

Bilancio
al 31 dicembre 2012

5 ANNI IN BREVE - CIVILISTICO

(importi in migliaia di Euro)

	2008 %		2009 %		2010 %		2011 %		2012 %	
PREMI COMPLESSIVI										
<i>RAMI AUTO</i>	1.987.705	57,65	1.920.593	58,14	1.923.286	57,90	1.880.617	60,95	1.708.706	59,84
<i>ALTRI RAMI DANNI</i>	905.147	26,25	901.337	27,28	885.898	26,67	817.117	26,48	779.764	27,31
<i>VITA</i>	555.079	16,10	481.597	14,58	512.070	15,42	387.802	12,57	366.948	12,85
TOTALE	3.447.931	100,00	3.303.527	100,00	3.321.254	100,00	3.085.536	100,00	2.855.418	100,00
SINISTRI PAGATI e oneri relativi	3.439.871		2.847.460		2.970.665		2.853.391		2.798.900	
RISERVE TECNICHE LORDE										
<i>RISERVA PREMI</i>	1.090.903		1.087.097		1.088.057		1.045.040		954.017	
<i>RISERVA SINISTRI</i>	3.551.218		3.677.225		3.768.586		4.070.807		4.061.086	
<i>ALTRE RISERVE TECNICHE DANNI</i>	13.257		14.267		15.588		16.750		17.881	
<i>RISERVE TECNICHE VITA</i>	3.822.212		3.836.609		3.846.557		3.594.732		3.310.109	
TOTALE	8.477.590		8.615.198		8.718.788		8.727.329		8.343.093	
RISERVE TECNICHE/ PREMI	245,87%		260,79%		262,51%		282,85%		292,18%	
PATRIMONIO NETTO										
<i>CAPITALE SOCIALE E RISERVE</i>	2.029.168		1.963.734		1.923.941		1.761.020		977.711	
<i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i>	15.389		13.331		-512.679		-783.309		-82.922	
TOTALE	2.044.557		1.977.065		1.411.262		977.711		894.789	
INVESTIMENTI										
<i>BENI IMMOBILI</i>	524.405	5,63	715.180	7,55	711.984	7,83	650.312	7,49	402.212	4,93
<i>TITOLI e PRONTI /TERMINE</i>	8.284.297	89,00	8.247.120	87,11	7.896.141	86,89	7.408.718	85,29	7.345.837	90,08
<i>FINANZIAMENTI</i>	61.211	0,66	43.341	0,46	27.535	0,30	23.935	0,28	21.676	0,27
<i>DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI</i>	2.651	0,03	2.222	0,02	2.488	0,03	2.078	0,02	1.869	0,02
<i>DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI</i>	158.379	1,70	176.007	1,86	209.463	2,30	411.204	4,73	233.587	2,86
<i>INVESTIMENTI DI CLASSE D</i>	277.725	2,98	283.349	2,99	239.949	2,64	189.802	2,19	149.668	1,84
TOTALE	9.308.668	100,00	9.467.219	100,00	9.087.560	100,00	8.686.049	100,00	8.154.850	100,00
NUMERO DIPENDENTI	1.709		1.677		1.597		1.501		1.483	

INDICE

BILANCIO DI ESERCIZIO

ORGANI SOCIETARI.....	Pag. 4
ORDINE DEL GIORNO.....	Pag. 7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	Pag. 11
- Andamento Economico complessivo.....	Pag. 13
- Gestione Assicurativa.....	Pag. 17
- Gestione Patrimoniale e Finanziaria.....	Pag. 41
- Altre Informazioni.....	Pag. 51
• Fatti di Rilievo verificatisi nell'esercizio.....	Pag. 52
• Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari	Pag. 63
• Informativa sui rischi.....	Pag. 68
• Società controllate e collegate.....	Pag. 91
• Rapporti con parti correlate.....	Pag. 100
• Altre informazioni.....	Pag. 103
- Fatti di rilievo verificatisi dopo la fine dell'esercizio.....	Pag. 107
- Evoluzione prevedibile della gestione.....	Pag. 110
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	Pag. 111
PROSPETTI CONTABILI.....	Pag. 127
NOTA INTEGRATIVA.....	Pag. 153
- PARTE A – Criteri di valutazione.....	Pag. 155
- PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico.....	Pag. 171
- PARTE C – Altre informazioni.....	Pag. 231
- SINTESI DEL BILANCIO:	
• Stato Patrimoniale.....	Pag. 238
• Conto Economico.....	Pag. 239
- RENDICONTO FINANZIARIO.....	Pag. 241
- ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA.....	Pag. 245
- ALTRI ALLEGATI:	
• Elenco dei beni immobili.....	Pag. 334
• Elenco delle partecipazioni in Società controllate e collegate.....	Pag. 338
• Prospetti dei margini di solvibilità.....	Pag. 339
• Prospetti di copertura delle riserve tecniche.....	Pag. 361
• Prospetto di riconciliazione onere fiscale.....	Pag. 379
• Rilevazione delle imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti.....	Pag. 380
• Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, n. 7 BIS, c.c.	Pag. 381
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi art. 81 ter Regolamento Consob 11971/99 e succ. modificaz.	Pag. 382
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	Pag. 383
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	Pag. 393

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Cerchiai *

Presidente

Pierluigi Stefanini *

Vice Presidente

Carlo Cimbri *

Amministratore Delegato

Carla Angela

Silvia Bocci

Gianluca Brancadoro

Cristina De Benetti

Franco Ellena

Antonio Rizzi

Roberto GIAY

Segretario del Consiglio e del Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 novembre 2012 fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2012 ha provveduto alla nomina delle cariche sociali ed alla costituzione di appositi comitati, nominando per tutta la durata del suo mandato, e quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012: Fabio Cerchiai, Presidente; Pierluigi Stefanini, Vice Presidente; Carlo Cimbri, Amministratore Delegato.

L'organo amministrativo ha altresì nominato, per tutta la durata del suo mandato, e quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, un Comitato Esecutivo composto da 3 Consiglieri, nelle persone del Presidente, Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, che ne fanno parte di diritto.

COLLEGIO SINDACALE

Giuseppe Angiolini
Presidente

Antonino D'Ambrosio
Sindaco effettivo

Giorgio Loli
Sindaco effettivo

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 10 luglio 2012 e verrà a scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

DIRIGENTE PREPOSTO

alla redazione dei documenti contabili societari

Massimo Dalfelli

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento ed all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 26 aprile 2013, alle ore 10,30 presso il Centro Congressi Villa Cicogna, Via Palazzetti 1N, San Lazzaro di Savena (Bologna) in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2013, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Adozione del Regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione e rappresentanza in Assemblea

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto coloro che risultano tali in base ad una comunicazione effettuata alla Società da un soggetto qualificantesi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto (c.d. "*record date*") precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia il 17 aprile 2013).

Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 23 aprile 2013). Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori Assembleari della singola convocazione.

Si rammenta ai possessori di azioni Milano Assicurazioni S.p.A. non accentrate presso Monte Titoli S.p.A. che l'esercizio dei diritti relativi a detti titoli può essere effettuato esclusivamente previa consegna degli stessi ad un intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata.

Gli interessati a ciò legittimati possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta o conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica, con l'osservanza delle disposizioni di legge, con facoltà di utilizzare il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società www.milass.it.

La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata all'Ufficio Soci della Società stessa al seguente indirizzo:

Milano Assicurazioni S.p.A.

Att.ne Ufficio Soci

Via Lorenzo il Magnifico, 1

50129 FIRENZE,

ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socimilass@legalmail.it.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Servizio Titoli S.p.A., all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza o "TUF"), a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto, mediante invio a mezzo corriere, raccomandata a.r. o posta ordinaria presso il domicilio all'uopo eletto in Torino, Via Nizza n. 262/73, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata milanoassicurazioni@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea anche in convocazione successiva alla prima (ossia entro il 24 aprile 2013 o, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, il 25 aprile 2013). La delega eventualmente rilasciata a Servizio Titoli non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 24 aprile 2013 o il 25 aprile 2013). Il relativo modulo di delega è reperibile sul sito internet della Società www.milass.it. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, ma comunque entro il 23 aprile 2013, mediante invio a mezzo raccomandata, all'Ufficio Soci della Società, all'indirizzo sopra indicato, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socimilass@legalmail.it; a tal fine dovrà pervenire alla Società la comunicazione effettuata dall'intermediario comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto; tale comunicazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in Assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi nel corso della stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Possibilità di richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno e di presentazione di nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del Testo Unico della Finanza ("TUF"), i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto a mezzo raccomandata presso l'Ufficio Soci della Società, all'indirizzo sopra indicato, ovvero all'indirizzo di posta certificata socimilass@legalmail.it; corredata da copia di un documento di identità valido e unitamente alla certificazione dell'intermediario attestante la titolarità della partecipazione; entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali proponenti, una relazione con le motivazioni delle proposte. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare o delle ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno sarà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Contestualmente sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo.

Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF.

Ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società, pari ad Euro 373.682.600,42, è suddiviso in n. 1.842.334.571 azioni ordinarie e n. 102.466.271 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Alla data odierna hanno diritto di voto, escluse le azioni proprie e quelle possedute da società controllate, n. 1.835.569.711 azioni ordinarie.

Nomina del Consiglio di Amministrazione (punto n. 3 all'ordine del giorno)

Ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione, rinviando allo statuto sociale ed alla Relazione degli Amministratori per l'Assemblea per tutto quanto qui non specificato, si ricorda che gli aventi diritto presentano le liste nei termini, secondo le modalità e con i limiti di cui all'art. 12 dello statuto sociale nonché della Delibera Consob n. 18452 del 30 gennaio 2013 che ha stabilito la misura percentuale della partecipazione minima necessaria ai fini della presentazione delle liste. Si precisa al riguardo che le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, contenenti i nominativi dei candidati, devono essere depositate presso la sede legale della Società in Milano, Via Senigallia n. 18/2 o inviate mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socimilass@legalmail.it, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e, quindi, entro il 1° aprile 2013) da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria.

I soci che presentano una “lista di minoranza” sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si segnala, infine, che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire nel rispetto della disciplina sull’equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011 n. 120, secondo le modalità previste dall’art. 12 dello statuto sociale.

Documentazione relativa all’ordine del giorno

La documentazione relativa all’ordine del giorno viene messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e sul sito internet della Società all’indirizzo www.milass.it. Più precisamente, saranno messi a disposizione i seguenti documenti: (i) la Relazione degli Amministratori sul punto 3 all’ordine del giorno, almeno 40 giorni prima della data dell’Assemblea in prima convocazione, ai sensi dell’art. 125-ter del TUF e dell’art. 84-ter del Regolamento Emittenti; (ii) la Relazione degli Amministratori e le proposte deliberative sui punti 1, 2, 5 e 6 dell’ordine del giorno ed il piano dei compensi di cui al punto 5 all’ordine del giorno almeno 30 giorni prima della data dell’Assemblea in prima convocazione, nel rispetto dell’art. 125-ter del TUF e degli artt. 73, 84-bis e 84-ter del Regolamento Emittenti; (iii) la Relazione degli Amministratori sul punto 4 dell’ordine del giorno, in contestualità con la Relazione degli Amministratori sul punto 5 all’ordine del giorno e la relativa documentazione, in considerazione della connessione degli argomenti trattati, (iv) la relazione finanziaria e gli altri documenti di cui all’art. 154-ter del TUF, in tempo utile affinché intercorrano non meno di 21 giorni rispetto alla data dell’Assemblea in prima convocazione.

Pubblicazione del presente avviso

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato, ai sensi dell’art. 125-bis del TUF ed ai sensi dell’art. 9 dello Statuto Sociale, sul sito internet della Società www.milass.it, sui quotidiani Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, Il Messaggero e MF oltre che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Fabio Cerchiai)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Andamento economico complessivo

Signori Azionisti,

l'esercizio 2012 si chiude con una perdita di € 82,9 milioni, a fronte della perdita di € 783,3 milioni rilevata nel 2011. Gli elementi che hanno caratterizzato il conto economico dell'esercizio in esame possono così riassumersi:

- il **conto tecnico dei rami vita** chiude con un utile di € 52,3 milioni che si confronta con la perdita di € 57,6 milioni del precedente esercizio. Il miglioramento del risultato è principalmente riconducibile all'incremento dei proventi netti degli investimenti e, in particolare, all'aumento dei corsi relativi ai titoli di stato italiani, che ha determinato la rilevazione di riprese di valore a fronte delle pesanti rettifiche con impatto negativo a conto economico operate a fine 2011, quando lo *spread* fra titoli italiani e titoli tedeschi aveva toccato punte superiori ai 500 *basis points*. La ripresa delle quotazioni dei titoli di stato italiani ha avuto un impatto anche nella determinazione dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate, determinando una riduzione della relativa riserva aggiuntiva e, conseguentemente, un effetto positivo nel conto tecnico.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente assicurativo, l'andamento dei premi risente della difficile congiuntura economica in atto e segna una contrazione rispetto al precedente esercizio. Il portafoglio rimane comunque caratterizzato, in larga prevalenza, da prodotti di tipo tradizionale, la cui impostazione tecnica è orientata, attraverso la selezione delle ipotesi demografiche e finanziarie, a garantire stabilmente una soddisfacente marginalità. I prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento, sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione.

- il **conto tecnico dei rami danni** chiude con una perdita di € 61,7 milioni a fronte della perdita di € 373,3 milioni rilevata nel 2011 e il *combined ratio* passa dal 114,1% al 102,5%. Il miglioramento deriva, essenzialmente, dal ramo **R.C. Autoveicoli** che, pur rimanendo in perdita per l'andamento dei sinistri accaduti in precedenti esercizi, che continua a richiedere l'adozione di prudenti criteri di riservazione, beneficia delle azioni intraprese per il recupero di redditività e di un contesto di mercato più favorevole. In particolare, i sinistri denunciati presentano un calo del 19%, la frequenza è in significativa diminuzione e il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente scende al 63,2% rispetto al 72,2% rilevato nel bilancio 2011.

Il ramo **Corpi di veicoli terrestri** fa registrare un andamento tecnico positivo e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, anche a seguito del sempre maggiore impatto delle iniziative attuate sulle tariffe, sulle modalità di vendita delle singole garanzie e sui limiti assuntivi dei rischi, recentemente adeguati alle dinamiche di mercato.

Nell'ambito degli **Altri rami danni** permane negativo il saldo tecnico del ramo R.C. Generale, essenzialmente per lo sfavorevole andamento dei sinistri di generazioni precedenti e quello del ramo Perdite Pecuniarie di Vario Genere, penalizzato dalle polizze rischio impiego che, nell'attuale contesto economico caratterizzato da diffuse perdite di posti di lavoro, sono connotate da elevata sinistralità.

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha pesato sul ramo Incendio incrementando significativamente il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente. Il costo di tali sinistri è stato tuttavia in buona parte recuperato tramite le coperture di riassicurazione e il saldo tecnico, a livello di lavoro conservato, è solo moderatamente negativo.

Risultati particolarmente positivi sono stati invece conseguiti nei rami Infortuni, Tutela Legale e Assistenza.

La **gestione patrimoniale e finanziaria** fa rilevare proventi netti per € 152,5 milioni a fronte degli oneri netti per € 394,2 milioni registrati a fine 2011. La contrapposizione dei risultati è principalmente imputabile alle rettifiche di valore sugli investimenti che, nel 2011, avevano avuto un impatto molto più rilevante. In particolare:

- i redditi degli investimenti ammontano a € 246,6 milioni, sostanzialmente in linea con quelli rilevati nell'esercizio 2011, pari a € 245,4 milioni;
- le rettifiche nette di valore ammontano a € 194,8 milioni (nel 2011 erano € 614,5 milioni) e riguardano partecipazioni azionarie per € 120,2 milioni (di cui € 114 milioni si riferiscono a società controllate o consociate), beni immobili per € 58,6 milioni (di cui € 51,2 milioni riguardano svalutazioni e € 7,5 milioni quote di ammortamento) e fondi immobiliari per € 48,8 milioni. Sulle obbligazioni e sugli altri investimenti sono state invece rilevate complessivamente riprese nette di valore per € 32,8 milioni a fronte, soprattutto, della ripresa delle quotazioni dei titoli di stato italiani rispetto a quelle, particolarmente depresse, di fine 2011;
- i profitti netti da realizzo di investimenti ammontano a € 67,2 milioni (€ 41,5 milioni nel 2011), di cui € 67,4 milioni sono i profitti derivanti da negoziazioni di titoli obbligazionari, € 3,6 milioni quelli riguardanti altri investimenti finanziari mentre sulla cessione di titoli azionari si è rilevata una perdita di € 3,8 milioni;
- gli investimenti relativi a polizze con rischio a carico degli assicurati fanno registrare proventi netti per € 15,9 milioni a fronte di oneri netti per € 1,1 milioni rilevati nel 2011 a seguito del negativo andamento dei mercati finanziari verificatori nello scorso esercizio;
- il realizzo di investimenti iscritti nell'attivo immobilizzato ha generato proventi netti per € 17,6 milioni. In particolare, la cessione di titoli obbligazionari ha comportato il realizzo di proventi per € 16,6 milioni, le plusvalenze su alienazioni di immobili ammontano a € 9 milioni (dei quali € 6,8 milioni riguardano la vendita dell'immobile situato in Milano, Piazza Santa Maria Beltrade, n 1), mentre la cessione di azioni e quote di fondi comuni ha comportato perdite per € 8 milioni.

Si ricorda inoltre nel 2011 gli oneri straordinari netti, pari a € 65,4 milioni, erano essenzialmente riconducibili alla perdita di € 70 milioni subita sui diritti di opzione relativi all'aumento di capitale della controllante Fondiaria-Sai che, ai sensi dell'art. 2359 quinquies c.c. che vieta ad una società di sottoscrivere azioni o quote della società controllante, erano stati interamente ceduti sul mercato;

- l'attuazione della politica di contenimento dei costi ha determinato un calo del 4,2% rispetto al precedente esercizio delle **altre spese di amministrazione**, che scendono da € 89,1 milioni del 2011 a € 85,3 milioni;
- il **personale dipendente** al 31 dicembre 2012 ammonta a n. 1.483 unità, in calo di n. 18 unità rispetto al 2011 a fronte di n. 20 assunzioni e n. 38 cessazioni dal servizio. Le spese per prestazioni di lavoro subordinato ammontano complessivamente a € 114,2 milioni contro € 110,8 milioni del 2011. L'incremento, pari al 3,1%, deriva essenzialmente dagli oneri connessi al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il prospetto che segue riporta, in sintesi, il conto economico di Milano Assicurazioni per l'esercizio 2012, confrontato con quello relativo all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)

Sintesi del Conto Economico	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato del conto tecnico rami vita	52.329	-57.565
Saldi tecnici lavoro diretto Rami Danni:		
- R.C. autoveicoli	-34.647	-324.036
- Altri rami danni	-33.018	-11.296
Totale lavoro diretto	-67.665	-335.332
Riassicurazione passiva e lavoro indiretto	7.454	-36.437
Saldo tecnico rami danni	-60.211	-371.769
Variazione delle riserve di perequazione	-1.530	-1.507
Redditi attribuiti al conto tecnico danni	-	-
Risultato del conto tecnico rami danni	-61.741	-373.276
 Risultato complessivo gestione tecnica	 -9.412	 -430.841
 Redditi degli investimenti	 246.569	 245.350
Rettifiche di valore di investimenti, al netto riprese di valore	-194.768	-614.543
Profitti netti sul realizzo di investimenti	67.223	41.453
Proventi/oneri relativi ad investimenti con rischio a carico assicurati	15.875	-1.089
Meno: redditi assegnati ai conti tecnici	-150.502	-29.751
 Quote di avviamento ammortizzate	 -11.386	 -16.322
 Altri proventi, al netto degli altri oneri	 -51.495	 -59.140
Risultato dell'attività ordinaria	-87.896	-864.883
 Profitti/perdite da alienazione di investimenti durevoli	 17.567	 -65.379
 Altri proventi ed oneri straordinari	 -549	 -9.428
Utile/perdita prima delle imposte	-70.878	-939.690
 Imposte dell'esercizio	 -12.044	 156.381
Utile/perdita di esercizio	-82.922	-783.309

Gestione Assicurativa

Premi ed accessori

I premi emessi nell'esercizio 2012 ammontano complessivamente a € 2.855,4 milioni e registrano una contrazione del 7,5% rispetto all'esercizio precedente. Nel lavoro diretto, che rappresenta la quasi totalità del portafoglio, sono stati emessi premi per € 2.821,7 milioni (-7,4% rispetto al 2011), dei quali € 2.454,8 milioni riguardano i rami danni (-7,7%) e € 366,9 milioni si riferiscono ai rami vita (-5,4%).

Nell'ambito del lavoro diretto, rami danni, i premi Auto ammontano a € 1.680,3 milioni e registrano un calo del 9,2% mentre gli altri rami fanno rilevare un decremento del 4,2%, con premi per € 774,5 milioni.

L'andamento dei premi emessi nel ramo **R.C. Autoveicoli** (-8,7%) conferma il trend già emerso nelle chiusure infrannuali e indica il proseguimento, in maniera più incisiva, delle politiche di pulizia del portafoglio plurisinistrato nonché il perdurare degli effetti delle modifiche normative che hanno significativamente ridotto l'efficacia del bonus/malus come sistema di adeguamento dei premi alla rischiosità dei contratti, sia definendo la classe di merito a livello di nucleo familiare, sia facendo scattare il malus solo in caso di sinistro con responsabilità principale. Il volume dei premi risente inoltre del drastico calo delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli che, nel 2012, hanno fatto registrare un decremento del 19,9%, (-22,5% nel mese di dicembre) a conferma che la difficile congiuntura economica colpisce pesantemente il settore, anche per il continuo aumento dei costi connessi all'utilizzo dell'automobile, dal carburante ai pedaggi autostradali.

Anche per il ramo **Corpi di Veicoli Terrestri** la contrazione dei premi (-12,5% rispetto al 2011) è principalmente frutto del difficile contesto economico, che determina un continuo calo delle immatricolazioni di auto nuove e, riducendo il reddito a disposizione delle famiglie, rende comunque più difficoltoso l'inserimento di garanzie accessorie nelle polizze auto.

Il volume di affari è inoltre condizionato dalle politiche di vendita delle case automobilistiche, che, inclusi nel prezzo della vettura, offrono pacchetti assicurativi con garanzie incendio, furto e assistenza. Hanno infine inciso le azioni di pulizia del portafoglio plurisinistrato.

Negli **Altri rami danni** la raccolta risente del ridimensionamento del portafoglio *corporate*, soprattutto a seguito delle iniziative intraprese nei settori ormai connotati da un andamento strutturalmente negativo e anche delle difficoltà che sta incontrando il settore *retail* che, pur essendo il principale obiettivo della politica assuntiva, è penalizzato dalla grave crisi economica in atto, che riduce il reddito a disposizione delle famiglie per la stipula di coperture assicurative.

Nell'attuale, difficile contesto economico, la politica assuntiva continua ad applicare criteri prudenziali ed è prevalentemente indirizzata verso il settore *retail* e verso aziende di piccole o medie dimensioni che operano in settori e aree geografiche tradizionalmente profittevoli.

Nei **Rami Vita** i premi emessi nelle assicurazioni dirette ammontano a € 366,9 milioni, con un decremento del 5,4% rispetto all'esercizio 2011.

L'andamento della raccolta riflette la difficile congiuntura economica che, da un lato, riduce il reddito a disposizione delle famiglie indebolendo la domanda di prodotti assicurativi e rendendo più difficile il presidio dei capitali a scadenza e, dall'altro, genera crisi di liquidità nelle imprese con effetti negativi sulla vendita di prodotti di capitalizzazione. Il volume dei premi è poi stato sicuramente condizionato dalle particolari vicende societarie del Gruppo Fondiaria-Sai.

Ciò nonostante, gli andamenti conseguiti possono essere considerati incoraggianti, tenuto conto che l'intero mercato nazionale, in base agli ultimi dati disponibili, dovrebbe aver registrato una contrazione dei premi complessivi del 6% rispetto al 2011 e del 10% considerando i soli premi del ramo primo.

Nel lavoro indiretto i premi ammontano a € 33,7 milioni, contro € 38,7 milioni rilevati nell'esercizio 2011 e riguardano prevalentemente premi accettati da società controllate o consociate. I premi accettati da compagnie non facenti parte del Gruppo sono esigui a seguito della decisione presa in passato di cessare le sottoscrizioni nel mercato della riassicurazione attiva.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei premi emessi per ramo, con le variazioni rispetto al precedente esercizio.

Premi ed Accessori	2012	2011	Variaz.	Distribuzione %	
	<i>in migliaia di Euro</i>			2012	2011
LAVORO DIRETTO					
RAMI DANNI					
Infortuni	155.433	161.500	-3,76%	5,44	5,23
Malattie	42.400	50.583	-16,18%	1,48	1,64
Corpi di veicoli ferroviari	20	0	0	0,00	0,00
Corpi di veicoli aerei	1.058	846	25,06%	0,04	0,03
Corpi di veicoli Marittimi, lacustri e fluviali	2.481	2.995	-17,16%	0,09	0,10
Merci trasportate	3.187	3.342	-4,64%	0,11	0,11
Incendio ed elementi naturali	157.149	165.118	-4,83%	5,50	5,35
Altri danni ai beni	147.710	149.210	-1,01%	5,17	4,84
R.C. Aeromobili	651	848	-23,23%	0,02	0,03
R.C. Veicoli Marittimi, lacustri e fluviali	3.710	3.766	-1,49%	0,13	0,12
R.C. Generale	189.767	196.734	-3,54%	6,65	6,38
Credito	1	0	0	0,00	0,00
Cauzione	25.817	31.195	-17,24%	0,90	1,01
Perdite pecuniarie di vario genere	5.926	7.189	-17,57%	0,21	0,23
Tutela legale	6.177	6.159	0,29%	0,22	0,20
Assistenza	33.027	28.913	14,23%	1,16	0,94
Totale Danni escluso Rami Auto	774.514	808.398	-4,19%	27,12	26,20
R.C. Autoveicoli terrestri	1.468.400	1.608.656	-8,72%	51,43	52,14
Corpi di veicoli terrestri	211.865	242.097	-12,49%	7,42	7,85
Totale Rami Auto	1.680.265	1.850.753	-9,21%	58,85	59,98
Totale Rami Danni	2.454.779	2.659.151	-7,69%	85,97	86,18
RAMI VITA					
Assicurazioni sulla durata della vita umana	314.162	331.681	-5,28%	11,00	10,75
Assicurazioni connesse con fondi di investimenti e indici di mercato	3.346	6.277	-46,69%	0,12	0,20
Assicurazioni Malattie	88	98	-10,20%	0,00	0,00
Operazioni di capitalizzazione	45.102	45.206	-0,23%	1,58	1,47
Operazioni di gestione Fondi Pensione	4.223	4.415	-4,35%	0,15	0,14
Totale Rami Vita	366.921	387.677	-5,35%	12,85	12,56
Totale Lavoro Diretto	2.821.700	3.046.828	-7,39%	98,82	98,75
LAVORO INDIRETTO					
RAMI DANNI	33.691	38.583	-12,68%	1,18	1,25
RAMI VITA	27	125	-78,40%	0,00	0,00
Totale lavoro indiretto	33.718	38.708	-12,89%	1,18	1,25
TOTALE GENERALE	2.855.418	3.085.536	-7,46%	100,00	100,00

Risultati tecnici

Rami danni

Il conto tecnico dei rami danni chiude con una perdita di € 61,7 milioni a fronte della perdita di € 373,3 milioni rilevata nel 2011 e il *combined ratio* passa dal 114,1% al 102,5%. Il miglioramento deriva, essenzialmente, dal ramo **R.C. Autoveicoli** che, pur rimanendo in perdita per l'andamento complessivo dei sinistri accaduti in precedenti esercizi, che continua a richiedere l'adozione di prudenti criteri di riservazione, beneficia delle azioni intraprese per il recupero di redditività e di un contesto di mercato più favorevole. In particolare, i sinistri denunciati presentano un calo del 19%, la frequenza è in significativa diminuzione e il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente scende al 63,2% rispetto al 72,2% rilevato nel bilancio 2011.

La tabella seguente evidenzia i risultati per ramo nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2012	2011	Variazioni 2012 /2011
Infortuni	40.372	35.794	4.578
Malattie	-3.256	2.054	-5.310
Corpi di veicoli ferroviari	10	0	10
Corpi di veicoli aerei	-1.061	7.151	-8.212
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.689	150	1.539
Merci trasportate	5	-334	339
Incendio ed elementi naturali	-10.059	22.044	-32.103
Altri danni ai beni	-1.752	-10.074	8.322
R.C. Aeromobili	1.756	1.566	190
R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	-1.106	-427	-679
R.C. Generale	-109.877	-126.295	16.418
Credito	85	-136	221
Cauzione	-1.541	7.298	-8.839
Perdite pecuniarie di vario genere	-7.218	-3.496	-3.722
Tutela legale	2.575	4.295	-1.720
Assistenza	12.144	9.994	2.150
Totale rami danni escluso rami auto	-77.234	-50.416	-26.818
R.C. Autoveicoli terrestri	-34.647	-324.036	289.389
Corpi di veicoli terrestri	44.215	39.121	5.094
Totale rami auto	9.568	-284.915	294.483
Totale lavoro diretto lordo	-67.666	-335.331	267.665
Variazione Riserve di perequazione	1.530	1.507	23
Lavoro ceduto	8.532	-32.296	40.828
Totale lavoro diretto conservato	-59.134	-367.628	308.494
Lavoro indiretto	-1.077	-4.141	3.064
Totale diretto e indiretto conservato	-61.741	-373.276	311.535

Seguono sintetici commenti sull'andamento dei singoli rami. Il numero dei sinistri denunciati comprende, per la quota di competenza, anche i sinistri su polizze in coassicurazione con delega altrui.

R.C. Autoveicoli terrestri

Premi € 1.468,4 milioni (- 8,7%)

Denunce n. 241.438 (- 19%)

Il decremento di premi consolida sostanzialmente quanto già emerso in occasione delle chiusure infrannuali e indica il proseguimento, in maniera più incisiva, delle politiche di pulizia del portafoglio plurisinistrato nonché il perdurare degli effetti delle modifiche normative che hanno significativamente ridotto l'efficacia del bonus/malus come sistema di adeguamento dei premi alla rischiosità dei contratti, sia definendo la classe di merito a livello di nucleo familiare, sia facendo scattare il malus solo in caso di sinistro con responsabilità principale.

L'andamento dei premi risente inoltre del drastico calo delle immatricolazioni di nuovi autoveicoli che, nel 2012, hanno fatto registrare un decremento del 19,9%, (-22,5% nel mese di dicembre) a conferma che la difficile congiuntura economica colpisce pesantemente il settore, anche per il continuo aumento dei costi connessi all'utilizzo dell'automobile, dal carburante ai pedaggi autostradali.

Sul piano degli interventi tariffari, la tariffa introdotta a settembre 2011 ha comportato un leggero decremento dei premi emessi nei primi nove mesi del 2012 mentre le tariffe applicate a decorrere dal mese di marzo e dal mese di giugno hanno avuto un effetto sostanzialmente neutro. In coerenza con le linee strategiche di gruppo, le tariffe introdotte hanno l'obiettivo di recuperare redditività senza trascurare la salvaguardia del portafoglio, attraverso una riduzione della mutualità tariffaria, calibrata in funzione della effettiva rischiosità dei clienti, e tenendo conto sia dei recenti cambiamenti normativi che delle dinamiche concorrenziali di mercato. Gli interventi effettuati mirano dunque, in definitiva, a migliorare il livello qualitativo del portafoglio e a conseguire una maggiore competitività delle garanzie offerte su tutto il territorio nazionale.

E' inoltre proseguito, nel corso del 2012, il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relative alle convenzioni al fine di ridurre sia l'entità del portafoglio convenzionato sia il livello degli sconti praticati, ridistribuendo al contempo il monte sconti agenziale secondo logiche di tipo tecnico.

In modo più deciso, inoltre, continua il processo di revisione delle politiche tecnico-commerciali relative alle flotte, con particolare attenzione al recupero della redditività anche a scapito di una flessione di portafoglio.

Per quanto riguarda la liquidazione dei sinistri, nel corso dell'esercizio sono state introdotte politiche liquidative più aggressive finalizzate ad un più rapido smaltimento dei sinistri di generazioni precedenti sia per quanto riguarda le liquidazioni parziali che per quanto riguarda i sinistri mortali.

Si continua inoltre a dedicare particolare attenzione al contrasto del fenomeno delle frodi, attraverso la struttura organizzativa antifrode, ormai operativa sull'intero territorio nazionale. Tale struttura, anche avvalendosi di specifici supporti informatici, individua i sinistri potenzialmente falsi su cui, attraverso presidi liquidativi e investigativi territoriali, vengono effettuati approfondimenti per accertare le reali dinamiche dei fatti denunciati.

Le politiche adottate e il migliore contesto a livello di mercato hanno avuto effetti positivi sull'andamento tecnico del ramo che, pur rimanendo negativo, evidenzia un significativo miglioramento rispetto al 2011. La perdita del lavoro diretto lordo scende infatti da € 324,5 milioni del 2011 a € 35,8 milioni, soprattutto per il miglior andamento dei sinistri di generazione corrente. In particolare, i sinistri denunciati presentano un calo del 19%, la frequenza è in significativa diminuzione e il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente scende al 63,2% rispetto al 72,2% rilevato nel bilancio 2011.

Peraltro, l'andamento complessivo dei sinistri accaduti in precedenti esercizi continua a richiedere l'adozione di prudenti criteri di riservazione e determina un impatto negativo sul conto tecnico del ramo.

Entrando più in dettaglio nel processo di liquidazione dei sinistri si segnala che, nel 2012, le denunce con seguito pervenute da nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo CARD GESTIONARIO risultano pari a n. 164.483, delle quali n. 134.045 sono già state oggetto di integrale pagamento. La velocità di liquidazione di esercizio corrente, al netto delle denunce senza seguito, risulta pari all'81,6% (80,8% al 31 dicembre 2011) mentre, per i sinistri di esercizi precedenti, risulta del 70,2% (73,5% al 31 dicembre 2011).

Le denunce con seguito pervenute dalla stanza di compensazione costituita presso la CONSAP in relazione a sinistri per i quali i nostri assicurati sono in tutto o in parte responsabili (CARD DEBITORE) risultano pari a n. 151.748, delle quali n. 117.028 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo e n. 34.720 risultano iscritte a riserva.

Relativamente ai sinistri non rientranti nel regime CARD (prevalentemente perché riguardanti più di due veicoli coinvolti o connotati da danni biologici permanenti per i postumi da lesioni superiori al 9%), la velocità di liquidazione di esercizio corrente è stata pari al 55,5% (56,1% al 31 dicembre 2011) mentre, per i sinistri di esercizi precedenti, risulta del 47,7% (53,6% al 31 dicembre 2011).

Complessivamente, i sinistri di esercizio corrente ammontano a € 963,1 milioni, contro € 1.175,8 milioni del 2011, con un rapporto sinistri a premi di competenza che, come già riferito, scende al 63,2 % dal 72,2% rilevato nel 2011.

I sinistri per i quali i nostri assicurati risultano civilmente responsabili (sinistri non rientranti nel regime di indennizzo diretto e sinistri card debitore) ancora aperti al 31 dicembre 2012 e la relativa incidenza sui sinistri denunciati risultano dalla tabella che segue:

Generazione	Denunce	N° sinistri Aperti	% su denunce
2004 e precedenti	-	3.099	-
2004	454.165	1.125	0,25
2005	465.381	1.946	0,42
2006	464.359	3.107	0,67
2007	443.740	3.406	0,77
2008	397.493	5.860	1,47
2009	386.731	9.827	2,54
2010	360.890	13.182	3,65
2011	298.135	18.277	6,13
2012	241.438	51.748	21,43
Totale		111.575	

(numeri comprensivi della delega altrui ed espressi in quota coassicurazione)

Corpi di veicoli terrestri

Premi € 211,9 milioni (- 12,5%)

Denunce n. 85.676 (- 20,9%)

La contrazione dei premi emessi è imputabile sia alla debolezza del mercato automobilistico, che anche nel 2012 ha fatto registrare un calo significativo delle immatricolazioni di nuove autovetture, sia al difficile contesto economico generale che, riducendo il reddito a disposizione delle famiglie, rende più difficoltoso l'inserimento di garanzie accessorie nelle polizze auto.

Il volume di affari è inoltre condizionato dalle politiche di vendita delle case automobilistiche, che, inclusi nel prezzo della vettura, offrono pacchetti assicurativi con garanzie incendio, furto e assistenza. Hanno infine inciso le azioni di pulizia del portafoglio plurisinistrato.

L'andamento tecnico è positivo e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, anche a seguito del sempre maggiore impatto delle iniziative attuate sulle tariffe, sulle modalità di vendita delle singole garanzie e sui limiti assuntivi dei rischi, recentemente adeguati alle dinamiche di mercato.

Altri Rami Danni

Infortunati

Premi € 155,4 milioni (- 3,8%)

Denunce n. 25.285 (- 14,6%)

La contrazione dei premi riguarda prevalentemente il settore *corporate* ed è dovuta anche alle azioni di risanamento del portafoglio con andamento negativo.

L'andamento tecnico è ampiamente positivo ed in miglioramento rispetto al 2011 a fronte di un rapporto sinistri a premi di esercizio corrente che scende dal 47,6% al 42,7% e di una favorevole evoluzione delle attività di liquidazione dei sinistri di esercizi precedenti, che determina un impatto positivo sul conto tecnico del ramo.

Malattie

Premi € 42,4 milioni (-16,2%)

Denunce n. 32.154 (-26%)

Il decremento dei premi è riconducibile sia alle azioni di pulizia del portafoglio con andamento strutturalmente negativo sia al permanere di una politica assuntiva estremamente selettiva. Sull'andamento dei premi influisce inoltre negativamente il difficile contesto economico, che riduce la disponibilità finanziarie di una parte della clientela *retail*.

L'andamento tecnico è negativo soprattutto per lo sfavorevole andamento dei sinistri di esercizi precedenti. Sul risultato influisce inoltre un rafforzamento delle riserve sinistri.

Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali

Premi € 2,4 milioni (- 17,16%)

Denunce n. 167 (- 23,00%)

I premi emessi riguardano prevalentemente il settore della nautica da diporto e sono acquisiti mediante una politica assuntiva selettiva. Le sottoscrizioni sono infatti sostanzialmente riservate alle imbarcazioni di clienti che già intrattengono con la compagnia rapporti continuativi e consolidati. La contrazione dei premi emessi riflette, in primo luogo, la difficile congiuntura economica in atto e, in particolare, la situazione del settore italiano della nautica da diporto che, dopo anni di elevata crescita, sta attraversando una crisi che ha determinato un fortissimo calo della produzione, con la chiusura o il ridimensionamento di numerosi cantieri. Peraltro si prevede che la crisi continuerà anche nel 2013.

Sulla contrazione dei premi hanno inoltre inciso:

- la riduzione della somma assicurata delle imbarcazioni e i mancati rinnovi di clienti che non hanno utilizzato la barca o l'hanno venduta;
- l'applicazione di una politica assuntiva ancora più cauta e scrupolosa rispetto al passato, anche nei confronti di clienti conosciuti.

L'andamento tecnico è migliore rispetto allo scorso esercizio, per effetto di un buon andamento dei sinistri denunciati, sia in termini di numeri che di costi medi.

Merci trasportate

Premi € 3,1 milioni (- 4,6%)

Denunce n. 339 (-14,6%)

Il calo dei premi è riconducibile allo sfavorevole scenario economico in atto, che determina una riduzione della produzione industriale e un debole interscambio commerciale.

Gli effetti sul volume dei premi derivano, oltre che dalle chiusure o dai fallimenti di aziende commerciali e di trasporto, anche dai conguagli e dai rinnovi di contratto nei confronti delle aziende che continuano a tenere il mercato ma che presentano significative riduzioni di fatturato. Inoltre, la politica di contenimento dei costi da parte delle aziende induce, in alcuni casi, a ridurre i tassi di premio al fine di difendere contratti con andamento tecnico positivo.

Il rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2011. L'andamento dei sinistri denunciati evidenzia un calo a livello di numeri ma un incremento in termini di importo medio, soprattutto per la presenza di alcuni sinistri di importo superiore a € 50 migliaia.

Il risultato tecnico complessivo è penalizzato dal negativo andamento dei sinistri di esercizi precedenti, anche per gli aggiornamenti effettuati in base alle informazioni provenienti dalle delegatarie su sinistri in coassicurazione.

Incendio ed elementi naturali

Premi € 157,1 milioni (-4,8%)

Denunce n. 25.413 (+ 1,1%)

Il ramo è stato interessato dai sinistri riconducibili al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012. L'onere derivante da tali sinistri è stato tuttavia attenuato mediante la riserva premi terremoto, utilizzata nei termini previsti dal Regolamento Isvap n. 16, ed è stato inoltre in buona misura recuperato dai riassicuratori attraverso le specifiche coperture in eccesso di sinistro. Il saldo tecnico del ramo rimane tuttavia negativo, anche a livello di rischi conservati, a causa delle precipitazioni nevose avvenute nell'area adriatica nel febbraio 2012 che hanno determinato un significativo incremento della sinistralità relativa alla garanzia per il sovraccarico neve, prevista sia nei contratti del settore *Retail* che in quelli del settore *Corporate*.

A seguito del terremoto verificatosi in Emilia Romagna sono state definite modalità di assunzione più restrittive, con particolare riferimento ai rischi relativi agli enti pubblici, in attesa di definire un prodotto informatico di nuova concezione per la copertura dei rischi di carattere catastrofale.

Altri danni ai beni

Premi € 147,7 milioni (- 1%)

Denunce n. 58.797 (- 0,2%)

Il saldo tecnico del ramo permane in perdita anche se evidenzia un significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio sia per un miglior andamento del rapporto sinistri a premi di esercizio corrente che per una positiva evoluzione proveniente dalla liquidazione di sinistri di precedenti esercizi, già iscritti a riserva.

La **Campagna Grandine**, pur in presenza di avversità atmosferiche di particolare rilevanza, ha evidenziato, anche per l'esercizio 2012 un positivo risultato tecnico, con un rapporto sinistri a premi pari al 52%, in miglioramento rispetto all'annualità precedente.

La raccolta premi, per contro, registra una flessione del 24% a causa sia dell'accentuata offerta di prodotti pluririschio e multirischio da parte dei principali competitori, che della riduzione tariffaria media del rischio base grandine, pari al 9%, dovuta al buon andamento tecnico registrato dal mercato nella Campagna 2011.

Ramo R.C. Generale

Premi € 189,7 milioni (- 3,5%)

Denunce n. 34.947 (- 18,2%)

Il saldo tecnico permane negativo, soprattutto per lo sfavorevole andamento dei sinistri di generazioni precedenti riguardanti polizze in coassicurazione a delega altrui e sottoscrizioni nei confronti di enti pubblici, comparto ormai connotato da un andamento strutturalmente in perdita.

Per il recupero di redditività sono state attuate azioni di disdetta o di riforma del portafoglio nelle aree connotate da maggiore criticità. In particolare si segnala che dal mese di luglio 2012 non sono più presenti in portafoglio coperture assicurative riguardanti la sanità pubblica e che nel corso dell'esercizio è stata completata una specifica revisione dei contratti relativi alla sanità privata, valutando analiticamente, caso per caso, gli interventi più opportuni. Ulteriori azioni di riforma hanno riguardato le imprese edili e altri comparti *corporate* con andamenti non soddisfacenti. Le azioni attivate hanno peraltro inciso sul volume dei premi emessi, che risulta in contrazione rispetto al 2011.

E' stata completata la stesura del nuovo prodotto per i rischi RC dell'Edilizia, che potrà essere utilizzato per ulteriori attività di riforma del portafoglio esistente e che dovrebbe migliorare la redditività delle nuove assunzioni.

Continuano, attraverso la specifica struttura direzionale costituita nel 2011, le attività finalizzate ad un maggiore controllo del processo di recupero delle franchigie verso gli enti pubblici, con la prospettiva di concretizzare un ritorno economico rilevante.

Ramo Cauzione

Premi € 25,8 milioni (- 17,2%)

Denunce n. 511 (- 15,4%)

Il quadro economico del nostro Paese risulta più che mai difficile. Dopo aver rimandato di mese in mese la previsione di ripresa economica, si è finalmente preso coscienza che la stessa non si realizzerà prima del 2014 e comunque sarà lenta e graduale.

La costante diminuzione della capacità degli Istituti Bancari di erogare credito alle Imprese e il cronico ritardo della Pubblica Amministrazione nell'onorare i propri debiti verso il mondo imprenditoriale hanno contribuito ad accrescere la carenza di liquidità e sono stati in molti casi l'elemento determinante del default delle imprese. In particolare, il settore delle costruzioni che già nel 2011 aveva registrato un aumento del 25,3% dei fallimenti, nei primi sei mesi del 2012 ha accusato un ulteriore aumento del 4,8%.

In aggiunta, gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno subito una ulteriore diminuzione del 7,4%, arrivando così a totalizzare un calo del 29% dal 2006.

In questo quadro economico, la Compagnia ha ritenuto necessaria, pur in presenza di una politica di assunzione dei rischi Cauzioni già tradizionalmente rigorosa, l'adozione di ulteriori cautele nella selezione delle tipologie di rischio, nonché nell'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale delle Imprese. La politica di costante innalzamento dei tassi ha parzialmente attutito, in termini di premi emessi, la sostanziale diminuzione della sottoscrizione di nuove polizze. La contrazione dei premi contabilizzati è stata comunque pari al 17,2%.

Per quanto attiene la redditività, che rappresenta il principale obiettivo da perseguire, si evidenzia una leggera diminuzione del rapporto Sinistri a Premi dell'esercizio corrente, pari al 67,6%, una diminuzione della frequenza (-16,5%) ed una riduzione degli importi corrispondenti ai sinistri gravi (-23,7%).

Il rapporto sinistri a premi complessivo risulta in peggioramento (73,8%), complice un aumento dei risarcimenti riferiti agli esercizi precedenti. Si mantengono comunque su buoni livelli le somme recuperate, pari complessivamente a € 3,5 milioni.

Per l'esercizio 2013, per effetto del perdurare della crisi nel settore delle costruzioni, si ritiene debbano essere preventivati sia una ulteriore contrazione dei premi che un aumento delle richieste di incameramento.

Perdite pecuniarie di vario genere

Premi € 5,9 milioni (-17,6%)

Denunce n. 1.151 (- 10,1%)

L'andamento del ramo è penalizzato dal portafoglio rischio impiego sottoscritto dalla rete della divisione Sasa nei precedenti esercizi che, in un contesto macroeconomico ancora difficile, con pesanti ripercussioni nel mondo del lavoro, presenta un saldo tecnico negativo ed in peggioramento rispetto al 2011. L'andamento dei sinistri denunciati tardivamente ha peraltro determinato la necessità di rafforzare la riserva per tale tipologia di sinistri.

A fronte di tale situazione, dopo che già nel 2010 erano stati chiusi i rapporti con diverse società finanziarie non profittevoli, a decorrere dal dicembre 2011 sono completamente cessate le sottoscrizioni di tali rischi.

Tutela legale

Premi € 6,1 milioni (- 0,3%)

Denunce n. 495 (- 5%)

Il volume dei premi emessi è sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio e l'andamento tecnico permane ampiamente positivo anche se si posiziona su livelli inferiori a quelli del 2011, principalmente per un andamento meno favorevole dei sinistri accaduti in esercizi precedenti e già iscritti a riserva.

Assistenza

Premi € 33,0 milioni (+ 14,2%)

Denunce n. 53.091 (+ 4%)

I premi emessi si riferiscono prevalentemente a garanzie inserite in contratti dei rami auto, malattie, infortuni, incendio ed altri danni ai beni, al fine di fornire coperture assicurative più complete e di maggiore interesse per la clientela. Il saldo tecnico continua ad essere ampiamente soddisfacente, con un *combined ratio* di circa il 62%, sostanzialmente allineato a quello rilevato nel precedente esercizio.

Andamento tecnico lavoro ceduto e politica riassicurativa

I premi ceduti nei rami danni ammontano a € 88,4 milioni, a fronte di € 93,6 milioni ceduti nell'esercizio 2011. L'incidenza sui premi del lavoro diretto non subisce variazioni (passa dal 3,5% del 2011 al 3,6%).

La struttura riassicurativa dei rami danni non si è modificata rispetto al precedente esercizio e si compone di coperture proporzionali e di coperture non proporzionali in eccesso di sinistro. Le coperture proporzionali sono utilizzate per i rami Credito, Cauzione, Trasporti, Rischi Tecnologici, Aviazione, Assistenza e Grandine.

Per i rami Cauzione e Aviazione si procede inoltre a proteggere la ritenzione netta con specifici programmi in eccesso di sinistro in funzione del singolo rischio o evento.

La ritenzione netta dei Rischi Tecnologici viene protetta a seguito di un evento che si verifichi congiuntamente ai rami Incendio e CVT. La protezione per singolo rischio è prevista invece solo per alcune specifiche garanzie.

I programmi non proporzionali sono inoltre utilizzati per proteggere i rami Incendio, R.C. Autoveicoli, R.C. Generale, Furto ed Infortuni.

Per il 2012, come per gli esercizi precedenti, tutti trattati di riassicurazione sono stati stipulati con la compagnia irlandese The Lawrence Re, controllata al 100% da Fondiaria-Sai, la quale, successivamente, procede a trasferire in retrocessione i rischi assunti, utilizzando primari operatori internazionali dotati di adeguato rating, in armonia con quanto previsto dalla circolare ISVAP 574/D.

Per il 2013 invece, le coperture riassicurative a protezione dei rami RC Auto, RC Natanti, Incendio, CVT e Rischi Tecnologici (limitatamente alla protezione per evento) sono state invece stipulate con la consociata Unipol Assicurazioni, la quale procede successivamente a trasferire queste assunzioni in retrocessione al mercato internazionale.

Le uniche eccezioni rispetto all'impianto sopra descritto sono rappresentate dalle coperture Aviazione e R.C. Generale (limitatamente alle sole polizze RC Inquinamento), tutte direttamente collocate nel mercato riassicurativo.

Relativamente al ramo Assistenza e al ramo Trasporti si utilizzano invece specifiche compagnie del gruppo: per l'Assistenza la protezione viene garantita da Pronto Assistance, mentre per i rami Trasporti si continua a riassicurare l'intero portafoglio con la consociata SIAT, società specializzata nel settore, utilizzando una copertura proporzionale in quota.

Segnaliamo infine che, in relazione agli eventi sismici accaduti in Emilia Romagna durante i mesi di maggio e giugno 2012, le protezioni riassicurative hanno consentito un recupero pari ad € 13,1 milioni, già al netto degli importi dovuti a titolo di reintegro premi, a fronte di sinistri per € 20,7 milioni iscritti nel lavoro diretto.

Lavoro indiretto

Nel lavoro indiretto i premi ammontano a € 33,7 milioni, contro € 38,6 milioni rilevati nell'esercizio 2011 e riguardano principalmente accettazioni da società controllate. I premi accettati da compagnie diverse permangono infatti esigui a seguito della decisione presa in passato di cessare le sottoscrizioni nel mercato della riassicurazione attiva.

Il bilancio accoglie i dati tecnici dell'esercizio 2012 relativi agli affari facoltativi ed ai contratti accettati da compagnie del Gruppo e quelli dell'esercizio 2011 per gli altri affari, in quanto i dati relativi all'esercizio 2012, solo parzialmente pervenutici, sono sospesi negli appositi conti transitori dello stato patrimoniale.

Il saldo tecnico complessivo al netto della retrocessione, sebbene in miglioramento rispetto al 2011, fa rilevare una perdita di € 1,1 milioni, principalmente a causa del negativo andamento del trattato proporzionale R.C. Auto operante con la società controllata Dialogo Assicurazioni.

Nuovi prodotti immessi sul mercato

Settore Retail

Per quanto riguarda il comparto Auto si riepilogano gli interventi commerciali effettuati nel periodo:

- a decorrere dal 1° marzo è entrata in vigore la nuova tariffa, che si propone di fidelizzare gli attuali clienti e di acquisire ulteriore specifica clientela mediante l'introduzione di nuovi fattori tariffari e la revisione di alcuni parametri esistenti, con una conseguente maggiore capacità competitiva in certe aree territoriali e in determinati segmenti di mercato, sempre nel rispetto di rigorosi parametri tecnici;
- a decorrere dal 1° aprile, sono stati introdotti due nuovi pacchetti denominati Flat e Flat+ relativi alle garanzie Incendio/Furto per autovetture fino a euro 70.000 di capitale assicurato. L'offerta prevede una tariffa innovativa, con premi predeterminati distinti per fasce di capitale assicurato, per anzianità del mezzo e per regione/provincia. La versione Flat+ si caratterizza rispetto alla Flat per l'abbinamento alla copertura Incendio/Furto delle Garanzie aggiuntive Compact Perdite Pecuniarie e Tutela Legale. Si tratta di un'offerta pensata per acquisire clienti nuovi o per creare una "relazione" più solida e redditizia con chi è già cliente e:
 - ha solo la copertura RCA
 - ha eliminato la garanzia Incendio/Furto negli ultimi anni
 - possiede un'autovettura di valore medio-basso
 - ha intenzione di cambiare veicolo, con stipula di nuova polizza;
- nei mesi di settembre e dicembre sono stati realizzati due ulteriori interventi tariffari volti alla fidelizzazione dei clienti attuali e all'incentivazione della nuova produzione virtuosa mediante una più accurata personalizzazione dei profili di rischio, abbinata a un attento focus sui segmenti profittevoli. A decorrere dal mese di dicembre è stata inoltre eliminata ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso", in considerazione di quanto stabilito dalla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 1° Marzo 2011.

Evidenziamo infine che, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 179/2012 come convertito dalla L. 221/2012, le polizze RC Auto di nuova produzione hanno durata massima annuale - più eventuale frazione di anno - senza tacito rinnovo. Per le polizze in portafoglio in scadenza dal 1° Gennaio 2013 è stata comunicata ai Clienti, in concomitanza con l'invio dell'attestato di rischio, la perdita di efficacia della clausola di tacito rinnovo, con conferma però del prolungamento di operatività delle garanzie ai 15 giorni successivi alla scadenza del contratto; tale prolungamento è stato comunicato anche ai titolari di polizze *ab origine* senza tacito rinnovo. Questa attività informativa proseguirà anche nel corso del 2013.

Negli altri rami danni sono stati commercializzati i seguenti nuovi prodotti:

- *Difesa Più Fabbriati in locazione all'azienda*, che consente di assicurare la proprietà di fabbricati locati a terzi e adibiti ad uso commerciale e/o industriale, in relazione ai rischi Incendio e altri danni materiali e Responsabilità civile.

- *Difesa per RC Vita Privata*, che copre la responsabilità civile verso terzi per fatti attinenti la vita privata, familiare e di relazione; trattasi di offerta pre-confezionata e a premio fisso estremamente contenuto, destinata a soggetti interessati a una copertura assicurativa *entry level* e con bassa propensione alla spesa.
- *Difesa per Grandi Infortuni*, che copre i casi Morte e Invalidità Permanente superiore al 15%, ed è destinato ad un clientela attualmente priva di copertura infortuni e con bassa capacità di spesa. La polizza offre una tutela importante (200.000 euro di capitale assicurato per Invalidità Permanente) per gli infortuni rilevanti che possono minare la capacità reddituale dell'assicurato.
- *Difesa Più Impresa fino a Tre* che, sviluppandosi su 6 Quadri di garanzia (Incendio e altri danni materiali, Furto e Rapina, Elettronica e Fenomeno elettrico, Responsabilità civile, Tutela legale e Assistenza), offre alle aziende artigianali e industriali che impiegano fino a tre addetti una copertura contenente tutte le garanzie indispensabili per salvaguardare l'impresa e implementabile con l'acquisto di ulteriori opzioni.
- *Difesa più Professioni Liberali/Tecniche/Sanitarie*, tre prodotti, commercializzati dal 1° settembre, dedicati alla copertura della responsabilità civile del segmento professionisti. In aggiunta alla garanzia di RC professionale sono abbinabili anche le coperture RCO (per la responsabilità del professionista conseguente a infortuni riportati dai suoi prestatori di lavoro), Tutela legale e Assistenza.

Nel corso del 4° trimestre dell'esercizio è stato inoltre ridenominato il prodotto *Difesa Più Casa One* - ora *Difesa Più Casa* - cui sono state apportate le seguenti implementazioni:

- allegato FQI (Franchigia Quadro Incendio), sviluppato per offrire un'ulteriore modularità di prodotto che consente di lavorare sul quadro Incendio con premi più concorrenziali;
- allegati Terremoto, sviluppati per ridefinire la posizione della Compagnia in relazione al costante aumento della domanda di mercato rispetto alla specifica copertura dell'evento sismico.

Dal mese di Dicembre è commercializzata la nuova versione del prodotto *Difesa Più Infortuni* che, tra le altre modifiche, ha previsto l'eliminazione di ogni differenziazione di premio basata sulla variabile "sesso" e della clausola di non assicurabilità delle persone affette da infermità mentale.

E' proseguita inoltre l'attività di razionalizzazione del listino prodotti e di presidio delle aree che presentano criticità tecniche, ponendo in essere importanti iniziative di riforma del portafoglio a suo tempo acquisito con prodotti non più attuali. Segnaliamo in particolare:

- *azione "Swing riforma" polizze Casa 2012*: prosegue l'attività di riforma delle polizze del comparto Casa in portafoglio relative a prodotti fuori listino al fine di favorire, mediante l'offerta di garanzie promozionali e di scontistica dedicata, il trasferimento dei rischi sul prodotto attualmente commercializzato;

- azione “*Swing riforma*” polizze *Infortuni 2012*: prosegue l’operazione di riforma del portafoglio meno recente e che presenta condizioni normative / tariffarie non più in linea con quelle attualmente praticate; viene agevolato il trasferimento dei rischi sul prodotto a listino *Difesa Più Infortuni* mediante una scontistica dedicata, e la predisposizione di allegati appositi per favorire la riforma delle vecchie polizze prive di franchigia;
- azione *disdetta polizze Professionisti 2012*: si tratta di attività di disdetta del portafoglio obsoleto RC professionisti (polizze stipulate prima del gennaio 2005) mediante invio al Cliente di lettera di non rinnovo a scadenza, ferma la possibilità di riassunzione del rischio alle condizioni previste dal prodotto a listino *Partner RC Professionista*;
- operazione “*Big Game Infortuni*”: si tratta di offerta di polizza infortuni a clientela con alta propensione di spesa, formulata sulla base delle scoperture degli enti previdenziali/assistenziali pubblici.

Settore Corporate

Nell’esercizio 2012 è stato realizzato il nuovo prodotto RCT/RCO per le Imprese Edili, che prevede una revisione in aumento dell’impostazione tariffaria, tenuto conto della criticità rilevata in questo comparto. E’ stato contestualmente avviato uno specifico intervento per il risanamento del portafoglio in essere con andamento negativo.

Proseguono le azioni di riforma dei prodotti con andamento strutturalmente negativo, focalizzando l’attenzione sulle agenzie maggiormente attive sui rischi *corporate*.

Col mese di settembre si è infine concluso il disimpegno dalle coperture sanitarie nei confronti di enti pubblici.

Rami Vita

Il **conto tecnico dei rami vita** chiude con un utile di € 52,3 milioni che si confronta con la perdita di € 57,6 milioni del precedente esercizio. Il miglioramento del risultato è principalmente riconducibile all’incremento dei proventi netti degli investimenti e, in particolare, all’aumento dei corsi relativi ai titoli di stato italiani, che ha determinato la rilevazione di riprese di valore a fronte delle pesanti rettifiche con impatto negativo a conto economico operate a fine 2011, quando lo *spread* fra titoli italiani e titoli tedeschi aveva toccato punte superiori ai 500 basis points. La ripresa dei corsi dei titoli di stato italiani ha avuto un impatto anche nella determinazione dei rendimenti prevedibili delle gestioni separate, determinando una riduzione della relativa riserva aggiuntiva e, conseguentemente, un effetto positivo nel conto tecnico.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente assicurativo, il portafoglio rimane costituito in larga prevalenza da polizze di tipo tradizionale, ad elevato contenuto assicurativo. Peraltro, i prodotti offerti, per la qualità e l'ampiezza del listino a disposizione, sono in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, sia sul versante del risparmio (previdenziale e non) sia su quello dell'investimento, sia con riferimento ai bisogni di sicurezza e protezione.

L'andamento della raccolta riflette comunque la difficile congiuntura economica che, da un lato, riduce il reddito a disposizione delle famiglie indebolendo la domanda di prodotti assicurativi e rendendo più difficile il presidio dei capitali a scadenza e, dall'altro, genera crisi di liquidità nelle imprese con effetti negativi sulla vendita di prodotti di capitalizzazione. Il volume dei premi è poi stato sicuramente condizionato dalle particolari vicende societarie del Gruppo Fondiaria-Sai.

Ciò nonostante, gli andamenti conseguiti possono essere considerati incoraggianti, tenuto conto che l'intero mercato nazionale, in base agli ultimi dati disponibili, dovrebbe aver registrato una contrazione dei premi complessivi del 6% rispetto al 2011 e del 10% considerando i soli premi del ramo primo.

Le **Riserve tecniche** del lavoro diretto alla chiusura dell'esercizio ammontano a € 3.308,8 milioni, in calo del 7,9% rispetto agli € 3.593,2 milioni dell'esercizio precedente. Le riserve tecniche relative al portafoglio di classe C, che esclude i contratti con rischio di investimento a carico degli assicurati, ammontano a € 3.159,1 milioni (€ 3.403,4 milioni nel precedente esercizio) e sono, per la quasi totalità, relative a contratti collegati a Gestioni Separate. Le riserve di classe D, riguardanti prodotti con rischio finanziario a carico degli assicurati, ammontano a € 149,6 milioni, di cui € 93,3 milioni riguardano prodotti index linked, € 33,2 milioni prodotti di tipo unit linked collegati a fondi interni o a fondi comuni di investimento e € 23,1 milioni riguardano il Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni.

La tabella che segue riporta i rendimenti conseguiti nell'esercizio per le principali Gestioni Separate della compagnia:

	2012	2011
Viva	3,59%	3,54%
Valuta Viva	4,35%	4,84%
Milass Gest 1 (ex Gepre e Domani Maa)	3,60%	3,53%
Geprecoll	4,10%	4,23%
3 A	3,59%	3,55%
Sasariv	3,81%	3,42%

Assicurazioni individuali

Nel corso dell'esercizio 2012, la produzione da parte della Rete Agenziale ha fortemente risentito delle difficoltà causate dalla difficile congiuntura economica che il Paese sta attraversando.

In questo contesto macroeconomico, la preferenza della Clientela si è orientata verso prodotti collegati alle Gestioni Separate, in quanto caratterizzati da rendimento minimo garantito e protezione dell'investimento, e anche verso il prodotto con specifica provvista di attivi, VALORE CERTO, per il quale si è manifestato un notevole interesse.

Il prodotto è stato distribuito nell'ambito di due campagne di vendita, una attuata nei mesi di marzo e aprile e una nel mese di giugno.

Gli andamenti distributivi nelle varie categorie di prodotti si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- per i prodotti a premio unico, si è registrata una evidente contrazione nella sottoscrizione di polizze collegate a Gestioni Separate, solo parzialmente compensata dal citato successo di Valore Certo;
- per i prodotti a premio ricorrente OPEN GOLD e OPEN RISPARMIO si è osservato un risultato quasi equivalente all'esercizio precedente;
- per le forme rivalutabili a premio annuo si è rilevata una sostanziale diminuzione, con l'unica eccezione del comparto delle Assicurazioni Miste, in cui l'uscita del nuovo prodotto OPEN FULL a metà del mese di marzo ha determinato un significativo incremento sia nel numero delle polizze che nei volumi;
- nel comparto delle Temporanee Caso Morte si è osservata una leggera contrazione del volume dei premi a fronte di un discreto aumento nel numero delle polizze sottoscritte.

Con riferimento al segmento delle previdenza complementare attuata mediante Piani Individuali Pensionistici, nell'esercizio 2012 si è assistito ad un significativo incremento dei volumi rispetto al 2011, grazie, in particolare, ai trasferimenti da altre Compagnie.

Assicurazioni collettive e Fondi Pensione

L'esercizio 2012 ha complessivamente evidenziato una lieve flessione della raccolta premi.

In particolare, i prodotti di capitalizzazione destinati alla gestione della liquidità aziendale delle piccole-medie imprese hanno evidenziato un incremento di premi rispetto allo scorso esercizio nonostante la sfavorevole congiuntura economica mentre la Clientela Istituzionale ha continuato a non mostrare interesse verso tale tipologia di prodotti finanziari-assicurativi.

Peraltro, lo scenario macroeconomico del 2012, caratterizzato da un'elevata volatilità dei prezzi dei titoli di Stato e da difficoltà di accesso al credito, ha comportato un aumento del fenomeno degli smobilizzi anticipati, soprattutto da parte della Clientela Istituzionale.

Il segmento della previdenza complementare, caratterizzato dal Fondo Pensione Aperto istituito dalla Compagnia e dal tradizionale portafoglio dei Fondi Pensione Preesistenti, ha mostrato, nel complesso, un sostanziale equilibrio con i risultati dello scorso anno.

I prodotti connessi agli accantonamenti di fine rapporto (TFR e TFM) hanno mostrato una flessione dovuta, principalmente, alla situazione congiunturale ancora sfavorevole. Va inoltre ricordato che i vincoli normativi imposti dal legislatore (destinazione del TFR alle forme pensionistiche complementari piuttosto che al Fondo di Tesoreria INPS per le aziende con più di 50 lavoratori) non consentono a tali prodotti di esprimere appieno le loro potenzialità.

Il comparto delle coperture di rischio mostra una diminuzione dei premi rispetto al 2011, continuando tuttavia ad evidenziare un andamento tecnico favorevole.

Riassicurazione rami vita

Nei rami vita i premi ceduti ammontano a € 8,7 milioni, contro € 10,4 milioni rilevati nel precedente esercizio. La struttura riassicurativa risulta invariata, con una copertura proporzionale in eccedente ed una copertura catastrofale in eccesso di sinistro fornita dalla consociata The Lawrence Re.

Organizzazione Esterna

Al 31 dicembre 2012 le agenzie in gestione appalto erano n. 1.484 contro n. 1.551 alla chiusura del precedente esercizio. A queste vanno aggiunte le Gerenze di Milano, Torino, Roma, Padova e Pescara.

Nel corso dell'esercizio sono state istituite n. 13 nuove agenzie e ne sono state sopprese n. 80.

La tabella che segue riepiloga la distribuzione delle Agenzie sul territorio ed il relativo portafoglio medio:

	2012	2011
Milano		
Nord	766	793
Centro	359	381
Sud	359	377
Totale Agenzie	1.484	1.551
Portafoglio medio (migliaia di Euro)	1.731	1.778

Spese di acquisizione

Le spese di acquisizione del lavoro diretto lordo ammontano a € 468,5 milioni, con una incidenza sui premi pari al 16,6%, invariata rispetto al 2011. Sono costituite da *provvigioni di acquisizione e di incasso* per € 384,2 milioni (13,6% dei premi emessi, contro il 13,7% rilevato nel 2011) e da *altre spese di acquisizione* per € 84,3 milioni, che fanno rilevare una incidenza sui premi emessi del 3% rispetto al 2,8% del 2011.

Per i rami danni le provvigioni ammontano a € 376,1 milioni e rappresentano il 15,3% dei premi emessi (€ 407,9 milioni nel 2011, stessa incidenza del 15,3%) e le altre spese ammontano a € 75,8 milioni (3% dei premi).

Le provvigioni dei rami vita ammontano a € 8 milioni e fanno rilevare una incidenza del 2,2% sui premi emessi (€ 10,8 milioni nel 2011, con una incidenza del 2,7%) mentre le altre spese di acquisizione ammontano a € 8,5 milioni (2,3% dei premi emessi).

Spese di amministrazione

Le altre spese di amministrazione, al netto delle allocazioni alle voci di natura tecnica e patrimoniale, ammontano a € 85,3 milioni, in diminuzione del 4,2% rispetto al 2011, a seguito della politica di contenimento dei costi attuata nel corso dell'esercizio. L'incidenza sui premi emessi del lavoro diretto è pari al 3%, in leggera crescita rispetto al 2,9% del 2011 per effetto della contrazione del volume premi (-7,4%).

Costi del personale

A fine esercizio il personale dipendente era pari a n. 1.483 unità, come risulta dalla tabella seguente, che ne evidenzia la composizione ed il confronto con la situazione al 31 dicembre 2011:

	2012	2011
Dirigenti	11	15
Impiegati e funzionari assicurativi	1.469	1.482
Addetti alle portinerie degli immobili	3	4
TOTALE	1.483	1.501

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 20 assunzioni e sono avvenute n. 38 cessazioni dal servizio. Le spese per prestazioni di lavoro subordinato sostenute nell'esercizio ammontano complessivamente a € 114,2 milioni, in aumento del 3,1% rispetto agli € 110,8 milioni essenzialmente per gli oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Tenuto conto dei reciproci addebiti tra le Società dell'ex Gruppo Fondiaria-SAI, derivanti dalla ripartizione dei costi delle funzioni organizzative unificate, il costo del lavoro di competenza della compagnia ammonta a € 125,6 milioni (€ 123,6 milioni nel 2011) ed è stato attribuito, in base alle effettive competenze, alle seguenti voci del conto economico:

(migliaia di Euro)

Oneri relativi ai sinistri	45.484
Spese di acquisizione	42.685
Spese di amministrazione	34.841
Oneri di gestione degli investimenti	2.542
TOTALE	125.552

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

Il 2012 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita economica mondiale a causa, soprattutto, del persistere degli effetti recessivi connessi alla crisi dei debiti sovrani dei Paesi periferici dell'area Euro.

Questo freno al Pil mondiale è stato in parte compensato da uno sviluppo sostenuto dei Paesi emergenti, in particolare nella seconda parte dell'anno, e da una moderata ripresa dell'economia Usa (attorno al 2%) che ha beneficiato delle politiche monetarie e fiscali espansive e della conseguente riduzione del tasso di disoccupazione.

Un ruolo fondamentale nel governo della politica monetaria del 2012 è da attribuire alla Banca Centrale Europea (B.C.E.) che nella prima parte dell'anno, con le operazioni di L.T.R.O. (*Long Term Refinancing Operation*), ha immesso nel sistema finanziario un quantitativo significativo di liquidità e nella seconda parte, attraverso l'annuncio e la successiva definizione del programma O.M.T. (*Outright Monetary Transactions*), ha contribuito a ridurre il rischio di implosione dell'area Euro e, contemporaneamente, ha determinato un aumento della propensione al rischio da parte degli investitori.

Il programma, in estrema sintesi, consiste nella possibilità da parte della B.C.E. di acquistare quantità potenzialmente illimitate di titoli di Stato, aventi scadenza entro i tre anni, di quei Paesi dell'area Euro sottoposti a stress finanziario, previa specifica richiesta da parte di detti Paesi e connessa sottoscrizione di un programma di aggiustamento del Bilancio Pubblico approvato a livello sovranazionale dalle Autorità di Bruxelles e dalla stessa B.C.E. Inoltre, l'assenza di pressioni inflattive e un quadro macroeconomico della zona Euro in progressivo deterioramento hanno permesso alla Banca Centrale Europea di ridurre, nella riunione di luglio, il tasso di sconto dall'1% allo 0.75%, favorendo un ulteriore ribasso di tutta la curva dei tassi swap e, parimenti, dei rendimenti dei titoli di stato dei Paesi dell'area *core*.

Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione degli andamenti dei tassi assoluti e degli *spread* rispetto al titolo decennale tedesco di una serie di titoli governativi appartenenti ad Eurolandia.

Paese	30 dicembre 2011		29 giugno 2012		28 settembre 2012		31 dicembre 2012	
	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania	Tasso 10 anni	Spread vs Germania
Germania	1,83		1,58		1,44		1,32	
Francia	3,15	1,32	2,69	1,10	2,18	0,74	2,00	0,68
Italia	7,11	5,28	5,82	4,24	5,10	3,66	4,50	3,18
Belgio	4,09	2,26	3,19	1,61	2,53	1,09	2,06	0,74
Grecia	34,96	33,13	25,83	24,25	19,50	18,06	11,90	10,58
Irlanda	8,46	6,63	6,47	4,89	5,47	4,03	4,95	3,63
Portogallo	13,36	11,53	10,16	8,58	9,00	7,56	7,01	5,69
Spagna	5,09	3,26	6,33	4,75	5,94	4,5	5,27	3,95

Nella seconda parte dell'anno l'insieme delle azioni della B.C.E., una maggiore concretezza a livello politico europeo per il conseguimento dell'Unione Bancaria e le ingenti risorse impiegate nella ricapitalizzazione del fragile sistema bancario spagnolo hanno contribuito ad un ulteriore restringimento degli *spread* dei titoli governativi dei Paesi periferici.

In Italia le politiche di risanamento del Bilancio Statale, implementate dal Governo Tecnico in un contesto macroeconomico europeo fragile, hanno, da un lato, aggravato la recessione ma, dall'altro, hanno migliorato il profilo di rischio del debito sovrano e le condizioni finanziarie di accesso al credito con effetti potenzialmente positivi per il nostro Paese.

In questo contesto, le performance 2012 dei mercati azionari europei, grazie soprattutto agli ultimi mesi dell'anno, sono state positive: l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'area Euro, ha registrato un apprezzamento del 13,8% (+7.4% nel quarto trimestre). Di rilievo l'andamento del Dax tedesco con un +29,1% (+5,5% nell'ultimo trimestre dell'anno), mentre la borsa italiana, con l'indice Ftse Mib di Milano, ha guadagnato il 7,8% (di fatto interamente maturato nell'ultimo trimestre). Negativo, invece, pur in uno scenario in miglioramento, l'Ibex di Madrid, che perde nell'anno il 4,7% (+5.9% nell'ultimo trimestre).

Spostando l'analisi al di là dell'Europa, l'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato una performance positiva del 13,4% (-1% nel quarto trimestre) mentre in Giappone l'indice Nikkei, aiutato dalle recenti decisioni politiche volte ad elaborare nuove politiche di espansione fiscale e monetaria, ha guadagnato il 22,9% (+17,2% nel quarto trimestre).

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha conseguito, nel corso del 2012, una performance positiva del 13,9% (+5% nel quarto trimestre).

Il buon andamento dei mercati azionari e obbligazionari nel 2012 ha contribuito ad un significativo miglioramento dell'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello *spread* medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, che è sceso di 137,2 punti base, passando da 278,5 a 141,3 (-62.2 b.p. da 203.5 nel quarto trimestre).

Operatività e situazione dei portafogli

Nell'esercizio in esame la gestione finanziaria si è svolta in coerenza con le Linee Guida definite nell'*Investment Policy* del Gruppo e nel rispetto dei principi generali di prudenza e di valorizzazione degli attivi, in un'ottica di medio e lungo termine.

L'attività, sia nel Ramo Danni che in quello Vita, si è focalizzata, principalmente, sui titoli governativi dell'area Euro, con particolare riferimento ai titoli di Stato italiani.

L'operatività ha determinato un allungamento della *duration* di entrambi i comparti, coerente con il profilo delle relative passività, e un incremento della redditività strutturale.

Gli investimenti in titoli obbligazionari *corporate* sono stati concentrati su emittenti caratterizzati da elevato merito creditizio; l'attività di *trading* svolta nel corso dell'esercizio ha determinato una marginale riduzione del comparto.

Per quanto attiene all'investimento azionario, l'attività è stata incentrata su una sostanziale riduzione dello stesso, in particolare nel Ramo Danni, sfruttando il buon andamento del mercato nella seconda parte dell'anno. Si registra, altresì, la riduzione della componente relativa a quote di O.I.C.R., prevalentemente sul Ramo Danni. A livello di partecipazioni strategiche si segnala che nel mese di dicembre è stata alienata l'intera partecipazione in Generali.

A seguito dell'operatività svolta, sulla base dei dati gestionali di fine esercizio, il Portafoglio investimenti di classe C (e quindi esclusi gli investimenti a beneficio di assicurati vita i quali ne sopportano il rischio) è composto da obbligazioni a tasso fisso per il 74,9%, da tasso variabile per il 15,9%, da azioni per il 3,1% (di cui lo 0,3% è protetto da opzioni di copertura), da fondi immobiliari per l'1,3% e da titoli strutturati per lo 0,3%. La liquidità rappresenta il 4,5% del totale. La *duration* complessiva del Portafoglio è 3,7.

Il Ramo Danni è composto da obbligazioni a tasso fisso per il 67,3%, da obbligazioni a tasso variabile per il 21,2%, da azioni per il 4,3% e da titoli strutturati per lo 0,2%. La liquidità rappresenta il 6,9%. La *duration* è pari a 3,2.

Nel ramo vita le obbligazioni a tasso fisso rappresentano l'83,2%, quelle a tasso variabile il 10,2%, le azioni il 4,5% e i titoli strutturati lo 0,3%. La liquidità è l'1,8% del totale investimenti. La *duration* è 4,3.

A livello strategico si è favorito l'investimento in titoli di Stato dell'Area Euro, che rappresentano l'84,6% del comparto obbligazionario mentre l'investimento in titoli *corporate* si colloca al 15%. I titoli corporate sono, per la maggior parte, appartenenti alla categoria *Investment Grade*. La percentuale di investimenti iscritti nell'attivo immobilizzato si colloca al 45,8% nei rami danni e al 58,5% nei rami vita.

A fine esercizio la totalità della partecipazione in Unicredit pari, ai prezzi di mercato, a € 24 milioni è stata coperta a mezzo vendite *forward*; nel gennaio 2013 la partecipazione è stata ceduta mediante esercizio della clausola *physical delivery* prevista dalle opzioni di copertura.

* * *

La composizione degli investimenti al 31 dicembre 2012, confrontata con quella alla chiusura del precedente esercizio risulta dalla tabella che segue:

	2012	%	2011	%
	<i>(migliaia di Euro)</i>		<i>(migliaia di Euro)</i>	
Terreni e fabbricati	402.211	5,1	650.312	7,9
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	118.640	1,5	99.204	1,2
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6.161.960	77,7	5.819.242	70,3
Azioni e quote di imprese del gruppo	540.214	6,8	588.045	7,1
Investimenti azionari e quote di minoranza	119.598	1,5	332.573	4,0
Finanziamenti ad imprese del gruppo	-	-	-	-
Prestiti agli assicurati e finanziamenti a terzi	21.677	0,3	23.935	0,3
Quote di fondi comuni di investimento	405.396	5,1	567.111	6,9
Investimenti finanziari diversi	29	0,00	2.545	0,0
Depositi presso enti creditizi	8.000	0,10	-	-
Depositi presso imprese cedenti	1.869	0,00	2.078	0,0
Totale	7.779.594	98,1	8.085.045	97,7
Investimenti con rischio a carico degli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	149.668	1,9	189.802	2,3
TOTALE GENERALE	7.929.262	100	8.274.847	100,0

La riduzione della voce *Terreni e fabbricati* rispetto al dicembre 2011 deriva essenzialmente:

- dallo storno e contestuale rilevazione nella voce *Altri Crediti* dell'importo di € 132 milioni, pari al valore di carico delle operazioni immobiliari di acquisto di cosa futura, precedentemente classificate in questa voce, e riguardanti immobili in corso di costruzione a Roma, Via Fiorentini e a Milano, Via Confalonieri-Via de Castillia da parte, rispettivamente, di Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l. e Im.Co. S.p.A., società facenti parte del gruppo Sinergia.

Tale variazione è stata effettuata a seguito della sentenza di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia emessa in data 14 giugno 2012 dalla Seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano. Le citate operazioni prevedevano infatti che Milano Assicurazioni sarebbe divenuta proprietaria di tali immobili solo una volta che questi fossero stati ultimati e collaudati e i contratti non erano assistiti da specifiche garanzie. La dichiarazione di fallimento espone quindi la compagnia al rischio di perdere il diritto alla consegna degli immobili in corso di realizzazione, rimanendo creditrice delle somme versate a titolo di acconto.

- dall'uscita dell'immobile ad uso uffici situato in Milano Piazza S. Maria Beltrade 1, ceduto a fine giugno a Carlyle Real Estate SGR S.p.A. al prezzo di € 63 milioni, che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di € 6,7 milioni. Al momento del rogito sono stati incassati € 25 milioni e, a fine 2012, ulteriori € 12 milioni. Della restante parte del prezzo € 12 milioni sono esigibili a fine 2013 e € 14 milioni a fine 2014, oltre interessi. A fronte di quanto dovuto l'acquirente ha fornito garanzie fideiussorie;

- da svalutazioni per € 51,2 milioni, effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti, come più analiticamente riportato nel seguito del presente commento.

La voce Obbligazioni emesse da imprese del gruppo comprende:

- *profit Participating Bonds* per € 92.514 migliaia, emessi dalle società collegate Garibaldi S.C.A. (€ 74.622 migliaia) e Isola S.C.A. (€ 17.892 migliaia).

Garibaldi S.C.A. è una società di diritto lussemburghese che partecipa alla realizzazione del progetto immobiliare denominato Porta Nuova Garibaldi, che interessa un'area situata in Milano tra viale Don Sturzo, via Melchiorre Gioia, via Viganò, via De Cristoforis, via Rosales, corso Como e piazzale Freud. Il progetto aggiornato prevede lo sviluppo di 51.000 metri quadrati (SLP) ad uso ufficio, mq. 20.000 con funzione espositiva, mq. 10.000 a destinazione commercio e mq. 4.000 ad uso residenziale.

Isola S.C.A. è una società di diritto lussemburghese che, tramite sue controllate, è coinvolta nella realizzazione del progetto immobiliare "Porta Nuova Isola", promosso e gestito dal gruppo statunitense Hines. L'area interessata dal progetto è sita in Milano, tra Via G. De Castillia e Via F. Confalonieri e prevede lo sviluppo di 29.000 metri quadrati (SLP) indicativamente suddivisi in: mq. 22.000 ad uso residenziale, mq. 6.300 per attività terziarie e mq. 700 di commercio di vicinato.

Si tratta di titoli con scadenza 31 dicembre 2020, il cui rendimento è correlato agli utili che saranno conseguiti dalle società emittenti in relazione ai progetti immobiliari in corso di sviluppo;

- obbligazioni emesse dalla consociata Banca Sai S.p.A. per € 21.519 migliaia;
- obbligazioni emesse dalla controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario per € 4.607 migliaia.

Gli investimenti al 31 dicembre 2012 sono iscritti al netto di rettifiche nette di valore per l'importo complessivo di € 194,8 milioni, come riportato nella seguente tabella riepilogativa:

	(migliaia di Euro)
Terreni e fabbricati	-58.645
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	33.715
Azioni e quote di imprese del gruppo	-114.084
Investimenti azionari e quote di minoranza	-6.118
Quote di fondi comuni di investimento	-48.724
Investimenti finanziari diversi	-913
TOTALE	-194.769

Le rettifiche di valore relative ai *Terreni e fabbricati* comprendono quote di ammortamento per € 7,5 milioni e svalutazioni effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti con riferimento alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni ammontano a € 51,2 milioni e riguardano i seguenti immobili:

	(migliaia di Euro)
Milano – Via Caldera	-20.470
Milano – V.le Lancetti – Via dell'Aprica	-12.109
Milano – Via Crespi	-6.897
Bologna – Via Bassi	-4.088
Assago – Milano Fiori	-3.854
Roma – Via in Arcione	-2.136
Milano – Viale Umbria	-861
Torino – Strada del Drosso	-420
Torino – Corso Trapani	-342
Brescia – Via XX Settembre	-4
TOTALE	-51.181

Si precisa che il minor valore attribuito agli immobili rispetto alle valutazioni già prudenziali effettuate nell'esercizio precedente sconta il perdurare di un difficile contesto economico su cui si innestano aspettative non espansive del comparto immobiliare.

Ne consegue un quadro di riferimento caratterizzato da immobili invenduti o dati in garanzia a fronte di crediti incagliati o in sofferenza e il permanere di una generalizzata difficoltà di accesso al credito sia da parte degli operatori professionali, sia dei privati.

Inoltre l'introduzione dell'IMU, in fortissimo aumento rispetto all'ICI, ha inciso pesantemente su tutti gli *asset* valutati con metodologie di tipo reddituale quali il DCF (*Discounted Cash Flow*).

In tale contesto diventa problematico ipotizzare, per lo meno nel breve periodo, che le iniziative di sviluppo del Gruppo e gli altri programmi di valorizzazione possano comportare il pieno recupero dell'investimento.

A ciò va aggiunto il forte squilibrio che si è determinato nel settore terziario tra domanda e offerta, con allungamento delle tempistiche di vendita e più elevate richieste di sconti da parte degli operatori.

Infine, la percezione del rischio da parte degli investitori continua a permanere elevata e questo ha comportato, da parte dei valutatori del patrimonio immobiliare, una riduzione delle attese di reddito per gli immobili sfitti ovvero per le aree di sviluppo, un aumento dei tassi di attualizzazione e degli exit yield nei DCF utilizzati per la valutazione dei cespiti, con una conseguente riduzione del valore di mercato degli immobili.

Si segnala infine che l'incarico della valutazione del patrimonio immobiliare per il 2012 è stato affidato agli stessi esperti indipendenti utilizzati nel 2011 al fine di assicurare continuità metodologica, fattore importante considerato il critico scenario di mercato.

La valutazione di *Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso* ha avuto un impatto economico positivo netto di € 33,7 milioni, a fronte di riprese di valore per € 39,8 milioni e di rettifiche per € 6,1 milioni.

Le riprese di valore riflettono, essenzialmente, il recupero dei corsi di borsa dei titoli di stato italiani rispetto alla chiusura del precedente esercizio quando lo spread rispetto ai titoli tedeschi aveva superato i 500 punti base e le quotazioni erano particolarmente depresse.

Le rettifiche di valore comprendono, essenzialmente, € 3,4 milioni iscritti a fronte di obbligazioni 2007/2049 emesse da Groupama e € 2,5 milioni iscritti a fronte dell'intero valore di carico di obbligazioni subordinate emesse dall'istituto di credito olandese SNS Bank detenute in portafoglio.

La rettifica sulle Obbligazioni Groupama è stata effettuata tenuto conto che i titoli non hanno pagato la cedola in occasione della scadenza 22 ottobre 2012.

Per quanto riguarda SNS Bank, si informa che in data 1° febbraio 2013 il governo olandese ha comunicato la nazionalizzazione della banca SNS e della sua controllata SNS REAAL. A seguito di tale azione unilaterale i titoli subordinati, con qualunque livello di subordinazione, emessi da queste entità sono stati oggetto di esproprio da parte del governo stesso. A compensazione di tale esproprio dovrebbe essere pagato un ammontare stimato di entità irrisoria stanti le informazioni correnti. La compagnia, che deteneva alla data del 31 dicembre 2012 titoli oggetto di esproprio per un valore nominale di € 2,5 milioni ha presentato ricorso alla corte olandese contro l'azione di esproprio e, in attesa degli sviluppi del ricorso, tenuto conto del grado di subordinazione dei titoli espropriati, ha, come detto, prudenzialmente azzerato il loro valore di carico.

Le rettifiche di valore su *Azioni e quote in imprese del Gruppo* riguardano principalmente le società controllate Liguria Assicurazioni (€ 66,7 milioni) e Immobiliare Milano (€ 30,7 milioni). Per una analisi di tale voce si rinvia a quanto dettagliatamente riportato in nota integrativa.

Le rettifiche di valore relative agli *Investimenti Azionari e quote di Minoranza* riguardano, per € 8,9 milioni, la partecipazione in Mediobanca che, essendo destinata ad essere ceduta entro il 31 dicembre 2013 in considerazione degli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito del progetto di integrazione del Gruppo Fondiaria-Sai con il Gruppo Unipol, è stata trasferita dal comparto immobilizzato al comparto circolante, con conseguente allineamento del valore di carico al prezzo di borsa di fine esercizio.

I rendimenti medi netti realizzati nel corso dell'esercizio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, risultano dalla tabella che segue. Con riguardo ai rendimenti di azioni, obbligazioni e quote di fondi comuni precisiamo che gli stessi sono stati calcolati comprendendo i profitti netti da realizzo di investimenti iscritti nell'attivo circolante.

	2012	2011
	%	%
Terreni e fabbricati	1,3	1,4
Obbligazioni	4,9	4,2
Azioni e quote di fondi comuni di investimento	1,0	1,9
TOTALE	4,0	3,5

Azioni proprie e azioni delle società controllanti

Al 31 dicembre 2012 Milano Assicurazioni S.p.A. deteneva:

- n. 6.764.860 azioni proprie, corrispondenti allo 0,37% del capitale sociale ordinario. Tali azioni, classificate nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole, sono iscritte al prezzo di borsa di fine anno, pari a € 0,3131 unitario, e sono pertanto in carico ad un valore complessivo di € 2,1 milioni. La ripresa di valore imputata nell'esercizio è stata pari a € 0,6 milioni, iscritti alla voce *proventi straordinari* del conto economico;
- n. 16.000 azioni ordinarie della controllante indiretta Unipol Gruppo Finanziario corrispondenti allo 0,002% del capitale sociale ordinario. Tali azioni, classificate nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole, sono iscritte al prezzo di borsa di fine anno, pari a € 1,51 unitario, e sono pertanto in carico ad un valore complessivo di € 24 migliaia. La rettifica di valore imputata a conto economico è stata pari a € 56 migliaia;
- n. 99.825 azioni ordinarie della controllante diretta Fondiaria-Sai S.p.A., corrispondenti allo 0,01% del capitale sociale ordinario. Tali azioni, classificate nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole, sono iscritte al prezzo di borsa di fine dicembre, pari a € 0,9498 unitario, e sono pertanto in carico ad un valore complessivo di € 95 migliaia. La rettifica di valore imputata a conto economico è stata pari a € 64 migliaia. Segnaliamo che, tenuto conto dell'art. 2359 quinquies c.c., che vieta ad una società di sottoscrivere azioni o quote della società controllante, Milano Assicurazioni non ha partecipato all'aumento del capitale sociale di Fondiaria-Sai, avvenuto dal 16 luglio 2012 al 1° agosto 2012. I diritti di opzione posseduti sono stati ceduti sul mercato realizzando una perdita di € 5,2 milioni.
- n. 9.157.710 azioni della controllante indiretta Premafin Finanziaria, corrispondenti allo 0,43% del capitale sociale. La partecipazione è iscritta nell'attivo circolante ed il valore di carico unitario è stato pertanto adeguato al prezzo di borsa di fine dicembre, pari a € 0,1283, rilevando una ripresa di valore di € 32 migliaia. Tenuto conto di detta ripresa di valore la partecipazione, al 31 dicembre 2012, è in carico a € 1,2 milioni.

Tutte dette azioni sono private ex lege del diritto di voto.

* * *

Ai sensi dell'art. 126 della delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, viene riportato in allegato l'elenco delle Società con azioni non quotate e delle Società a responsabilità limitata nelle quali la compagnia deteneva al 31 dicembre 2012, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione superiore al 10% del capitale ovvero in relazione alle cui azioni o quote è attribuito alla compagnia il diritto di voto in misura superiore a detta percentuale.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Integrazione con il Gruppo Unipol

Si riepilogano i principali eventi che hanno portato all'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin da parte del Gruppo Unipol.

Il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, riunitosi in data 20 aprile, con il supporto degli advisor, aveva esaminato i profili industriali relativi all'ipotesi di integrazione con il Gruppo Unipol, oggetto dell'accordo stipulato in data 29 gennaio 2012 fra Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (UGF) e Premafin Finanziaria S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto, sulla base delle informazioni ricevute, di non ravvisare elementi ostativi al proseguimento della negoziazione, pur non assumendo alcuna decisione definitiva in merito alla prospettata integrazione e subordinando in ogni caso l'eventuale decisione al fatto che fosse negoziato, sempre con il supporto degli advisor, un rapporto di concambio adeguato per gli azionisti di minoranza di Milano Assicurazioni.

In data 21 Maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, sentiti il Comitato Parti Correlate e l'esposizione degli advisor, aveva ritenuto che la prosecuzione della negoziazione con il Gruppo Unipol, in merito al progetto di integrazione, presupponesse che le discussioni avvenissero partendo dalla soglia minima della percentuale del 10,7% del capitale sociale ordinario della società risultante dalla fusione.

In data 6 giugno 2012, ad esito di articolati confronti negoziali fra le parti coinvolte nel Progetto di Integrazione, UGF aveva inviato a Fondiaria SAI, Premafin e Milano Assicurazioni una proposta avente ad oggetto l'indicazione delle percentuali attese di partecipazione al capitale ordinario di Fondiaria SAI post Fusione da attribuire ai soggetti partecipanti al Progetto di Integrazione. Tale proposta prevedeva l'attribuzione delle seguenti percentuali di partecipazione:

- Unipol 61,00%
- Altri Azionisti Fondiaria-SAI 27,45%
- Altri azionisti Milano Assicurazioni 10,70%
- Altri azionisti Premafin 0,85%.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI in data 11 giugno 2012 aveva deliberato di procedere all'ulteriore definizione della prospettata Fusione sulla base della proposta del 6 giugno 2012, e precisamente sulla base di una partecipazione degli attuali soci ordinari di Fondiaria-SAI diversi da Premafin, pari al 27,45% del capitale ordinario.

La delibera era stata assunta previo parere favorevole, espresso a maggioranza, del Comitato di Amministratori Indipendenti istituito ai sensi della procedura parti correlate, che aveva motivato la propria decisione con la circostanza che la controproposta di Unipol, pur collocandosi al di fuori dell'intervallo di valori preliminarmente indicati dagli advisor finanziari, rispondesse all'interesse degli azionisti alla luce del peculiare contesto aziendale, in presenza, in particolare, di una richiesta di urgente ripatrimonializzazione avanzata dall'ISVAP ai sensi della disciplina di settore in tema di margine di solvibilità corretto.

Il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, in data 11 giugno 2012, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti istituito ai sensi della procedura parti correlate, aveva deliberato di procedere nella trattativa per la definizione dell'operazione di integrazione sulla base della proposta della stessa UGF del 6 giugno 2012, e precisamente sulla base di una partecipazione minima dei soci ordinari di minoranza di Milano Assicurazioni S.p.A. pari al 10,7% del capitale ordinario.

In data 20 giugno 2012, ISVAP aveva deliberato di autorizzare Finsoe S.p.A., ai sensi dell'art. 68 del Codice delle Assicurazioni Private, all'assunzione, per il tramite di UGF e nell'ambito del Progetto di Integrazione, del controllo di Premafin e del Gruppo Fondiaria SAI, prescrivendo una serie di impegni in capo a Finsoe S.p.A. e a Unipol, rispettivamente nella qualità di società posta al vertice del conglomerato Unipol e di capogruppo del gruppo assicurativo post acquisizione.

Sempre in data 20 giugno 2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM"), a seguito dell'avvio dell'istruttoria sul Progetto di Integrazione del 26 aprile 2012 (nell'ambito del quale aveva disposto la sospensione dell'operazione, ai sensi dell'articolo 17 della Legge 287/90, con riferimento alle attività suscettibili di produrre effetti irreversibili, tra le quali l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Premafin nonché ogni attività riguardante la condivisione di un piano industriale congiunto, consentendo per converso la prosecuzione del negoziato sui concambi e delle attività relative all'Aumento di Capitale) aveva notificato a UGF, Unipol Assicurazioni, Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni, Mediobanca e Assicurazioni Generali S.p.A. (congiuntamente, le "Parti Istruttoria AGCM"), il provvedimento finale della procedura deliberato dall'AGCM in data 19 giugno 2012, pubblicamente disponibile sul sito dell'AGCM www.agcm.it (cui si rinvia per ulteriori informazioni).

Il Provvedimento era condizionato all'assunzione di alcune misure ed impegni a carico delle Parti Istruttoria AGCM: l'Autorità aveva infatti deciso che l'integrazione tra il gruppo Unipol e il gruppo Premafin / Fondiaria-SAI poteva essere autorizzata a fronte di stringenti misure in grado di sciogliere i legami con Mediobanca (che controlla Generali, principale concorrente sui mercati interessati dall'operazione) e di ridurre, attraverso la cessione di asset, la posizione dominante altrimenti acquisita nei mercati danni (in particolare per le polizze RC Auto) a livello nazionale e, per quanto riguarda la distribuzione delle polizze, in 93 province.

Le misure prescritte sono raggruppabili, in funzione dell'oggetto, in tre tipologie: (i) misure volte a garantire cessione di asset (ii) misure finalizzate a superare i legami azionari e finanziari tra la nuova entità e Mediobanca, e (iii) misure a carico di Mediobanca.

In data 25 giugno 2012 UGF e Premafin avevano comunicato al mercato di aver concordato:

- con riferimento a quanto indicato dalla Consob, con provvedimenti del 22 e 24 maggio 2012, recanti la risposta al quesito formulato da UGF in relazione al riconoscimento dell'esenzione dall'OPA obbligatoria delle varie fasi del Progetto di Integrazione, (i) di modificare l'accordo di manleva sottoscritto tra UGF e Premafin in data 29 gennaio 2012 per limitarne l'operatività esclusivamente nei confronti e in favore degli amministratori e sindaci di Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e delle rispettive controllate, in carica nel periodo 2007-2011, che non detenessero, direttamente o indirettamente, anche per il tramite di società controllate, azioni Premafin alla data del 29 gennaio 2012; (ii) di limitare il diritto di recesso, nel contesto della Fusione sicché tale diritto di recesso non spetti agli azionisti di riferimento di Premafin e ciò impregiudicata ogni futura valutazione in merito all'esclusione del diritto di recesso a tutti gli azionisti Premafin nell'ambito della Fusione;
- con riferimento alle condizioni sospensive dell'accordo del 29 gennaio 2012, (i) di dare atto che le condizioni sospensive di cui al paragrafo 3.1, punto (vii), lettere (y) (ridefinizione degli accordi con le banche creditrici di Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e delle altre società del gruppo) e (z) (cancellazione dei pegni sulle azioni Fondiaria SAI detenute da Premafin e Finadin da parte delle rispettive banche finanziatrici), punto (ix) (approvazione del progetto di Fusione) e punto (xi) (dimissioni di almeno la maggioranza degli amministratori di Finadin, Fondiaria SAI, Milano Assicurazioni e loro controllate rilevanti) dell'accordo si intendevano rinunziate dalle parti, subordinatamente all'avvio del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ovvero, se precedente, all'avvio del periodo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Unipol, restando inteso che le attività relative alla Fusione sarebbero proseguite senza soluzione di continuità, al fine di approvare il progetto di Fusione nei tempi tecnici strettamente necessari; (ii) di riconoscere che quanto indicato nel precedente punto (i) era stato accettato da Unipol (a) fermo restando l'impegno in buona fede di Premafin, senza obbligo di risultato, a far sì che almeno la maggioranza degli amministratori di nomina assembleare, ancorché nominati nell'esercizio 2012, di Finadin S.p.A., Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni e loro controllate rilevanti avrebbero rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica ricoperta e (b) ferma restando la condizione sospensiva di cui all'art. 3.1 punto (x) dell'accordo (dimissioni di almeno la maggioranza degli amministratori di Premafin).

* * *

In data 19 luglio, in esecuzione dell'accordo di investimento del 29 gennaio 2012, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (UGF) ha eseguito l'aumento di capitale di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni ("Premafin") deliberato dall'assemblea straordinaria del 12 giugno e riservato a UGF, sottoscrivendo e liberando integralmente complessive n. 1.741.239.877 azioni ordinarie non quotate Premafin di nuova emissione, aventi godimento

regolare e gli stessi diritti delle azioni ordinarie Premafin in circolazione, ad un prezzo unitario di emissione pari ad € 0,195 ciascuna per un importo complessivo di € 339.541.776,02.

Con la predetta sottoscrizione UGF è divenuto l'azionista di controllo di Premafin con una quota pari all'81% circa del suo capitale sociale, acquisendo, conseguentemente, il controllo indiretto del Gruppo Fondiaria-SAI e, quindi, di Milano Assicurazioni.

In data 20 settembre 2012, tenuto conto dell'acquisizione, da parte di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. del controllo di Premafin Finanziaria S.p.A. e, quindi, indirettamente della Compagnia, l'intero Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni ha rassegnato le proprie dimissioni, determinando la decadenza, a norma dello statuto sociale, del Consiglio stesso.

Gli amministratori dott. Emanuele Erbetta, prof. Paolo Arbarello, avv. Barbara De Marchi, dott. Giuseppe Lazzaroni, avv. Nicola Maione, prof. Nicola Miglietta, avv. Ugo Milazzo, prof. Antonio Salvi e sig.ra Alessandra Talarico sono rimasti in carica in regime di prorogatio fino all'Assemblea convocata per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, poi tenutasi in data 30 novembre.

In data 30 novembre 2012 l'Assemblea degli Azionisti di Milano Assicurazioni S.p.A. ha approvato, innanzitutto, in sede straordinaria, le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione e finalizzate a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi (c.d. "quote rosa") con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione stesso e del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha poi provveduto, in sede ordinaria, anche tenuto conto di tale normativa, a nominare il Consiglio di Amministrazione fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012. In particolare l'Assemblea, sulla base dell'unica lista presentata da FONDIARIA-SAI S.p.A., ha fissato in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed ha nominato nella carica di amministratore i Signori:

Carla ANGELA
Silvia BOCCI
Gianluca BRANCADORO
Fabio CERCHIAI
Carlo CIMBRI
Cristina DE BENETTI
Franco ELLENA
Antonio RIZZI
Pierluigi STEFANINI

Sulla base delle dichiarazioni rese in sede di accettazione della carica, si sono dichiarati indipendenti ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate e ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 n. 5 amministratori su 9 e precisamente i Signori: Carla ANGELA, Silvia BOCCI, Gianluca BRANCADORO, Cristina DE BENETTI, Antonio RIZZI.

In data 4 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha poi provveduto alla nomina delle cariche sociali ed alla costituzione di appositi comitati come di seguito riportato.

In primo luogo, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, per tutta la durata del suo mandato e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012:

- Fabio Cerchiai nella carica di Presidente;
- Pierluigi Stefanini nella carica di Vice Presidente;
- Carlo Cimbri nella carica di Amministratore Delegato.

Il Vice Presidente Pierluigi Stefanini è stato inoltre nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di autodisciplina delle società quotate.

L'organo amministrativo ha poi nominato, per tutta la durata del suo mandato e, quindi, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, un Comitato Esecutivo composto da n. 3 Consiglieri, nelle persone del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, che ne fanno parte di diritto.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, nominato:

- quali componenti del Comitato Controllo e Rischi i Consiglieri Carla Angela (nel ruolo di *lead coordinator*), Silvia Bocci e Antonio Rizzi, tutti qualificatisi indipendenti;
- quali componenti del Comitato di amministratori indipendenti, istituito ai sensi della procedura per operazioni con parti correlate del Gruppo Fondiaria-SAI con riferimento alla prospettata integrazione con il Gruppo Unipol, i Consiglieri Antonio Rizzi (nel ruolo di *lead coordinator*), Gianluca Brancadoro e Cristina De Benetti, tutti qualificatisi indipendenti e non correlati;
- quali componenti del Comitato per la remunerazione i Consiglieri Gianluca Brancadoro (nel ruolo di *lead coordinator*), Silvia Bocci e Carla Angela, tutti qualificatisi indipendenti.

L'organo amministrativo ha infine nominato, per tutta la durata del suo mandato, Massimo Dalfelli quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In data 20 dicembre 2012 i Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni, hanno infine approvato il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI.

Come già comunicato al mercato, la Fusione costituisce parte integrante ed essenziale del Progetto di Integrazione. In relazione alla Fusione, i Consigli di Amministrazione hanno approvato:

- i rapporti di cambio tra le azioni delle società coinvolte nella fusione e le azioni della incorporante Fondiaria-SAI;
- le percentuali di partecipazione al capitale sociale di UnipolSai rappresentato da azioni ordinarie e di risparmio dell'incorporante all'esito della Fusione;
- il Piano Industriale Congiunto 2013-2015 dell'incorporante partendo dalle linee guida industriali del Progetto di Integrazione già annunciate al mercato e che sono state aggiornate sulla base dell'evoluzione nel frattempo intervenuta nel mercato di riferimento,

dei risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2012 e delle attività svolte congiuntamente dal management delle società coinvolte nella fusione.

La Società risultante dalla fusione assumerà la denominazione di “UnipolSai Assicurazioni S.p.A.”.

Rapporti di Cambio

Con il supporto dei rispettivi *advisors* finanziari, i Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nella Fusione hanno approvato i seguenti rapporti di cambio:

- 0,050 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Premafin;
- 1,497 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
- 0,339 azioni ordinarie Fondiaria-SAI ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
- 0,549 azioni risparmio “B” Fondiaria-SAI ogni azione di risparmio Milano Assicurazioni.

Ai fini della determinazione dei suddetti Rapporti di Cambio sono state utilizzate le metodologie di valutazione adottate nella miglior prassi nazionale e internazionale per operazioni simili. La correttezza e l’adeguatezza delle metodologie utilizzate e la congruità dei risultati ottenuti sulla base delle stesse sono stati confermati da tutti gli advisor finanziari, sia delle società coinvolte che dei relativi Comitati parti correlate (tra i quali, primarie istituzioni finanziarie e accademici di chiara fama), che hanno rilasciato al riguardo appositi pareri di congruità (*fairness opinion*).

I Rapporti di Cambio e la convenienza e correttezza dell’Operazione sono stati giudicati positivamente anche dai Comitati parti correlate delle società coinvolte nella Fusione. Al riguardo sono state osservate le procedure per le operazioni con parti correlate adottate da UGF, da Fondiaria-Sai, da Premafin e da Milano Assicurazioni. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di UGF è stato approvato all’unanimità. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Fondiaria-SAI è stato approvato a maggioranza con l’astensione motivata del Consigliere Gianpaolo Galli.

Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Premafin è stato approvato a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Luigi Reale. Il parere del Comitato di Amministratori Indipendenti di Milano Assicurazioni è stato approvato all’unanimità.

Ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio sono state utilizzate le situazioni patrimoniali alla data del 30 settembre 2012, redatte ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2501-*quater* cod. civ. Sono stati altresì valutati i fatti intervenuti successivamente all’approvazione della prima trimestrale 2012 (presa a riferimento ai fini della determinazione dei valori essenziali della Fusione, comunicati al mercato nel giugno 2012) e dell’andamento gestionale in tale periodo delle società partecipanti alla Fusione.

Il Tribunale di Torino ha designato Reconta Ernst & Young S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501-*sexies* cod. civ.

L'assetto azionario di UnipolSai

Sulla base dei Rapporti di Cambio oggi deliberati, risultano sostanzialmente confermate le percentuali di partecipazione definite e comunicate al mercato nel giugno 2012.

	Comunicati nel giugno 2012	Deliberati il 20 dicembre 2012
	quota % cap.ord.	quota % cap.ord.
UGF	61,00%	61,00%
Ex Premafin	0,85%	0,85%
Ex Fondiaria-SAI	27,45%	27,46%
Ex Milano	10,70%	10,69%
TOTALE	100,00%	100,00%

Per effetto dell'acquisto di azioni ordinarie Fondiaria-SAI effettuato da UGF nel contesto dell'aumento di capitale di Fondiaria-SAI completato lo scorso settembre 2012, per una percentuale complessiva pari al 4,9% del capitale sociale ordinario, la quota di partecipazione di UGF nel capitale ordinario di UnipolSai si attesterà al 63%.

La tabella che segue rappresenta l'azionariato di UnipolSai alla data di efficacia civilistica della Fusione, tenuto anche conto dell'avvenuta sottoscrizione da parte di UGF delle azioni Fondiaria-SAI risparmio "B" emesse in sede di Aumento di Capitale Fonsai lo scorso settembre 2012 e rimaste inoplate al termine dell'offerta in opzione.

	Quota % Cap. Ord.	Quota % cap. Resp. A	Quota % cap. Resp. B	Quota % Cap. Tot.
UGF	63,00		63,79	63,09
Ex Premafin	0,85			0,73
Ex Fonsai	25,46	100,00	21,51	24,92
Ex Milano	10,69		14,70	11,26
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

Descrizione dell'operazione

La Fusione sarà realizzata attraverso l'incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni (le "Incorporande") in Fondiaria-SAI (l'"Incorporante"). In conseguenza della Fusione, tutte le azioni delle Incorporande saranno annullate e concambiate con azioni dell'Incorporante. Per servire il concambio, l'Incorporante procederà: (i) ad assegnare le azioni ordinarie Fondiaria-SAI di proprietà delle Incorporande, senza che le stesse entrino a far parte del patrimonio di UnipolSai; (ii) ad aumentare il proprio capitale sociale per massimi complessivi Euro 953.894.503,64, mediante emissione di massime n. 1.632.878.373 azioni ordinarie di nuova emissione e di massime n. 55.430.483 azioni di risparmio di categoria "B" di nuova emissione, tutte prive del valore nominale, fermo restando tuttavia che qualora alla data di efficacia civilistica della Fusione il numero delle azioni ordinarie Fondiaria-SAI possedute dalle Incorporande rimanesse inalterato, l'aumento di capitale a servizio del concambio sarà inferiore.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria "B" di nuova emissione dell'Incorporante avranno i medesimi diritti (e, con riguardo alle azioni di risparmio, anche in termini di cumulo e di privilegio) e saranno quotate al pari delle azioni dell'Incorporante già in circolazione.

Per quanto riguarda Milano Assicurazioni, la Fusione verrà sottoposta altresì all'approvazione dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della società in quanto agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni saranno offerte in concambio azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI che saranno a tale riguardo subordinate nel privilegio di priorità alle azioni di risparmio di categoria "A" attualmente in circolazione. In punto di fatto, tuttavia, le azioni di risparmio di categoria "B" di Fondiaria-SAI beneficeranno della creazione di valore (anche in termini di utili attesi) prevista dal Piano Industriale Congiunto di UnipolSai.

Qualora, nonostante quanto precede, l'Assemblea speciale di Milano Assicurazioni non approvasse la Fusione, si procederà in ogni caso alla fusione di Premafin e di Unipol Assicurazioni in Fondiaria-SAI, restando invariati gli altri Rapporti di Cambio.

Qualora, invece, la predetta Assemblea speciale di Milano Assicurazioni approvasse la Fusione, agli azionisti di risparmio di Milano Assicurazioni che non avessero concorso a detta deliberazione spetterà il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2437, comma 1, lett g), cod. civ.

Il diritto di recesso spetterà altresì agli azionisti di Premafin che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla Fusione. Secondo quanto già comunicato al mercato, il diritto di recesso non spetterà, pertanto, agli ex-azionisti di riferimento di Premafin.

I suddetti recessi saranno subordinati al perfezionamento della Fusione. Ulteriori informazioni in relazione alle modalità di esercizio del recesso e al valore di liquidazione delle azioni saranno fornite al mercato appena disponibili.

Lo statuto dell'Incorporante, che entrerà in vigore alla data di efficacia civilistica della Fusione, conterrà modifiche connesse all'operazione.

Nell'ambito dell'operazione è previsto che all'Assemblea di Fondiaria SAI chiamata ad approvare il progetto di fusione, sia sottoposta altresì la delega ex artt. 2420-ter e 2443 del codice civile per deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo in favore delle banche finanziatrici di Premafin, secondo quanto previsto nel piano di risanamento della stessa Premafin, a suo tempo comunicato al mercato. Al fine di evitare i connessi effetti diluitivi per gli azionisti di UnipolSai, UGF e le società partecipanti alla Fusione avvieranno con dette finanziatrici apposite negoziazioni al fine di far sì che detto convertendo sia offerto in opzione agli azionisti dell'Incorporante *post* Fusione.

Il completamento della Fusione è previsto nel secondo semestre 2013, subordinatamente all'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del settore assicurativo e delle altre competenti Autorità regolatorie nazionali ed estere e al mantenimento delle esenzioni e autorizzazioni già ottenute.

A fini contabili e fiscali, le operazioni effettuate dalle Incorporande saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a far tempo dal 1° gennaio del 2013.

Approvazione del Piano Industriale 2013-2015 di UnipolSai

Sempre in data 20 dicembre 2012 i Consigli di Amministrazione hanno altresì approvato il Piano Industriale Congiunto, sulla base dell'aggiornamento delle linee guida industriali del Progetto di Integrazione a suo tempo comunicate al mercato. Il Piano Industriale è stato redatto congiuntamente dai management di tutte le società coinvolte nella Fusione, aggiornando altresì i target comunicati al mercato in data 22 giugno u.s. (“**versione precedente**”).

L'attuazione del complesso processo di integrazione ha previsto la costituzione di 26 diversi cantieri di lavoro - con il coinvolgimento di oltre 1000 persone – tramite cui sono stati definiti numerosi progetti di diversa complessità, finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale.

Sinergie e creazione di valore

Si stima che verranno generati circa 350 milioni di euro di sinergie da integrazione al 2015 (345 milioni di euro nella versione precedente). Le principali aree di impatto delle sinergie sono tre:

- costi operativi: le sinergie sono pari a circa 180 milioni di euro, il 17% della base costo aggregata, in linea con la media risultante da un campione di dieci operazioni italiane e internazionali paragonabili;
- area tecnica Danni: le sinergie ammontano a circa 100 milioni di euro da conseguire nell'area gestione sinistri e riassicurazione;
- ricavi: le sinergie sono stimate pari a circa 70 milioni e si basano sulla condivisione di *best practice* interne da allineamento di produttività e sulla ottimizzazione nella gestione della finanza.

Ai fini dell'ottenimento delle sinergie sarà necessario sostenere costi di integrazione relativi al triennio 2013/2015 il cui valore complessivo è stimato in circa 300 milioni di euro. Tali costi sono imputabili in maggioranza al primo esercizio del triennio del Piano per la necessità di porre in essere gli interventi maggiormente onerosi in grado di conseguire le sinergie al 2015. Nel caso in cui Milano Assicurazioni non partecipasse alla Fusione la differenza in termini di sinergie non sarà significativa.

Denuncia ex art. 2408 cod.civ. al Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI e Relazione dello stesso

In data 19 marzo 2012, in occasione dell'assemblea della controllante Fondiaria-SAI, il Collegio Sindacale di quella società ha presentato una propria Relazione ex art. 2408 cod. civ. sulla denuncia proposta da un azionista; tale relazione è stata pubblicata sul sito *internet* della controllante e successivamente trasmessa comunque ai consiglieri e sindaci di Milano Assicurazioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni ha rilevato che nella predetta denuncia e nella Relazione del Collegio Sindacale viene fatto riferimento a operazioni e fatti, occorsi in esercizi passati, che hanno riguardato anche Milano Assicurazioni.

Pertanto, nella seduta del 23 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni - ancorché la stessa non sia stata destinataria diretta della predetta denuncia ex art. 2408 cod.civ. - ha deciso di dar corso agli opportuni accertamenti da condursi in parallelo con il proprio Collegio Sindacale e con il supporto, eventualmente, di *advisor* finanziari, legali e immobiliari; tali accertamenti sono volti alla verifica di quanto accaduto, alla valutazione di eventuali effetti pregiudizievoli per Milano Assicurazioni e alla individuazione di eventuali responsabilità per atti che non risultassero compiuti nell'esclusivo interesse e beneficio della stessa.

In data 2 agosto il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Amministratori Indipendenti, costituito in conformità alle procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate adottate dalla Compagnia e incaricato di approfondire le analisi delle operazioni e dei fatti censurati nella relazione ex art. 2408 cod. civ. del Collegio Sindacale di Fondiaria-SAI, ha infine deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per deliberare in merito alla promozione dell'azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 cod. civ., dando mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di definire la data, l'ora e il luogo della medesima assemblea. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre dato mandato al Comitato di Amministratori Indipendenti, composto dai signori Avv. Nicola Maione, Avv. Ugo Milazzo, Prof. Nicola Miglietta e Prof. Antonio Salvi, di predisporre la relativa relazione illustrativa per la convocanda Assemblea, con il supporto degli *advisors* legali Prof. Avv. Guido Alpa e Avv. Carlo Pedersoli.

Stante la nomina, da parte dell'Isvap, del Commissario ad Acta di Fondiaria-SAI ed i poteri allo stesso attribuiti anche con riferimento alla controllata Milano Assicurazioni, l'Assemblea dei Soci avente ad oggetto la proposta di Azione Sociale di Responsabilità è stata poi convocata su richiesta dello stesso Commissario ad Acta e si è tenuta in data 14 marzo 2013, come riferito nel capitolo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Rating Standard & Poor's

In data 14 dicembre 2012 l'Agenzia Standard & Poor's ha elevato a "BBB" da "BB" il *rating* della Società e ha rimosso il *Creditwatch* ponendo la Compagnia in *Outlook* negativo.

L'innalzamento del giudizio è conseguenza dei progressi fatti nel processo di integrazione con il gruppo Unipol e della definizione di entità "core" da *nonstrategically important* all'interno del gruppo Unipol stesso.

L'*Outlook* negativo riflette i potenziali rischi che l'agenzia di rating ipotizza nell'esecuzione dell'integrazione.

Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2012

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, modificato dall'art. 5 del D. Lgs. n. 173 del 3 novembre 2008, sono riportate nella Relazione annuale sulla corporate governance, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata, congiuntamente alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e della Sezione IA.2.6. Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA.

La Relazione annuale sulla corporate governance è reperibile sul sito internet della Società (www.milass.it), nella Sezione "Corporate Governance".

Fermo restando quanto previsto dal sistema di corporate governance adottato dalla Compagnia, Vi comunichiamo che i comportamenti seguiti dagli organi sociali e gli strumenti dagli stessi utilizzati risultano idonei ad assicurare la concreta osservanza della normativa vigente e delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari destinate agli organi sociali delle società quotate in Borsa.

Secondo quanto raccomandato dalla Consob, Vi informiamo inoltre che prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La Società, in adeguamento alla normativa di diritto societario, alla regolamentazione di settore ed in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, si è progressivamente dotata di un sistema di controllo interno idoneo a realizzare un presidio costante sui rischi tipici dell'impresa e del Gruppo attraverso un'organica ed articolata mappatura dei principali processi aziendali e dei correlati rischi e controlli.

Al fine di assicurare un miglioramento in termini di qualità, trasparenza, attendibilità ed accuratezza dell'informativa societaria e rendere più efficace il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativo al processo di informazione finanziaria, il Consiglio di Amministrazione, in adeguamento alle indicazioni introdotte con la Legge Risparmio per il monitoraggio del sistema amministrativo-contabile, ha approvato un apposito modello di gestione, integrato nella struttura organizzativa di FONDIARIA-SAI, la cui costruzione poggia sul presupposto che le procedure amministrative e contabili sono parte del più ampio sistema di controllo interno, la cui responsabilità è – e resta – del Consiglio di Amministrazione (di seguito: Modello di Gestione).

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel corso del 2007 la Società ha attivato uno specifico progetto denominato “Legge sul risparmio 262/2005” con l'obiettivo di definire il Modello di Gestione delineando, in coerenza con le *best practice* di riferimento, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale sistema è stato configurato sulla base dei seguenti ambiti di analisi:

- *Company Level Controls*;
- *IT General Controls*;
- Modello Amministrativo-Contabile.

I *Company Level Controls* comprendono gli aspetti del più ampio sistema di controllo interno che qui interessano, così come individuati nel *CoSO Framework (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission's report, Internal Control—Integrated Framework)*, afferenti i regolamenti, le discipline e i meccanismi di controllo a valenza di Gruppo, con riflessi sulla qualità dell'informativa finanziaria. In particolare includono il comportamento dei vertici aziendali, le modalità di attribuzione delle autorizzazioni e delle responsabilità, le politiche, le procedure ed i programmi estesi a livello aziendale nonché il costante monitoraggio dei rischi, la diffusione interna ed esterna dell'informativa finanziaria.

Gli *IT General Controls*, seguendo l'approccio metodologico *COBIT (Control Objectives for Information and related Technology)*, prevedono la valutazione dei controlli che sovrintendono i momenti di progettazione, acquisizione, sviluppo e gestione del sistema informatico e rispetto ai quali deve essere configurato un efficace ed efficiente sistema di

controllo a presidio, in quanto la qualità dei processi finalizzati alla produzione degli adempimenti obbligatori e dell'informativa contabile a valenza pubblica risulta condizionata dalle diverse componenti dell'architettura informatica (sistemi e infrastrutture, piattaforme, applicativi) che supportano le attività operative.

Con riferimento al Modello Amministrativo-Contabile l'approccio metodologico adottato si è concretizzato nella definizione del perimetro di intervento, tenuto conto:

- dell'individuazione delle voci di bilancio significative sulla base di fattori di rilevanza quantitativi, identificati in funzione di una percentuale del patrimonio netto o del risultato d'esercizio, e qualitativi, riconducibili al volume e complessità delle transazioni, alla manualità insita nel processo, alla natura del conto e all'esistenza di parti correlate;
- della correlazione dei processi amministrativo-contabili collegati alle voci di bilancio significative, che alimentano e generano l'informativa di natura patrimoniale, economica e finanziaria.

Nello specifico, i principali processi aziendali, correlati alle voci di bilancio maggiormente significative (quali ad esempio "Avviamento e altre Immobilizzazioni", "Finanziamenti", "Azioni ed Obbligazioni", "Riserve Premi, Sinistri, Matematiche e Altre passività subordinate", "Premi e provvigioni", "Oneri relativi ai sinistri") e ritenuti rilevanti in relazione al processo di informativa finanziaria sono riconducibili alle aree di Finanza, Amministrazione, Sottoscrizione (Danni e Vita), Gestione riserve (Danni e Vita), Liquidazione, Riassicurazione.

La Società ha provveduto alla mappatura dei processi amministrativo-contabili, identificati tramite la definizione di un *rating* di rilevanza in relazione alla predisposizione del bilancio, con:

- identificazione di ruoli e responsabilità nell'ambito di ciascun processo con evidenza dei Responsabili di ciascuna attività ed individuazione delle diverse interrelazioni tra gli attori coinvolti nelle varie fasi del processo;
- individuazione dei rischi esistenti con potenziale impatto sul bilancio tramite interviste con i responsabili delle diverse unità organizzative coinvolte in ciascun processo;
- valutazione dei profili di rischio lordi, anche con riferimento alle frodi, connessi alla mancata corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nei Bilanci e nell'informativa finanziaria diffusa al mercato. Tale valutazione è stata effettuata utilizzando i parametri di:
 - frequenza del possibile accadimento, determinata sulla base del numero di volte che il rischio può verificarsi in un determinato arco temporale;
 - severità dell'impatto, definita sulla base di elementi quali-quantitativi connessi alla mancata correttezza del dato amministrativo-contabile o di *disclosure*.

Tali parametri sono stati valorizzati qualitativamente secondo uno schema di priorità Alto/Medio/Basso, la cui combinazione ha determinato il profilo di rischio lordo associabile alle singole attività:

- identificazione delle attività di controllo presenti, informatiche o manuali, e valutazione della loro efficacia nel mitigare i rischi di mancata rappresentazione veritiera e corretta dell'informativa finanziaria e della loro tracciabilità;

- definizione delle azioni di mitigazione dei rischi individuati, nel caso in cui i controlli in essere non siano sufficienti a mitigare il rischio censito o non siano opportunamente documentati, con definizione della priorità degli interventi di mitigazione in funzione della valutazione complessiva del controllo;
- implementazione e gestione di un database processi/rischi/controlli.

Con riferimento alla manutenzione dell'impianto documentale, il Modello di Gestione ha attribuito:

- ai singoli *Process Owner* il presidio dei diversi processi aziendali di cui sono responsabili;
- alla funzione Organizzazione l'aggiornamento della documentazione rappresentativa dei processi aziendali;
- alla Funzione Risk Management l'identificazione e la valutazione dei rischi, dei relativi controlli e delle eventuali azioni di mitigazione;
- al Dirigente Preposto, per il tramite di un'unità appositamente dedicata, l'aggiornamento della rilevanza amministrativo-contabile dei processi censiti, fornendone comunicazione alle diverse funzioni di *governance*.

Al fine di regolamentare nel dettaglio le modalità di aggiornamento della base dati rappresentativa delle attività svolte dalle singole unità organizzative, nonché dei processi aziendali integrati con i relativi rischi, controlli ed eventuali azioni di mitigazione, la Società ha provveduto a redigere apposita procedura, identificando la figura del Referente Rischi e Controlli che opera a supporto dei singoli *Process Owner* e dipende funzionalmente dal Risk Management.

Il Referente Rischi e Controlli coinvolge la Funzione Organizzazione per avviare il conseguente censimento o aggiornamento in termini di analisi, rilevazione e progettazione del flusso di processo e svolge attività di presidio dei processi aziendali, di raccolta dei dati ed analisi dei rischi, di monitoraggio dei rischi e gestione delle azioni di mitigazione dei rischi con la predisposizione della reportistica periodica.

Il Modello di Gestione ha individuato nel dettaglio i compiti del Dirigente Preposto, nominato ai sensi del comma 1 dell'art. 154-*bis* del TUF, definendo le modalità di relazione tra quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) e gli Organi Amministrativi Delegati, nonché individuando le soluzioni organizzative e attribuendo alle diverse strutture le responsabilità relative al processo operativo di supporto al Modello Amministrativo-Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la generale responsabilità di indirizzo rispetto alle procedure amministrativo-contabili, in quanto – come detto – parte del più ampio sistema di controllo interno, sulla cui adeguatezza complessiva il Consiglio stesso vigila, anche per il tramite del Comitato Controllo e Rischi, sovrintendendo la risoluzione di eventuali criticità, raccolte per il tramite dell'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto.

Il Comitato Controllo e Rischi presta assistenza al Consiglio di Amministrazione in tema di disciplina amministrativo-contabile, così come espressa nel Modello di Gestione approvato dal Consiglio stesso, e riferisce, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione dei bilanci annuali e della relazione semestrale, al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al fine di incrementare il livello di responsabilizzazione delle diverse componenti aziendali al rispetto delle normative vigenti, il Modello di Gestione ha previsto l'utilizzo di dichiarazioni/attestazioni interne, dei singoli *Process Owner*, che attestino che le procedure amministrativo-contabili relative ai processi aziendali rappresentano correttamente le attività e i controlli necessari per mitigare i rischi amministrativo-contabili. Le modalità dettagliate di rilascio delle dichiarazioni/attestazioni di cui sopra sono state regolamentate tramite apposita procedura.

Il Modello di Gestione ha altresì attribuito alla Funzione Audit il compito di verificare l'esistenza e la conformità delle procedure e dei controlli indicati, nonché la loro effettiva applicazione tramite lo svolgimento di attività di *testing*, le cui risultanze vengono rendicontate semestralmente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Delegato ed al Comitato Controllo e Rischi.

In relazione alle azioni di mitigazione identificate, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, definisce il *budget*, il piano degli interventi e le relative priorità.

L'attuazione di tali interventi è attribuita ai singoli *Process Owner*, che, con il supporto dei Referenti Rischi e Controlli, monitorano con cadenza almeno semestrale il relativo stato di avanzamento.

Il Dirigente Preposto, ricevuta informativa dai singoli *Process Owner*, rendiconta semestralmente al Comitato di Controllo Interno la situazione delle azioni di mitigazione identificate, in ciò supportato dall'unità appositamente dedicata.

Informativa sui Rischi

1 Il Modello di Enterprise Risk Management e la stima dell'Economic Capital

Il Modello di gestione dei Rischi adottato dal Gruppo Fondiaria-SAI è ispirato ad una logica di *Enterprise Risk Management*, ovvero:

- volto alla diffusione della cultura del rischio all'interno del Gruppo a tutti i livelli gerarchici;
- basato sulla considerazione in un'ottica integrata di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto e valutando l'impatto che tali rischi possono avere sulla solvibilità o sul raggiungimento degli obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni ha recepito le linee guida di Gruppo in materia di gestione dei rischi e *framework* ERM.

All'interno del sistema ERM, il modello interno fornisce numerosi strumenti quantitativi. Alcuni di questi sono finalizzati ad ottenere grandezze caratteristiche della gestione:

- l'*economic capital*;
- misure di redditività *Risk Adjusted*;
- limiti operativi fissati anche con logiche *Value at Risk*.

Il modello per la valorizzazione del rischio è basato sulla stima dell'*economic capital* (EC), ovvero attraverso una metodologia di tipo *Risk Capital* viene stimato il capitale necessario per valutare la solvibilità del Gruppo, coerente con il *risk appetite* obiettivo. Il modello è in continua evoluzione e viene costantemente aggiornato con l'obiettivo di renderlo sempre adeguato ai rischi assunti, alle variazioni delle normative e alle innovazioni tecniche e metodologiche.

La valorizzazione dei rischi quantificabili sopradescritti viene determinata in ottica ALM attraverso il modello interno utilizzando procedure che costituiscono la *best practice* in letteratura.

La stima in ottica ALM comporta l'analisi degli shock delle variabili rischiose sulle voci sia dell'attivo che sul passivo di bilancio.

Tale fenomeno è significativo per le variabili finanziarie ed in particolare per il rischio tasso di interesse. Uno shock di tale grandezza impatta sensibilmente su tutti i titoli obbligazionari interest rate sensitive e sul valore delle riserve matematiche vita e delle riserve sinistri del ramo danni, per effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

Le valorizzazioni dei rischi finanziari qui di seguito esposte sono rappresentate invece senza tener conto della logica ALM. Il principio compensativo definito da tale metodologia è applicabile essenzialmente in ottica di "*total balance sheet*" definita Solvency II.

I principi contabili consentono marginalmente l'adozione di tale tecnica, per chiarezza ci si è quindi astenuti dal rappresentare valorizzazioni non compatibili con i criteri con cui è redatto il bilancio.

I rischi tecnici sono valutati attraverso modelli interni e i modelli proposti dalla formula standard del QIS5. La componente più rilevante è costituita dal rischio di riservazione e dal rischio premio relativi ai rami Danni. Mentre il rischio catastrofe, tenendo presente l'effetto di mitigazione dei trattati riassicurativi, ha un peso ridotto. I rischi tecnici vita di mortalità e riscatto e dell'inflazione da spese rappresentano al momento una quota ridotta dei rischi tecnici. Il rischio di riscatti anticipati viene costantemente monitorato perché la dinamica, se confermata nel lungo periodo, potrebbe delineare una nuova dipendenza rispetto alle variabili finanziarie.

2 Informativa sui Rischi Finanziari

2.1 Obiettivi e criteri della Gestione dei Rischi Finanziari

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi finanziari, nonché le politiche di mitigazione di Gruppo, sono state emanate con delibera del Consiglio di Amministrazione attraverso l'approvazione del documento di Investment Policy.

La politica adottata è volta a garantire:

- criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo in un'ottica di medio/lungo periodo;
- valutazione dei rendimenti che tenga adeguatamente conto dei connessi rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità;
- valorizzazione dei fattori di diversificazione del rischio;
- *asset allocation obiettivo* che rifletta adeguatamente sia l'orizzonte temporale del passivo, che i margini economici definiti nel *budget* del Gruppo e, per gli investimenti a fronte delle riserve assicurative Vita, i rendimenti minimi garantiti agli assicurati.

La struttura dei limiti è estesa alle principali *asset class* che compongono gli investimenti, in particolare i limiti sono definiti in termini di:

- limiti di *Asset Allocation*;
- limiti di concentrazione;
- limiti in termini di liquidità degli attivi;
- limiti su rischi di mercato e ALM.

La struttura dei portafogli degli attivi nei rami Vita è commisurata alla struttura delle passività a cui tali titoli sono posti a copertura. Per i rami Danni gli attivi vengono selezionati anche in considerazione della prevedibile evoluzione della liquidazione dei sinistri cui fanno riferimento le riserve.

2.2 Rischio Mercato

Per rischio di mercato si intende “*il rischio di perdite inattese in dipendenza di variazioni dei corsi azionari, dei tassi d’interesse, dei prezzi degli immobili e dei tassi di cambio*”.

Il sistema di monitoraggio prevede la valutazione degli impatti economici derivanti da tali variabili attraverso misure di tipo VaR le quali permettono di:

- ottenere misure omogenee di rischio che consentono il confronto fra tipologie di strumenti diversi;
- determinare limiti di posizione;
- costruire misure di redditività “*risk-adjusted*”.

In particolare le misure adottate sono:

- il VaR di breve periodo, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di 10 giorni lavorativi;
- il Risk Capital, ovvero il VaR calcolato su un orizzonte temporale di un anno.

Qui di seguito si riportano le analisi del VaR e del Risk Capital al 31/12/2012 del portafoglio azionario e obbligazionario calcolati a un livello di fiducia del 99.5%.

Analisi del Value at Risk rami vita al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	4,25	9,30	0,04	9,34
Totale Derivati	0,00	-95,26	0,00	-95,26
Esposizione Azionaria Netta	4,25	9,30	0,04	9,34
Totale Titoli	80,21	0,70	0,02	0,72
Totale Azioni non quotate	5,83	5,42	0,00	5,42
Totale	90,29	1,41	0,02	1,43
Altri Attivi	9,71	0,71	0,02	0,73
Totale generale	100,00	1,34	0,02	1,36

Analisi del Value at Risk rami vita al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	5,39	12,64	0,29	12,93
Totale Derivati	0,06	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	5,45	10,83	0,29	11,12
Totale Titoli	78,61	1,39	0,09	1,49
Totale Azioni non quotate	9,26	4,26	0,00	4,26
Totale	93,32	2,23	0,09	2,32
Altri Attivi	6,68	1,43	0,04	1,47
Totale generale	100,00	2,18	0,09	2,27

Analisi del Value at Risk rami danni al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	2,07	12,62	0,04	12,66
Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	2,06	4,44	0,04	4,48
Totale Titoli	78,61	0,55	0,01	0,55
Totale Azioni non quotate	18,22	5,06	0,03	5,09
Totale	98,88	1,46	0,01	1,47
Altri Attivi	1,12	0,54	0,00	0,54
Totale generale	100,00	1,45	0,01	1,46

Analisi del Value at Risk rami danni al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Totale Azioni quotate	7,38	9,44	0,11	9,55
Totale Derivati	0,16	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	7,54	5,21	0,10	5,31
Totale Titoli	72,80	0,68	0,00	0,68
Totale Azioni non quotate	18,42	4,86	0,03	4,89
Totale	98,76	1,81	0,01	1,82
Altri Attivi	1,24	0,68	0,00	0,68
Totale generale	100,00	1,79	0,01	1,81

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “VaR Tasso/Prezzo %” e “VaR Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Analisi del Risk Capital rami vita al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	4,25	34,94	0,19	35,14
Totale Derivati	0,00	.	0,00	.
Esposizione Azionaria Netta	4,25	34,94	0,19	35,13
Totale Titoli	80,21	2,93	0,09	3,03
Totale Azioni non quotate	5,83	23,91	0,00	23,91
Totale	90,29	5,79	0,09	5,89
Altri Attivi	9,71	2,97	0,09	3,06
Totale generale	100,00	5,52	0,09	5,61

Analisi del Risk Capital rami vita al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	5,39	46,29	1,34	47,62
Totale Derivati	0,06	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	5,45	41,51	1,32	42,83
Totale Titoli	78,61	6,72	0,42	7,13
Totale Azioni non quotate	9,26	18,49	0,00	18,49
Totale	93,32	9,92	0,43	10,35
Altri Attivi	6,68	6,92	0,17	7,09
Totale generale	100,00	9,72	0,41	10,13

Analisi del Risk Capital rami danni al 31/12/2012

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	2,07	37,68	0,19	37,87
Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	2,06	29,31	0,19	29,50
Totale Titoli	78,61	2,20	0,02	2,22
Totale Azioni non quotate	18,22	21,07	0,13	21,20
Totale	98,88	6,24	0,05	6,28
Altri Attivi	1,12	2,18	0,00	2,18
Totale generale	100,00	6,19	0,05	6,24

Analisi del Risk Capital rami danni al 31/12/2011

Tipologia	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Totale Azioni quotate	7,38	33,59	0,49	34,09
Totale Derivati	0,16	N/A	0,00	N/A
Esposizione Azionaria Netta	7,54	23,32	0,48	23,80
Totale Titoli	72,80	2,88	0,00	2,88
Totale Azioni non quotate	18,42	20,64	0,15	20,78
Totale	98,76	7,75	0,06	7,82
Altri Attivi	1,24	2,87	0,00	2,87
Totale generale	100,00	7,69	0,06	7,75

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “Risk Capital Tasso/Prezzo %” e “Risk Capital Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Si registra una diminuzione della rischiosità complessiva del portafoglio, generalizzata nei vari comparti obbligazionario ed azionario conseguente al calo della volatilità sui principali mercati.

2.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Per quanto riguarda il rischio di tasso, ovvero “*il rischio di perdite inattese derivanti da un movimento avverso dei tassi di interesse*”, l'esposizione della Compagnia riguarda principalmente i titoli di debito e in particolare quelli a lunga scadenza. Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo ricorre a un mix di titoli a tasso fisso e a tasso variabile. In ottica ALM la gestione è volta al mantenimento di un equilibrio tra *duration* del passivo e dell'attivo.

Attraverso l'utilizzo di modelli stocastici, oltre a stime VaR, si effettuano anche *stress test* in cui si ipotizzano strutture dei tassi in situazioni estreme. Nella tabella seguente è riportata, invece un'analisi di sensitività del valore del portafoglio obbligazionario (con riferimento alla sola componente degli attivi finanziari) corrispondente ad un aumento e ad un diminuzione dei tassi d'interesse di 50 bp.

Analisi di sensitività del valore della componente obbligazionaria

(€ milioni)	+50bp			-50bp
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
Totale	-160	-129	168	135
di cui Danni	-71	-34	74	35
di cui Vita	-89	-94	94	100

Note:

- Non inclusi i titoli strutturati.

La tabella successiva riporta l'analisi della duration, del VaR e del Risk Capital del portafoglio obbligazionario al 31/12/2012 suddiviso per tipologia di emittente e per fasce di scadenza.

Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital rami vita

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	Sensibilità Tasso %	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	79,24	6,00	-3,90	0,74	3,13
<i>Tasso Variabile</i>	<i>9,07</i>	<i>0,78</i>	<i>-0,71</i>	<i>0,11</i>	<i>0,45</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>70,17</i>	<i>6,62</i>	<i>-4,27</i>	<i>0,82</i>	<i>3,48</i>
0,0< <=1,5	11,40	0,65	-0,63	0,09	0,06
1,5< <=3,0	8,00	1,99	-1,82	0,30	0,79
3,0< <=5,5	6,63	4,07	-3,36	0,60	2,31
5,5< <=7	11,92	5,35	-4,17	0,78	3,25
>7	32,22	9,99	-5,93	1,27	5,69
Corporate Euro	18,52	3,94	-3,04	0,54	2,06
<i>Tasso Variabile</i>	<i>0,15</i>	<i>0,25</i>	<i>-0,24</i>	<i>0,03</i>	<i>0,08</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>18,38</i>	<i>3,97</i>	<i>-3,06</i>	<i>0,54</i>	<i>2,07</i>
0,0< <=1,5	4,35	0,93	-0,89	0,13	0,16
1,5< <=3,0	3,20	1,78	-1,64	0,26	0,62
3,0< <=5,5	6,08	4,04	-3,33	0,60	2,32
5,5< <=7	1,36	5,52	-4,27	0,77	3,21
>7	3,38	8,11	-5,51	1,13	4,99
Fondi Obbligazionari Euro	1,43	3,00	-2,63	0,42	1,45
<i>Tasso Fisso</i>	<i>1,43</i>	<i>3,00</i>	<i>-2,63</i>	<i>0,42</i>	<i>1,45</i>
1,5< <=3,0	1,43	3,00	-2,63	0,42	1,45
Government Non Euro	0,58	5,01	-3,64	0,17	1,35
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,58</i>	<i>5,01</i>	<i>-3,64</i>	<i>0,17</i>	<i>1,35</i>
1,5< <=3,0	0,18	2,10	-1,98	0,06	0,30
3,0< <=5,5	0,17	3,02	-2,63	0,15	1,01
>7	0,23	8,92	-5,79	0,28	2,43
Corporate Non Euro	0,23	0,93	-0,86	0,04	0,10
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,23</i>	<i>0,93</i>	<i>-0,86</i>	<i>0,04</i>	<i>0,10</i>
0,0< <=1,5	0,19	0,50	-0,48	0,03	0,01
3,0< <=5,5	0,03	3,57	-3,21	0,09	0,61
Totale Obbligazioni	98,57	5,62	-3,74	0,70	2,91
Totale	100,00	5,59	-3,72	0,69	2,89

Analisi della componente obbligazionaria per fascia di scadenza VaR e Risk Capital rami danni

Tipologia	Composizione % (Quotato Tel Quel)	Duration Macaulay	Sensitività Tasso %	VaR Tasso %	Risk Capital Tasso %
Government Euro	91,46	4,03	-3,02	0,54	2,19
<i>Tasso Variabile</i>	<i>21,73</i>	<i>0,64</i>	<i>-0,58</i>	<i>0,09</i>	<i>0,36</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>69,73</i>	<i>5,02</i>	<i>-3,74</i>	<i>0,68</i>	<i>2,76</i>
0,0< <=1,5	6,48	0,87	-0,83	0,12	0,09
1,5< <=3,0	15,84	2,14	-1,94	0,32	0,89
3,0< <=5,5	17,13	4,07	-3,37	0,60	2,30
5,5< <=7	6,98	5,61	-4,32	0,82	3,42
>7	23,29	8,03	-5,48	1,11	4,90
Corporate Euro	8,43	4,23	-3,23	0,52	2,07
<i>Tasso Variabile</i>	<i>0,04</i>	<i>0,59</i>	<i>-0,52</i>	<i>0,08</i>	<i>0,53</i>
<i>Tasso Fisso</i>	<i>8,39</i>	<i>4,25</i>	<i>-3,25</i>	<i>0,52</i>	<i>2,08</i>
0,0< <=1,5	2,54	0,65	-0,63	0,09	0,00
1,5< <=3,0	0,85	2,77	-2,45	0,41	1,35
3,0< <=5,5	1,67	4,26	-3,48	0,61	2,40
5,5< <=7	0,17	5,84	-4,46	0,77	3,22
>7	3,15	7,69	-5,52	0,85	3,73
Corporate Non Euro	0,12	0,04	-0,04	0,00	0,00
<i>Tasso Fisso</i>	<i>0,12</i>	<i>0,04</i>	<i>-0,04</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
0,0< <=1,5	0,12	0,04	-0,04	0,00	0,00
Totale Obbligazioni	100,00	4,04	-3,03	0,54	2,17
Totale	100,00	4,04	-3,03	0,54	2,17

Note:

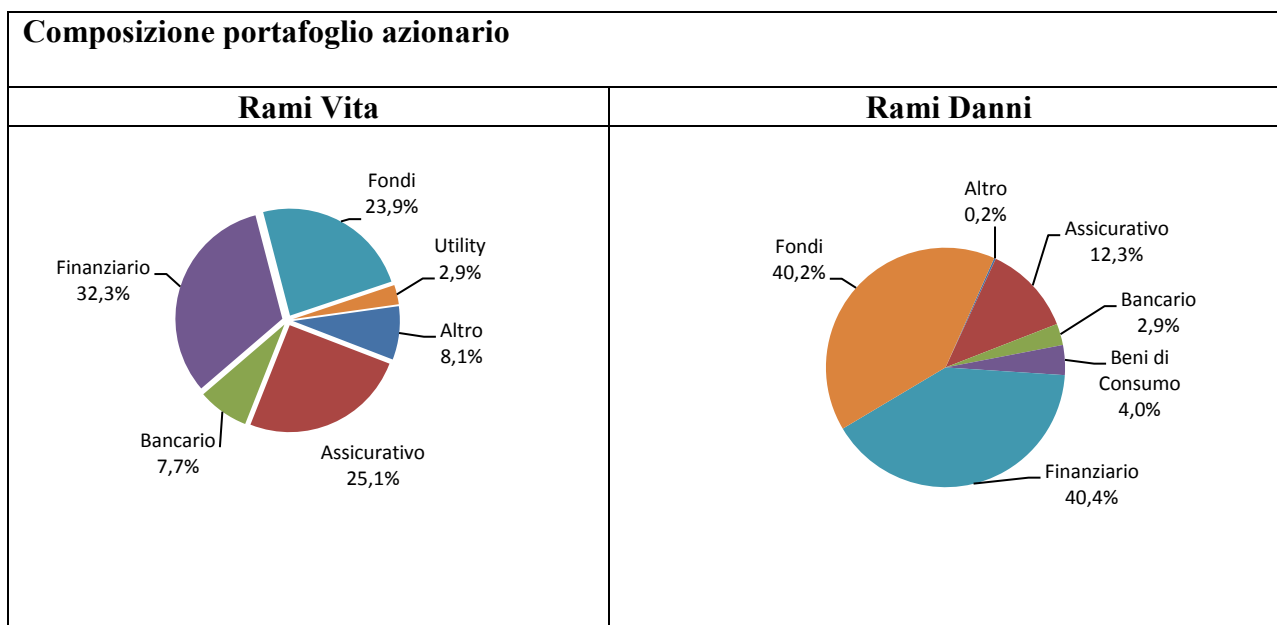
- Il peso percentuale è calcolato prendendo come riferimento il valore *tel quel*;
- Il perimetro di analisi non include i titoli strutturati;
- La sensitività tasso è calcolato come shock di 100 bp del tasso a breve.

2.2.2 Rischio azionario, Rischio di cambio e Rischio Immobiliare

Il rischio azionario ovvero “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei corsi azionari” e il rischio di cambio ovvero “rischio di perdite inattese derivante da variazioni avverse dei tassi di cambio” vengono valutati con modelli stocastici calibrati sul mercato.

Nella valutazione degli asset vengono utilizzate le volatilità proprie dei sottostanti o quelle di benchmark ad essi associati. La volatilità rilevata sulla base dei suddetti criteri viene poi utilizzata come input per il calcolo del VaR e Risk Capital.

Nei grafici di seguito si riporta la composizione del portafoglio azionario per comparto.



Di seguito si evidenzia l’impatto in conto economico di una riduzione dei corsi azionari quotati del 10%. L’analisi è condotta al lordo degli effetti fiscali.

Analisi di sensitività del portafoglio azionario quotato

(€ milioni)	31/12/2012	31/12/2011
Totale	-21	-35
di cui Danni	-6	-19
di cui Vita	-15	-16

Nella tabella successiva sono riportate le analisi del VaR e del Risk Capital relativi al rischio azionario e al rischio di cambio (del portafoglio azionario e obbligazionario) suddivisi per divisa.

Analisi di VaR relativo al portafoglio azionario e cambio rami vita 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Euro	4,15	9,16	0,00	9,16
	Franco svizzero	0,06	14,17	0,84	15,01
	Sterlina inglese	0,04	16,97	2,96	19,93
	Totale Azioni quotate	4,25	9,30	0,04	9,34
Derivati su azioni	Euro	0,00	-95,26	0,00	-95,26
	Totale Derivati	0,00	-95,26	0,00	-95,26
	Esposizione Azionaria Netta	4,25	9,30	0,04	9,34
Fondi obbligazionari	Euro	1,17	0,42	0,00	0,42
Obbligazioni	Dollaro americano	0,29	0,20	4,40	4,60
	Euro	78,40	0,71	0,00	0,71
	Franco svizzero	0,36	0,09	0,86	0,95
	Totale Obbligazioni Fondi	80,21	0,70	0,02	0,72
Azioni	Euro	5,83	5,42	0,00	5,42
	Totale Azioni non quotate	5,83	5,42	0,00	5,42
	Totale	90,29	1,41	0,02	1,43
	Dollaro americano	0,04	0,70	4,37	5,07
	Euro	9,67	0,71	0,00	0,71
	Altri Attivi	9,71	0,71	0,02	0,73
	Totale generale	100,00	1,34	0,02	1,36

Analisi di VaR relativo al portafoglio azionario e cambio rami danni 31/12/2012

Analisi di composizione e di Value at Risk

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	VaR Tasso Prezzo %	VaR Cambio %	VaR Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,02	4,84	4,36	9,20
	Euro	2,06	12,69	0,00	12,69
	Totale Azioni quotate	2,07	12,62	0,04	12,66
Derivati su azioni	Euro	-0,02	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	2,06	4,44	0,04	4,48
Obbligazioni	Dollaro americano	0,09	0,00	4,40	4,40
	Euro	78,52	0,55	0,00	0,55
	Totale Obbligazioni Fondi	78,61	0,55	0,01	0,55
Azioni	Dollaro americano	0,12	6,08	4,36	10,44
	Euro	18,10	5,06	0,00	5,06
	Totale Azioni non quotate	18,22	5,06	0,03	5,09
Totale		98,88	1,46	0,01	1,47

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “VaR Prezzo %” e “VaR Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il VaR dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Analisi di Risk Capital relativo al portafoglio azionario e cambio rami vita 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Azioni	Euro	4,15	34,43	0,00	34,43
	Franco svizzero	0,06	54,56	4,16	58,72
	Sterlina inglese	0,04	59,41	14,10	73,51
	Totale Azioni quotate	4,25	34,94	0,19	35,14
Derivati su azioni	Euro	0,00	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	0,00	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	4,25	34,94	0,19	35,13
Fondi obbligazionari	Euro	1,17	1,45	0,00	1,45
Obbligazioni	Dollaro americano	0,29	1,52	20,56	22,08
	Euro	78,40	2,97	0,00	2,97
	Franco svizzero	0,36	0,61	4,22	4,83
	Totale Obbligazioni Fondi	80,21	2,93	0,09	3,03
Azioni	Euro	5,83	23,91	0,00	23,91
	Totale Azioni non quotate	5,83	23,91	0,00	23,91
	Totale	90,29	5,79	0,09	5,89
	Dollaro americano	0,04	2,92	20,42	23,34
	Euro	9,67	2,97	0,00	2,97
	Altri Attivi	9,71	2,97	0,09	3,06
	Totale generale	100,00	5,52	0,09	5,61

Analisi di Risk Capital relativo al portafoglio azionario e cambio rami danni 31/12/2012

Tipologia	Divisa	Composizione % (Quotato Secco)	Risk Capital Tasso Prezzo %	Risk Capital Cambio %	Risk Capital Totale %
Azioni	Dollaro americano	0,02	22,34	20,35	42,68
	Euro	2,06	37,82	0,00	37,82
	Totale Azioni quotate	2,07	37,68	0,19	37,87
Derivati su azioni	Euro	-0,02	N/A	0,00	N/A
	Totale Derivati	-0,02	N/A	0,00	N/A
	Esposizione Azionaria Netta	2,06	29,31	0,19	29,50
Obbligazioni	Dollaro americano	0,09	0,00	20,52	20,52
	Euro	78,52	2,20	0,00	2,20
	Totale Obbligazioni Fondi	78,61	2,20	0,02	2,22
Azioni	Dollaro americano	0,12	27,47	20,35	47,82
	Euro	18,10	21,02	0,00	21,02
	Totale Azioni non quotate	18,22	21,07	0,13	21,20
	Totale	98,88	6,24	0,05	6,28
	Euro	1,12	2,18	0,00	2,18
	Altri Attivi	1,12	2,18	0,00	2,18
	Totale generale	100,00	6,19	0,05	6,24

Note:

- Il peso percentuale è calcolato prendendo a riferimento il valore quotato secco.
- Le colonne “Risk Capital Prezzo %” e “Risk Capital Cambio %” riportano l’incidenza percentuale sul valore di mercato.
- Il Risk Capital dei derivati, va in riduzione della rischiosità delle posizioni azionarie (operazioni di copertura).
- Nella voce altri attivi sono inclusi i titoli strutturati.

Per quanto riguarda il rischio immobiliare, ovvero *il rischio legato al deprezzamento inatteso del valore degli immobili* la valutazione dell’esposizione viene effettuata in base alla tipologia di investimento. Il modello di analisi per gli immobili residenziali e commerciali è calibrato su serie storiche di indici dei prezzi, relative all’andamento dei valori di mercato rilevati nelle transazioni immobiliari avvenute a livello nazionale.

2.3 Rischio di Credito

L'analisi del rischio di credito viene suddivisa in:

- *Counterparty Default Risk*, ovvero il rischio di possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto delle controparti e dei debitori, esclusi i soggetti emittenti titoli obbligazionari che rientrano dello *spread risk*. In generale, sono compresi in questa categoria crediti verso riassicuratori, crediti diversi e crediti relativi a esposizioni in derivati.
- *Spread Risk*, ovvero il rischio legato alla variazione del valore delle obbligazioni detenute in portafoglio a fronte di variazioni del livello di rating dell'emittente.

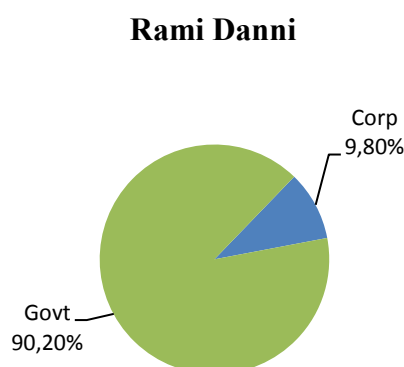
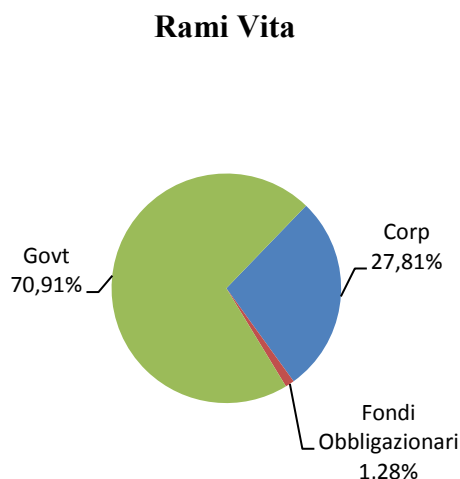
Il modello interno si avvale di due modelli di determinazione del rischio spread.

Il primo modello valuta la probabilità di default degli emittenti presenti nel portafoglio, il secondo modello tiene invece anche conto della perdita di valore del portafoglio conseguente a fenomeni di "migrazione" degli emittenti da una classe all'altra di rating. Quest'ultimo è considerato più adeguato per la determinazione complessiva del Capitale Economico. Sulla base di questi modelli, viene periodicamente monitorata l'esposizione della Compagnia al rischio di credito.

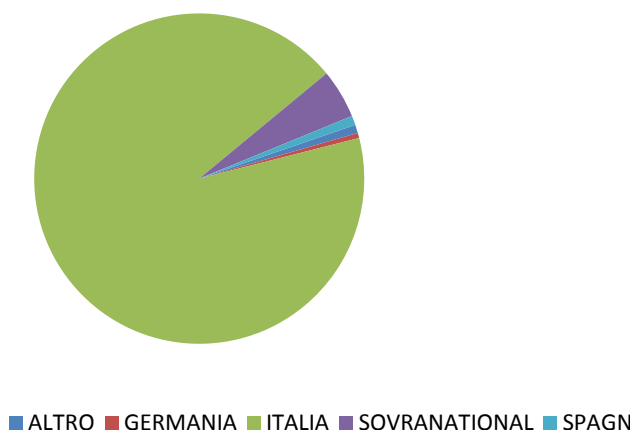
In merito al controllo dell'esposizione globale al rischio di credito, apposite delibere del Consiglio di Amministrazione hanno fissato limiti in termini di concentrazione per riassicuratore e classe di rating.

I grafici mostrano il portafoglio obbligazionario con il dettaglio per emittente, rating e comparto.

Suddivisione del portafoglio obbligazionario

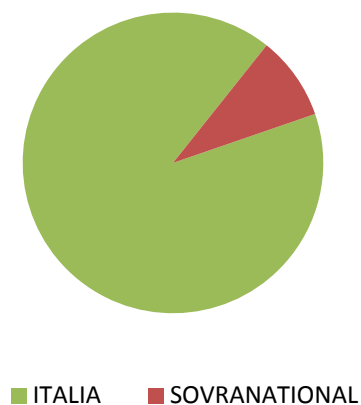


Portafoglio obbligazioni government per paese rami vita

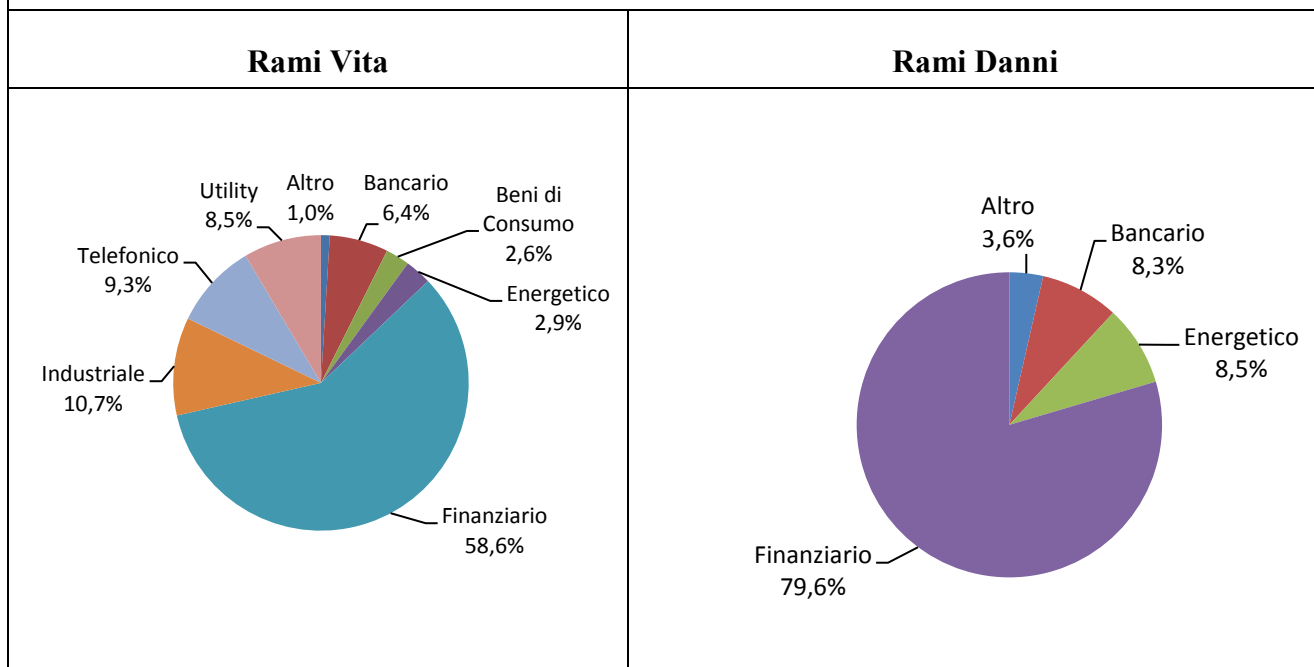
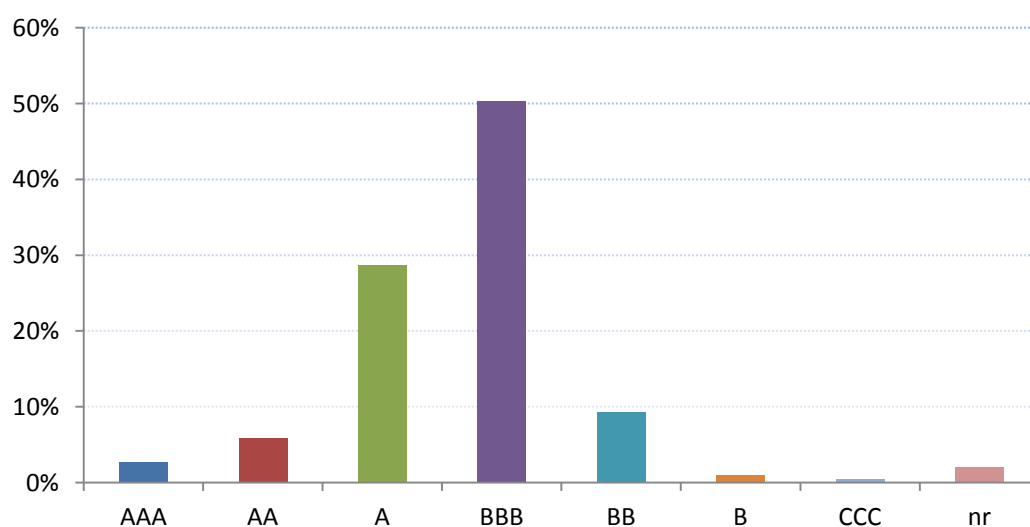


Paese Emittente	Quota (%)
AUSTRIA	0,08%
CANADA	0,15%
GERMANIA	0,50%
ITALIA	92,96%
MESSICO	0,12%
PORTOGALLO	0,04%
SOVRANATIONAL	4,81%
SPAGNA	0,91%
STATI UNITI D'AMERICA	0,18%
SVIZZERA	0,25%

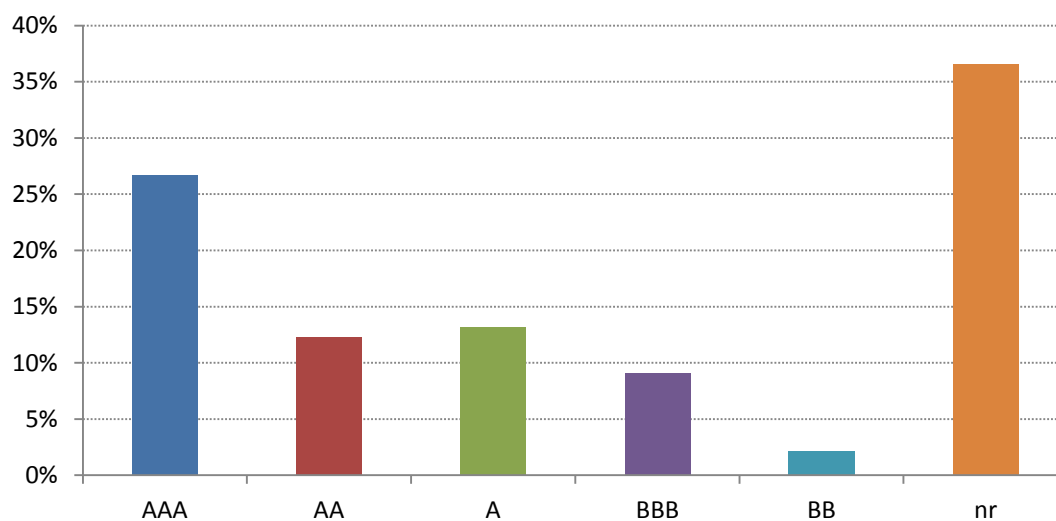
Portafoglio obbligazioni government per paese rami danni



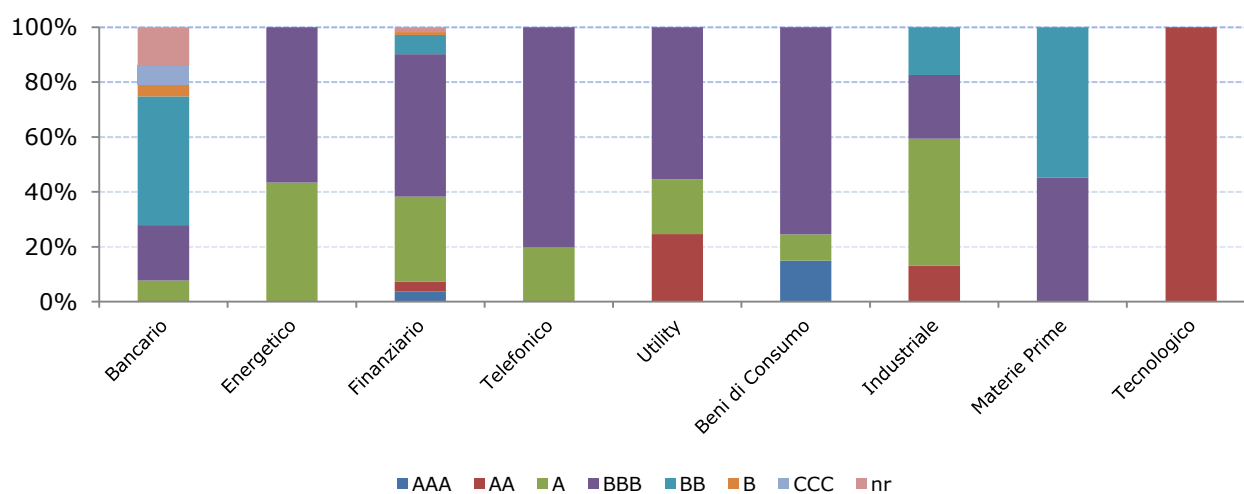
Paese Emittente	Quota (%)
ITALIA	90,98%
SOVRANATIONAL	9,02%

Portafoglio obbligazioni corporate per comparto**Portafoglio obbligazioni corporate per rating Standard & Poor's rami vita**

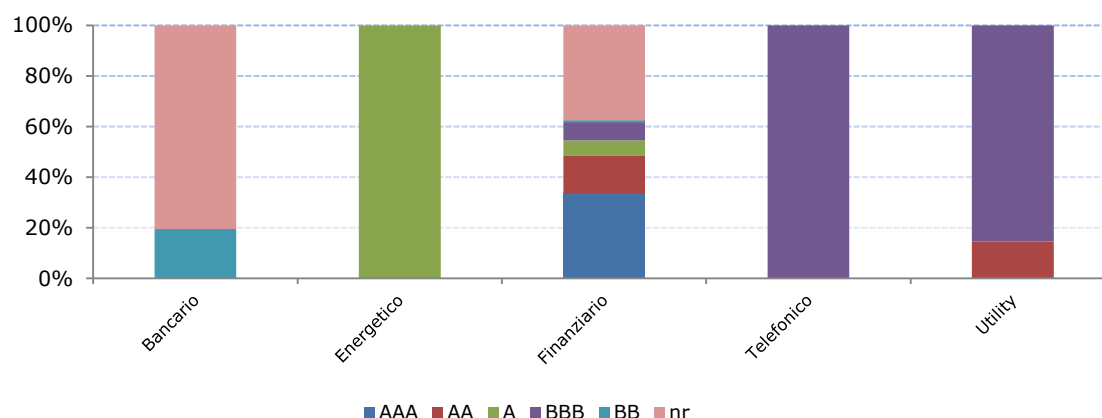
Portafoglio obbligazioni corporate per rating Standard & Poor's rami danni



Portafoglio obbligazioni corporate per settore e rating rami vita



Portafoglio obbligazioni corporate per settore e rating rami danni

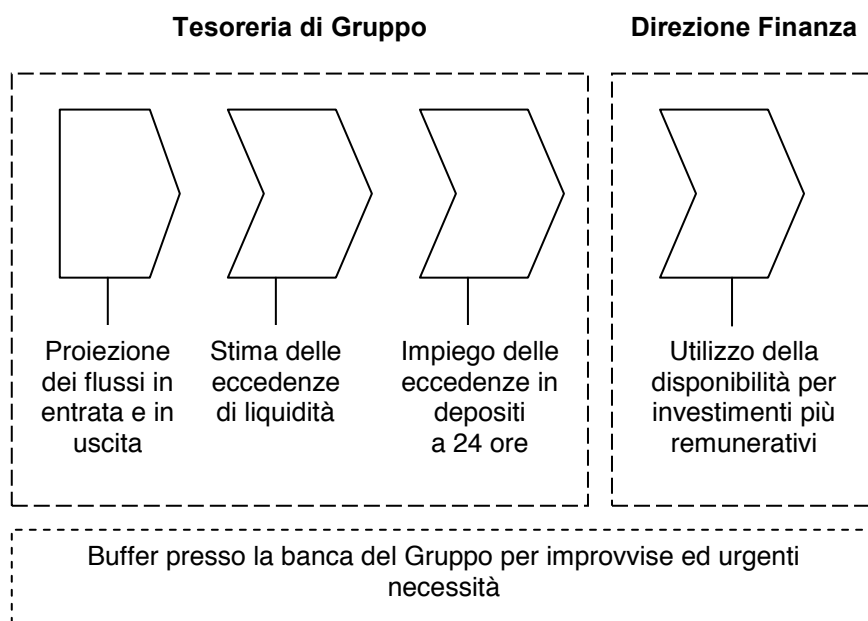


2.4 Rischio di Liquidità

Per rischio di liquidità si intende il “*rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite*”.

La Compagnia per la gestione della liquidità ha deciso di adottare una soluzione organizzativa basata sull'accentramento della gestione dei flussi finanziari presso la tesoreria di Gruppo. Questa soluzione garantisce oltre ad un razionale monitoraggio di tutti i flussi in entrata ed in uscita (agevolato da un'attività giornaliera di *cash pooling*) anche l'ottimizzazione dei rendimenti della liquidità realizzati attraverso la gestione centralizzata delle eccedenze di liquidità rispetto agli impegni programmati. In questo senso l'attività svolta dalla Tesoreria di Gruppo è volta alla conservazione di un equilibrio tra il mantenimento di una provvista monetaria utile a coprire eventuali impegni improvvisi nei confronti degli assicurati e dei fornitori e l'opportunità di destinare la liquidità eccedente ad operazioni di investimento più remunerative.

Per raggiungere questo obiettivo l'attività, svolta con arco temporale prevalentemente decennale, è strutturata secondo il seguente schema:



In particolare, gli impieghi in depositi vincolati a 24 ore (cosiddetti “Time Deposit”) sono gestiti da controparti bancarie individuate secondo criteri di:

- massimizzazione dei rendimenti
- affidabilità delle controparti
- diversificazione tra più controparti

Per quanto riguarda gli *impieghi*, sulla base della Investment Policy, sono stati definiti limiti e condizioni in riferimento alla liquidità degli attivi.

3 Informativa sui Rischi Operativi

3.1 Il Framework di Operational Risk Management

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l’attività dei fornitori di servizi (rischio di outsourcing)”. Sulla base del *framework* di *Operational Risk Management* vengono considerate anche le relazioni ed i reciproci impatti tra i rischi operativi e gli altri rischi indicati nella Mappa dei Rischi, tra cui il rischio compliance e reputazionale con l’obiettivo di cogliere gli effetti diretti ed indiretti di eventi legati al rischio operativo. In particolare, gli schemi di analisi adottati sono volti a cogliere secondo una logica causale i fattori di rischio, gli eventi e gli effetti sia monetari che non monetari e gli impatti che tali effetti possono avere sulla solvibilità del Gruppo e sul raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nello svolgimento delle sue attività, la funzione Risk Management, sulla base del modello di Gruppo, si avvale della collaborazione dei *Referenti Rischi e Controlli* (RRC), che dipendono gerarchicamente dai responsabili dei processi (“*process owner*”) e funzionalmente dalla funzione di Risk Management.

Per quanto riguarda la classificazione del Rischio Operativo, il modello adottato è quello degli *event-type* elaborato in ambito bancario (Basilea II) e al quale fa riferimento l’attuale orientamento dell’EIOPA in ottica di Solvency II. Tale classificazione, strutturata su tre livelli, è stata modificata al secondo e al terzo per adattarla alle specificità dei criteri e delle modalità di analisi interne. Si riporta, di seguito, il primo livello della classificazione.

1	Frode interna
2	Frode esterna
3	Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
4	Clienti, prodotti e prassi di business
5	Danni a beni materiali
6	Interruzione/riduzione dell'operatività
7	Esecuzione, consegna e gestione dei processi

3.2 Attività svolta e obiettivi per il 2012

E' opportuno premettere che nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno si è avviato con il Gruppo Unipol il percorso di integrazione delle modalità di gestione dei rischi operativi. Sulla base di un confronto tra le due metodologie, che presentano approcci differenti ma per molti aspetti complementari, si è deciso di rivedere la metodologia di analisi del rischio operativo per cogliere gli aspetti migliori presenti nelle relative realtà.

In sostanza il progetto di nuova metodologia, che ha raggiunto uno stadio piuttosto avanzato, prevede le seguenti impostazioni:

- il modello organizzativo sottostante ricalcherà l'impostazione attualmente adottata dal Gruppo Fondiaria-SAI con una rete di analisti presenti all'interno delle linee di business coordinati dal Risk Management;
- la metrica adottata per la valutazione sarà quella già utilizzata in Unipol funzionale all'alimentazione di un modello statistico interno.

Un approccio analogo al percorso di integrazione è stato seguito per la definizione dei piani di continuità aziendale; infatti, mantenendo necessariamente le impostazioni esistenti per le società interessate dal processo di integrazione, si è avviato un tavolo congiunto per determinare un modello di gestione della Business Continuity, funzionale a garantire gli obiettivi per il nuovo Gruppo risultante. Il percorso prevede l'analisi congiunta di punti di forza e criticità dei due modelli e la definizione di un modello risultante che sia funzionale a garantire la continuità dei nuovi processi e delle nuove organizzazioni aziendali secondo i principi espressi dagli standard internazionali (ISO 22301), cercando di promuovere le *best practice* riscontrate nelle strutture attuali.

Le attività relative alla gestione dei rischi operativi dell'IT sono in revisione poiché il modello organizzativo di Gruppo prevede ruoli e funzioni in evoluzione. Tuttavia per il 2013 prosegue l'attività di valutazione dei rischi e di indirizzo delle politiche di sicurezza per le componenti del sistema informativo di origine ex Gruppo Fondiaria-SAI.

Il Progetto di convergenza a Solvency II

La Direttiva *Solvency II* è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17 dicembre 2009. Il 21 marzo 2012 la Commissione Economica e Affari Monetari (ECON) del Parlamento Europeo ha votato il Rapporto predisposto dall'On. Burkhard Balz sulla proposta di Direttiva "Omnibus II". E' quindi iniziata la fase di negoziazione fra le tre principali istituzioni europee (Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo) sulla base dei rispettivi testi approvati. In ottobre 2012 l'iter legislativo di approvazione della Direttiva Omnibus è giunto ad uno stallo. La discussione finalizzata all'approvazione verrà ripresa una volta analizzato l'esito dell'*Impact Assessment* sulle *Long Term Guarantees*, studio che avrà inizio il 28 gennaio 2013 e che si concluderà alla fine del mese di marzo con la pubblicazione dei risultati nel mese di giugno 2013.

In data 20 dicembre 2012 è stata pubblicata da EIOPA una *opinion* sulle modalità di implementazione di *Solvency II* a livello nazionale. EIOPA richiede alle Autorità di Vigilanza nazionali di porre in essere una serie di misure tali da garantire l'entrata in vigore di alcuni aspetti fondamentali della normativa (sistema di *governance*, di *risk management*, *ORSA*, *pre-application* del modello interno) già a partire dal 1° gennaio 2014.

Con specifico riferimento al progetto di convergenza a Solvency II, verranno svolte tutte quelle attività necessarie per uniformare il modello interno alle nuove metodologie definite a livello del nuovo Gruppo allargato facente capo alla capogruppo Unipol Gruppo Finanziario (UGF).

Società controllate e collegate

Il loro elenco, ai sensi dell'art. 2427, punto 5, del Codice Civile, è riportato nell'allegato n. 6 alla nota integrativa. Di ciascuna di esse vengono inoltre allegati lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'ultimo bilancio approvato.

Di seguito vengono riportati i dati salienti dell'attività svolta nel 2012 dalle principali Società controllate e collegate.

Società controllate

LIGURIA Società di Assicurazioni S.p.A. – Milano (quota diretta 99,97%)

Nell'esercizio 2012 la società, caratterizzata da una rete di vendita costituita in prevalenza da agenti plurimandatari, ha emesso premi per € 205,4 milioni, con un calo del 13,4% rispetto agli € 237 milioni del 2011 a seguito della difficile congiuntura economica e delle iniziative di risanamento del portafoglio, anche mediante la dismissione di punti vendita con andamento negativo.

Il conto economico chiude con una perdita di € 38,1 milioni, contro la perdita di € 44,1 milioni rilevata nel 2011. Gli elementi che hanno caratterizzato l'esercizio possono riassumersi come di seguito indicato:

- il saldo tecnico netto è negativo per € 74 milioni, in peggioramento rispetto al precedente esercizio che aveva fatto rilevare una perdita tecnica di € 23,1 milioni. Il risultato è principalmente frutto della necessità di rafforzare ulteriormente le riserve sinistri delle generazioni precedenti, in particolare nel ramo R.C. Autoveicoli, mentre i sinistri di generazione corrente presentano un andamento più favorevole rispetto al passato. Con riferimento al ramo R.C. Autoveicoli, che rappresenta circa i tre quarti del portafoglio, i sinistri denunciati evidenziano infatti un calo del 31,1%, la frequenza è in significativa diminuzione e il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente scende dall'82,2% al 72,6%;
- la gestione finanziaria ha evidenziato un significativo miglioramento, producendo redditi netti per € 17,5 milioni a fronte degli oneri netti di € 13,4 milioni rilevati nel precedente esercizio, che scontava significative rettifiche di valore sui titoli di stato italiani a seguito delle quotazioni particolarmente depresse di fine 2011, quando lo spread con i titoli di stato tedeschi aveva toccato punte di oltre 500 basis points;
- a fine esercizio la società si è avvalsa della facoltà di cedere alla propria controllante Milano Assicurazioni le perdite fiscali pregresse, incassando il 12% del relativo importo.

L'esercizio di tale facoltà, prevista dalle regole di applicazione del consolidato fiscale di Gruppo, ha comportato un beneficio a favore del conto economico di € 11,7 milioni, tenuto conto che le imposte anticipate relative a tali perdite fiscali non erano state a suo tempo rilevate a causa delle incerte prospettive reddituali.

Anche nel 2012, sono proseguite le azioni tese al contenimento dei costi, in particolare nell'area dei sinistri. A tale proposito dal mese di febbraio 2012 è stata adottata la piattaforma informatica di Gruppo per la trattazione e la liquidazione dei sinistri nonché gli applicativi per il monitoraggio dell'andamento delle attività di liquidazione e, al fine di rendere il processo di liquidazione della società interamente integrato nel gruppo e cogliere ulteriori benefici economici, la struttura liquidativa della società è confluita nella struttura di gruppo.

E' proseguita inoltre l'analisi e la dismissione di punti vendita dagli andamenti non soddisfacenti, parzialmente compensandone l'effetto con l'apertura di nuove agenzie, attentamente selezionate per area geografica e tipologia di portafoglio.

Si segnala infine che, a seguito della perdita di esercizio, si rende necessario procedere ad una ricapitalizzazione della società allo scopo di ricostituire un patrimonio netto adeguato, anche alla luce della normativa sul margine di solvibilità.

LIGURIA VITA – Milano (quota indiretta 99,97%)

I premi raccolti ammontano a € 19,1 milioni, in calo del 3,1% rispetto agli € 19,7 milioni del precedente esercizio e riguardano i prodotti tradizionali di ramo I per € 17,3 milioni (€ 17 milioni nel 2011) e i contratti di capitalizzazione del ramo V per € 1,8 milioni (€ 2,7 milioni nel 2011). Così come verificatosi nel precedente esercizio, anche nel 2013 non sono stati collocati prodotti di ramo III.

La nuova produzione ammonta a € 12,9 milioni, con un decremento dell'1,6% rispetto al 2011. Essa riguarda per € 10,8 milioni (€ 11,4 milioni nel 2011) i premi unici, per € 0,9 milioni i prodotti a premio ricorrente (sostanzialmente invariati rispetto al 2011) e per € 1,2 milioni (€ 0,9 milioni nel 2011) i contratti a premio annuo.

Le somme pagate nel 2012 ammontano a € 17,9 milioni in crescita del 3,9% rispetto al precedente esercizio.

Le riserve tecniche lorde di classe C ammontano complessivamente a € 114,5 milioni, in crescita rispetto agli € 112,8 milioni del 2011. Sono inoltre presenti riserve tecniche di contratti correlati ad indici di mercato del ramo III per un importo di € 5,3 milioni.

Per quanto concerne l'andamento delle gestioni separate, il Fondo Liguria ha registrato un rendimento del 3,62%, sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio (3,64%) e soddisfacente tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari nel 2012.

La gestione finanziaria ha evidenziato un significativo miglioramento rispetto al 2011, facendo registrare proventi netti per € 7,4 milioni a fronte degli oneri netti di € 5 milioni rilevati nell'esercizio precedente, che scontava significative rettifiche di valore sui titoli di stato italiani a seguito delle quotazioni particolarmente depresse di fine 2011, quando lo spread con i titoli di stato tedeschi aveva toccato punte di oltre 500 *basis points*.

In conseguenza di tutto ciò, il conto economico 2012 chiude con un utile di € 3,8 milioni a fronte della perdita di € 8,9 milioni del precedente esercizio.

DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A. – Milano (quota diretta 99,85%)

L'esercizio 2012 si chiude con una perdita di € 2,2 milioni, contro la perdita di € 11,4 milioni rilevata nel 2011. I principali aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio possono riassumersi come di seguito riportato.

I premi emessi ammontano a € 28,4 milioni e fanno rilevare un decremento del 28,4% rispetto all'esercizio precedente a seguito del difficile contesto economico generale, dei minori investimenti pubblicitari effettuati e della politica assuntiva che ha mirato a bilanciare il più possibile il premio medio di polizza con la frequenza ed il costo medio dei sinistri innalzando il livello qualitativo del portafoglio.

Il saldo tecnico netto è negativo per € 9,7 milioni, sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio, soprattutto a causa delle rivalutazioni operate dai liquidatori sulle riserve per sinistri accaduti in precedenti esercizi mentre la gestione corrente beneficia delle azioni gestionali intraprese per il recupero di redditività e presenta segnali di miglioramento. In particolare, per quanto riguarda il ramo R.C. Autoveicoli che rappresenta quasi il 90% del portafoglio, il rapporto sinistri a premi di esercizio corrente è sceso dal 105,1% del 2011 al 93%.

La gestione finanziaria, a seguito delle migliorate condizioni operative dei mercati finanziari, ha fatto rilevare proventi netti per € 1,5 milioni rispetto agli oneri netti di € 0,2 milioni contabilizzati nel precedente esercizio, che scontava l'iscrizione di consistenti rettifiche di valore sui titoli di stato italiani a seguito delle quotazioni particolarmente depresse di fine 2011, quando lo spread con i titoli di stato tedeschi aveva toccato punte di oltre 500 basis points.

A fine esercizio la società si è avvalsa della facoltà di cedere alla propria controllante Milano Assicurazioni le perdite fiscali pregresse, incassando il 12% del relativo importo. L'esercizio di tale facoltà, prevista dalle regole di applicazione del consolidato fiscale di Gruppo, ha comportato un beneficio a favore del conto economico di € 6,1 milioni, tenuto conto che le imposte anticipate relative a tali perdite fiscali non erano state a suo tempo rilevate a causa delle incerte prospettive reddituali.

SYSTEMA Compagnia di Assicurazioni S.p.A. – Milano (quota diretta 100%)

La Società opera nei rami danni attraverso la commercializzazione di prodotti standardizzati distribuiti da partner bancari, con i quali sono stati stipulati specifici accordi.

Nel corso dell'esercizio la Società ha registrato premi per € 39,8 milioni, con un incremento complessivo del 5,6% rispetto al 2011, a fronte di un incremento dei premi emessi nel comparto auto (saliti a € 37,1 milioni) mentre i premi degli altri rami danni scendono a € 2,7 milioni, con un decremento del 63,2%, per effetto della cessazione delle sottoscrizioni da parte dei canali distributivi del Gruppo Banca Popolare di Milano che, in tale settore, operano adesso con altri partner assicurativi.

Il saldo tecnico netto risulta negativo per € 1,1 milioni, essenzialmente a causa delle rivalutazioni operate dai liquidatori sulle riserve per sinistri accaduti in precedenti esercizi mentre la gestione corrente evidenzia un significativo miglioramento. Il rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente relativo al lavoro diretto lordo del ramo R.C. Autoveicoli risulta infatti del 69,5% a fronte del 100,8% del 2011 che era stato, fra l'altro, penalizzato da alcuni sinistri di rilevante entità.

La gestione finanziaria, a seguito delle migliorate condizioni operative dei mercati finanziari, ha fatto rilevare proventi netti per € 2 milioni rispetto agli oneri netti di € 0,4 milioni contabilizzati nel precedente esercizio, che scontava l'iscrizione di consistenti rettifiche di valore sui titoli di stato italiani a seguito delle quotazioni particolarmente depresse di fine 2011, quando lo spread con i titoli di stato tedeschi aveva toccato punte di oltre 500 *basis points*.

Il conto economico chiude con un utile di € 0,2 milioni, a fronte della perdita di € 3,3 milioni dell'esercizio 2011.

IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l. - Milano (quota diretta 100%)

La società è operativa dal 1° ottobre 2009, a seguito della scissione parziale non proporzionale di Immobiliare Lombarda in quanto è stata destinataria di un compendio patrimoniale di scissione di € 241,9 milioni costituito da immobili, partecipazioni in società controllate e collegate, disponibilità liquide e debiti finanziari.

L'esercizio 2012 si chiude, a livello di bilancio civilistico, con una perdita di € 41 milioni, che si confronta con la perdita di € 35,2 milioni del precedente esercizio. Come per l'anno precedente, il negativo risultato è principalmente imputabile alle rettifiche di valore operate sul patrimonio immobiliare e sulle partecipazioni immobiliari detenute.

In particolare le rettifiche di valore sul patrimonio immobiliare ammontano a € 33,9 milioni, effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti appositamente incaricati. Sono state inoltre effettuate rettifiche di valore su partecipazioni e svalutazioni di crediti nei confronti di società controllate e collegate per l'importo complessivo di € 14,4 milioni, di cui € 11,2 milioni riguardano l'azzeramento di un credito infruttifero verso Sintesi Seconda s.r.l., società interamente controllata.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio immobiliare ammonta a € 207 milioni ed è costituito da edifici a destinazione residenziale, terziaria e commerciale nonché da terreni e aree edificabili. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte in bilancio per € 7,1 milioni e riguardano:

- il 100% di Sintesi Seconda s.r.l., proprietaria di 4 edifici ad uso uffici e terziario siti in Milano. A fronte della valutazione del proprio patrimonio immobiliare da parte di un esperto indipendente la società ha iscritto in bilancio una rettifica di valore di € 12,4 milioni. Conseguentemente il conto economico dell'esercizio chiude con una perdita di € 11,7 milioni e lo stato patrimoniale fa emergere un deficit di € 11,2 milioni. A fronte di tale situazione il valore di carico della partecipazione è stato azzerato e il credito

infruttifero verso la società è stato svalutato di € 11,2 milioni a fronte di future esigenze di ricapitalizzazione;

- una quota del 44,93% di Borsetto s.r.l., in carico a € 3,4 milioni. La Società è proprietaria di terreni per circa mq. 3,1 milioni, edificabili per circa mq. 276.000 s.l.p., situati nei comuni di Torino, Borgaro e Settimo. È in corso lo studio per la valorizzazione di tale area, che sarà destinata a costruzioni civili e commerciali.
- una quota del 20% di Penta Domus s.r.l., in carico a € 2,8 milioni. La società detiene il 49% del capitale di Cinque Cerchi S.p.A., società proprietaria del comprensorio “Spina 3” a Torino, con potenzialità edificatorie complessive pari a circa 114.000 mq di slp.

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di sviluppo edilizio del primo lotto edificatorio di circa mq. 18.000 a destinazione residenziale, di cui circa mq. 4.000 destinati a edilizia convenzionata. Nel dicembre 2012 la collegata ha altresì presentato al Comune di Torino il progetto definitivo relativo al secondo lotto edificabile per la richiesta del Permesso di Costruire. Il progetto è articolato in due edifici con una Slp di mq 19.000 a destinazione residenziale, di cui si dovrà convenzionare un quantitativo di circa mq. 5.000. I tempi di approvazione si prevede richiedano 6 mesi.

I debiti finanziari verso istituti bancari sono stati pressoché interamente azzerati (erano € 12,8 milioni a fine 2011).

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio si segnala che:

- in data 8 marzo 2012 Immobiliare Milano Assicurazioni ha ceduto alla società Autostrada Torino Milano S.p.A., la partecipazione detenuta in **IGLI S.p.A.**, pari al 16,67% del capitale sociale, incassando contestualmente il prezzo di € 43,8 milioni. Il prezzo di ciascuna azione di IGLI oggetto di compravendita era già stato convenuto in € 10,89572 sulla base di una situazione patrimoniale previsionale di IGLI al 31 dicembre 2011 predisposta attribuendo a ciascuna azione ordinaria di Impregilo S.p.A. un valore pari a euro 3,65. La cessione ha determinato il realizzo di una plusvalenza di € 1,2 milioni.

Si ricorda al riguardo che:

- Immobiliare Fondiaria-Sai s.r.l. e Immobiliare Milano Assicurazioni s.r.l. detenevano, ognuna, una quota del 16,67% di IGLI S.p.A. e che quindi il gruppo Fondiaria-Sai deteneva una quota complessiva in IGLI pari al 33,33% del capitale sociale, paritetica rispetto agli altri 2 soci di IGLI, Autostrade per l'Italia S.p.A. e Argo Finanziaria S.p.A.;
- in data 27 dicembre 2011, Immobiliare Fondiaria-Sai e Immobiliare Milano Assicurazioni avevano sottoscritto con Argo Finanziaria un contratto relativo all'acquisto da parte di quest'ultima delle n. 8.040.000 azioni ordinarie di IGLI complessivamente detenute da Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni e rappresentative di una quota pari al 33,33% del capitale sociale;
- Argo Finanziaria si era riservata la facoltà di designare quale acquirente delle azioni IGLI la propria controllata Autostrada Torino-Milano.

Immobiliare Fondiaria-SAI e Immobiliare Milano Assicurazioni si sono impegnate, per se stesse e per le proprie affiliate, a non acquistare ad alcun titolo, né direttamente né indirettamente, azioni, diritti o strumenti partecipativi di Impregilo S.p.A., strumenti finanziari o titoli di credito convertibili in azioni o strumenti partecipativi di Impregilo

nonché qualsiasi diritto di opzione per la sottoscrizione e/o l'acquisto di uno dei suddetti strumenti, per un periodo di 12 mesi dalla data di esecuzione dell'operazione.

- In data 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione di **Metropolis**, società partecipata da Immobiliare Milano Assicurazioni per il 29,73%, ha deliberato di convocare l'Assemblea Straordinaria per la messa in Liquidazione della Società tenuto conto che, a seguito della messa in liquidazione ed avvio del concordato preventivo dei soci Baldassini-Tognozzi Costruzioni Generali S.p.A., Consorzio Etruria e Servizi e Promozioni s.r.l., era venuto meno il sostegno finanziario necessario per realizzare il progetto immobiliare di recupero, trasformazione e valorizzazione del complesso immobiliare ex Manifattura Tabacchi di Firenze.

All'adunanza del 14 marzo 2012 l'Assemblea ha deliberato:

- di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione volontaria,
- di nominare il Liquidatore della società conferendo al medesimo tutti i più ampi poteri all'uopo occorrenti, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, fatta eccezione per il potere di cedere la partecipazione in MT - Manifattura Tabacchi S.p.A., per cui occorrerà la preventiva autorizzazione dell'assemblea dei soci.
- di trasferire la sede sociale da Firenze, via Fra' Giovanni Angelico n. 58, a Milano, Corso Venezia n. 10, con conseguente modifica ed approvazione del nuovo testo dell'art. 2 dello statuto sociale.

In data 30 marzo 2012 è stata iscritta al Registro delle Imprese la delibera assembleare di scioglimento e messa in liquidazione della Società.

Il valore di carico della partecipazione è peraltro nullo, tenuto conto delle svalutazioni operate nel 2011

CAMPO CARLO MAGNO S.p.A. - Madonna di Campiglio (quota diretta 100%)

La Società è titolare di un complesso immobiliare alberghiero posto in Madonna di Campiglio e denominato Golf Hotel. Ha a suo tempo stipulato, con Atahotels S.p.A., un contratto di affitto di azienda che prevede canoni del 20% dei ricavi annui netti, con la previsione, in ogni caso, di un minimo garantito. L'operazione garantisce alla società un adeguato rendimento sul ramo di azienda affittato, in linea con quanto riscontrabile sul mercato per operazioni analoghe. L'esercizio 2012 si chiude in sostanziale pareggio.

SOGEINT – Milano (quota diretta 100%)

La Società opera nel settore dell'assistenza commerciale alle agenzie. Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 chiude in sostanziale pareggio.

PRONTO ASSISTANCE SERVIZI (quota diretta e indiretta 54,55%)

La società opera nell'ambito delle prestazioni previste dalla garanzia assicurativa Assistenza nei confronti degli assicurati del Gruppo Fondiaria-Sai che hanno sottoscritto tale copertura. Il conto economico dell'esercizio 2012 chiude con una perdita di € 0,2 milioni, invariata rispetto al 2011.

Società collegate

IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. – Milano (quota diretta 35,83%)

Si ricorda preliminarmente che, a seguito della scissione parziale avvenuta nel 2009, Immobiliare Lombarda ha riconfigurato la sua *mission* da operatore immobiliare misto, nonché *captive*, del Gruppo Fondiaria-Sai a operatore specializzato nella consulenza e nella fornitura di servizi inerenti la gestione e lo sviluppo di patrimoni immobiliari sia del Gruppo che di terzi, aperto a realizzare alleanze commerciali con altri operatori immobiliari attraverso le quali accrescere la propria presenza nel settore.

Nell'esercizio 2012 la Società ha proseguito nella sua attività rivolta a fornire consulenze immobiliari, in particolar modo a società facenti parte del Gruppo Fondiaria-Sai.

L'esercizio si chiude con una perdita di € 4,4 milioni, in aumento rispetto alla perdita di € 1,6 milioni del 2011. Il risultato deriva essenzialmente:

- dalla contrazione subita dall'attività immobiliare svolta per conto delle società dell'ex Gruppo Fondiaria-Sai, causata sia dalla congiuntura sfavorevole del mercato che dalla riduzione degli investimenti fatti dal Gruppo in tale settore;
- da svalutazione di crediti per circa € 2,8 milioni verso Citylife, effettuata a fronte di un contenzioso sorto successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Immobiliare Milano s.r.l.

GARIBALDI S.C.A. – Lussemburgo (quota diretta 32%)

La società partecipa alla realizzazione del progetto immobiliare - promosso e gestito dal gruppo statunitense Hines - denominato Porta Nuova Garibaldi, che interessa un'area situata in Milano tra viale Don Sturzo, via Melchiorre Gioia, via Viganò, via De Cristoforis, via Rosales, corso Como e piazzale Freud. Il progetto aggiornato prevede lo sviluppo di 51.000 metri quadrati (SLP) ad uso ufficio, mq. 20.000 con funzione espositiva, mq 10.000 a destinazione commercio e mq. 4.000 ad uso residenziale.

Il Progetto si caratterizza per l'elevata attenzione alla qualità, anche dal punto di vista dei criteri di sostenibilità e rispetto dell'ambiente finalizzati all'ottenimento della certificazione LEED. Si segnala, in particolare, l'utilizzo di tecnologie volte a ridurre la produzione di inquinanti: acqua di falda e pompe di calore; l'utilizzo di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica pulita; la raccolta differenziata dei materiali di scarto del cantiere; l'adozione di sistemi di abbattimento polveri e rumori e la produzione locale di calcestruzzo per la riduzione dell'impatto dei cantieri sulla viabilità ordinaria. L'area sarà il crocevia di importanti reti di viabilità e potrà essere raggiunta facilmente grazie a 4 linee metropolitane (le linee MM5/MM6 si aggiungeranno alle già presenti MM2 e al passante ferroviario), due stazioni ferroviarie e una fitta rete di trasporti pubblici di superficie.

Al 31 dicembre 2012 il Progetto è stato completato nelle seguenti componenti: building Podio, con riferimento all'area delle fondazioni interrato; Edificio A, Edificio B e Edificio C, Edifici E1 ed E2 con destinazione prevalente ad uso uffici e le residenze di Corso Como oltre alle aree pubbliche del progetto come la piazza pubblica (ora Piazza Gae Aulenti) e i collegamenti pedonali verso Corso Como e il quartiere Isola.

Il conto economico al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita di € 94 migliaia.

Nell'ambito di tale progetto, l'impegno finanziario complessivo di Milano Assicurazioni è prevedibile in circa € 117 milioni. I finanziamenti concessi al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a circa € 74,6 milioni e sono iscritti come *Profit Participating Bonds*, il cui rendimento è correlato agli utili che saranno conseguiti dalla società in relazione al progetto immobiliare in corso di sviluppo.

ISOLA S.C.A. – Lussemburgo (quota diretta 29,56%)

La società, tramite sue controllate, è coinvolta nella realizzazione del progetto immobiliare "Porta Nuova Isola", promosso e gestito dal gruppo statunitense Hines.

Il progetto prevede la realizzazione di circa 29 mila metri quadrati di superficie lorda di pavimento (slp), di cui circa 22 mila a destinazione residenziale (con circa 1.000 mq di edilizia convenzionata), 6 mila e 300 metri quadrati per attività terziarie e compatibili e circa 650 metri quadrati di commercio di vicinato. Sono previsti tre piani interrati di parcheggi di cui i primi due adibiti a parcheggi di pertinenza degli edifici residenziali in corso di realizzazione. Al terzo piano interrato è prevista la realizzazione di parcheggi da alienare ai residenti del quartiere Isola. Gli edifici residenziali saranno costituiti da un blocco di edifici in linea di 4/5 piani che si svilupperà lungo via Confalonieri e dalle due torri di 18 e 26 piani previste lungo via De Castilia, conosciute come "Bosco Verticale". Due edifici pubblici, la cui realizzazione è prevista quale opera di standard qualitativo, potranno ospitare funzioni socio/culturali: il primo edificio denominato "Incubatore per l'Arte", già completato, sorge nella porzione di area di proprietà comunale posta a sud di via De Castilia (Lotto Lunetta), mentre il secondo potrà essere realizzato sull'area privata di prevista cessione pubblica posta in prossimità dell'incrocio tra Via Confalonieri e Via Volturno. Al centro del nuovo isolato è previsto lo sviluppo del verde di quartiere che andrà a costituire la connessione con le più vaste aree verdi del parco urbano previsto nell'ambito del progetto Porta Nuova Garibaldi.

Il conto economico al 31 dicembre 2012 chiude con una perdita di € 87 migliaia.

Nell'ambito di tale progetto, l'impegno finanziario complessivo di Milano Assicurazioni è prevedibile in circa € 21 milioni. I finanziamenti concessi al 31 dicembre 2012 ammontano a € 17,9 milioni e sono iscritti sotto forma di *Profit Participating Bonds*, il cui rendimento è correlato agli utili che saranno conseguiti dalla società in relazione al progetto immobiliare in corso di sviluppo.

ATAHOTELS S.p.A. - Milano (quota diretta 49,00%)

Il bilancio dell'esercizio 2012 chiude con una perdita di € 35,6 milioni, contro la perdita di € 23,3 milioni rilevata nell'esercizio precedente. Per effetto della perdita lo stato patrimoniale a fine dicembre fa registrare un deficit di € 18,9 milioni.

Il risultato dell'esercizio è imputabile sia al perdurare della crisi del settore alberghiero, che evidenzia cali marcati per i viaggi vacanza e il turismo d'affari, sia alle rettifiche di valore operate su beni immateriali e materiali iscritti in bilancio.

Gli elementi che caratterizzano il conto economico possono essere sintetizzati come segue:

- i ricavi complessivi per prestazioni alberghiere sono ammontati a € 115,9 milioni, con una contrazione dell'8,5% rispetto agli € 126,7 milioni del bilancio precedente.
Questo risultato è in controtendenza rispetto agli incoraggianti miglioramenti registrati nel 2011, ma si inserisce in un contesto di recessione generalizzata che non ha risparmiato alcun settore e ha inciso particolarmente su quello alberghiero;
- nonostante il nuovo aggravamento della situazione economica nell'area dell'euro, avvertito con fasi alterne durante tutto il 2012, la società ha raggiunto gli obiettivi di marginalità fissati all'inizio dell'anno; infatti, a fronte della riduzione dei ricavi, il margine operativo (GOP) è passato dal 29,6% al 28,5% dei ricavi, mentre consistenti risparmi sui costi di sede hanno determinato un EBITDAR pari al 22% dei ricavi, contro il 21,9% dell'esercizio precedente;
- l'importo complessivo degli affitti e delle spese accessorie ammonta a circa € 36,2 milioni con un'incidenza intorno al 32% del fatturato (28% circa nel 2011).
A questi valori vanno inoltre aggiunti i canoni di leasing per gli arredi di Varese e Petriolo, che hanno inciso sul conto economico per ulteriori € 1,7 milioni e gli ammortamenti per € 10,2 milioni;
- per quanto riguarda gli affitti, si segnala che gli stessi hanno registrato aumenti di € 3,6 milioni rispetto all'esercizio precedente in virtù dei contratti precedentemente stipulati e non ancora a regime e, dall'altra parte, della cessazione delle riduzioni accordate per il biennio 2010 e 2011 in previsione di un'uscita dalla crisi a partire dal 2012. Anche le riduzioni di affitti ottenute dai proprietari di immobili Fondazione Enpam ed Enpam Real Estate S.r.l. non hanno esplicato appieno i loro effetti nell'esercizio essendo scattati i minimi garantiti contrattuali, che hanno penalizzato la società per circa € 1,9 milioni;
- sul conto economico hanno inoltre gravato ammortamenti (soprattutto determinati dai lavori di ristrutturazione e miglioria delle strutture gestite) per € 10,2 milioni e svalutazioni di immobilizzi immateriali e materiali per € 12 milioni.

VALORE IMMOBILIARE S.r.l. – Milano (quota diretta 50%)

La società fu costituita a fine 2008 nell'ambito di una operazione immobiliare con società del gruppo Generali e deteneva tre immobili ubicati in Milano, Piazza Firenze n. 6 – Via Caracciolo n. 16 e Via Cagliero n. 3 e in Rozzano (MI), Via Montepenice n. 6-8-10.

Avendo completato la vendita del patrimonio immobiliare di proprietà ed avendo quindi esaurito il proprio oggetto sociale, la società è stata posta in liquidazione nel mese di aprile del corrente anno. A fronte della liquidazione, nello stesso mese di aprile è stata rimborsata a Milano Assicurazioni una prima quota di patrimonio, pari a € 4,7 milioni.

Rapporti con parti correlate

Qui di seguito si riepilogano i rapporti significativi con parti correlate, così come definite dalla Delibera Consob n 17221 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n 17389 del 23 giugno 2010 con cui è stato adottato il “Regolamento recante disposizione in materia di parti correlate” ai sensi dell’art 2391 bis del C.C. nonché degli artt. 113 ter, 114, 115 e 154 ter del D. Lgs. 58/98.

Si tratta principalmente di:

- rapporti connessi ad attività di riassicurazione, tutti avvenuti a prezzi di mercato;
- oneri, proventi e conseguenti rapporti di credito/debito riconducibili alla ripartizione fra le società dell’ex Gruppo Fondiaria-SAI del costo dei servizi unificati;
- rapporti di credito/debito derivanti dalla partecipazione da parte di Milano Assicurazioni al consolidato fiscale dell’ex gruppo Fondiaria-Sai.

(dati in migliaia di Euro)

	Attivo	Passivo	Ricavi	Costi
Società Controllanti				
Finsoe	67	-	-	-
Unipol Gruppo Finanziario	4.607	-	147	-
Fondiaria-Sai	164.247	61.021	24.957	26.271
Premafin	-	-	1	-
Società controllate				
Systema	5.594	12.599	16.658	14.268
Dialogo	17	17.453	13.914	15.978
Liguria	2.539	208	2.216	208
Sogeint	2.680	-	28	2.965
Altre controllate	2.515	78	44	3.085
Società consociate	438.052	115.852	184.889	259.197
Società collegate	92.514	-	19	5
Altre partecipate	1.208	108	3	
Altre parti correlate	-	198	12.229	69.410

Unipol Gruppo Finanziario

Le attività si riferiscono a titoli obbligazionari emessi da UGF ed acquisito precedentemente rispetto all'acquisizione del controllo del Gruppo Premafin da parte del Gruppo Unipol

Fondiarìa-Sai

Le attività si riferiscono principalmente:

- alle partite infragruppo originatesi a seguito dell'adesione, da parte di Milano Assicurazioni, al consolidato fiscale dell'ex Gruppo Fondiarìa-Sai (€ 104.544 migliaia di crediti per ritenute acconti di imposta versati);
- a crediti e riserve connessi a rapporti di riassicurazione, per € 55.339 migliaia.

Le passività riguardano:

- debiti per servizi ricevuti per € 9.322 migliaia;
- debiti derivanti dalla acquisizione delle perdite fiscali di società controllate che, avvalendosi della specifica facoltà presente nelle regole di applicazione del consolidato fiscale di Gruppo, hanno ceduto tali perdite a Milano Assicurazioni (€ 17.775 migliaia).
- debiti e riserve derivanti da rapporti di riassicurazione e coassicurazione, per € 28.861 migliaia.

I ricavi comprendono principalmente recuperi di spese (€ 2.792 migliaia) e poste relative a rapporti di riassicurazione (€ 20.098 migliaia).

I costi si riferiscono essenzialmente a rapporti di riassicurazione (€ 14.526 migliaia), a costi di struttura (€ 9.274 migliaia) e a oneri finanziari (€ 1.121 migliaia).

Società controllate

I rapporti con Dialogo Assicurazioni e Systema Assicurazioni riguardano essenzialmente operazioni di riassicurazione.

I rapporti con Liguria Assicurazioni riguardano principalmente crediti a fronte di distacchi di personale e servizi prestati.

Società consociate

I rapporti con società consociate riguardano principalmente:

- rapporti di riassicurazione, soprattutto nei confronti della consociata The Lawrence Re, e in particolare: crediti e riserve a carico riassicuratori (€ 117.988 migliaia); debiti e riserve su lavoro indiretto (€ 20.132 migliaia); costi tecnici di riassicurazione (€ 53.826 migliaia); ricavi tecnici di riassicurazione (€ 64.394 migliaia);
- partite connesse ad addebiti ed accrediti nei confronti della società consortile Gruppo Fondiarìa-Sai Servizi (€ 79.676 migliaia di ricavi per addebiti effettuati ed € 156.697 migliaia di costi per addebiti ricevuti, di cui € 82.454 ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio);
- depositi bancari presso BancaSai (€ 184.133 migliaia) e obbligazioni emesse da BancaSai (€ 21.519 migliaia).

Società collegate

Le attività riguardano i Profit Participating Bond emessi dalle società collegate Garibaldi S.C.A. e Isola S.C.A., che stanno sviluppando progetti immobiliari nel centro di Milano, già in precedenza commentati.

Altre parti correlate

I ricavi riguardano principalmente premi relativi a contratti stipulati dal Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo Fondiaria-Sai.

I costi comprendono essenzialmente (per € 61.590 migliaia) le svalutazioni effettuate nell'esercizio dei crediti verso le società Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l. (società controllata da Im.Co.).

Come ampiamente commentato in nota integrativa, cui si rimanda per informazioni dettagliate, tali crediti, del valore originario di € 179,1 milioni sono riconducibili ad acconti su operazioni immobiliari in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola) e in Roma Via Fiorentini. Le svalutazioni sono state operate tenuto conto che in data 14 giugno 2012 il Tribunale di Milano ha emesso sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia.

Il valore residuo di tali crediti al 31 dicembre 2012, pari a € 78.410 migliaia, non figura fra le attività con parti correlate in quanto il rapporto di correlazione è cessato prima della chiusura dell'esercizio.

Altre informazioni

Adempimenti in materia di privacy (ex d.Lgs n. 196/2003)

La Società ha posto in essere tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196/2003), al fine di garantire la tutela e l'integrità dei dati di clienti, dipendenti, collaboratori e, in generale, di tutti coloro con cui entra in contatto.

La Società ha inoltre aggiornato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di pertinenza dell'anno 2012, che illustra la policy aziendale in tema di misure di sicurezza (informatiche, fisiche ed organizzative), atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2012 risultano aperte n. 36.507 cause su sinistri. Di queste, n. 27.539 si riferiscono al ramo R. C. Autoveicoli. Nel corso dell'esercizio sono state definite n. 20.640 cause, di cui n. 17.538 relative al ramo R.C. Autoveicoli. I dati risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio (al 31 dicembre 2011 erano aperte n. 42.182 cause, di cui n. 32.578 relative al ramo R.C. Autoveicoli).

Verifiche fiscali

Nei mesi di novembre e dicembre 2012 l'Ufficio Grandi contribuenti della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate ha notificato sei avvisi di accertamento - che conseguono alle indagini avviate nel 2009 dalla Direzione Regionale della Toscana su delega della Procura di Firenze - con i quali viene contestata l'indeducibilità dei compensi corrisposti all'Ing. Ligresti nel periodo 2003-2010 tenendo conto della indeterminatezza degli incarichi, della mancata prova della esecuzione degli stessi e della congruenza dei corrispettivi pattuiti. Tali considerazioni sono peraltro suffragate dalle relazioni ex art. 2408 c.c. del 16/3/2012 e del 26/10/2012 redatte dal Collegio Sindacale della controllante Fondiaria-Sai.

Per effetto della rilevanza penale delle violazioni contestate e quindi del raddoppio dei termini di accertamento di cui all'art. 43, comma 3, del D.P.R. 600/73, la DRE Lombardia ha accertato anche periodi di imposta già prescritti.

A seguito degli approfondimenti effettuati, anche con l'ausilio di consulenti esterni, non si sono ritenuti sussistere sufficienti elementi per supportare efficacemente un ricorso alla commissione tributaria, a causa della ridotta significatività probatoria della documentazione raccolta a supporto dell'effettività e della consistenza dell'attività prestata.

Si è altresì considerata negativamente la presenza di relazioni sfavorevoli degli organi di controllo interni, l'esistenza di provvedimenti sanzionatori emessi dagli organi di vigilanza che non ritengono provato l'interesse della società al sostenimento di tale costo e, non da ultimo, la possibile attivazione di azioni di responsabilità o risarcitorie.

Gli importi richiesti con gli avvisi di accertamento ammontavano a € 9,9 milioni per maggiori imposte, interessi e sanzioni (applicate nella misura del 150%) e sono stati definiti, mediante ricorso all'istituto dell'acquiescenza, con il pagamento di € 4 milioni e, per l'anno 2010, riducendo le perdite fiscali riportabili, con un onere implicito, per minori imposte differite attive, di € 0,8 milioni.

La definizione di cui sopra annulla altresì la sanzione accessoria irrogata di interdizione alla partecipazione a gare per l'affidamento di pubblici appalti e forniture per la durata di tre mesi.

Gli oneri emergenti da tali accertamenti fiscali sono stati integralmente accantonati ad apposito fondo.

Delibera Consob 18432 in tema di non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione .

Con nota del 5 ottobre 2012 Consob ha comunicato a Milano Assicurazioni che, in esito all'attività istruttoria svolta, erano emerse ipotesi di non conformità dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società chiusi al 31.12.2011 alle norme che ne disciplinano la redazione, con particolare riferimento alla modalità di contabilizzazione delle riserve sinistri del ramo di responsabilità civile autoveicoli terrestri.

In data 22 ottobre 2012 Milano Assicurazioni ha trasmesso a Consob le proprie considerazioni in ordine ai fatti e alle circostanze di cui sopra con apposita nota, evidenziando la non condivisione dei rilievi svolti da Consob.

Consob, tuttavia, in data 21 dicembre 2012, ha assunto la delibera n. 18432, trasmessa in pari data alla Società, avente ad oggetto l'accertamento della non conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2011 alle norme che ne disciplinano la redazione e ha richiesto alla Società di rendere noti, ai sensi dell'art. 154-ter, comma settimo, del TUF, i seguenti elementi di informazione:

- a) le carenze e criticità rilevate da Consob in ordine alla correttezza contabile dei bilanci di cui sopra;
- b) le disposizioni nazionali e i principi contabili internazionali applicabili e le violazioni riscontrate al riguardo da Consob;
- c) l'illustrazione in una apposita situazione economico-patrimoniale consolidata pro-forma, corredata dei dati comparativi, degli effetti che una contabilizzazione conforme alle regole avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico e sul patrimonio netto degli esercizi 2010 e 2011 per il quale è stata fornita una informativa errata.

In osservanza a quanto in proposito disposto dalla Consob, Milano Assicurazioni ha provveduto a fornire al pubblico le informazioni richieste tramite comunicato stampa pubblicato in data 27 dicembre 2012 a cui si rinvia.

Contestazione Isvap per comunicazioni alla Banca Dati Sinistri R.C. Auto

Si ricorda preliminarmente che:

- in data 24 marzo 2011 l'Isvap aveva inviato, a tutte le imprese del mercato, una lettera avente ad oggetto gli obblighi di comunicazione alla Banca Dati Sinistri R.C. Auto, da parte delle imprese, dei dati relativi a ciascun sinistro.
Con la lettera citata, l'Isvap comunicava di aver rilevato, dall'entrata in vigore delle nuove modalità di trasmissione dei sinistri (febbraio 2011), significative carenze nelle comunicazioni effettuate dalle imprese, dovute all'erroneità o incompletezza dei dati relativi ai singoli sinistri;
- in data 18 maggio l'Isvap aveva notificato a Milano Assicurazioni un atto di contestazione relativo agli invii telematici effettuati alla banca dati sinistri R.C. Auto nel periodo intercorrente tra il 1° febbraio 2011 e il 31 marzo 2011. In particolare, era stata addebitata alla Compagnia l'erroneità e l'incompletezza dei dati relativi a n. 62.880 sinistri, per un ammontare complessivo di sanzioni da un importo minimo di € 31,4 milioni ad un massimo di € 314,4 milioni. La sanzione era stata calcolata moltiplicando il numero di sinistri incompleti o erronei per gli importi previsti dall'art. 316 del Codice delle Assicurazioni Private. Analoghe contestazioni erano state notificate alle altre compagnie operanti sul mercato;
- contro tale contestazione Milano Assicurazioni, al pari delle altre compagnie del mercato assicurativo, aveva ritenuto di presentare ricorso davanti al TAR del Lazio, anche tenuto conto che un'altissima percentuale degli errori rilevati dall'Isvap riguardava dati di cui le Compagnie non dispongono direttamente (ad es. dati relativi a conducente, fiduciario, medico, testimone di controparte) e per la cui acquisizione da parte delle imprese non sono previsti strumenti giuridico/legali adeguati. Con tale ricorso, inviato il 30 maggio 2011, era stato richiesto l'annullamento dei provvedimenti impugnati previa adozione della misura cautelare di sospensione dell'efficacia precettiva del provvedimento Isvap del 24 marzo 2011;
- in data 15 luglio 2011 Milano Assicurazioni aveva presentato all'Istituto di Vigilanza una specifica istanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 327, comma 4, del Dlgs n. 209 del 2005. Con tale istanza era stata richiesta l'applicazione della sanzione alternativa per violazione cumulativa sulla base delle azioni di miglioramento dei processi di alimentazione della Banca Dati Sinistri dettagliati in uno specifico piano. La sanzione alternativa va da un minimo di € 50 mila ad una massimo di € 500 mila.

Ciò premesso, si informa che il TAR del Lazio con sentenza del 16 febbraio 2012 ha accolto il ricorso delle Imprese di assicurazioni, compreso quello della Milano Assicurazioni, annullando sia la lettera del 24 marzo 2011 dell'Isvap sia l'atto di contestazione notificato alla Milano Assicurazioni il 18 maggio dello scorso anno, giudicando errata l'interpretazione dell'Isvap di applicare le sanzioni ad ogni sinistro errato e precisando che invece le stesse vanno applicate in relazione alle comunicazioni periodiche da effettuare alla Banca Dati Sinistri.

Si rimane in attesa che l'Ivass dia indicazioni su come intenderà gestire nel futuro la problematica stante il fatto che anche la procedura per l'applicazione della sanzione seriale di cui all'art. 327 del Codice delle Assicurazioni, essendo consequenziale agli atti annullati dal TAR, dovrebbe venir meno.

Occorre comunque segnalare che gli interventi effettuati, nel contesto ridefinito da Ivass dal luglio 2011 che tiene conto di una serie di esimenti precedentemente non adeguatamente valorizzate, hanno consentito di ridurre sensibilmente gli errori di trasmissione fino ad abbassarne la percentuale ad un livello, che riteniamo fisiologico, inferiore al 2%.

Quotazione di borsa

Nel corso dell'anno 2012 la quotazione di borsa del titolo ordinario ha oscillato fra il minimo di € 0,2136 del 11 gennaio 2012 ed il massimo di € 0,3601 del 25 settembre 2012; per le azioni di risparmio la quotazione minima è stata di € 0,1828 in data 10 gennaio 2012 e la massima di € 0,4111 in data 20 dicembre 2012.

La capitalizzazione di borsa alla fine dell'esercizio risultava essere pari a € 614,2 milioni (€ 440,1 milioni al 31/12/2011), inferiore al patrimonio netto contabile. Per quanto tale evento sia interpretabile come un segnale esogeno di perdita di valore, va rilevato che le quotazioni di Borsa riflettono transazioni tra azionisti di minoranza che non incorporano il diritto al controllo delle politiche di gestione dell'entità. Peraltro i *test di impairment* effettuati in sede di bilancio consolidato confermano ampiamente la congruità del patrimonio netto iscritto.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la fine dell'esercizio

Procedimento autorizzativo IVASS alla Fusione

In data 15 gennaio 2013, l'IVASS, in riscontro all'istanza formulata congiuntamente da Premafin, Fondiaria-SAI, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in data 28 dicembre 2012 volta ad ottenere l'autorizzazione all'operazione di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI di Premafin, Unipol Assicurazioni ed, eventualmente, Milano Assicurazioni, ha comunicato l'avvio del relativo procedimento autorizzativo a far data dal 28 dicembre 2012. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 120 giorni dall'avvio, salvo sospensioni.

In data 21 febbraio 2013 l'IVASS, in relazione all'Istanza di Fusione, ha formulato alle società coinvolte una richiesta di documentazione e informazioni integrative e, per l'effetto, ha comunicato la sospensione del termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione.

Depositato il progetto di fusione in Fondiaria-SAI di Unipol Assicurazioni, Premafin e, eventualmente, Milano Assicurazioni

In data 28 gennaio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-quater, primo comma, cod. civ., è stato depositato presso la sede sociale della Società, nonché pubblicato sul sito internet della Società alla sezione "Progetto di integrazione Unipol – Fondiaria SAI", il progetto di fusione per incorporazione in Fondiaria-SAI S.p.A. di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni, Unipol Assicurazioni S.p.A. ed eventualmente Milano Assicurazioni S.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla fusione in data 20 dicembre 2012.

Si rammenta che l'iscrizione del progetto di fusione presso i Registri delle Imprese competenti è soggetta all'autorizzazione dell'IVASS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 201 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti avente ad oggetto la Proposta di Azione Sociale di Responsabilità ai sensi degli artt. 2392 e 2393 Cod. Civ.

In data 14 marzo 2013 si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Milano Assicurazioni convocata su richiesta del Commissario *ad acta* di FONDIARIA-SAI S.p.A. Prof. Matteo Caratozzolo.

L'Assemblea, con il voto favorevole di Soci rappresentanti il 99,79% del capitale sociale ordinario rappresentato in Assemblea, ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti dei destinatari indicati nella relazione predisposta per l'Assemblea dal Commissario *ad acta* e resa pubblica ai sensi di legge.

Si ricorda al riguardo che l'IVASS (già ISVAP), con delibera del direttorio allargato di Banca d'Italia e provvedimento prot. n. 32-13-96 del 29 gennaio 2013, aveva accolto la richiesta di proroga avanzata dal commissario ad acta Prof. Matteo Caratozzolo, concedendogli ulteriori 45 giorni, rispetto all'originario termine finale di scadenza dell'incarico previsto per il 31 gennaio 2013 (come definito con provvedimento ISVAP n. 3001 del 12 settembre 2012), per ultimare il lavoro di analisi e avviare le azioni risarcitorie e le iniziative, anche giudiziali, nei confronti dei soggetti coinvolti nella passata gestione in operazioni con parti correlate, che hanno danneggiato il Gruppo assicurativo.

Nel corso dello svolgimento delle attività del commissario ad acta erano infatti emerse alcune difficoltà operative che avevano inciso sullo svolgimento degli accertamenti essenziali all'espletamento dell'incarico commissariale ed avevano comportato un prolungamento dei tempi necessari all'esecuzione dei compiti demandati al commissario medesimo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordiamo che in data 30 novembre 2012 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Milano Assicurazioni, espressione della lista riconducibile a Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Gli sforzi del management per i prossimi mesi saranno pertanto tesi a consolidare le già avviate attività inerenti il progetto di integrazione con il Gruppo Unipol, nel rispetto delle condizioni comunicate al mercato, in vista del perfezionamento delle operazioni di fusione tra le società Premafin, Fondiaria-SAI, Milano Assicurazioni ed Unipol Assicurazioni, quale passaggio rilevante per la razionalizzazione e la semplificazione del Gruppo al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate e di consentire la creazione di valore derivante dall'allineamento della produttività e dall'ottimizzazione della gestione finanziaria.

Il progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol ed il Gruppo Fondiaria-SAI si inserisce nel percorso strategico di focalizzazione sul business assicurativo nei Rami Danni. In particolare, saranno valutate le opportunità di estendere al Gruppo Fondiaria SAI le azioni già intraprese dal Gruppo Unipol, aventi ad oggetto le operazioni di riforma del portafoglio assicurativo, gli interventi di razionalizzazione sulla rete di vendita e di messa a fattor comune delle *best practice* in termini di capacità tecnico-specialistiche maturate dai due Gruppi nei vari segmenti di mercato e nei diversi canali distributivi.

Relativamente al comparto Vita, sarà valutato un rafforzamento strategico sia dell'offerta commerciale, sia della rete di vendita.

L'integrazione porterà alla costituzione di una compagnia leader di mercato in Italia, prima nel settore Danni ed RC Auto, con un bacino di 14 milioni di clienti e la più estesa rete di agenti sul territorio nazionale.

La nuova realtà figurerà tra i primi dieci gruppi assicurativi in Europa. Di certo un traguardo ambizioso ma raggiungibile, degno della migliore sintesi tra due delle principali tradizioni assicurative di questo Paese.

Bologna, 20 Marzo 2013

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

Proposte all'Assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All'Assemblea Ordinaria dei Soci

del 26/29 aprile 2013

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(redatte ai sensi dell'art. 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e

dell'art. 73 del Regolamento Emittenti)

ORDINE DEL GIORNO

1. **Adozione del Regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
3. **Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.**
4. **Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
5. **Approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
6. **Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Adozione del Regolamento assembleare. Deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

al fine di disciplinare nel migliore dei modi lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dei Soci di Milano Assicurazioni S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Società Vi propone di adottare un apposito Regolamento.

In particolare, il testo predisposto è volto a definire le modalità di intervento in Assemblea, di costituzione e svolgimento della stessa, nonché a definire alcune regole per la discussione sui punti all'ordine del giorno, nel rispetto del diritto di intervento degli Azionisti, e sulle votazioni.

Vi sottoponiamo il testo del Regolamento Assembleare che Vi richiediamo di approvare.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Milano Assicurazioni S.p.A.,

- *esaminato il testo del Regolamento Assembleare;*
- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e del relativo allegato,*

delibera

- (i) *di approvare il Regolamento Assembleare nel testo contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea Ordinaria dei Soci, che troverà applicazione già a partire dalla odierna Assemblea stessa.*

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

per quanto concerne l'illustrazione dell'argomento inerente il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, si rinvia al fascicolo di bilancio pubblicato ai sensi di legge all'interno della Relazione finanziaria annuale ed, in particolare, a quanto illustrato nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale.

Il progetto di bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 82.922.062,76.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Milano Assicurazioni S.p.A.,

- *esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società incaricata della revisione legale dei conti Reconta Ernst & Young S.p.A.;*

delibera

- (i) *di approvare il bilancio d'esercizio di Milano Assicurazioni S.p.A. al 31 dicembre 2012, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 82.922.062,76;*
- (ii) *di coprire detta perdita d'esercizio, pari ad Euro 82.922.062,76, mediante utilizzo (i) dell'accantonamento a riserva straordinaria dei rami Vita dell'Utile dei rami Vita, per Euro 33.103.455,67, (ii) della riserva straordinaria dei rami Danni a copertura parziale della perdita dei rami Danni, per Euro 4.861.943,17, iii) della riserva da sovrapprezzo emissione azioni a copertura della perdita residuale dei rami Danni, per Euro 111.163.575,26.*

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina del Consiglio di Amministrazione e determinazione del relativo compenso; deliberazioni relative.

Signori Azionisti,

con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 novembre 2012.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – la nomina del Consiglio di Amministrazione per tre esercizi e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. E ciò secondo le modalità e con i limiti di cui all'art. 12 dello statuto sociale, che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che un Consigliere possa essere eletto dalla minoranza nonché della Delibera Consob n. 18452 del 30 gennaio 2013, che ha stabilito la misura percentuale della partecipazione minima necessaria ai fini della presentazione delle liste.

Ricordiamo, al riguardo, che lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non più di 19 e da non meno di 9 membri.

Segnaliamo pertanto – rinviando, per quanto qui non specificato, alla citata disposizione statutaria – che le liste contenenti i nominativi dei candidati dovranno essere depositate presso la sede legale della Società in Milano, Via Senigallia n. 18/2, o inviate mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata socimilass@legalmail.it almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (e, quindi, entro il 1° aprile 2013) da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti che concorrono alla presentazione della stessa lista, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea Ordinaria.

Sempre ai sensi del citato art. 12 dello Statuto Sociale, gli Azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista devono depositare, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire – anche successivamente al deposito della lista stessa purché almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione – la comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.

Sempre ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, in ciascuna lista devono essere contenuti ed espressamente indicati almeno due soggetti in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni. Ove due soli dei candidati siano in possesso dei requisiti in questione, a tali candidati non potranno essere assegnati gli ultimi due numeri progressivi di ciascuna lista.

Si segnala, infine, che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dovrà avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra generi introdotta dalla legge 12 luglio 2011, n. 120. Per tale ragione, è richiesto ai Soci che intendono presentare una lista di includere nella medesima lista un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai capoversi che precedono sono considerate come non presentate.

I soci che presentano una “lista di minoranza” sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si invita pertanto l'Assemblea ad assumere le più opportune deliberazioni in merito, nonché a determinare il compenso annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione per tutta la durata del mandato.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010, n. 259, emanato in attuazione dell'art. 24 della Legge 4 giugno 2010, n. 96 (c.d. "Legge Comunitaria 2009") recante il recepimento delle raccomandazioni della Commissione Europea n. 2004/913/CE e n. 2009/385/CE in tema di remunerazione degli amministratori delle società quotate, ha introdotto nel Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), il nuovo art. 123-ter rubricato "*Relazione sulla remunerazione*".

Tale articolo prevede che le società con azioni quotate pubblicino, almeno ventuno giorni prima della data prevista per l'Assemblea Ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, una relazione sulle politiche di remunerazione previste a favore dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Ai sensi del sesto comma del citato art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, è altresì previsto che l'Assemblea Ordinaria sia chiamata a deliberare, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Prima Sezione della Relazione e che l'esito della votazione sia messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 125-quater, secondo comma, del Testo Unico della Finanza.

Inoltre, ai sensi del Regolamento n. 39 emanato dall'ISVAP (ora IVASS) in data 9 giugno 2011 (il "Regolamento ISVAP"), è richiesto che l'Assemblea dei Soci approvi le politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale delle imprese di assicurazione, come previsto dall'art. 9 dello statuto sociale.

Con riferimento al personale destinatario delle politiche di remunerazione di cui ai capoversi che precedono (le "Politiche di remunerazione"), il Regolamento ISVAP richiede alle imprese di assicurazione di individuare le categorie di soggetti che, oltre agli Amministratori, richiedono politiche di remunerazione ispirate a particolari requisiti. Si tratta delle persone che, a diverso livello aziendale, svolgono un'attività che può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa (i c.d. "Risk Taker")

La Società ha provveduto ad identificare, in coerenza con i criteri previsti nel Regolamento ISVAP, i destinatari delle Politiche di remunerazione; il processo di identificazione di tali destinatari si è basato sulla ricognizione e valutazione delle posizioni organizzative in termini di responsabilità, livello gerarchico, attività svolte, deleghe operative, remunerazione

corrisposta, possibilità di assumere posizioni di rischio e generare profitti o incidere su altre poste di bilancio per importi rilevanti.

Le Politiche di remunerazione si ispirano altresì ai principi e ai criteri del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

La Relazione si compone di due sezioni:

- la Prima Sezione illustra le Politiche di remunerazione per l'esercizio 2013 nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle medesime;
- la Seconda Sezione fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione e illustra, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche della Società, secondo un criterio di competenza, i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società. Sono, infine, fornite informazioni sulle partecipazioni detenute, dai soggetti suindicati, nella Società e nelle società da questa controllate.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Milano Assicurazioni S.p.A.,

- *visti gli artt. 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti;*
- *visti gli artt. 6 e 24 del Regolamento ISVAP n. 39/2011 e l'art. 9 dello statuto sociale;*
- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e dei relativi allegati,*

delibera

- (i) *di approvare la prima sezione della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011.*

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del piano di compensi basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari a favore del *top management* di Milano Assicurazioni S.p.A. (il "Piano").

In particolare, Vi ricordiamo che, in linea con le Politiche di remunerazione adottate dalla Società ed illustrate con riferimento al precedente punto all'ordine del giorno, il sistema incentivante di lungo termine è attribuito in virtù di un piano chiuso di compensi basato su strumenti finanziari, che prevede l'assegnazione di azioni Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., al termine del triennio di Piano Industriale del Gruppo Unipol, con disponibilità delle stesse a partire dal 2016 e per i due anni successivi. Ciò consente di allineare gli interessi dei beneficiari e degli Azionisti, remunerando la creazione di valore di lungo periodo.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Milano Assicurazioni S.p.A.,

- *visti gli artt. 114-bis del Testo Unico della Finanza e 84-bis del Regolamento Emittenti;*
- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e dei relativi allegati, ivi incluso il Documento Informativo redatto ai sensi del citato art. 114-bis del Testo Unico della Finanza,*

delibera

- (i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, l'adozione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, che prevede l'assegnazione di azioni Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., al termine del triennio di Piano Industriale del Gruppo Unipol, con disponibilità delle stesse a partire dal 2016 e per i due anni successivi, come illustrato nel Documento Informativo allegato alla Relazione del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea Ordinaria;*
- (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno al fine di (i) gestire, amministrare e dare completa attuazione al Piano, (ii) apportarvi tutte le eventuali integrazioni e modifiche necessarie e/o opportune in conformità con le politiche di remunerazione adottate dalla Società, (ii) provvedere alla redazione e/o alla finalizzazione di ogni documento necessario od opportuno in relazione all'attuazione dello stesso Piano e (iii) fornire l'informativa al mercato secondo la normativa di legge e regolamentare applicabile (ivi incluse le disposizioni previste da codici di autodisciplina, tempo per tempo, applicabili alla Società).*

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si ricorda che l'Assemblea Ordinaria dei soci riunitasi il 23 aprile 2012 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie, sia ordinarie che di risparmio non convertibili, nonché di azioni ordinarie delle società controllanti FONDIARIA-SAI e Premafin Finanziaria – S.p.A. Holding di Partecipazioni ai sensi degli artt. 2357, 2357-ter e 2359-bis del codice civile, per la durata di 12 mesi dalla deliberazione assembleare e, pertanto, sino al 24 aprile 2013.

Si ritiene opportuno, pertanto, proporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che le suddetta autorizzazione venga nuovamente concessa, con riguardo alle sole azioni proprie, per la durata di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, per le motivazioni, secondo le modalità e i termini di seguito illustrati.

Motivazioni e obiettivi della richiesta

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie perseguirebbe, nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile nonché delle prassi di mercato ammesse, i seguenti obiettivi:

- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- cogliere le opportunità di massimizzazione del valore che possano derivare dall'andamento del mercato - e quindi anche perseguendo finalità di *trading* - o connesse a eventuali operazioni di natura strategica di interesse per la Società;
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società.

La richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non sarebbe, allo stato attuale, preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale della Società tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero delle azioni acquistabili e modalità di esecuzione delle operazioni di acquisto e disposizione

Si precisa che, alla data odierna:

- il capitale sociale di Milano Assicurazioni S.p.A. è pari a Euro 373.682.600,42, suddiviso in n. 1.944.800.842 azioni prive di valore nominale, di cui n. 1.842.334.571 azioni ordinarie, n. 102.466.271 azioni di risparmio non convertibili. In ottemperanza alle precedenti deliberazioni, la Società, alla data della presente relazione, detiene n. 6.764.860 azioni proprie (pari allo 0,348% dell'intero capitale sociale), tutte ordinarie (pari allo 0,367% del capitale ordinario).

Il valore medio unitario di carico delle azioni ordinarie proprie detenute dalla Compagnia è di Euro 0,3131. Il prezzo ufficiale di mercato del titolo ordinario alla data del 18 marzo 2013 è di Euro 0,4123.

Il Fondo appostato, in conformità alla menzionata deliberazione assembleare del 23 aprile 2012, per l'acquisto di azioni proprie, inutilizzato alla data odierna, ammonta ad Euro 500.000,00.

Si propone che:

- (i) l'acquisto delle azioni proprie possa essere effettuato, per le quantità massime consentite dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse, con le modalità previste dall'art. 132 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e c) del Regolamento Emittenti, nonché da ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili;
- (ii) la disposizione di azioni proprie venga effettuata con le modalità consentite dalla legge, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione.

Corrispettivo degli acquisti e della disposizione delle azioni proprie

Sia gli acquisti che la disposizione delle azioni proprie dovrebbero essere realizzati ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto e l'alienazione delle azioni è di interesse per la Società.

Si prevede di stabilire per gli acquisti un limite massimo di spesa pari di Euro 25 milioni, individuando per pari importo la consistenza del Fondo da destinare all'acquisto di azioni proprie.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione.

Proposta

L'Assemblea Ordinaria di Milano Assicurazioni S.p.A.,

- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;*
- *avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile;*
- *preso atto che la Società, detiene n. 6.764.860 azioni proprie (pari allo 0,348% dell'intero capitale sociale), tutte ordinarie (pari allo 0,367% del capitale ordinario);*

delibera

- (i) *di autorizzare, per la durata di 18 mesi dalla presente deliberazione assembleare, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile e nel rispetto del limite massimo di spesa di Euro 25.000.000,00, con le modalità e le condizioni di seguito precisate.*

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie potrà essere effettuato nelle quantità e con le modalità di esecuzione seguenti:

- *l'acquisto delle azioni proprie potrà essere effettuato, per le quantità massime consentite dalla legge e dalle prassi di mercato ammesse, con le modalità previste dall'art. 132 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a), b) e c) del Regolamento Emittenti, nonché da ogni altra disposizione, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, ove applicabili;*
- *la disposizione di azioni proprie potrà essere effettuata con le modalità consentite dalla legge, anche effettuando, in una o più volte, operazioni successive di acquisto ed alienazione, sino allo scadere del termine di autorizzazione;*

- *l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nel giorno di negoziazione precedente alla data di ogni singola operazione, e comunque nel rispetto del sopra deliberato limite massimo di spesa di Euro 25.000.000,00;*
- (ii) *di stabilire in Euro 25.000.000,00 la consistenza del Fondo da destinare all'acquisto di azioni proprie;*
- (iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche a mezzo di procuratori speciali – ogni più ampio potere al fine di effettuare le operazioni di acquisto e/o disposizione delle azioni proprie.*

Bologna, 20-27 marzo 2013

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Fabio Cerchiai

PROSPETTI CONTABILI

- *Stato Patrimoniale*
- *Conto Economico*

Allegato I

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**

.....

Capitale sociale sottoscritto E. 373.682.600,42 Versato E. 373.682.600,42

Sede in MILANO VIA SENIGALLIA 18/2

Tribunale MILANO

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio **2012**

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
di cui capitale richiamato	2	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	3.856.561				
b) rami danni	4	2.511.949	5	6.368.510		
2. Altre spese di acquisizione			6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	10.219.062		
4. Avviamento			8	11.842.153		
5. Altri costi pluriennali			9	777.997	10	29.207.722
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	1.926.559		
2. Immobili ad uso di terzi			12	399.854.234		
3. Altri immobili			13	431.340		
4. Altri diritti reali			14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	402.212.133
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	1.293.916				
b) controllate	18	506.166.886				
c) consociate	19	29.630.334				
d) collegate	20	2.841.275				
e) altre	21	281.809	22	540.214.220		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	4.606.978				
b) controllate	24	0				
c) consociate	25	21.519.328				
d) collegate	26	92.514.300				
e) altre	27	0	28	118.640.606		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	658.854.826
da riportare						29.207.722

Valori dell'esercizio precedente			
			181 0
	182 0		
183 627.242			
184 0	185 627.242		
	186 0		
	187 11.771.314		
	188 23.227.661		
	189 919.287	190 36.545.504	
	191 2.115.057		
	192 515.757.096		
	193 438.689		
	194 0		
	195 132.000.961	196 650.311.803	
197 7.326.078			
198 540.986.989			
199 31.128.451			
200 8.363.571			
201 239.243	202 588.044.332		
203 0			
204 0			
205 20.622.328			
206 78.581.300			
207 0	208 99.203.628		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 687.247.960	
	da riportare		36.545.504

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

riporto				Valori dell'esercizio	
					29.207.722
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	117.994.189			
b) Azioni non quotate	37	166.164			
c) Quote	38	1.438.150	39	119.598.503	
2. Quote di fondi comuni di investimento					
			40	405.395.844	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	6.117.902.720			
b) non quotati	42	35.146.770			
c) obbligazioni convertibili	43	8.910.000	44	6.161.959.490	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45	0			
b) prestiti su polizze	46	19.053.607			
c) altri prestiti	47	2.622.493	48	21.676.100	
5. Quote in investimenti comuni					
			49	0	
6. Depositi presso enti creditizi					
			50	8.000.000	
7. Investimenti finanziari diversi					
			51	28.540	
			52	6.716.658.477	
IV - Depositi presso imprese cedenti					
			53	1.869.171	
			54	7.779.594.607	
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55	126.515.072	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56	23.153.096	
			57	149.668.168	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	30.512.503			
2. Riserva sinistri	59	175.566.674			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0			
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	206.079.177	
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	50.106.496			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0			
3. Riserva per somme da pagare	65	3.895.347			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0			
5. Altre riserve tecniche	67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento e sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	54.001.843	
			70	260.081.020	
da riportare					8.218.551.517

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		36.545.504
216	330.635.862	
217	165.543	
218	1.770.972	219 332.572.377
		220 567.110.990
221	5.764.779.181	
222	38.441.896	
223	16.020.850	224 5.819.241.927
225	0	
226	21.184.693	
227	2.750.582	228 23.935.275
		229 0
		230 0
	231 2.544.852	232 6.745.405.421
		233 2.078.014
		234 8.085.043.198
		235 171.692.210
		236 18.109.657
		237 189.801.867
	238 33.516.395	
	239 159.992.886	
	240 0	
	241 0	242 193.509.281
	243 61.553.207	
	244 0	
	245 2.914.224	
	246 0	
	247 0	
	248 0	249 64.467.431
		250 257.976.712
da riportare		8.569.367.281

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		8.218.551.517
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 219.465.775		
b) per premi degli es. precedenti	72 5.338.716		
2. Intermediari di assicurazione	73 224.804.491		
3. Compagnie conti correnti	74 235.084.743		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75 13.922.746		
	76 44.725.610	77 518.537.590	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 36.627.893		
2. Intermediari di riassicurazione	79 19	80 36.627.912	
III - Altri crediti		81 415.168.910	82 970.334.412
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83 1.528.007		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84 23.860		
3. Impianti e attrezzature	85 1.818		
4. Scorte e beni diversi	86 0	87 1.553.685	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	88 225.587.395		
2. Assegni e consistenza di cassa	89 9.613	90 225.597.008	
III - Azioni o quote proprie		91 2.118.078	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92 592.364		
2. Attività diverse	93 453.751.461	94 454.343.825	95 683.612.596
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi		96 81.314.129	
2. Per canoni di locazione		97 34.258	
3. Altri ratei e risconti		98 67.443	99 81.415.830
TOTALE ATTIVO			100 9.953.914.355

Valori dell'esercizio precedente		
	riporto	8.569.367.281
251	251.060.381	
252	11.779.058	
253	262.839.439	
254	301.346.081	
255	11.125.961	
256	48.897.004	257 624.208.485
258	45.867.624	
259	16	260 45.867.640
		261 311.181.846 262 981.257.971
263	1.854.130	
264	57.314	
265	50	
266	0	267 1.911.494
268	411.203.759	
269	24.663	270 411.228.422
		271 1.545.770
272	893.908	
273	473.292.768	274 474.186.676 275 888.872.362
		276 74.621.099
		277 207.718
		278 0 279 74.828.817
		280 10.514.326.431

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	373.682.600	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	416.298.318	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	51.679.501	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	106	3.411.994	
VII - Altre riserve	107	132.638.516	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	-82.922.063	110 894.788.866
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 150.000.000
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	954.017.209	
2. Riserva sinistri	113	4.061.085.798	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	2.441.064	
5. Riserve di perequazione	116	15.439.755	117 5.032.983.826
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	3.103.211.670	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	113.194	
3. Riserva per somme da pagare	120	41.081.178	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	16.034.608	123 3.160.440.650 124 8.193.424.476
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	126.515.071	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	23.153.069	127 149.668.140
da riportare			9.387.881.482

Valori dell'esercizio precedente		
	281	373.682.601
	282	960.907.479
	283	0
	284	51.679.501
	285	0
	286	8.871.849
	287	365.878.809
	288	0
	289	-783.309.310
	290	977.710.929
	291	150.000.000
292	1.045.039.784	
293	4.070.806.906	
294	0	
295	2.841.457	
296	13.909.282	297 5.132.597.429
298	3.345.428.812	
299	100.838	
300	41.732.005	
301	0	
302	17.667.852	303 3.404.929.507
	304	8.537.526.936
	305	171.692.209
	306	18.109.633
	307	189.801.842
da riportare		9.855.039.707

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		9.387.881.482
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	7.263.565	
2. Fondi per imposte	129	18.815.397	
3. Altri accantonamenti	130	102.905.072	131 128.984.034
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 71.030.878
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	6.558.396	
2. Compagnie conti correnti	134	7.851.902	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	18.187	137 14.428.485
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	28.208.265	
2. Intermediari di riassicurazione	139	170	140 28.208.435
III - Prestiti obbligazionari			141 0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0
V - Debiti con garanzia reale			143 0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 916.969
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 16.836.826
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	13.342.123	
2. Per oneri tributari diversi	147	32.502.272	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	7.163.396	
4. Debiti diversi	149	134.439.857	150 187.447.648
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	526.093	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	33.723.568	
3. Passività diverse	153	79.042.837	154 113.292.498 155 361.130.861
	da riportare		9.949.027.255

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		9.855.039.707
	308	0
	309	12.643.397
	310	164.909.791
	311	177.553.188
	312	83.594.612
313	11.276.133	
314	6.276.075	
315	0	
316	21.138	317 17.573.346
318	25.871.351	
319	173	320 25.871.524
	321	0
	322	0
	323	0
	324	1.589.353
	325	20.941.424
326	15.513.320	
327	45.301.956	
328	7.688.681	
329	116.303.873	330 184.807.830
331	313.297	
332	41.974.669	
333	100.748.966	334 143.036.932
da riportare		335 393.820.409
		10.510.007.916

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio
	riporto	9.949.027.255
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156 4.853.304	
2. Per canoni di locazione	157 33.796	
3. Altri ratei e risconti	158 0	159 4.887.100
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 9.953.914.355

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

	Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE	
I - Garanzie prestate	
1. Fidejussioni	161 0
2. Avalli	162 0
3. Altre garanzie personali	163 0
4. Garanzie reali	164 51.003.793
II - Garanzie ricevute	
1. Fidejussioni	165 211.530.889
2. Avalli	166 0
3. Altre garanzie personali	167 230.785
4. Garanzie reali	168 400.000
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169 39.790.870
IV - Impegni	170 93.961.964
V - Beni di terzi	171 0
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172 0
VII - Titoli depositati presso terzi	173 7.367.323.230
VIII - Altri conti d'ordine	174 150.000.000

Valori dell'esercizio precedente		
riporto		10.510.007.916
	336	4.311.647
	337	6.868
	338	0
	339	4.318.515
	340	10.514.326.431

Valori dell'esercizio precedente		
	341	0
	342	0
	343	0
	344	44.942.602
	345	225.316.365
	346	0
	347	307.700
	348	400.000
	349	41.661.504
	350	100.796.040
	351	0
	352	0
	353	7.447.255.845
	354	157.442.887

Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**
.....
.....

Capitale sociale sottoscritto E. 373.682.600,42 Versato E. 373.682.600,42
.....

Sede in MILANO VIA SENIGALLIA 18/2
Tribunale MILANO
.....

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2012**
.....

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	2.488.469.562				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	88.633.887				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-92.395.768				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-867.653			5	2.491.363.790
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	17.116.205
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	2.082.932.656				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	53.872.423	10	2.029.060.233		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	28.343.331				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	28.343.331		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	-8.401.034				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	11.894.739	16	-20.295.773	17	1.980.421.129
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	-400.393
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	67.276
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	330.378.647				
b) Altre spese di acquisizione	21	75.816.791				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	2.511.949				
d) Provvigioni di incasso	23	53.441.638				
e) Altre spese di amministrazione	24	76.317.194				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	30.818.359			26	502.623.962
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	85.978.534
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	1.530.473
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	-61.740.986

Valori dell'esercizio precedente

		valori dell'esercizio precedente	
		111	2.697.733.898
		112	93.862.690
		113	-39.528.729
		114	-3.885.151
		115	2.639.514.786
		116	
		117	16.134.736
118	2.161.597.174		
119	50.439.153	120	2.111.158.021
121	38.616.733		
122		123	38.616.733
124	301.996.393		
125	-17.327.761	126	319.324.154
		127	2.391.865.442
		128	-343.956
		129	108.827
		130	391.946.808
		131	76.820.099
		132	
		133	23.337.859
		134	79.598.311
		135	29.851.528
		136	541.851.549
		137	93.936.213
		138	1.507.161
		139	-373.275.714

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati	30	366.948.253				
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	8.768.395	32	358.179.858		
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	5.026.489				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	)				
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	35					
bb) da altri investimenti	36	146.367.578	37	146.367.578		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	632.882)				
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	43.300.433				
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	37.248.622				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	135)	42	231.943.122		
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSION			43	17.664.058		
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44	898.731		
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	715.967.654				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	16.728.652	47	699.239.002		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48	-650.299				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	981.123	50	-1.631.422	51	697.607.580
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	-242.301.167				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-11.454.502	54	-230.846.665		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55	12.356				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57	12.356		
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58	-1.633.244				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60	-1.633.244		
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61	-39.758.675				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63	-39.758.675	64	-272.226.228

Valori dell'esercizio precedente

				valori dell'esercizio precedente		
		140	387.801.887			
		141	10.432.922	142	377.368.965	
		143	6.737.765			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	)			
	145					
	146	157.693.540	147	157.693.540		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	105.391			
		149	4.498.370			
		150	40.645.537			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	88	152	209.575.212	
				153	11.127.253	
				154	913.609	
	155	691.794.219				
	156	19.245.030	157	672.549.189		
	158	-5.548.292				
	159	-672.746	160	-4.875.546	161	667.673.643
	162	-195.333.722				
	163	-11.782.204	164	-183.551.518		
	165	-100.560				
	166		167	-100.560		
	168	-1.983.564				
	169		170	-1.983.564		
	171	-50.377.783				
	172		173	-50.377.783	174	-236.013.425

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	8.288.133	
b) Altre spese di acquisizione	67	8.508.314	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	3.229.319	
d) Provvigioni di incasso	69	3.035.094	
e) Altre spese di amministrazione	70	8.955.505	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	2.504.795	72 23.052.932
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	6.696.904	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	62.094.080	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	10.136.116	76 78.927.100
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77 1.789.273
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78 8.817.385
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79 18.388.704
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80 52.329.023
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 -61.740.986
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82 52.329.023
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	3.536.564	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	124.069)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	15.528.483	
bb) da altri investimenti	86	106.156.581	87 121.685.064
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	1.114.931)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	9.799.896	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	64.489.998	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		92 199.511.522

Valori dell'esercizio precedente

			175
	176	6.863.729	
	177	8.964.438	
	178	-377.433	
	179	3.520.734	
	180	9.458.018	
	181	2.290.025	182 26.894.327
	183	6.294.567	
	184	165.340.332	
	185	7.100.174	186 178.735.073
			187 12.215.548
			188 7.044.989
			189
			190 -57.565.116
			191 -373.275.714
			192 -57.565.116
	193	8.005.491	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	510.723)	
	195	16.561.492	
	196	82.202.449	197 98.763.941
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	1.086.610)	
	199	5.338.622	
	200	36.152.600	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	)	202 148.260.654

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	18.388.704
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	23.349.934		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	185.774.190		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	24.379.732	97	233.503.856
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	
7. ALTRI PROVENTI			99	173.804.331
8. ALTRI ONERI			100	236.685.100
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	-87.896.362
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	35.707.756
11. ONERI STRAORDINARI			103	18.689.770
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	17.017.986
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	-70.878.376
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	12.043.687
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	-82.922.063

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	19.555.594		
205	459.039.578		
206	28.244.930	207	506.840.102
		208	
		209	135.937.760
		210	211.400.088
		211	-864.882.606
		212	12.134.012
		213	86.941.716
		214	-74.807.704
		215	-939.690.310
		216	-156.381.000
		217	-783.309.310

Nota Integrativa

Parte A

Criteri di valutazione

Sezione 1

Illustrazione dei criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Anche se l'esercizio 2012 è caratterizzato da un risultato negativo, le cui determinanti sono già state ampiamente commentate nella relazione sulla gestione, non vi sono incertezze significative per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro. Al riguardo si precisa, in particolare, che il patrimonio netto risulta adeguato ai fini della normativa sul margine di solvibilità. Il *solvency ratio* complessivo (danni + vita) a fine esercizio risulta di circa il 144%.

I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'Organismo Italiano di Contabilità. Tali criteri non sono variati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio, ad eccezione di quanto specificatamente indicato nei commenti che seguono. Segnaliamo comunque già in questa sede che le variazioni di principi contabili rispetto al 2011 (che riguardano i criteri di ammortamento degli immobili e l'ammortamento delle provvigioni pluriennali) hanno avuto un impatto assolutamente trascurabile sul conto economico dell'esercizio (circa €1,3 milioni di maggiori costi, al lordo dell'effetto fiscale)

Attivi Immateriali

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare: la voce comprende i costi di acquisizione relativi a contratti di durata pluriennale, pagati anticipatamente ed ammortizzati in base alla durata dei contratti.

Nei rami danni le provvigioni precontate su contratti di durata pluriennale emessi nel 2012 sono state ammortizzate in tre esercizi; nei rami vita sono state ammortizzate in base alla durata di ciascun contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Si segnala che fino al precedente esercizio le provvigioni su contratti pluriennali relative sia ai rami vita che ai rami danni venivano interamente imputate a conto economico nell'esercizio di emissione del contratto.

Si segnala inoltre che la voce comprende anche il residuo importo, ancora da ammortizzare, delle provvigioni su contratti pluriennali dei rami vita esistenti nel bilancio 2007 di Sasa Vita che, coerentemente con il principio contabile adottato fino al 2007 da Sasa Vita, continuano ad essere ripartite in base alla durata di ciascun contratto e comunque in un periodo non superiore a 10 anni.

Costi di impianto e di ampliamento: l'importo iscritto in bilancio si riferisce ai costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale effettuato nell'esercizio 2011 e costi connessi al progetto di integrazione con il Gruppo Unipol. Tali costi sono soggetti ad un processo di ammortamento in quote costanti per 5 anni.

Avviamento. La voce comprende l'avviamento derivante dall'acquisizione, avvenuta nel 1995, del portafoglio di Maa Assicurazioni S.p.A. da parte di Nuova Maa, incorporata in Milano Assicurazioni nel 2003.

Tale avviamento è sistematicamente ammortizzato con quote costanti in 20 anni, periodo considerato congruo tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio cui si riferisce nonché delle peculiarità dell'attività assicurativa e delle prospettive di lungo periodo in base alle quali vengono effettuati gli investimenti nel settore.

Altri costi pluriennali: sono iscritti all'attivo per un importo pari al costo di acquisizione ed ammortizzati con quote costanti per la relativa vita utile.

Investimenti

Beni Immobili

Sono considerati investimenti ad utilizzo durevole sulla base di quanto previsto dall'art. 15, 2° comma, del D. Lgs. 173/97.

Sono iscritti al costo aumentato, ove ricorra, nel corrente o nei precedenti esercizi da:

- spese incrementative del valore degli stessi;
 - INVIM decennale, ad esclusione di quella straordinaria di cui alla Legge 363/91;
 - rivalutazioni effettuate ai sensi delle leggi 2 Dicembre 1975, n. 576; 19 Marzo 1983, n. 72 e 30 Dicembre 1991, n. 413;
 - rivalutazioni effettuate in sede di allocazione di disavanzi da fusione;
- e diminuito, ove ricorra, da:
- svalutazioni effettuate per tener conto di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti.

A decorrere dal presente bilancio gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa e quelli destinati all'uso di terzi di natura strumentale vengono sistematicamente ammortizzati con l'aliquota del 3%. Per gli immobili interamente posseduti l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobile al netto del valore attribuito al terreno su cui l'immobile insiste.

Gli immobili abitativi destinati all'uso di terzi non sono invece sottoposti ad ammortamento, tenuto conto del presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

Si segnala che fino all'esercizio 2011 tutti gli immobili destinati all'uso di terzi (sia quelli abitativi che quelli di natura strumentale) non erano invece sottoposti ad ammortamento, sulla base di considerazioni riguardanti la loro vita utile.

Investimenti in partecipazioni e titoli azionari:

Gli investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate sono generalmente iscritti fra gli attivi ad utilizzo durevole secondo quanto disposto dall'art. 15, 2° comma, del D. Lgs. 173/97 e sono pertanto iscritti al costo, eventualmente rettificato per recepire perdite di valore considerate durevoli.

Le perdite durevoli di valore delle società controllate e collegate sono generalmente rilevate con riferimento alla quota di perdita d'esercizio di competenza; i valori di carico per le partecipazioni in società controllate e collegate vengono comunque confrontati con la corrispondente frazione di patrimonio netto, determinata secondo quanto previsto dall'art. 16, comma 5, del D. Lgs. 173/1997 e gli eventuali maggiori valori contabili sono mantenuti solo se o nella misura in cui sono giustificati dall'avviamento, progressivamente recuperato attraverso la gestione corrente.

Le altre azioni e quote del comparto ad utilizzo durevole sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le azioni quotate che non costituiscono attivi ad utilizzo durevole sono registrate al minor valore fra quello di carico, determinato con il criterio del costo medio continuo, e quello risultante dal prezzo di borsa registrato nell'ultimo giorno di contrattazioni dell'anno.

Ove ricorrano le circostanze previste dall'art. 16, commi 3 e 6, del D.Lgs. 173/97, sono contabilizzate le riprese di valore entro i limiti delle svalutazioni effettuate in precedenti esercizi.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:

I titoli iscritti tra gli investimenti ad utilizzo durevole sono valutati al costo d'acquisto applicando il criterio del costo medio continuo, rettificato per tenere conto della quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione (differenza positiva o negativa fra valore di acquisto e valore di rimborso) ed, eventualmente, per perdite durevoli di valore.

I titoli quotati iscritti tra l'attivo circolante sono registrati al minor valore fra quello di carico, determinato con il criterio del costo medio continuo, rettificato per tenere conto degli scarti di emissione maturati, e quello risultante dal prezzo di borsa registrato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'anno.

Gli scarti di emissione e di negoziazione dei titoli obbligazionari senza scadenza prefissata (*cd perpetual*) sono stati calcolati con riferimento alla data di prima *call* prevista in relazione alle modalità di rimborso.

Ove ricorrano le circostanze previste dall'art. 16, commi 3 e 6, del D.Lgs. 173/97, sono contabilizzate le riprese di valore entro i limiti delle svalutazioni effettuate in precedenti esercizi.

Altri investimenti finanziari:

Le **quote di fondi comuni di investimento** iscritte nell'attivo durevole sono valutate al costo, al netto di eventuali riduzioni per perdite durevoli di valore; quelle iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore delle stesse rilevato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio.

I contratti di **pronti contro termine** con obbligo di riacquisto sono iscritti in bilancio come autonome operazioni di investimento o finanziamento. In particolare le operazioni di acquisto a pronti e vendita a termine sono rilevate alla voce *investimenti finanziari diversi* per l'importo corrisposto a pronti, mentre quelle, eventuali, di vendita a pronti e riacquisto a termine sono rilevate come debiti, senza generare variazioni nelle rimanenze dei titoli. Le componenti reddituali sono rilevate *pro-rata temporis* rispettivamente nei *Proventi da altri investimenti* e negli *Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi*.

Opzioni e contratti derivati: i premi pagati relativi ad opzioni acquistate sono iscritti alla voce *investimenti finanziari diversi*; i premi incassati relativi ad opzioni vendute sono iscritti fra i *prestiti diversi e altri debiti finanziari*. In caso di esercizio dell'opzione l'importo del premio è portato a rettifica del valore di carico o del risultato economico derivante dalla cessione dell'attività sottostante; in caso di abbandono dell'opzione l'importo del premio viene rilevato tra i profitti o le perdite su realizzo degli investimenti.

Le operazioni in strumenti derivati finalizzate alla copertura degli investimenti sono valutate secondo il principio di coerenza valutativa. In particolare ciò comporta la rilevazione a conto economico di plusvalenze o minusvalenze da valutazione coerentemente con il manifestarsi delle correlate minusvalenze o plusvalenze sullo strumento finanziario coperto. Le eventuali altre operazioni in strumenti derivati, finalizzate alla efficace gestione finanziaria, sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato.

Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio

I titoli posti a copertura degli impegni derivanti da contratti vita, le cui prestazioni risultano legate all'andamento di specifici indici azionari (Index Linked) o a quote di fondi interni (Unit Linked), sono iscritti al valore corrente determinato in base alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio ovvero, per gli investimenti trattati in mercati non regolamentati, al prezzo medio cui tali investimenti sono stati negoziati nell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio; tale criterio è utilizzato anche per determinare gli impegni verso gli assicurati, al fine di creare la correlazione con le riserve matematiche iscritte al passivo.

La differenza fra valore di carico e valore corrente dei titoli obbligazionari eventualmente trasferiti alla classe "Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato" viene imputata alla apposita riserva per trasferimento di attivi da classe C a classe D, iscritta nel patrimonio netto. L'importo della riserva viene poi ridotto a seguito del rimborso alla scadenza e della cessione degli investimenti che avevano originato i plusvalori accantonati.

Premi dell'esercizio

RAMI DANNI:

i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 173/1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 includono:

- gli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio;
- le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici;

mentre non comprendono, perché imputate alla voce *altri oneri tecnici*:

- le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso;
- le svalutazioni e gli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti.

RAMI VITA:

i premi lordi contabilizzati comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 173/1997 nonché delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 includono:

- gli annullamenti motivati da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio;
- la cancellazione di premi di annualità successive scadute in esercizi precedenti;
- le variazioni di contratto, con o senza variazioni del premio, operate tramite sostituzioni o appendici;

mentre non comprendono, perché imputate alla voce *altri oneri tecnici*:

- le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi di prima annualità emessi nell'esercizio, effettuate alla chiusura dell'esercizio stesso;
- le svalutazioni e gli annullamenti di crediti verso assicurati per premi di prima annualità o unici emessi negli esercizi precedenti.

Riserve Tecniche

RAMI DANNI:

Riserva premi su rischi delle assicurazioni dirette: comprende la riserva per frazioni di premio, la riserva per rischi in corso, ove ne ricorrano i presupposti, nonché le integrazioni della riserva per frazioni di premi, secondo quanto previsto dal Capo I del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva per frazioni di premi è stata determinata con il metodo *pro-rata temporis*, applicato analiticamente per ciascuna polizza sulla base dei premi lordi contabilizzati dedotte le provvigioni di acquisizione.

Relativamente alla riserva per rischi in corso, la valutazione della sussistenza dei presupposti per la costituzione della stessa viene effettuata sulla base di un procedimento empirico di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio.

Il numeratore di tale rapporto comprende i risarcimenti netti per sinistri di generazione corrente comprensivi delle spese dirette e di liquidazione, sia esterne che interne, nonché le riserve sinistri stanziati alla chiusura dell'esercizio per sinistri di generazione corrente, anch'esse comprensive della quota attribuita a titolo di spese dirette e di spese di liquidazione. Il denominatore del rapporto rappresenta i premi di competenza, determinati depurando i premi emessi delle provvigioni di acquisizione corrisposte, al fine di poter effettuare il calcolo in base ad elementi (premi emessi, riserva premi pro-rata all'inizio e alla fine dell'esercizio) resi tra loro tecnicamente uniformi nel contenuto.

In pratica il procedimento di determinazione della riserva per rischi in corso è il seguente:

- si determina, secondo le modalità indicate, il rapporto sinistri a premi dell'esercizio corrente;
- si valuta tale rapporto alla luce dei valori assunti dallo stesso nei precedenti esercizi per verificare la ragionevolezza dell'ipotesi di ripetibilità, accertando inoltre l'insussistenza di elementi obiettivi che possano far ritenere significativamente variabile nell'immediato futuro il suo valore in termini di maggiore frequenza dei sinistri e di più elevati costi medi;
- laddove tale rapporto risulti superiore al 100%, si applica l'eccedenza alla riserva per frazioni di premio nonché alle rate di premio che saranno esigibili sui relativi contratti.

Le integrazioni della riserva per frazioni di premi riguardano, ove ne ricorrano i presupposti, le assicurazioni credito, cauzioni, grandine e altre calamità naturali, determinate secondo quanto previsto dal Capo I, Sezione III, del citato regolamento ISVAP n. 16/2008 nonché dall'allegato 1 per i contratti del ramo credito stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato congruo alla copertura degli impegni per rischi in corso alla fine dell'esercizio.

Riserva sinistri su rischi delle assicurazioni dirette: comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e separatamente per ciascuna pratica di sinistro, risultano necessarie a far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio o in esercizi precedenti, e non ancora pagati, nonché delle relative spese dirette e di liquidazione.

Secondo le prescrizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, la riserva per i sinistri avvenuti e denunciati è stata determinata a partire da una valutazione analitica separata del costo di ciascun sinistro denunciato e non interamente pagato alla chiusura dell'esercizio e valutata in misura pari al costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili.

In particolare la riserva iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica complessa multifase, che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico da parte degli uffici liquidativi delle singole posizioni aperte, cui segue il processo di determinazione del costo ultimo, affidato alle strutture direzionali dell'impresa, che, a tale fine, utilizza metodi statistico-attuariali.

In caso di mancata indicazione delle riserve da parte degli uffici liquidativi si è provveduto ad applicare una riserva a costo medio statistico.

R.C. Autoveicoli

Si ricorda che dal febbraio 2007 ha preso avvio il regime di indennizzo diretto (cd CARD) che, in caso di incidente stradale, consente ai danneggiati non responsabili, o responsabili solo in parte, di essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore.

In tale contesto, analogamente a quanto svolto per il bilancio 2011, sono stati sviluppati modelli attuariali che analizzano separatamente i sinistri avvenuti fino al 2006 e i sinistri avvenuti successivamente, distinguendo questi ultimi fra sinistri non rientranti nel regime di indennizzo diretto CARD (prevalentemente perché connotati da danni biologici permanenti per i postumi da lesioni superiori al 9% o perché riguardanti più di due veicoli coinvolti) e quelli rientranti in tale regime. Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, la stima della riserva finale ottenuta dal modello è comprensiva dell'accantonamento per sinistri I.B.N.R. (*Incurred but not reported*).

Per i sinistri di generazione corrente si è anche tenuto conto del presumibile valore di mercato del costo medio con seguito.

Sinistri gestiti (sinistri no Card e Card Gestionario)

I metodi attuariali utilizzati per la valutazione a costo ultimo sono stati il Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid ai cui risultati è stato dato ugual peso per l'ottenimento della riserva di bilancio.

Si precisa al riguardo che la discontinuità osservata nel numero dei sinistri a riserva alla chiusura dell'esercizio 2012 rispetto al precedente esercizio, prevalentemente derivante da un diverso trattamento gestionale dei sinistri rimasti aperti a fronte di sole spese dirette, ha comportato l'impossibilità di tenere conto del metodo attuariale Fisher Lange, utilizzato fino al precedente esercizio.

I metodi attuariali utilizzati (Chain Ladder Paid e il Bornhuetter-Ferguson Paid), basandosi sull'importo dei pagamenti complessivi effettuati e non sul numero dei sinistri a riserva, hanno viceversa consentito il raggiungimento di un livello di riservazione soddisfacente determinando una integrazione ragionevole rispetto alle stime analitiche effettuate dalla rete liquidativa.

Card Debitori

Il valore della riserva proviene dalle comunicazioni effettuate dalle Compagnie Gestionarie attraverso la CONSAP. Sui sinistri per i quali non perviene alcun valore di riserva dalla CONSAP, la riserva viene valorizzata come segue:

- danni materiali - viene appostata una riserva pari all'importo del forfait previsto secondo le regole definite dalla convenzione Card;
- CTT - si applica un valore medio ottenuto utilizzando la tabella dei costi medi statistici rettificata per tener conto delle regole definite dall'Isvap relativamente a franchigia e plafond

Forfait Gestionari

La riserva per i forfait gestionali viene determinata tramite l'applicazione delle regole per la definizione dei forfait sul costo dei sinistri card gestionali. Prudenzialmente il calcolo del forfait avviene prima dell'integrazione dovuta all'applicazione dei modelli attuariali.

Riserva per sinistri I.B.N.R. (sinistri accaduti e non ancora denunciati)

Ai fini della identificazione della componente di riserva relativa ai sinistri IBNR, in conformità al criterio di calcolo generale di cui al comma 1 dell'art. 32 del Regolamento Isvap n. 16, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri IBNR, per numero e per importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e del loro costo medio. L'analisi dell'accantonamento IBNR è stata effettuata separatamente tra R.C, Ordinaria, Sinistri No Card e Sinistri Card, stimando i numeri in funzione dello sviluppo dei sinistri tardivi registrato negli anni passati e il loro costo medio in funzione del costo con seguito dei sinistri tardivi pervenuti.

Ramo R.C. Generale

Tenuto conto che per i rami caratterizzati da lunghi processi liquidativi, come il ramo RCG, la valutazione analitica non consente di tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, la Compagnia, al fine della determinazione del costo ultimo, ha sviluppato i seguenti metodi di valutazione attuariale:

- Chain-Ladder Paid
- GLM

Essendo stata presa in esame la totalità dei sinistri, senza effettuare distinzione tra sinistri accaduti e sinistri denunciati tardivamente, il risultato della riserva a cui si è pervenuti tramite l'applicazione dei modelli risulta comprensivo della riserva per sinistri IBNR (Incurred but not reported).

Per l'applicazione del Chain Ladder Paid sono stati utilizzati gli importi dei sinistri pagati dal 1997 al 2012, a cui è stato aggiunto un correttivo al fine di tenere conto dei sinistri con anzianità superiore a 15 anni.

Per quanto riguarda il GLM, si precisa che si tratta di metodo stocastico che, oltre al valore della riserva sinistri (sempre determinato sulla base delle serie storiche dei pagamenti, classificate per categorie omogenee di rischio) fornisce indici di bontà delle stime ottenute.

L'importo della riserva è stato determinato tenendo conto di entrambi i metodi. Si fa infatti sempre più sentita l'importanza di associare alla stima della riserva effettuata mediante i tradizionali sistemi deterministici una valutazione che, oltre al valore della riserva, permetta di specificare degli indici di predittività.

Altri Rami Danni

La determinazione del costo ultimo è stata effettuata a partire dalle riserve dei liquidatori, eventualmente rettificata per tenere conto dell'esperienza passata in merito allo smontamento dei sinistri a riserva.

La riserva sinistri comprende inoltre l'ammontare complessivo delle somme necessarie a far fronte ai sinistri di competenza dell'esercizio e non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (Riserva per sinistri I.B.N.R.). Il costo ultimo di tali sinistri è stimato con riferimento alle esperienze acquisite negli esercizi precedenti e, in particolare, all'osservazione, per singolo ramo assicurativo dei sinistri denunciati tardivamente rispetto al relativo anno di accadimento.

Altre riserve tecniche: la voce comprende la riserva di senescenza del ramo malattie, destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati. La determinazione è avvenuta separatamente per ciascun contratto con criteri tecnico-attuariali, secondo quanto previsto dall'art. 47, punto 2, del regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Riserve di perequazione: sono le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari, secondo quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 16/2008, sezione V, capo III. In particolare la voce comprende, ove ne ricorrano i presupposti:

- la riserva di perequazione del ramo credito, destinata a coprire l'eventuale saldo tecnico negativo conservato del ramo alla fine di ciascun esercizio;
- la riserva di perequazione per rischi di calamità naturale e per i danni derivanti dall'energia nucleare, diretta a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità.

Riserve premi su rischi del lavoro indiretto: sono determinate sulla base delle comunicazioni ricevute dalle compagnie cedenti; in mancanza di queste si applicano, ai premi contabilizzati ed inerenti a rischi ancora in corso alla fine dell'esercizio, opportune aliquote forfetarie, tenendo conto della normativa specifica per le assicurazioni Credito, Cauzioni, Grandine e altre calamità naturali e quelle a copertura dei danni derivanti dall'energia nucleare.

Riserve sinistri su rischi assunti in riassicurazione: sono determinate sulla base delle comunicazioni ricevute dalle compagnie cedenti, eventualmente integrate con elementi obiettivi e statistici in nostro possesso. Gli importi accantonati sono ritenuti sufficienti per fronteggiare gli impegni in essere alla fine dell'esercizio.

RAMI VITA:

Riserve tecniche relative a rischi delle assicurazioni dirette: sono calcolate secondo procedimenti tecnici attuariali che soddisfano le vigenti disposizioni legislative ed in particolare i principi di calcolo fissati dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008. Il calcolo avviene analiticamente per ogni contratto sulla base degli impegni puri senza detrazioni per spese di acquisizione; le basi tecniche di calcolo (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazioni per morte o invalidità e frequenze di abbandono) sono le stesse utilizzate per la determinazione dei premi dei singoli contratti. In ogni caso le riserve matematiche non sono inferiori ai valori di riscatto.

La voce comprende inoltre le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per rischio demografico. Tra le riserve aggiuntive per rischio finanziario si segnala in particolare la riserva aggiuntiva per rischio di tasso di interesse garantito, determinata secondo quanto disposto dagli art. 47 e 48 del Regolamento ISVAP n. 21/2008.

L'accantonamento di tale riserva è originato dal maggior costo che l'impresa dovrà sostenere a fronte della differenza esistente tra il tasso di interesse garantito agli assicurati e l'andamento dei rendimenti attuali e prevedibili delle attività rappresentative delle riserve matematiche, calcolati secondo il disposto del già citato Regolamento 21 (artt. 38-46).

La riserva aggiuntiva per rischio demografico, determinata in linea con quanto disposto dagli artt. 50, 51 e 52 del Regolamento ISVAP n. 21, prevede il maggior costo che l'impresa dovrà sostenere a fronte del prolungamento medio della vita umana per le tariffe in forma di rendita vitalizia o dove è predeterminata l'opzione di conversione del capitale in rendita.

Per i prodotti aventi le caratteristiche indicate dall'art. 41 commi 1 e 2 del D. Lgs n. 209 del 7/9/2005, nonché per i Fondi pensione Aperti, il calcolo è effettuato analiticamente contratto per contratto, adottando impostazioni tali da rappresentare con la massima approssimazione il valore degli attivi sottostanti.

Riserve tecniche su rischi assunti in riassicurazione: sono iscritte in base alle comunicazioni fornite dalle compagnie cedenti.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri utilizzati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto delle clausole contrattuali di riassicurazione.

Le riserve a carico dei retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota, a carico degli stessi, degli impegni contrattualmente previsti.

Crediti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo, tenuto conto del fondo svalutazione crediti imputato a diretta riduzione del valore nominale degli stessi. In particolare la svalutazione dei crediti verso assicurati per premi è stata eseguita tenendo conto della presumibile evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite nei precedenti esercizi e rilevata per categorie omogenee di tali crediti.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali e scorte: sono registrati al costo di acquisto, al netto delle relative quote di ammortamento. Gli ammortamenti dell'esercizio sono calcolati con aliquote pienamente adeguate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tali aliquote sono le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	12%
Mezzi di trasporto interni	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%
Impianti e attrezzature	15%

Le suddette aliquote sono ridotte alla metà per le acquisizioni effettuate nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano:

- fondi per imposte, a cui sono stanziati, ove ne ricorrano i presupposti, l'onere per imposte correnti, limitatamente all'IRAP, l'onere per imposte differite e i prevedibili oneri derivanti da eventuali accertamenti tributari. L'onere fiscale corrente relativo all'IRES è invece stanziato alla voce *debiti verso controllante* a seguito della adesione, da parte di Milano Assicurazioni, al consolidato fiscale del gruppo Fondiaria-Sai;
- fondi rischi e spese future, stanziati con riferimento a oneri di natura determinata relativi all'esercizio e conosciuti alla data di stesura del bilancio.

Ratei e Risconti

In tali voci sono iscritte quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi, determinate in base al criterio della competenza temporale.

Criteri di contabilizzazione delle altre poste di bilancio

Lavoro indiretto: le partite di accettazione e di retrocessione relative a contratti con le Società del gruppo sono iscritte per competenza. Le partite relative a contratti con terzi che sono affluite nel conto economico concernono invece l'esercizio 2011, conformemente a quanto previsto dall'art. 42 del D. Lgs. 173/97. I dati relativi all'esercizio 2012, solo parzialmente pervenutici, sono sospesi negli appositi conti transitori iscritti all'attivo ed al passivo.

Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

I dividendi delle partecipazioni sono contabilizzati al momento dell'incasso.

Conversione in Euro delle partite espresse in valute diverse dall'Euro

Il bilancio è redatto in Euro. Le partite in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio secondo le modalità della contabilità plurimonetaria, con imputazione delle rettifiche per differenze cambi alle voci *altri oneri* ed *altri proventi* del conto non tecnico.

Fiscalità corrente e differita

Si ricorda Milano Assicurazioni in qualità di consolidata e Fondiaria-Sai in qualità di consolidante hanno congiuntamente esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai sensi degli artt. 117 e ss del TUIR, per il triennio 2010-2012, al fine di ottimizzare il carico fiscale complessivo, sottoscrivendo un apposito accordo avente per oggetto le regole di funzionamento del consolidato fiscale, uniformi per tutte le società aderenti.

La struttura dell'accordo prevede un'attribuzione bilanciata dei vantaggi derivanti dall'adesione: a ciascuna società consolidata vengono riconosciuti vantaggi potenziali derivanti dall'adesione che comunque determinano una posizione tributaria in linea di principio non peggiorativa rispetto a quella che si sarebbe verificata in assenza di adesione. Peraltro, qualificandosi come sub-holding, a Milano Assicurazioni viene garantita, nei confronti delle proprie controllate, una posizione simile a quella che avrebbe avuto esercitando l'opzione per il consolidamento fiscale in qualità di consolidante.

In linea con i suddetti principi generali, tenuto conto della possibilità di riporto illimitato delle perdite fiscali introdotta dal D.L. 98/2011, nel 2011 il suddetto accordo è stato oggetto di aggiornamento offrendo alle consolidate la possibilità di optare per il riconoscimento immediato delle perdite fiscali trasferite nella misura del 12%, senza cioè attendere il conseguimento di un reddito imponibile di segno positivo che determinerebbe invece il riconoscimento di un importo pari all'aliquota IRES nominale (attualmente del 27,5%). Con riferimento alle perdite trasferite al consolidato nel periodo 2006 – 2010 e non ancora remunerate, tale facoltà doveva essere esercitata entro il 31 dicembre 2012. A regime, invece, l'opzione deve essere esercitata entro 90 giorni dalla presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta interessato.

Ai fini della determinazione del carico fiscale, trova applicazione il principio contabile dei dottori commercialisti e dei ragionieri n. 25 riguardante il trattamento contabile delle imposte sul reddito, che impone la determinazione del carico fiscale dell'esercizio tenendo conto delle imposte liquidate ma di competenza di esercizi futuri (imposte anticipate) e di quelle invece che, pur rendendosi esigibili in esercizi futuri, sono di competenza dell'esercizio corrente (imposte differite). Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate solo in presenza della ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

E' stata verificata la ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate sulla base della capacità della Società di produrre redditi imponibili in misura almeno sufficiente al recupero delle imposte stesse.

Le imposte anticipate considerate si riferiscono principalmente alle perdite fiscali relative a Milano Assicurazioni e alle società controllate che aderiscono al consolidato fiscale dell'ex gruppo Fondiaria-Sai, alla variazione della riserva sinistri, per la parte riferibile alla componente di lungo periodo, agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, alla svalutazione di crediti, alle rettifiche di valore sugli immobili e alle rettifiche di valore su titoli azionari ad esclusione di quelle che rientrano nel regime della *participation exemption* previsto dall'art. 87 del D.P.R. 917/86.

Non sono state invece considerate le imposte anticipate relative alla parte dei fondi stanziati a fronte di costi di incerta deducibilità ed alla variazione delle riserve tecniche vita ex art. 111, comma 1-bis, del D.P.R. 917/86.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state iscritte in bilancio in quanto:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite, peraltro entro un periodo ragionevolmente breve;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Al riguardo si precisa che a partire dall'esercizio 2011, per effetto delle modifiche introdotte dal D.L. n. 98/2011 all'art. 84 del TUIR, le perdite fiscali riportabili e non ancora scadute possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. In ogni caso è stata effettuata la verifica sulla possibilità di conseguire effettivamente i benefici connessi alle perdite fiscali sulla base del Piano Industriale 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e della prevedibile evoluzione dell'andamento economico negli anni successivi, coerentemente con quanto preso in considerazione ai fini dei test di impairment sugli avviamenti effettuati nel bilancio consolidato.

Peraltro il beneficio connesso alle perdite rilevate dalle società controllate che partecipano al consolidato fiscale forma oggetto di accantonamento al Fondo Rischi. In base all'accordo sulle regole di applicazione del consolidato fiscale, tale beneficio compete infatti alla controllante Milano Assicurazioni solo per la parte non autonomamente utilizzabile dalle società controllate in funzione degli imponibili fiscali prodotti dalle stesse. Il prelievo dal fondo rischi, con la conseguente rilevazione del beneficio economico, avverrà al manifestarsi della condizione sopra descritta.

Sono inoltre state considerate imposte differite relative a plusvalenze rateizzate in più esercizi, prevalentemente riguardanti immobili ceduti.

La determinazione delle imposte anticipate e differite è stata condotta separatamente per l'IRES e per l'IRAP avendo riguardo alle aliquote vigenti, pari rispettivamente al 27,5% e al 6,82%.

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce *altre attività* dello stato patrimoniale mentre le imposte differite sono iscritte fra i *fondi rischi ed oneri* mediante stanziamento ai *fondi per Imposte*.

INCERTEZZA SULL'UTILIZZO DI STIME

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2012 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella nota integrativa viene fornita adeguata ed esaustiva informativa in ordine alle motivazioni sottostanti le decisioni assunte, le valutazioni svolte ed i criteri di stima adottati nell'applicazione dei principi contabili.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, in base a tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività potenziali riportate nel bilancio ai fini di informativa, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella determinazione delle perdite di valore di partecipazioni e altri strumenti finanziari iscritti nel comparto durevole;
- nella determinazione delle perdite di valore degli immobili
- nella determinazione delle riserve tecniche;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, per l'incertezza di quanto richiesto, dei tempi di sopravvenienza e delle ipotesi utilizzate.

L'informativa sui rischi finanziari è contenuta nella relazione sulla gestione.

* * *

Relativamente ai fatti di rilievo verificatisi nei primi mesi del 2013 ed ai rapporti economici intrattenuti con parti correlate si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

La Società esercita congiuntamente le assicurazioni nei rami indicati all'art. 2, commi 1 e 3 del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private). Forniamo pertanto in allegato:

- lo stato patrimoniale relativo alla sola gestione danni (allegato 1);
- lo stato patrimoniale relativo alla sola gestione vita (allegato 2);
- il prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita (allegato 3).

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1

Attivi immateriali (voce B)

	2012	2011	Variazione
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare:			
a) Rami vita	3.857	627	3.230
b) Rami danni	2.512	-	2.512
2. Altre spese di acquisizione	-	-	-
3. Costi di impianto e di ampliamento	10.219	11.771	-1.552
4. Avviamento	11.842	23.228	-11.386
5. Altri costi pluriennali	778	920	-142
TOTALE	29.208	36.546	-7.338

A decorrere dal presente esercizio i costi di acquisizione relativi a contratti di durata pluriennale, pagati anticipatamente, vengono ammortizzati in base alla durata dei contratti. In particolare:

- nei rami danni le provvigioni precontate su contratti di durata pluriennale emessi nel 2012 sono state ammortizzate in tre esercizi;
- nei rami vita sono state ammortizzate in base alla durata di ciascun contratto, per un periodo in ogni caso non superiore a dieci anni.

Si segnala che fino al precedente esercizio le provvigioni su contratti pluriennali relative sia ai rami vita che ai rami danni venivano invece interamente imputate a conto economico nell'esercizio di emissione del contratto. Quanto iscritto a fine 2011 rappresentava il residuo importo, ancora da ammortizzare, delle provvigioni su contratti pluriennali dei rami vita esistenti nel bilancio 2007 dell'incorporata Sasa Vita che, coerentemente con il principio contabile a suo tempo adottato da detta società, continuano ad essere ripartite in base alla durata di ciascun contratto e comunque in un periodo non superiore a 10 anni.

La modifica del principio contabile, che fa prevalere il principio di ripartizione dei costi per competenza rispetto al generico principio di prudenza applicato fino all'esercizio precedente, ha comportato minori oneri a carico del conto economico 2012 per circa € 6 milioni.

La voce *costi di impianto e di ampliamento* riguarda principalmente i costi sostenuti per l'aumento del capitale sociale effettuato nel 2011. L'importo originario, pari a € 14.714 migliaia viene ammortizzato con quote costanti in 5 anni. La quota di ammortamento a carico dell'esercizio è pari a € 2.943 migliaia.

La voce *avviamento* comprende quanto residua dell'avviamento derivante dall'acquisizione del portafoglio di Maa Assicurazioni da parte di Nuova Maa, incorporata in Milano nel 2003, ammortizzato in 10 anni. Tale periodo è considerato congruo, tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio cui si riferisce nonché delle peculiarità dell'attività assicurativa e delle prospettive di lungo periodo in base alle quali vengono effettuati gli investimenti nel settore. Inoltre si ritiene che la verifica di recuperabilità degli avviamenti, operata ai fini del bilancio consolidato, supporti l'insussistenza di perdite di valore dell'avviamento iscritto nel bilancio individuale.

Nell'esercizio in esame si è concluso il processo di ammortamento dei seguenti avviamenti:

- l'avviamento derivante dall'acquisizione del portafoglio assicurativo di Latina Assicurazioni S.p.A., avvenuta nel 1992;
- l'avviamento relativo al portafoglio vita de La Previdente Assicurazioni S.p.A., originariamente acquisito da Previdente Vita (già Latina Vita) nel 1993;
- l'avviamento iscritto nel 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Maa Vita.

Le quote di ammortamento a carico dell'esercizio ammontano complessivamente a € 11.387 migliaia e sono imputate nel conto economico alla voce *Altri oneri*.

La voce *altri costi pluriennali* comprende essenzialmente la quota da ammortizzare delle commissioni sostenute a fronte del prestito subordinato dell'importo di € 100 milioni erogato da Mediobanca nell'esercizio 2008. Tali commissioni, dell'importo originario di € 1.400 migliaia, vengono ammortizzate in 10 anni, coerentemente con il periodo oltre il quale scatta la facoltà di rimborso da parte del beneficiario.

La variazione rispetto al precedente esercizio della voce *Attivi Immateriali* è analizzata anche nell'allegato n. 4.

Sezione 2

Investimenti (voce C)

Terreni e Fabbricati (voce C. I)

	2012	2011	Variazione
I. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	1.927	2.115	-188
II. Immobili ad uso di terzi	399.854	515.757	-115.903
III. Altri immobili	431	439	-8
IV. Altri diritti reali	-	-	-
V. Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	132.001	-132.001
TOTALE	402.212	650.312	-248.100

In sintesi, la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta a:

Opere di miglioria	828
Vendite	-58.282
Rettifiche di valore	-51.181
Ammortamenti	-7.464
Storno per rilevazione ad altra voce di bilancio	-132.001
TOTALE	-248.100

Le **vendite** riguardano essenzialmente l'immobile ad uso uffici situato in Milano Piazza S. Maria Beltrade 1, ceduto a fine giugno a Carlyle Real Estate SGR S.p.A. al prezzo di € 63 milioni, che ha consentito il realizzo di una plusvalenza di € 6,7 milioni. Al momento del rogito sono stati incassati € 25 milioni e, a fine 2012, ulteriori € 12 milioni. Del residuo prezzo, € 12.000 migliaia sono esigibili a fine 2013 e € 14.000 migliaia a fine 2014, oltre ai relativi interessi. A fronte di tali importi l'acquirente dell'immobile ha fornito garanzie fideiussorie.

Le **rettifiche di valore** sono state effettuate sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti con riferimento alla chiusura dell'esercizio e riguardano i seguenti immobili:

	(migliaia di Euro)
Milano – Via Caldera	-20.470
Milano – V.le Lancetti – Via dell'Aprica	-12.109
Milano – Via Crespi	-6.897
Bologna – Via Bassi	-4.088
Assago – Milano Fiori	-3.854
Roma – Via in Arcione	-2.136
Milano – Viale Umbria	-861
Torino – Strada del Drosso	-420
Torino – Corso Trapani	-342
Brescia – Via XX Settembre	-4
TOTALE	-51.181

Si precisa che il minor valore attribuito agli immobili rispetto alle valutazioni già prudenziali effettuate nell'esercizio precedente sconta il perdurare di un difficile contesto economico su cui si innestano aspettative non espansive del comparto immobiliare.

Ne consegue un quadro di riferimento caratterizzato da immobili invenduti o dati in garanzia a fronte di crediti incagliati o in sofferenza e il permanere di una generalizzata difficoltà di accesso al credito sia da parte degli operatori professionali, sia dei privati.

Inoltre l'introduzione dell'IMU, in fortissimo aumento rispetto all'ICI, ha inciso pesantemente su tutti gli asset valutati con metodologie di tipo reddituale quali il DCF (*Discounted Cash Flow*).

In tale contesto diventa problematico ipotizzare, per lo meno nel breve periodo, che le iniziative di sviluppo del Gruppo e gli altri programmi di valorizzazione possano comportare il pieno recupero dell'investimento.

A ciò va aggiunto il forte squilibrio che si è determinato nel settore terziario tra domanda e offerta, con allungamento delle tempistiche di vendita e più elevate richieste di sconti da parte degli operatori.

Infine, la percezione del rischio da parte degli investitori continua a permanere elevata e questo ha comportato, da parte dei valutatori del patrimonio immobiliare, una riduzione delle attese di reddito per gli immobili sfitti ovvero per le aree di sviluppo, un aumento dei tassi di attualizzazione e degli *exit yield* nei DCF utilizzati per la valutazione dei cespiti, con una conseguente riduzione del valore di mercato degli immobili.

Si segnala infine che l'incarico della valutazione del patrimonio immobiliare per il 2012 è stato affidato agli stessi esperti indipendenti utilizzati nel 2011 al fine di assicurare continuità metodologica, fattore importante considerato il critico scenario di mercato.

Gli **ammortamenti** riguardano gli immobili strumentali, sia destinati all'esercizio dell'impresa che ad uso di terzi e sono stati determinati in base all'aliquota del 3%. Per gli immobili interamente posseduti l'ammortamento è stato calcolato escludendo il valore del terreno che non è soggetto a deterioramento.

Non sono invece stati assoggettati ad ammortamento gli immobili abitativi ad uso di terzi tenuto conto che l'accurata manutenzione ne rende di fatto l'utilizzazione non limitata nel tempo.

Si segnala inoltre che nel precedente esercizio erano assoggettati ad ammortamento i soli immobili strumentali destinati all'esercizio dell'impresa. Il cambiamento di principio contabile, che ha comportato maggiori costi a carico dell'esercizio 2012 di € 7,3 milioni, è stato effettuato tenuto conto della crisi che sta attraversando il settore immobiliare e, in particolare, della debolezza dei prezzi degli immobili, che incide negativamente sui valori recuperabili come anche più ampiamente descritto nel precedente commento sulle rettifiche di valore.

Con riferimento alle **immobilizzazioni in corso e acconti**, si ricorda che l'importo iscritto nel bilancio 2011 comprendeva gli acconti erogati nel corso del tempo alle società Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero S.r.l. in relazione a contratti di acquisto di cosa futura aventi ad oggetti operazioni immobiliari in Milano, Via Confalonieri - Via de Castillia (Lunetta dell'Isola) e in Roma Via Fiorentini. Nell'esercizio in esame, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia emessa il 14 giugno 2012 dal Tribunale di Milano tali posizioni creditorie sono state stornate dalla voce *Terreni e Fabbricati* e contestualmente rilevate nella voce *Altri crediti*. Le citate operazioni prevedevano infatti che Milano Assicurazioni sarebbe divenuta proprietaria di tali immobili solo una volta che questi fossero stati ultimati e collaudati e i contratti non erano assistiti da specifiche garanzie. La dichiarazione di fallimento espone quindi la compagnia al rischio di perdere il diritto alla consegna degli immobili in corso di realizzazione, rimanendo creditrice delle somme versate a titolo di acconto.

La variazione della voce **terreni e fabbricati** rispetto al precedente esercizio è analizzata anche nell'allegato n. 4 alla presente nota integrativa, nel quale figura fra l'altro, ai sensi dell'art. 16, punto 7, del D. Lgs. 173/97, il valore corrente del patrimonio immobiliare alla chiusura dell'esercizio che è pari a € 462 milioni e superiore di circa € 60 milioni rispetto al valore contabile. Tale valore corrente risulta da apposite relazioni di stima redatte da esperti indipendenti ed è stato determinato attraverso una valutazione distinta di ogni terreno e fabbricato con l'ausilio di metodologie di tipo patrimoniale, in base alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni e tenendo conto della loro redditività, in coerenza con quanto richiesto dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

In allegato alla presente nota integrativa figura l'elenco analitico dei beni immobili di proprietà della compagnia, con le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate (voce C. II)

	2012	2011	Variazione
Azioni e quote di imprese del gruppo	540.214	588.044	-47.830
Obbligazioni di imprese del gruppo	118.641	99.204	19.437
Finanziamenti ad imprese del gruppo	-	-	
TOTALE	658.855	687.248	-28.393

La voce *azioni e quote di imprese del gruppo* è così composta:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	Quota posseduta direttamente ordinarie/ordinarie (%)
Società controllanti		
Fondiarìa-Sai	95	0,01
Premafin	1.175	0,43
Unipol	24	0,002
	1.294	
Società controllate		
Campo Carlo Magno	24.648	100,00
Dialogo Assicurazioni	9.345	99,85
Immobiliare Milano	365.682	100,00
Liguria Società di Assicurazioni	100.600	99,97
Pronto Assistance Servizi	605	28,00
Sogeiint	100	100,00
Systema Compagnia di Assicurazione	5.187	100,00
	506.167	
Società consociate		
Atahotels	0	49,00
Gruppo Fondiarìa-Sai Servizi	13.262	34,21
Immobiliare Lombarda	6.873	35,83
Nuove Iniziative Toscane	3.168	3,12
Sai Investimenti	1.200	29,00
Saiagricola	4.900	6,80
Service Gruppo Fondiarìa-Sai	227	30,00
	29.630	
Società collegate		
Garibaldi Sca	660	32,00
Isola Sca	1.598	29,56
Valore Immobiliare	583	50,00
	2.841	
Altre società partecipate		
Bancapulia Ord	155	0,18
Bancapulia Priv	28	0,22
Tirrena Assicurazioni	-	11,14
Ufficio Centrale Italiano	99	10,98
	282	
TOTALE	540.214	

Rettifiche di valore effettuate su azioni e quote di imprese del Gruppo

Ammontano complessivamente a € 114.084 migliaia e riguardano principalmente le società sotto indicate:

Liguria Assicurazioni

Il valore di carico della partecipazione è stato ridotto a € 100,6 milioni, rilevando una rettifica di valore di € 66,7 milioni.

La rettifica di valore è stata determinata in base ad una valutazione della società, eseguita con la metodologia Somma delle Parti (SOP) utilizzando il Dividend discount Model (DDM) per la valutazione di Liguria Assicurazioni e l'Appraisal Value per Liguria Vita.

Fra i parametri utilizzati per l'applicazione del DDM si segnala che, quale tasso di attualizzazione, è stato utilizzato il costo del capitale proprio (K_e) pari al 9,59%.

La valutazione è stata effettuata in base al piano 2013-2015 elaborato dalla società e a conseguenti proiezioni 2016 e 2017 elaborate al fine di riflettere un livello normale di redditività.

Immobiliare Milano

Il valore di carico della partecipazione è stato allineato al patrimonio netto rettificato con i plusvalori inerenti gli immobili e le imposte anticipate su perdite fiscali e svalutazioni di immobili, prudenzialmente non iscritte nel bilancio della controllata. L'allineamento ha comportato una rettifica di valore di € 30.708 migliaia.

Atahotels S.p.A.

La società ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di € 35.577 migliaia e un deficit patrimoniale di € 18.857 migliaia. Conseguentemente, il valore di carico della partecipazione, che era pari a € 8.193 migliaia, è stato azzerato e la quota di competenza del deficit patrimoniale, pari a € 9.240 migliaia, è stata iscritta al fondo oneri.

Dialogo Assicurazioni

La rettifica di valore ammonta a € 2.241 migliaia e rappresenta la quota di competenza della perdita di esercizio rilevata dalla società. Al netto di tale rettifica il valore di carico della partecipazione, pari a € 9.345 migliaia, è allineato al relativo patrimonio netto contabile.

Campo Carlo Magno

Il valore di carico della partecipazione è stato ridotto a € 24,6 milioni, rilevando una rettifica di valore pari a € 2,5 milioni. La rettifica è stata eseguita sulla base del patrimonio netto rettificato al 31 dicembre 2012, che tiene conto di una perizia aggiornata del complesso immobiliare situato a Madonna di Campiglio, denominato Golf Hotel, di proprietà della società controllata.

Immobiliare Lombarda

La rettifica di valore ammonta a € 1.491 migliaia e rappresenta sostanzialmente la quota di competenza della perdita di esercizio rilevata dalla società. Al netto di tale rettifica il valore di carico della partecipazione ammonta a € 6.873 migliaia.

* * *

Ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D. Lgs 173/97 forniamo il dettaglio degli elementi dell'attivo inclusi nella voce *azioni e quote* di imprese del Gruppo che risultano iscritti ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto. Il valore di carico è confrontato con la quota parte del patrimonio netto redatto secondo i principi contabili italiani, al fine di rendere omogeneo il confronto.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Valut. ai sensi art. 16, punto 4, D. Lgs. 173/97	Valore di carico	Differenza
Liguria Assicurazioni	29.288	100.600	71.312
Immobiliare Milano Assicurazioni	317.618	365.682	48.064
Campo Carlo Magno	19.852	24.648	4.796

Per **Liguria Assicurazioni** il maggior valore di carico rappresenta l'avviamento ed è supportato dalla valutazione della partecipazione, effettuata come indicato nel precedente paragrafo.

Per **Immobiliare Milano** la differenza è rappresentata da plusvalori su investimenti posseduti e da attività per imposte anticipate prudenzialmente non iscritte dalla società.

Per **Campo Carlo Magno** la differenza è rappresentata dal maggior valore del complesso immobiliare alberghiero situato a Madonna di Campiglio, denominato Golf Hotel, rispetto al valore di iscrizione dello stesso nel bilancio della società.

La voce **Obbligazioni emesse da imprese del gruppo** comprende:

- *profit Participating Bonds* per € 92.514 migliaia, emessi dalle società collegate Garibaldi S.C.A. (€ 74.622 migliaia) e Isola S.C.A. (€ 17.892 migliaia).
Garibaldi S.C.A. è una società di diritto lussemburghese che partecipa alla realizzazione del progetto immobiliare denominato Porta Nuova Garibaldi, che interessa un'area situata in Milano tra viale Don Sturzo, via Melchiorre Gioia, via Viganò, via De Cristoforis, via Rosales, corso Como e piazzale Freud. Il progetto aggiornato prevede lo sviluppo di 51.000 metri quadrati (SLP) ad uso ufficio, mq. 20.000 con funzione espositiva, mq. 10.000 a destinazione commercio e mq. 4.000 ad uso residenziale.

Isola S.C.A. è una società di diritto lussemburghese che, tramite sue controllate, è coinvolta nella realizzazione del progetto immobiliare “Porta Nuova Isola”, promosso e gestito dal gruppo statunitense Hines. L’area interessata dal progetto è sita in Milano, tra Via G. De Castillia e Via F. Confalonieri e prevede lo sviluppo di 29.000 metri quadrati (SLP) indicativamente suddivisi in: mq. 22.000 ad uso residenziale, mq. 6.300 per attività terziarie e mq. 700 di commercio di vicinato.

Si tratta di titoli con scadenza 31 dicembre 2020, il cui rendimento è correlato agli utili che saranno conseguiti dalle società emittenti in relazione ai progetti immobiliari in corso di sviluppo. Considerata sia la natura delle iniziative immobiliari sia la qualità del partner industriale non sono emersi ad oggi fattori che possono pregiudicare la recuperabilità dell’investimento, anche alla luce del valore complessivo netto dei fondi immobiliari collegati all’iniziativa.

- obbligazioni emesse dalla consociata Banca Sai S.p.A. per € 21.519 migliaia;
- obbligazioni emesse dalla controllante Unipol Gruppo Finanziario per € 4.607 migliaia.

Forniamo inoltre in allegato:

- la variazione nell’esercizio delle azioni e quote, delle obbligazioni e dei finanziamenti relativi ad imprese del gruppo e ad altre partecipate (Allegato 5);
- il prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (Allegato 6);
- il prospetto analitico delle movimentazioni (Allegato 7).

Altri investimenti finanziari (voce C. III)

	2012	2011	Variazione
Azioni e quote	119.598	332.572	-212.974
Quote di fondi comuni di investimento	405.396	567.111	-161.715
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.161.960	5.819.242	342.718
Finanziamenti	21.677	23.935	-2.258
Quote in investimenti comuni	-	-	-
Depositi presso enti creditizi	8.000	-	8.000
Investimenti finanziari diversi	29	2.545	-2.516
TOTALE	6.716.660	6.745.405	-28.745

La voce **azioni e quote** comprende € 101.131 migliaia di azioni quotate iscritte nel comparto circolante e € 18.467 migliaia di azioni e quote iscritte fra gli attivi ad utilizzo durevole.

Le **azioni del comparto circolante** sono state valutate al minore fra il valore di carico ed il prezzo di borsa rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio, iscrivendo rettifiche di valore nette per € 5.029 migliaia. L'importo si riferisce prevalentemente alla svalutazione effettuata sulla partecipazione detenuta in Mediobanca (€ 8.914 migliaia) e alla ripresa di valore sulla partecipazione detenuta in Unicredit (€ 3.783 migliaia). Si ricorda in proposito che tali partecipazioni, precedentemente iscritte nel comparto dei titoli ad utilizzo durevole, a fine 2012 sono state trasferite nel comparto circolante in considerazione del venir meno delle caratteristiche di investimenti strategici a lungo termine, idonee per qualificare, anche ai sensi dell'art. 14 secondo comma, del Regolamento ISVAP n. 36, un investimento come appartenente al comparto durevole.

Con riferimento alla partecipazione in Mediobanca si precisa che il trasferimento al comparto circolante è stato effettuato tenuto conto che la partecipazione è destinata ad essere ceduta entro il 31 dicembre 2013 per gli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito del progetto di integrazione del Gruppo Fondiaria-Sai con il Gruppo Unipol.

Con riferimento alla partecipazione in Unicredit si precisa che la stessa è stata pressoché integralmente ceduta nel gennaio 2013.

Le **partecipazioni del comparto immobilizzato** sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le rettifiche di valore operate ammontano complessivamente a € 1.090 migliaia e hanno interessato Industria e Innovazione per € 535 migliaia, Istituto Europeo di Oncologia per € 333 migliaia e Banca Intermobiliare per € 222 migliaia.

Al netto delle rettifiche operate, le azioni quotate iscritte nel comparto durevole presentano, rispetto ai prezzi di borsa dell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio, minusvalenze latenti nette per € 70 migliaia, come di seguito indicato:

RCS Mediagroup	377
Banca Intermobiliare	-136
Industria e Innovazione	-311
TOTALE	- 70

I **fondi comuni di investimento** presentano, rispetto ai valori di bilancio, plusvalenze latenti nette per € 17.883 migliaia.

La voce **Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso** è così composta:

Titoli di stato quotati	5.138.656
Titoli di stato non quotati	7.320
Altri titoli quotati	979.247
Altri titoli non quotati	27.827
Obbligazioni convertibili	8.910
TOTALE	6.161.960

Nel corso dell'esercizio sono stati imputati a tale voce gli scarti di emissione, che hanno avuto un impatto positivo di € 18.029 migliaia, e gli scarti di negoziazione, che hanno avuto un impatto positivo per € 19.310 migliaia.

Le **obbligazioni quotate iscritte nel comparto circolante** ammontano a € 2.639.115 migliaia e sono state valutate al minor valore fra quello di carico ed il prezzo di borsa rilevato nell'ultimo giorno di contrattazione dell'esercizio, tenendo peraltro conto delle rettifiche di valore operate nei precedenti esercizi ai fini della rilevazione delle eventuali riprese a seguito del rialzo del prezzo dei titoli. Il processo di valutazione ha fatto emergere un impatto economico positivo pari a € 38.036 migliaia.

Le **obbligazioni quotate iscritte nel comparto durevole** ammontano a € 3.522.845 migliaia e sono mantenute al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Le rettifiche di valore ammontano complessivamente a € 5.928 migliaia, di cui € 2.523 migliaia riguardano obbligazioni subordinate emesse dall'istituto di credito olandese SNS Bank e € 3.405 migliaia si riferiscono a obbligazioni 2007/2049 emesse da Groupama.

Con riferimento a SNS Bank, si precisa che in data 1° febbraio 2013 il governo olandese ha comunicato la nazionalizzazione della banca e della sua controllata SNS REAAL. A seguito di tale azione unilaterale i titoli subordinati, con qualunque livello di subordinazione, emessi da queste entità sono stati oggetto di esproprio da parte del governo stesso. A compensazione di tale esproprio dovrebbe essere pagato un ammontare stimato di entità irrisoria stanti le informazioni correnti. La compagnia, che deteneva alla data del 31 dicembre 2012 titoli oggetto di esproprio per un valore nominale di € 2,5 milioni ha presentato ricorso alla corte olandese contro l'azione di esproprio e, in attesa degli sviluppi del ricorso, tenuto conto del grado di subordinazione dei titoli espropriati, ha prudenzialmente azzerato il loro valore di carico.

Con riferimento alle Obbligazioni emesse da Groupama, la rettifica di valore è stata operata tenendo conto che i titoli non hanno pagato la cedola in occasione della scadenza 22 ottobre 2012.

Le **obbligazioni non quotate** sono state mantenute al costo, ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo. Si segnala al riguardo che sulle obbligazioni Bony Lux Cashes Unicredit 2009/2050 è stata rilevata una ripresa di valore di € 797 migliaia sulla base di una valutazione espressa sul titolo da un primario operatore di mercato.

Nel complesso, le **obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso** presentano le seguenti plus-minusvalenze rispetto ai prezzi di borsa di fine esercizio per i titoli quotati e ai prezzi di presunto realizzo per i titoli non quotati.

	Plusvalenze	Minusvalenze
Titoli quotati	219.407	-40.496
Titoli non quotati	4.197	-282
TOTALE	223.604	-40.778
Di cui:		
Ad utilizzo non durevole	88.743	-
Ad utilizzo durevole	134.861	-40.778

Si riportano di seguito le posizioni di importo significativo suddivise per soggetto emittente:

Emittente	Valore di carico 31/12/2012 (000/€)
Italia	4.720.548
EFSF (European Financial Stability Facility)	169.078
European Community	99.516
BEI (Banca Europea Investimenti)	98.806
KFW	87.140
Unicredit Group	61.008
Intesa San Paolo	48.012
Asset Repackaging Trust Six	42.971
Banco Popolare	28.205
Allianz Finance	26.564
Spagna	24.865
ENI	23.456
Santander Insurances Unipersonal	22.808
Royal Bank of Scotland	21.283
British Telecom PLC	20.849
Goldman Sachs Group Inc.	20.051

La tabella seguente riepiloga gli attivi che presentano clausole di subordinazione

(migliaia di Euro):

beneficiario	valore carico Euro/000 al 31/12/12	Data estinzione	Grado di subordinazione	Tasso di interesse	Rimborso anticipato
ALLIANZ FINANCE	26.564	perpetuo	Upper Tier 2	4,375%	17-feb-17
ASSURANCE GEN.DE FRANCE	2.722	perpetuo	Tier 1	4,625%	10-giu-15
AVIVA	7.075	perpetuo	Tier 1	4,729%	28-nov-14
AXA	13.818	perpetuo	Tier 1	5,777%	06-lug-16
BANCA CARIGE	2.849	07-giu-16	Lower Tier 2	Euribor 3m+102	07-mar-13
BANCA ITALEASE	1.374	15-ott-14	Lower Tier 2	Euribor 3m+50	15-gen-13
BANCA LOMBARDA	3.500	perpetuo	Tier 1	6,130%	
BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA	3.706	23-mar-16	Lower Tier 2	Euribor 3m+100	25-mar-13
BANCHE POPOLARI UNITE	4.132	30-ott-18	Lower Tier 2	Euribor 3m+50	30-ott-13
BANCO BILBAO VIZCAYA ARG. INTL.	1.285	perpetuo	Tier 1	4,952%	20-set-16
BANCO POPOLARE	18.710	31-mag-21	Lower Tier 2	6,375%	no
BANCO POPOLARE	5.000	09-set-16	Lower Tier 2	5,700%	no
BANCO POPOLARE	4.495	28-apr-17	Lower Tier 2	4,750%	no
BARCLAYS BANK	5.541	perpetuo	Tier 1	4,750%	15-mar-20
BARCLAYS BANK	4.369	23-gen-18	Lower Tier 2	6,000%	no
BES FINANCE	3.200	perpetuo	Lower Tier 2	4,500%	16-mar-15
BNP PARIBAS	4.197	perpetuo	Tier 1	8,667%	11-set-13
BNP PARIBAS CAPITAL TRUST	3.495	perpetuo	Tier 1	5,868%	16-gen-13
BNP PARIBAS	1.925	22-gen-19	Lower Tier 2	4,375%	22-gen-14
BCA POP COMMERCIO E INDUSTRIA	2.500	perpetuo	Tier 1	7,344%	27-mar-13
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	1.983	05-dic-13	Upper Tier 2	Euribor 3m+95	no
COMMERZBANK	2.868	13-set-16	Lower Tier 2	1,08%	13-set-13
CREDIT AGRICOLE	1.763	perpetuo	Tier 1	4,130%	09-nov-15
CREDIT SUISSE	448	20-dic-14	Lower Tier 2	Zero Coupon	no
DANSKE BANK	2.660	16-mar-18	Upper Tier 2	4,100%	16-mar-15
DEUTSCHE BANK	3.997	31-gen-13	Lower Tier 2	5,125%	no
DEUTSCHE BANK	1.118	17-feb-15	Lower Tier 2	libor 3m +80	19-feb-13
DEUTSCHE CAPITAL TRUST	4.829	perpetuo	Tier 1	5,330%	19-set-13
DEUTSCHE POSTBANK FUNDING	4.015	perpetuo	Tier 1	5,983%	29-giu-17
DNB BANK ASA	2.993	08-mar-22	Lower Tier 2	4,750%	no
FORTIS BANK	2.861	perpetuo	Tier 1	4,625%	27-ott-14
GENERALI	7.457	10-lug-42	Lower Tier 2	10,125%	no
GENERALI	2.005	12-dic-42	Lower Tier 2	7,750%	no
GENERALI FINANCE	15.764	perpetuo	Tier 1	5,317%	16-giu-16
GENERAL ELECTRIC CAPITAL CORP	4.107	15-set-67	Upper Tier 2	5,500%	15-set-17
GROUPAMA	6.473	perpetuo	Tier 1		22-ott-17
HSBC CAPITAL FUNDING	2.399	perpetuo	Tier 1	5,369%	24-mar-14
HTI FUNDING	3.998	perpetuo	Tier 1		30-giu-17
ING BANK	5.767	18-mar-16	Lower Tier 2	Euribor 3m+67,5	18-mar-13
INTESA SANPAOLO	6.741	perpetuo	Tier 1	8,047%	20-giu-18

INTESA SANPAOLO	13.749	28-mag-18	Lower Tier 2	5,750%	no
INTESA SANPAOLO	3.000	perpetuo	Tier 1	9,500%	01-giu-21
INTESA SANPAOLO	2.992	16-lug-20	Lower Tier 2	5,150%	no
INTESA SANPAOLO	5.460	20-feb-18	Lower Tier 2	Euribor 3m+25	no
JP MORGAN CHASE BANK	3.804	30-nov-21	Lower Tier 2	4,375%	14-nov-16
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.387	30-nov-17	Lower Tier 2	Euribor 3m+40	28-feb-13
MUENCHENER	2.982	26-mag-42	Tier 1	6,248%	no
OMW	1.994	perpetuo	Tier 1	6,750%	26-apr-18
PROSEC FUNDING	4.210	30-giu-16	Upper Tier 2	4,668%	no
ROYAL BANK SCOTLAND	15.000	09-apr-18	Lower Tier 2	6,934%	no
RWE	2.495	perpetuo	Tier 1	4,625%	28-set-15
SANTANDER ISSUANCE	4.718	23-mar-17	Lower Tier 2	Euribor 3m+75	25-mar-13
SANTANDER ISSUANCE	13.520	24-ott-17	Lower Tier 2	Euribor 3m+140	24-gen-13
SANTANDER ISSUANCE	4.571	30-set-19	Lower Tier 2	4,500%	30-set-14
SIEMENS	4.094	14-set-66	Tier 1	5,250%	14-set-16
SNS BANK NEDERLAND	-	perpetuo	Tier 1		22-lug-13
SOCIETE GENERALE	1.334	perpetuo	Tier 1	4,196%	26-gen-15
STANDARD CHARTERED	9.358	26-set-17	Lower Tier 2	5,875%	no
UNICREDIT GROUP	1.600	01-feb-16	Upper Tier 2	3,950%	no
UNICREDIT GROUP	12.164	perpetuo	Tier 1	4,028%	27-ott-15
UNICREDIT GROUP	7.249	26-set-17	Lower Tier 2	5,750%	no
UNICREDIT GROUP	3.700	22-set-19	Lower Tier 2	4,500%	22-set-14
UNICREDIT GROUP	8.910	15-dic-50	Tier 1		23-feb-16
UNIPOL ASSICURAZIONI	4.607	28-lug-23	Lower Tier 2	5,660%	28-lug-13
ZURICH FINANCE	2.621	02-ott-23	Lower Tier 2	5,750%	02-ott-13
TOTALE	341.222				

Titoli governativi emessi dalla Grecia

Come noto, le difficili condizioni in cui ormai da tempo versa l'economia greca hanno reso necessaria l'adozione di iniziative volte alla ristrutturazione del debito emesso dallo stato greco.

Dopo varie proposte di intervento discusse nel corso del 2011, in data 24 febbraio 2012 è stata infine approvata un'offerta di scambio sui titoli del debito pubblico greco che prevede, per ogni 1000 euro di valore nominale dei titoli in circolazione, la sostituzione con:

- 20 titoli emessi dallo stato greco per un valore nominale complessivo di 315 euro e scadenza compresa fra 11 e 30 anni;
- 2 nuovi titoli emessi dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria (EFSF), per un valore nominale complessivo di 150 euro;
- titoli GDP linked (ossia indicizzati al PIL) emessi dalla Grecia con un nozionale pari a quello dei nuovi titoli avuti in scambio (315 euro) che produrranno una quota aggiuntiva di interessi nel caso in cui il PIL greco cresca oltre una soglia prefissata;
- titoli Zero Coupon a breve termine emessi dall'EFSF a copertura degli interessi maturati e non pagati sulle vecchie emissioni dello stato greco alla data dell'accordo.

Il piano, che prevedeva l'8 marzo come data di scadenza per le dichiarazioni di intenti, ha avuto una adesione da parte degli investitori pari a circa il 95%. Milano Assicurazioni S.p.A. ha aderito per tutti i titoli posseduti.

Ciò premesso, si ricorda che già nel bilancio 2011 tutti i titoli greci posseduti, sia quelli del comparto circolante che quelli ad utilizzo durevole, erano stati valutati alle quotazioni di borsa di fine esercizio, iscrivendo una rettifica di valore complessiva di € 21,2 milioni. A seguito delle svalutazioni effettuate il valore di carico complessivo di tali titoli risultava pari a € 7,9 milioni.

I titoli emessi dallo stato greco ottenuti con l'adesione all'offerta di scambio sono stati iscritti nella categoria degli investimenti ad utilizzo non durevole, contabilizzando un onere di € 0,7 milioni, pari alla differenza fra il valore di mercato dei nuovi titoli al momento dell'assegnazione ed il valore di carico residuo dei titoli precedentemente posseduti.

Si segnala infine che, nel corso del terzo trimestre, visti alcuni momenti di ottimismo sulle vicende relative alla Grecia e al suo percorso di risanamento, si è proceduto alla vendita di tali titoli, azzerando conseguentemente l'esposizione verso il paese ellenico.

Titoli governativi emessi da Spagna, Portogallo, Irlanda e Italia

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni in titoli di debito governativi emessi da altri paesi cd. periferici dell'Area Euro. Ai sensi di quanto recentemente richiesto dall'*European Securities and Markets Authority (ESMA)* nella tabella sono riportati anche i titoli emessi dallo stato italiano (dati in migliaia di euro).

Stato	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza da 6 a 10 anni	Scadenza oltre 10 anni	Totale valori di carico	(migliaia di Euro)	
						Quotaz. al 31 dicembre	P/M latenti
Spagna	-	-	-	24.865	24.865	19.940	-4.925
Portogallo	-	990	-	-	990	987	-3
Irlanda	-	-	-	-	-	-	-
Italia	328.222	2.097.342	1.550.544	744.440	4.720.548	4.829.513	+108.965

Le minusvalenze indicate riguardano i titoli iscritti nel comparto durevole, in quanto quelli iscritti nel comparto circolante, coerentemente con il criterio di valutazione applicabile a tale comparto, sono stati valutati al minor valore fra quello di carico e quello di mercato al 31 dicembre.

Operazioni di finanza derivata

Milano Assicurazioni fa un uso limitato di strumenti finanziari derivati, nel rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento Isvap n. 36/2011 e della Delibera Quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento stesso.

Al 31 dicembre 2012 risultano aperte le seguenti operazioni di finanza derivata, tutte a copertura di investimenti detenuti in portafoglio o di rischi sui tassi di interesse previsti in relazione ai prestiti subordinati in essere:

- contratto di *Interest Rate Swap* per nominali Euro 50 milioni con la controparte HVB scadente il 14 luglio 2016. In base a tale contratto, Milano Assicurazioni corrisponde alla controparte un tasso fisso del 3,18% e riceve l'*Euribor* a 6 mesi;
- contratto di *Interest Rate Swap* per nominali Euro 100 milioni con la controparte Mediobanca scadente il 14 luglio 2018. In base a tale contratto, Milano Assicurazioni corrisponde alla controparte un tasso fisso del 2,35% e riceve l'*Euribor* a 6 mesi;
- opzioni combinate (acquisto *put* – vendita *call*) su n. 6.459.144 azioni Unicredit, con prezzo *strike* medio pari a € 3,588 unitario. Al 31 dicembre 2012 tali opzioni sono state oggetto di rettifiche di valore nette per € 0,9 milioni.

Tali operazioni sono state effettuate nel rispetto della delibera quadro in materia di investimenti assunta dal Consiglio di Amministrazione del 14 Maggio 2011 e avvalendosi degli strumenti di controllo e monitoraggio, anche preventivi, esistenti nell'ambito dell'organizzazione aziendale, atti a verificare la coerenza tra le operazioni effettuate e la strategia prefissata, l'efficacia delle operazioni di copertura e il rispetto dei limiti assunti.

Di seguito si riportano le principali operazioni di finanza derivata chiuse nel corso dell'esercizio 2012:

- chiusura anticipata o esercizio di opzioni combinate put/call su azioni Generali che, complessivamente, hanno determinato un impatto positivo a conto economico di € 5.592 migliaia. A seguito dell'esercizio delle opzioni l'intera partecipazione in Generali è stata ceduta sul mercato, realizzando una perdita di € 864 migliaia;
- chiusura anticipata di n. 4.045.817 opzioni combinate put/call su azioni Unicredit che, tenuto conto dello strike medio pari a Euro 6,6366, ha consentito di incassare € 15.426 migliaia. Considerato che al momento della chiusura delle opzioni le azioni Unicredit oggetto di copertura erano iscritte nel comparto degli investimenti ad utilizzo durevole, l'importo incassato non è stato rilevato come provento a conto economico ma è stato portato a riduzione del valore di carico delle azioni sottostanti. Ciò ha consentito di diminuire il valore di carico unitario delle n. 6.455.262 azioni Unicredit iscritte nei rami danni da Euro 5,52 a Euro 3,139. A fine esercizio la partecipazione è stata poi trasferita al comparto circolante ed il valore di carico è stato allineato alla quotazione dell'ultimo giorno di contrattazioni in borsa, pari a € 3,72, rilevando una ripresa di valore di € 3.780 migliaia;

- chiusura anticipata di n. 985.000 opzioni combinate put/call su azioni Mediobanca che, tenuto conto dello strike medio pari a Euro 4,8135, ha consentito di incassare € 1.451 migliaia. Considerato che al momento della chiusura delle opzioni le azioni Mediobanca oggetto di copertura erano iscritte nel comparto degli investimenti ad utilizzo durevole, l'importo incassato non è stato rilevato come provento a conto economico ma è stato portato a riduzione del valore di carico delle azioni sottostanti. Ciò ha consentito di diminuire il valore di carico unitario delle n. 3.077.700 azioni Mediobanca iscritte nei rami vita da Euro 8,004 a Euro 7,539. A fine esercizio la partecipazione è stata poi trasferita al comparto circolante ed il valore di carico è stato allineato alla quotazione dell'ultimo giorno di contrattazioni in borsa, pari a € 4,6563 per azione, rilevando una rettifica di valore di € 8.873 migliaia;
- chiusura anticipata di n. 14.462.040 opzioni combinate put/call su azioni Banca Popolare di Milano che, tenuto conto dello strike medio pari a Euro 0,307, ha generato minusvalenze nette da realizzo per Euro 1,2 milioni.

Si precisa infine che non sono stati stipulati contratti derivati su valute in quanto l'esposizione al rischio di cambio è, nel complesso, assolutamente immateriale.

Attivi ad utilizzo durevole

Sono attribuiti al comparto ad utilizzo durevole gli attivi patrimoniali destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, coerentemente con l'andamento economico e finanziario dell'impresa.

Si tratta degli Investimenti delle classi B *Attivi immateriali*, C.I. *Terreni e fabbricati* e dei *Titoli* di classe C.II e C.III, questi ultimi nei limiti della Delibera Quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2011, che ha ridefinito le linee guida per la classificazione degli investimenti nel comparto a utilizzo durevole anche al fine di riequilibrare la struttura del portafoglio titoli, coerentemente con la pianificazione della gestione del portafoglio e con il profilo temporale degli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

In particolare, la delibera dispone che i titoli appartenenti al comparto degli *Investimenti ad utilizzo durevole* siano quelli detenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, requisito che dovrà sussistere al momento dell'attribuzione del titolo al comparto stesso. Ulteriore condizione per iscrivere i titoli di debito nel comparto degli investimenti ad utilizzo durevole è che questi siano assistiti da un rating Standard & Poor's almeno pari a BBB- o equivalente.

Gli attivi del comparto durevole sono valutati al costo, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. La tabella seguente riporta la situazione degli investimenti di classe C III classificati ad utilizzo durevole:

	31.12.2012	31.12.2011
Azioni e quote	18.467	86.626
Quote di fondi comuni di investimento	-	332
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	3.522.845	3.792.918
TOTALE	3.541.312	3.879.876

La voce *azioni e quote* comprende le seguenti partecipazioni principali:

Società	Numero azioni	Valore di carico (€ migliaia)
Istituto Europeo Oncologia	1.394.536	1.431
Industria e Innovazione	532.800	1.065
Rcs Mediagroup	12.480.511	15.351

La significativa riduzione rispetto al precedente esercizio deriva essenzialmente dal trasferimento dal comparto degli attivi ad utilizzo durevole al comparto circolante delle partecipazioni in Mediobanca e Unicredit avvenuto a fine esercizio in considerazione del venir meno delle caratteristiche di investimenti strategici a lungo termine, idonee per qualificare, anche ai sensi dell'art. 14 secondo comma, del Regolamento ISVAP n. 36, un investimento come appartenente al comparto durevole.

Con riferimento alla partecipazione in Mediobanca si precisa che il trasferimento al comparto circolante è stato effettuato tenuto conto che la partecipazione è destinata ad essere ceduta entro il 31 dicembre 2013 per gli impegni assunti con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito del progetto di integrazione del Gruppo Fondiaria-Sai con il Gruppo Unipol.

Con riferimento alla partecipazione in Unicredit si precisa che la stessa è stata pressoché integralmente ceduta nel gennaio 2013.

Per quanto riguarda la voce *Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso*, nel corso dell'esercizio sono stati iscritti nel comparto immobilizzato titoli per € 427,4 milioni, prevalentemente costituiti da emissioni effettuate da Enti Sovranazionali Europei. Le cessioni ammontano a € 668,1 milioni e riguardano prevalentemente titoli di stato emessi dalla Germania. I titoli immobilizzati giunti a rimborso nel corso dell'esercizio ammontano a € 24,1 milioni. Le rettifiche di valore su tale comparto, al netto delle relative riprese, sono state pari a € 5,1 milioni.

Forniamo infine in allegato:

- la ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi ricompresi nelle voci azioni e quote - C.III.1; quote di fondi comuni di investimento - C.III.2; obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3; investimenti finanziari diversi - C.III.7 (allegato 8);
- le variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto precedente (allegato 9);
- le variazioni nell'esercizio dei finanziamenti - voce C.III.4 (allegato 10).

Depositi presso imprese cedenti (voce C. IV)

2012	2011	Variazione
1.869	2.078	-209

Riguardano i rami vita per € 1.347 migliaia ed i rami danni per € 522 migliaia e sono costituiti in base alle clausole dei rispettivi trattati di riassicurazione.

Sezione 3

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

	2012	2011	Variazione
I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	126.515	171.692	-45.177
II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23.153	18.110	5.043
TOTALE	149.668	189.802	-40.134

Gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato riguardano prodotti di tipo index-linked per € 93.297 migliaia e prodotti unit-linked per € 33.218 migliaia, prevalentemente collocati nel corso di precedenti esercizi. La riduzione rispetto la precedente esercizio deriva essenzialmente dai prodotti giunti a scadenza mentre le nuove emissioni sono di importo molto limitato.

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione riguardano il Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, strutturato su sei linee di investimento. La ripartizione degli investimenti per linea risulta dalla tabella seguente:

Milano Bond	7.488
Milano Gest	5.594
Milano Mix	2.612
Milano Europa	2.307
Milano Global	2.474
Milano Premium TFR	2.678
TOTALE	23.153

Nell'allegato n. 11 è riportato il prospetto delle attività relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato.

Nell'allegato n. 12 è riportato il prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Sezione 4

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

	2012	2011	Variazione
RAMI DANNI			
1. Riserva premi	30.513	33.516	-3.003
2. Riserva sinistri	175.567	159.993	15.574
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	-	-	-
4. Altre riserve tecniche	-	-	-
RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	50.106	61.553	-11.447
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	-	-	-
3. Riserva per somme da pagare	3.895	2.914	981
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	-	-
5. Altre riserve tecniche	-	-	-
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
TOTALE	260.081	257.976	2.105

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri utilizzati per l'appostazione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto delle clausole contrattuali di riassicurazione.

Le riserve a carico dei retrocessionari sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota a carico degli stessi degli impegni contrattualmente previsti.

La politica di riassicurazione è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio. Per maggiori informazioni sui vari trattati in essere si rinvia allo specifico paragrafo inserito nella relazione sulla gestione.

L'incremento della riserva sinistri è principalmente riconducibile agli eventi sismici accaduti in Emilia Romagna durante i mesi di maggio e giugno 2012: le protezioni riassicurative in eccesso di sinistro hanno infatti consentito un recupero pari ad € 13,1 milioni, già al netto degli importi dovuti a titolo di reintegro premi.

La riduzione delle riserve matematiche riflette la diminuzione delle riserve tecniche vita relative al lavoro diretto lordo.

Sezione 5

Crediti (voce E)

	2012	2011	Variazione
OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA			
1. Assicurati per premi	224.804	262.839	-38.035
2. Intermediari di assicurazione	235.085	301.346	-66.261
3. Compagnie conti correnti	13.922	11.126	2.796
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	44.726	48.897	-4.171
OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	36.628	45.868	-9.240
2. Intermediari di riassicurazione	-	-	
ALTRI CREDITI	415.169	311.182	103.987
TOTALE	970.334	981.258	-10.924

La voce altri crediti è composta dai seguenti importi principali:

Crediti verso l'erario	87.119
Crediti verso Fondiaria-Sai per ritenute e acconti di imposta versati, iscritti fra i crediti a seguito della adesione, da parte di Milano Assicurazioni, al consolidato fiscale del gruppo Fondiaria-Sai	104.544
Crediti nei confronti di Gruppo Fondiaria-Sai Servizi S.c.r.l., per distacchi di personale.	79.705
Crediti verso altre società dell'ex gruppo Fondiaria-Sai	15.701
Crediti verso Carlyle Real Estate SGR S.p.A.	26.000
Crediti verso IM.CO S.p.A. e Investimenti e sviluppo Alberghiero s.r.l.	78.410

I crediti nei confronti del consorzio Gruppo Fondiaria-Sai Servizi s.c.r.l., che gestisce in modo accentrato servizi per il gruppo Fondiaria-Sai, sono da considerare alla luce di debiti verso lo stesso consorzio per servizi ricevuti ed iscritti alla voce *debiti diversi* per l'importo di € 82.454 migliaia.

I crediti verso Carlyle Real Estate SGR S.p.A. rappresentano il residuo prezzo ancora da incassare per la vendita dell'immobile ad uso uffici situato in Milano Piazza S. Maria Beltrade n.1, di cui € 12.000 migliaia sono esigibili a fine 2013 e € 14.000 migliaia a fine 2014, oltre ai relativi interessi. A fronte di tali importi l'acquirente dell'immobile ha fornito garanzie fideiussorie.

I crediti verso Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l., già parti correlate di Milano Assicurazioni, rappresentano il presumibile valore di realizzo delle somme versate in relazione alle operazioni immobiliari di acquisto di cosa futura stipulate in esercizi precedenti con le suddette società e precedentemente iscritte alla voce *Terreni e Fabbricati*. Nell'esercizio 2012, a seguito della sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia emessa il 14 giugno 2012 dal Tribunale di Milano, tali posizioni creditorie sono state stornate dalla voce *Terreni e Fabbricati* e contestualmente rilevate nella voce *Altri crediti*. Le citate operazioni prevedevano infatti che Milano Assicurazioni sarebbe divenuta proprietaria degli immobili in corso di costruzione solo una volta che questi fossero stati ultimati e collaudati e i contratti non erano assistiti da specifiche garanzie. La dichiarazione di fallimento espone quindi la compagnia al rischio di perdere il diritto alla consegna degli immobili in corso di realizzazione, rimanendo creditrice delle somme versate a titolo di acconto.

Complessivamente, i crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di € 237.438 migliaia, portato a diretta detrazione delle specifiche voci di credito cui lo stesso si riferisce e così composto:

Per Crediti verso Assicurati per premi	58.890
Per crediti verso intermediari di assicurazione	46.854
Per crediti verso compagnie conti correnti	200
Per crediti verso compagnie di riassicurazione	13.990
Per crediti diversi	117.504
TOTALE	237.438

Il fondo svalutazione per crediti verso assicurati per premi è determinato come segue:

- si stanziavano interamente al Fondo Svalutazione i crediti che hanno una anzianità elevata: nel 2012 sono stati azzerati i crediti relativi alle generazioni 2009 e precedenti;
- per i crediti con minore anzianità, si stimano gli annullamenti futuri sulla base delle serie storiche degli annullamenti eseguiti nei vari esercizi. L'importo così determinato, al netto della relativa riserva premi, rappresenta il fondo da costituire per tali crediti.

Per i rami trasporti della divisione Sasa si è tenuto conto dell'elevata incidenza della riassicurazione.

Il fondo svalutazione per crediti verso Intermediari di Assicurazione riguarda essenzialmente i crediti verso Agenzie cessate nei confronti delle quali è in essere un contenzioso legale.

Il fondo svalutazione per crediti diversi comprende € 100.659 migliaia stanziati a fronte dei già citati crediti verso Im.Co. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero (società controllata da Im.Co), dei quali € 39.069 migliaia già rilevati nel bilancio 2011 a titolo di rettifica di valore sulle iniziative immobiliari oggetto di sviluppo e € 61.590 migliaia rilevati nel corrente esercizio a seguito della sentenza di fallimento emessa in data 14 giugno 2012 dal Tribunale di Milano nei confronti di Im.Co. e Sinergia.

La stima del valore di realizzo dei crediti a seguito della sentenza di fallimento è effettuata da un esperto indipendente ipotizzando due aste competitive con abbattimenti di circa il 36% del valore di perizia. Per Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero, società controllata da Im.Co. si è ipotizzato, nel caso di liquidazione in bonis, uno sconto del 20% sul valore di perizia.

Ai fini della distribuzione del valore recuperato tra i creditori si è tenuto conto delle cause di prelazione, dei privilegi di legge (dipendenti e Amministrazione Finanziaria), nonché dei costi di procedura.

La stima dei tempi di recupero, differenziata in base alla situazione del debitore, ipotizza un orizzonte temporale coerente con i tempi della procedura. I crediti sono stati poi attualizzati tenuto conto di un tasso *free risk*, pari al rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni, in quanto i parametri legati al rischio sono già esplicitamente considerati nello sconto applicato al valore recuperabile.

Sulla base delle ipotesi effettuate, a fronte di un ammontare originario dei crediti pari a € 179.069 migliaia (di cui € 77.403 migliaia verso Im.Co ed € 101.666 migliaia verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero), la valutazione ha indicato un valore recuperabile di € 78.410 migliaia.

Si segnala che il progetto di stato passivo depositato dalla curatela ha ammesso al riparto fallimentare l'intero ammontare dei crediti vantati verso Im.Co, pari a circa € 77 milioni.

Sezione 6

Altri elementi dell'attivo (voce F)

	2012	2011	Variazione
ATTIVI MATERIALI E SCORTE:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	1.528	1.854	-326
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	24	57	-33
3. Impianti e attrezzature	2	-	2
4. Scorte e beni diversi	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1. Depositi bancari e c/c postali	225.587	411.204	-185.617
2. Assegni e consistenza di cassa	10	24	-14
AZIONI O QUOTE PROPRIE	2.118	1.546	572
ALTRE ATTIVITA'			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	592	894	-302
2. Attività diverse	453.752	473.293	-19.541
TOTALE	683.613	888.872	-205.259

La voce *depositi bancari* comprende:

- € 223.951 migliaia di depositi denominati in euro, dei quali € 182.468 migliaia riguardano la consociata Banca Sai e € 1.665 migliaia la consociata Unipol Banca;
- € 1.636 migliaia rappresentanti il controvalore di depositi denominati in valuta estera.

La significativa riduzione rispetto al 2011 è riconducibile ai *time deposit* a breve scadenza, assenti nel 2012 e pari a € 179.500 migliaia a fine 2011.

La voce *conti transitori attivi di riassicurazione* comprende valori reddituali negativi di natura tecnica relativi al lavoro indiretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di riassicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, essendo le informazioni ricevute dalle cedenti insufficienti a determinare compiutamente il risultato economico delle singole assunzioni.

La voce *attività diverse* è composta dai seguenti importi principali:

Attività per imposte anticipate	366.577
Imposta sulle riserve matematiche vita (D.L. 209/2002)	8.724
Conto di collegamento fra gestione danni e gestione vita	26.092
Indennizzi pagati ad agenti cessati, la cui rivalsa è in corso di applicazione	9.576

La voce *Attività per imposte anticipate* ha subito le seguenti variazioni:

Importo iniziale	397.958
Conversione di imposte anticipate in crediti d'imposta	-37.303
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	64.369
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-55.452
Altre variazioni	-2.995
Importo finale	366.577

Si precisa che delle imposte anticipate annullate nell'esercizio € 8.734 migliaia derivano dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse di Milano Assicurazioni a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio 2012.

La diminuzione di € 37.303 migliaia consegue alla conversione di parte delle imposte anticipate in crediti di imposta nei limiti consentiti dall'art. 2, commi da 55 a 58, del D.L. 225/2010 e cioè per l'importo che si ottiene applicando alla perdita di esercizio il rapporto fra le attività per imposte anticipate e la sommatoria di capitale sociale e riserve.

Le differenze temporanee deducibili oggetto di calcolo di imposte anticipate riguardano principalmente:

- l'eccedenza delle rettifiche sui crediti assicurativi degli anni dal 2000 al 2004 rispetto al limite dello 0,60% dell'importo dei crediti stessi, ora deducibile in quote costanti in diciotto esercizi;
- l'eccedenza delle rettifiche sui crediti assicurativi degli anni dal 2005 al 2007 rispetto al limite dello 0,40% dell'importo dei crediti stessi, ora deducibile in quote costanti in diciotto esercizi;
- l'eccedenza delle rettifiche sui crediti assicurativi degli anni dal 2008 al 2012 rispetto al limite dello 0,30% dell'importo dei crediti stessi, ora deducibile in quote costanti in diciotto esercizi;
- i fondi svalutazione crediti, rischi e oneri stanziati a fronte di costi per i quali è prevista la deducibilità;
- rettifiche di valore su partecipazioni azionarie che non rientrano nel regime della *participation exemption*;
- rettifiche di valore su beni immobili;

- la quota dell'incremento della riserva sinistri che, per la parte riferibile alla componente di lungo periodo, è deducibile in diciotto esercizi;
- il beneficio fiscale potenziale connesso alla perdita fiscale rilevata da Milano Assicurazioni nell'esercizio 2010, pari a € 27.776 migliaia;
- il beneficio fiscale potenziale connesso alla perdita fiscale rilevata da Milano Assicurazioni nell'esercizio 2011, pari a € 42.971 migliaia;
- il beneficio fiscale potenziale connesso alle perdite fiscali rilevate dalle società controllate da Milano Assicurazioni che partecipano al consolidato fiscale del gruppo Fondiaria-Sai, pari complessivamente a € 35.922 migliaia;

I benefici relativi alle perdite fiscali sono stati iscritti in quanto:

- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite, peraltro entro un periodo ragionevolmente breve;
- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Ricordiamo che a partire dall'esercizio 2011, per effetto delle modifiche introdotte dal D.L. n. 98/2011 all'art. 84 del TUIR, le perdite fiscali riportabili e non ancora scadute possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. In ogni caso è stata effettuata la verifica sulla possibilità di conseguire effettivamente i benefici connessi alle perdite fiscali sulla base del Piano Industriale 2013-2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, e della prevedibile evoluzione dell'andamento economico negli anni successivi.

Peraltro il beneficio connesso alle perdite rilevate dalle società controllate che partecipano al consolidato fiscale forma oggetto di accantonamento al Fondo Rischi. In base all'accordo sulle regole di applicazione del consolidato fiscale, tale beneficio compete infatti alla controllante Milano Assicurazioni solo per la parte non autonomamente utilizzabile dalle società controllate in funzione degli imponibili fiscali prodotti dalle stesse.

Il prelievo dal fondo rischi, con la conseguente rilevazione del beneficio economico, avviene al manifestarsi della condizione sopra descritta.

Al riguardo si informa che, anche per tenere conto delle citate modifiche normative è stato aggiornato l'accordo recante le regole di funzionamento del consolidato fiscale, riconoscendo alle consolidate la facoltà, in considerazione della possibilità di riporto illimitato delle perdite fiscali, di optare per il riconoscimento immediato delle perdite fiscali trasferite, nella misura del 12%, senza cioè attendere il conseguimento di un reddito imponibile di segno positivo.

Milano Assicurazioni è potenzialmente interessata dall'applicazione della nuova regola sia in qualità di consolidata (nei confronti della capogruppo consolidante Fondiaria-Sai) sia in qualità di sub-holding (nei confronti delle proprie controllate aderenti al consolidato fiscale di gruppo). Si precisa in proposito che a fine 2012 le società controllate Liguria Assicurazioni e Dialogo Assicurazioni si sono avvalse di tale facoltà cedendo a Milano Assicurazioni perdite fiscali pregresse per, rispettivamente, € 97.105 migliaia e € 51.018 migliaia.

A fronte di tale cessione Milano Assicurazioni ha corrisposto alle società controllate l'importo di € 17.775 migliaia, iscritto alla voce imposte, e prelevato dal fondo rischi l'importo di € 38.744 milioni a suo tempo accantonato.

Il totale delle differenze temporanee deducibili prese in considerazione ammonta a € 950.618 migliaia, cui corrispondono imposte anticipate per il citato importo di € 366.577 migliaia, determinate separatamente per IRES e IRAP secondo le aliquote fiscali applicabili.

Le differenze temporanee deducibili per le quali non si è proceduto al calcolo delle imposte anticipate ammontano a € 82.438 migliaia e sono relative a quota parte degli accantonamenti a fondi stanziati a fronte di costi di incerta deducibilità.

Sezione 7

Ratei e Risconti (voce G)

	2012	2011	Variazione
RATEI ATTIVI			
1. Per interessi	81.314	74.580	6.734
2. Per canoni di locazione	10	23	-13
3. Altri	-	-	-
RISCONTI ATTIVI			
1. Per interessi	-	41	-41
2. Per canoni di locazione	25	24	1
3. Altri	67	161	-94
TOTALE	81.416	74.829	6.587

I ratei attivi per interessi riguardano essenzialmente cedole di titoli obbligazionari in corso di maturazione.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8

Patrimonio netto

	2012	2011	Variazione
1. Capitale sociale	373.683	373.683	-
2. Riserva da sovrapprezzo di emissione	416.298	960.907	-544.609
3. Riserve di rivalutazione	-	-	-
4. Riserva legale	51.679	51.679	-
5. Riserve statutarie	-	-	-
6. Riserve per azioni proprie e della controllante	3.412	8.872	-5.460
7. Altre riserve	132.639	365.879	-233.240
8. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
9. Utile (perdita) dell'esercizio	-82.922	-783.309	700.387
TOTALE	894.789	977.711	-82.922

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale risulta costituito da n. 1.944.800.842 azioni, di cui n. 1.842.334.571 azioni ordinarie e n. 102.466.271 azioni di risparmio.

Le suddette azioni sono interamente versate e sono prive di indicazione del valore nominale come da delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 Aprile 2011.

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto e godono dei seguenti privilegi:

- un dividendo fino a concorrenza del 5% dell'importo di Euro 0,52 (e dunque di Euro 0,026). Qualora l'utile di esercizio non consenta di assegnare alle azioni di risparmio un dividendo del 5%, la differenza viene computata in aumento del dividendo privilegiato spettante nei due esercizi successivi. Inoltre gli utili di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo maggiorato, rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% dell'importo di Euro 0,52 (e dunque di Euro 0,0156);
- la riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentato dalle azioni ordinarie;
- in caso di scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza del capitale rappresentato da tale categoria di azioni.

La riserva per azioni proprie e della controllante è costituita a fronte di:

n. 16.000 azioni Unipol Gruppo Finanziario	24
n. 9.157.710 azioni Premafin	1.175
n. 99.825 azioni Fondiaria-Sai	95
n. 6.764.860 azioni proprie	2.118
TOTALE	3.412

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti né di azioni proprie né di azioni delle società controllanti. La riduzione della riserva rispetto al 2011 deriva principalmente dal valore di carico delle azioni Fondiaria-Sai che si è ridotto a seguito dello scorporo (per l'importo di € 6.024 migliaia) e della successiva vendita dei diritti di opzione relativi all'aumento del capitale sociale eseguito dalla controllante nel corso dell'esercizio.

La voce *altre riserve* comprende:

Riserva straordinaria	89.451
Riserva da fusione Previdente Vita	9.320
Riserva da fusione Maa Vita	2.800
Riserva da fusione Sasa Vita	12.993
Riserva da fusione Dialogo Vita	801
Riserva per azioni proprie da acquistare	10.000
Riserva per azioni della controllante da acquistare	3.000
Riserva speciale ramo vita	4.260
Riserva per trasferimento di attivi da classe C a classe D	14
TOTALE	132.639

La riserva straordinaria risulta diminuita, rispetto al precedente esercizio, di € 233.240 migliaia in base a quanto di seguito riportato:

- prelievo di € 238.700 migliaia a fronte della copertura parziale della perdita dell'esercizio 2011 secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2012;
- incremento di € 5.460 migliaia per trasferimenti dalle riserve per azioni proprie e per azioni della controllante, adeguate ai valori di carico al 31 dicembre 2012 delle relative azioni in portafoglio;

La riserva per trasferimento di attivi dalla classe C alla classe D, accoglie la differenza fra valore di carico e valore corrente dei titoli obbligazionari trasferiti alla classe "Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato". L'importo è invariato rispetto al precedente esercizio.

Al fine di consentire un più rapido apprezzamento dei movimenti che hanno interessato il patrimonio netto nel corso dell'esercizio riportiamo, di seguito, il prospetto riepilogativo delle variazioni.

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto*(valori in unità di Euro)*

	Capitale sociale	Riserve Patrimoniali	Risultato di esercizio	Totale generale
Saldi al 31/12/2010	305.851.341	1.618.090.362	-512.679.407	1.411.262.296
Utilizzo riserve a copertura perdita esercizio 2010		-512.679.407	512.679.407	0
Aumento di capitale sociale				
Azioni ordinarie	64.244.940			64.244.940
Azioni di risparmio	3.586.319			3.586.319
Riserva sovrapprezzo		281.926.684		281.926.684
Risultato di periodo			-783.309.310	-783.309.310
Saldi al 31/12/2011	373.682.600	1.387.337.639	-783.309.310	977.710.929
Utilizzo riserve a copertura perdita esercizio 2011		-783.309.310	783.309.310	0
Risultato di periodo			-82.922.062	-82.922.062
Saldi al 31/12/2012	373.682.600	604.028.329	-82.922.062	894.788.867

Sezione 9

Passività subordinate (voce B)

	2012	2011	Variazione
Prestiti subordinati	150.000	150.000	-

La voce comprende:

- € 50 milioni relativi al residuo ammontare del prestito subordinato erogato a Milano Assicurazioni da Mediobanca, nel corso dell'esercizio 2006, per l'importo di € 150 milioni (€ 100 milioni furono rimborsati nel mese di luglio 2008). Tale finanziamento prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 180 *basis points* ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario dalla data di erogazione. E' inoltre prevista una facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, a decorrere dal 10° anno dalla data di erogazione e previo ottenimento dell'autorizzazione da parte di ISVAP.
- € 100 milioni relativi al finanziamento erogato a Milano Assicurazioni da Mediobanca nel mese di luglio 2008. Tale finanziamento ha natura ibrida e durata perpetua ed è pertanto computabile ai fini del margine di solvibilità fino al 50% del minor valore fra il margine disponibile ed il margine di solvibilità richiesto. Il pagamento degli interessi avviene in via posticipata, con cadenza semestrale, ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 350 *basis points* per i primi 10 anni e, successivamente, di 450 *basis points*. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione, a partire dal decimo anno in poi.

Ai sensi della delibera Consob n. DEM/6064293 del 28/7/2006, segnaliamo che le passività subordinate sopra citate sono assistite da particolari clausole contrattuali, a tutela dei diritti e degli interessi dei finanziatori.

Con riferimento al finanziamento subordinato erogato nel 2006 (di cui residuano € 50 milioni nominali e riconducibile al contratto di finanziamento subordinato di € 300 milioni sottoscritto, il 22 giugno 2006, per metà da Fondiaria-SAI S.p.A. e per l'altra metà da Milano Assicurazioni S.p.A.), si precisa che l'articolo 6.2.1 lett. (e) del citato contratto prevede, quale obbligo generale, la permanenza del controllo (ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, C.C.) e dell'attività di direzione e coordinamento di Milano Assicurazioni S.p.A. da parte di Fondiaria-SAI S.p.A..

Con riferimento al finanziamento di natura ibrida di € 100 milioni, la facoltà di conversione in azioni dell'Emittente ivi prevista è subordinata, oltre che all'eventuale deliberazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dell'Emittente di un aumento di capitale a servizio della conversione nei termini contrattualmente indicati, anche all'accadimento contemporaneo (e per un triennio consecutivo) delle seguenti condizioni:

- (i) il *downgrade* del *rating* Standard & Poor's (ovvero di altra agenzia cui l'Emittente si sia volontariamente sottoposta non essendo più soggetta al *rating* di Standard & Poor's) della società beneficiaria a "BBB-" o ad un grado inferiore;
- (ii) la riduzione del margine di solvibilità delle società beneficiarie, come definito dall'art. 44 del Codice delle Assicurazioni, ad un livello inferiore o uguale al 120% del margine di solvibilità richiesto come definito dall'art. 1, paragrafo hh), del Codice delle Assicurazioni,

sempre che (a) la situazione determinatasi per effetto del verificarsi dei suddetti eventi non venga sanata, per entrambi gli eventi, nei due esercizi sociali immediatamente successivi, oppure (b) il margine di solvibilità non venga portato nei due esercizi sociali immediatamente successivi almeno al 130% del margine di solvibilità richiesto, con possibilità quindi, per Milano Assicurazioni, di porre in essere, nell'arco temporale di oltre due anni, misure volte a consentire il rientro nei parametri richiesti.

Si segnala che tale informativa è resa nonostante vi sia scarsa probabilità che si verifichino gli eventi contrattualmente previsti a tutela dei finanziatori.

Ricordiamo infine che l'elemento caratterizzante dei prestiti subordinati e/o ibridi in questione è dato, in generale, non solo dalla rimborsabilità degli stessi previo pagamento di tutti gli altri debiti in capo alla compagnia prenditrice alla data di liquidazione, ma anche dalla necessità dell'ottenimento, ai sensi della normativa applicabile, della preventiva autorizzazione al rimborso da parte dell'ISVAP.

Si segnala infine che, con riferimento al procedimento C/11524 in materia di "Valutazione delle misure da prescrivere" ed, in particolare, con riferimento alle "Misure relative ai legami finanziari tra l'entità *post merger* e Mediobanca", avviato in data 26 aprile 2012 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 287/90, nei confronti delle società Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Premafin Finanziaria S.p.A., Fondiaria-SAI S.p.A., Milano Assicurazioni S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Assicurazioni Generali S.p.A., è previsto che l'indebitamento di Milano Assicurazioni, nonché dell'entità *post merger* verso Mediobanca sia ridotto al fine di allentare significativamente i vincoli con la stessa.

Sezione 10

Riserve tecniche (voce C. I - Rami danni e C. II Rami vita)

	2012	2011	Variazione
RAMI DANNI			
1. Riserva premi	954.017	1.045.040	-91.023
2. Riserva sinistri	4.061.086	4.070.807	-9.721
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	-	-	-
4. Altre riserve tecniche	2.441	2.841	-400
5. Riserve di perequazione	15.440	13.909	1.531
RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	3.103.212	3.345.429	-242.217
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	113	101	12
3. Riserva per somme da pagare	41.081	41.732	-651
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	-	-
5. Altre riserve tecniche	16.034	17.668	-1.634
TOTALE	8.193.424	8.537.527	-344.103

La voce *riserva premi* include € 941.493 migliaia di riserva per frazioni di premi del lavoro diretto, € 11.697 migliaia di riserva per rischi in corso del lavoro diretto e € 826 migliaia di riserva premi relativa al lavoro indiretto.

La riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, tenendo conto delle integrazioni previste dalle norme di legge per i rischi di particolare natura.

La riserva per rischi in corso rappresenta, secondo quanto previsto dal Titolo II, Capo I del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008, l'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti dopo la chiusura dell'esercizio per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della riserva per frazioni di premio maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

Si segnala inoltre che la sinistralità conseguente all'evento sismico che ha colpito l'Emilia Romagna nei mesi di maggio e giugno 2012 ha determinato i presupposti per l'utilizzo della riserva integrativa prevista per i danni derivanti da calamità naturali. L'importo prelevato ammonta a € 15.168 migliaia ed è pari all'eccedenza del costo dei sinistri dell'esercizio rispetto ai premi lordi contabilizzati per tali garanzie.

La tabella seguente evidenzia il dettaglio per ramo della riserva premi.

	Riserva per frazioni di premi	Riserva per rischi in corso	Riserva lavoro indiretto
Infortuni	63.603	-	-
Malattie	16.695	-	-
Corpi di veicoli terrestri	82.739	-	-
Corpi di veicoli ferroviari	4	-	-
Corpi di veicoli aerei	320	-	-
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	991	171	-
Merci trasportate	1.587	-	-
Incendio	85.361	-	117
Altri danni ai beni	72.616	-	38
R.C. autoveicoli terrestri	475.662	-	-
R.C. Aeromobili	123	-	-
R.C. marittimi, lacustri e fluviali	1.701	-	-
R.C. Generale	75.214	11.526	507
Credito	32	-	-
Cauzione	40.449	-	164
Perdite pecuniarie	11.317	-	-
Tutela legale	2.517	-	-
Assistenza	10.562	-	-
TOTALE	941.493	11.697	826

Le *riserve sinistri* riguardano riserve del lavoro diretto per € 4.015.904 migliaia e riserve relative alle accettazioni in riassicurazione per € 45.182 migliaia. Le riserve del lavoro diretto comprendono € 3.802.689 migliaia di riserve per indennizzi e spese dirette e € 213.215 di riserve per spese di liquidazione. Detti importi sono comprensivi di € 303.768 migliaia stanziati a fronte di sinistri accaduti nell'esercizio, ma non ancora denunciati alla chiusura dello stesso (riserve per sinistri *I.B.N.R. – Incurred but not reported*).

La voce *altre riserve tecniche - rami danni* comprende la riserva di senescenza del ramo malattie, destinata a fronteggiare l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. E' stata determinata separatamente per ciascun contratto, con criteri tecnico-attuariali secondo quanto previsto dall'art. 47, punto 2, del regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

Le *riserve matematiche* dei rami vita riguardano il lavoro diretto per € 3.101.863 migliaia, mentre il residuo importo di € 1.349 migliaia è relativo al lavoro indiretto.

Le riserve del lavoro diretto sono calcolate analiticamente per ogni contratto sulla base degli impegni puri, senza detrazioni per spese di acquisizione. Le basi tecniche di calcolo (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazioni per morte o invalidità e frequenze di abbandono) sono le stesse utilizzate per la determinazione dei premi dei singoli contratti. In ogni caso le riserve matematiche non sono inferiori ai valori di riscatto.

La voce *altre riserve tecniche - rami vita* comprende:

Riserva per spese future:	
Ramo I°	11.962
Ramo III°	403
Ramo IV°	61
Ramo V°	3.585
 Riserve supplementari (art. 26 comma 2 Regolamento Isvap n. 21/2008):	
Ramo I°	24

TOTALE	16.035

Forniamo inoltre in allegato:

- il prospetto delle variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni (allegato n. 13);
- il prospetto delle variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni (voce C.II.4) (allegato n. 14).

Sezione 11

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

	2012	2011	Variazione
I. Riserve relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	126.515	171.692	-45.177
II. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23.153	18.110	5.043
TOTALE	149.668	189.802	-40.134

Le riserve relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato riguardano:

- prodotti con prestazioni collegate all'andamento degli indici di primari mercati azionari per € 93.297 migliaia;
- contratti con prestazioni connesse con fondi di investimento interni o esterni per € 33.218 migliaia.

Le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione riguardano il Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, strutturato su sei linee di investimento. La ripartizione delle riserve per linea di investimento è la seguente:

Milano Bond	7.488
Milano Gest	5.594
Milano Mix	2.612
Milano Europa	2.307
Milano Global	2.474
Milano Premium TFR	2.678
TOTALE	23.153

Relativamente alle garanzie minime offerte agli assicurati si precisa quanto segue:

- Index linked: in caso di premorienza si garantisce una prestazione aggiuntiva prestabilita in base all'età dell'assicurato alla decorrenza del contratto;
- Unit Linked: in caso di premorienza si garantisce una prestazione aggiuntiva pari ad una maggiorazione del controvalore delle quote acquisite, in funzione dell'età raggiunta al momento del decesso;
- Fondi Pensione: per i comparti Milano Premium TFR, Milano Gest e Milano Bond è prevista la corresponsione di un importo minimo garantito riconosciuto nei casi di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, riscatto per decesso, invalidità permanente o inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati, maggiorata dell'1,25% su base annua nel comparto Milano Premium TFR, del 2% su base annua nel Comparto Milano Gest e del 2,5% nel comparto Milano Bond.

L'ammontare al 31 dicembre 2012 delle riserve matematiche generate da tali garanzie aggiuntive è pari a € 2.488 migliaia, iscritto alla voce C.II.1 - riserve matematiche.

Sezione 12

Fondi per rischi ed oneri (voce E)

	2012	2011	Variazione
1. Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	7.264	-	7.264
2. Fondi per imposte	18.815	12.643	6.172
3. Altri accantonamenti	102.905	164.910	-62.005
TOTALE	128.984	177.553	-48.569

I **fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili** comprendono la quota maturata a fine esercizio dei premi di anzianità previsti dai contratti di lavoro a favore del personale dipendente. Nel 2011 il relativo importo, pari a € 6.370 migliaia, era inserito nella voce Altri Accantonamenti.

A fine 2012 i **fondi per imposte** sono costituiti dal debito IRAP verso l'Erario per € 5.193 migliaia, da imposte differite passive per € 8.572 migliaia e da accantonamenti stanziati a fronte di possibili oneri conseguenti ad accertamenti fiscali in corso per € 5.050 migliaia.

Il debito per Ires corrente è stato portato invece a deduzione dei crediti di natura fiscale verso Fondiaria-Sai, in accordo alle regole di applicazione del consolidato fiscale.

L'ammontare delle imposte differite ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti variazioni:

Importo iniziale	12.643
Imposte differite sorte nell'esercizio	-
Imposte differite annullate nell'esercizio	-4.071
IMPORTO FINALE	8.572

Le differenze temporanee tassabili, oggetto di calcolo di imposte differite, sono prevalentemente relative a:

- plusvalenze patrimoniali che, ricorrendo i presupposti previsti dalla normativa fiscale di riferimento, possono essere tassate in quote costanti nell'esercizio in cui sono state realizzate e nei successivi sino ad un massimo di quattro;
- gli ammortamenti degli immobili dedotti in sede di dichiarazione dei redditi;
- la quota imponibile di riprese di valore su titoli in portafoglio, oggetto di rettifiche di valore iscritte e dedotte in precedenti esercizi.

Le imposte differite annullate nell'esercizio derivano principalmente dalla quota di competenza di plusvalenze realizzate in esercizi precedenti e rateizzate ai fini fiscali.

Il totale delle differenze temporanee tassabili prese in considerazione ammonta a € 27.621 migliaia, cui corrispondono imposte differite passive per € 8.572 migliaia, determinate separatamente per IRES e IRAP secondo le aliquote fiscali applicabili.

La voce **Altri Accantonamenti** comprende la ragionevole valutazione degli oneri futuri e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio, anche derivanti da contenziosi in corso.

In particolare:

- € 91.729 migliaia riguardano stanziamenti a fondo rischi, di cui € 53.203 migliaia riguardano contenziosi e rischi nei confronti delle reti agenziali, € 17.178 migliaia si riferiscono a contenzioso legale di diversa natura, € 16.930 migliaia corrispondono alle attività fiscali iscritte in relazione alle perdite delle società controllate, accantonate sulla base di quanto previsto dal consolidato fiscale di gruppo, e € 4.418 migliaia sono relative a rischi diversi;
- € 11.176 migliaia riguardano accantonamenti per oneri futuri.

Nell'allegato n. 15 figurano le variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi ed oneri.

Sezione 13

Debiti ed altre passività (voce G)

Debiti	2012	2011	Variazione
DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:			
1. Intermediari di assicurazione	6.558	11.276	-4.718
2. Compagnie conti correnti	7.852	6.276	1.576
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	-	-	-
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	18	21	-3
DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE NEI CONFRONTI DI:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	28.208	25.871	2.337
2. Intermediari di riassicurazione	-	-	-
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	-	-	-
DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	-	-	-
DEBITI CON GARANZIA REALE	-	-	-
PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI	917	1.589	-672
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	16.837	20.941	-4.104
ALTRI DEBITI:			
1. Per imposte a carico degli assicurati	13.342	15.513	-2.171
2. Per oneri tributari diversi	32.502	45.302	-12.800
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	7.163	7.689	-526
4. Debiti diversi	134.440	116.304	18.136
TOTALE	247.837	250.782	-2.945

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ha fatto registrare, nell'esercizio in corso, la seguente movimentazione:

Consistenza all'inizio dell'esercizio (*)	18.166
Rivalutazione	570
Quote maturate nell'esercizio	5.167
Erogazioni dell'esercizio	- 2.437
t.f.r. destinato a Fondi Pensione	- 4.629
Consistenza alla fine dell'esercizio	16.837

(*) già al netto dei versamenti effettuati all'Inps per i dipendenti che, successivamente alla riforma previdenziale del 2007 hanno scelto di mantenere in azienda il loro TFR e che nel 2011 erano iscritti alla voce crediti diversi.

Le variazioni sono inoltre riportate nell'allegato n. 15 alla presente nota integrativa.

La voce *debiti diversi* comprende i seguenti importi principali:

Debiti verso il Gruppo Fondiaria-Sai Servizi S.c.r.l. per servizi ottenuti in relazione a strutture unificate a livello di gruppo	82.454
Debiti verso fornitori per acquisizioni di beni e servizi	19.238

I debiti verso il consorzio Fondiaria-Sai Servizi, che gestisce in modo accentrato servizi per l'intero gruppo Fondiaria-Sai, sono da considerare alla luce dei crediti verso lo stesso consorzio, principalmente per distacchi di personale, iscritti alla voce "*crediti diversi per fatture emesse e da emettere*" (€ 79.705 migliaia).

Altre passività	2012	2011	Variazione
Conti transitori passivi di riassicurazione	526	313	213
Provvigioni per premi in corso di riscossione	33.724	41.975	-8.251
Passività diverse	79.042	100.749	-21.707
TOTALE	113.292	143.037	-29.745

La voce conti transitori passivi di riassicurazione comprende valori reddituali positivi di natura tecnica relativi al lavoro indiretto e retroceduto, quale contropartita di operazioni iscritte nei conti intestati alle compagnie di assicurazione, la cui contabilizzazione nel conto tecnico è rinviata all'esercizio successivo, essendo le informazioni ricevute dalle cedenti insufficienti a determinare compiutamente il risultato economico delle singole assunzioni.

La voce *passività diverse* comprende i seguenti importi principali:

Pagamenti per sinistri dei rami danni e somme dei rami vita in corso di esecuzione alla chiusura dell'esercizio	628
Reintegro premi su trattati di riassicurazione in eccesso di sinistro	8.172
Conto di collegamento fra gestione danni e gestione vita	26.092
Sopraprovvigioni di competenza, da erogare	13.238

Sezione 14

Ratei e Risconti (voce H)

	2012	2011	Variazione
RATEI PASSIVI			
1. Per interessi	4.853	4.312	541
2. Per canoni di locazione	27	-	27
3. Altri	-	-	-
RISCONTI PASSIVI			
1. Per interessi	-	-	-
2. Per canoni di locazione	7	7	-
3. Altri	-	-	-
TOTALE	4.887	4.319	568

La voce ratei per interessi è così composta:

- € 620 migliaia per interessi maturati al 31 dicembre sull'importo residuo di € 50 milioni del finanziamento subordinato erogato da Mediobanca nell'esercizio 2006. Ricordiamo che tale finanziamento prevede un tasso di interesse pari all'*euribor* a 6 mesi + 180 *basis points* ed è rimborsabile in cinque rate annuali di eguale importo a partire dal 16° anniversario dalla data di erogazione. E' inoltre prevista una facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, a decorrere dal 10° anno dalla data di erogazione e previo ottenimento dell'autorizzazione dell'ISVAP.
- € 2.052 migliaia per interessi maturati al 31 dicembre sul finanziamento subordinato di € 100 milioni erogato a Milano Assicurazioni da Mediobanca nel 2008.
Tale finanziamento ha natura ibrida e durata perpetua ed è pertanto computabile ai fini del margine di solvibilità fino al limite del 50% del minor valore fra il margine disponibile ed il margine di solvibilità richiesto. Il pagamento degli interessi avviene in via posticipata con cadenza semestrale ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread di 350 basis points per i primi 10 anni e, successivamente, di 450 basis points. Il rimborso potrà avvenire in un'unica soluzione, a partire dal decimo anno in poi.
- € 733 migliaia per interessi maturati al 31 dicembre 2012 sul contratto di *Interest Rate Swap* esistente in relazione al prestito subordinato di € 50 milioni, stipulato nel 2008 con la controparte HVB e scadente nel 2016. In base a tale contratto, Milano Assicurazioni corrisponde alla controparte un tasso fisso del 3,18% annuo e riceve, dalla controparte, il tasso Euribor a 6 mesi;
- € 1.083 migliaia per interessi maturati al 31 dicembre 2012 sul contratto di *Interest Rate Swap* esistente in relazione al prestito subordinato di € 100 milioni, stipulato nel 2011 con Mediobanca e scadente nel 2018. In base a tale contratto, Milano Assicurazioni corrisponde alla controparte un tasso fisso del 2,35% annuo e riceve, dalla controparte, il tasso Euribor a 6 mesi;
- € 365 migliaia per interessi relativi alla rateazione di quanto dovuto all'erario per gli accertamenti fiscali relativi ai periodi di imposta 2005-2008.

Sezione 15

Attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate

Nell'allegato n. 16 figura il prospetto di dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate.

Sezione 16

Crediti e debiti

Tutti i crediti ed i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di quanto sotto specificato.

La voce C.III.4 dell'attivo, *finanziamenti*, comprende € 19.054 migliaia di prestiti su polizze vita, generalmente connessi alla durata residua dei relativi contratti e comunque con facoltà di rimborso anticipato da parte degli assicurati.

La voce E.I.2 dell'attivo, *crediti verso intermediari di assicurazione* comprende, € 50.713 migliaia di crediti connessi a trattamenti di fine mandato agenziale recuperabili per rivalsa, esigibili oltre l'esercizio successivo, dei quali € 26.019 migliaia sono esigibili oltre i cinque anni.

La voce E.III dell'attivo, *Altri Crediti*, comprende € 26.000 migliaia di crediti verso Carlyle Real Estate SGR S.p.A. che rappresentano il residuo prezzo ancora da incassare per la vendita dell'immobile ad uso uffici situato in Milano Piazza S. Maria Beltrade 1, di cui € 12.000 migliaia sono esigibili a fine 2013 e € 14.000 migliaia a fine 2014, oltre ai relativi interessi. A fronte di tali importi l'acquirente dell'immobile ha fornito garanzie fideiussorie.

Sezione 17

Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

	2012	2011	Variazione
GARANZIE PRESTATE:			
1. Fideiussioni		-	-
2. Avalli		-	-
3. Altre garanzie personali		-	-
4. Garanzie reali	51.004	44.943	6.061
TOTALE	51.004	44.943	6.061
GARANZIE RICEVUTE:			
1. Fideiussioni	211.531	225.316	-13.785
2. Avalli		-	
3. Altre garanzie personali	231	308	-77
4. Garanzie reali	400	400	-
TOTALE	212.162	226.024	-13.862
GARANZIE PRESTATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA	39.791	41.662	-1.871
IMPEGNI	124.937	100.796	24.141
BENI DI TERZI	-	-	
ATTIVITA' DI PERTINENZA DEI FONDI PENSIONE GESTITI IN NOME E PER CONTO DI TERZI	-	-	
TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI	7.367.323	7.447.256	-79.933
ALTRI CONTI D'ORDINE	150.000	157.443	-7.443

Nell'allegato n. 17 figura il dettaglio delle garanzie prestate, delle garanzie ricevute nonché degli impegni.

Garanzie prestate

Le garanzie reali riguardano essenzialmente:

- depositi bancari su cui è iscritto un diritto di pegno in relazione a sinistri in contenzioso (€ 42.916 migliaia)
- deposito bancario pignorato a favore di Consap, a garanzia degli impegni derivanti dalla convenzione CARD che disciplina la metodologia di risarcimento diretto operante nel ramo R.C. Auto (€ 8.000).

Garanzie ricevute

La voce fideiussioni comprende:

- le garanzie ricevute dagli agenti in adempimento dei relativi mandati, pari a € 181.502 migliaia;
- le garanzie ricevute da Carlyle Real Estate S.G. R. a fronte del residuo prezzo ancora da incassare, oltre interessi, per la vendita dell'immobile situato a Milano in Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (€ 27.400 migliaia)
- le garanzie ricevute dagli inquilini degli immobili, pari a € 1.577 migliaia;
- garanzie diverse, pari a € 1.052 migliaia.

Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa

La voce comprende principalmente la fideiussione di € 32.795 migliaia rilasciata a favore della Consap a garanzia degli impegni derivanti dalla convenzione CARD, che disciplina la metodologia di risarcimento diretto operante nel ramo R.C. Auto.

Impegni

Comprendono:

- € 37.191 migliaia di impegni versola società collegata Garibaldi S.C.A. in relazione al progetto immobiliare Garibaldi-Repubblica, già commentato nella relazione sulla gestione;
- € 5.262 migliaia di impegni verso la società collegata Isola S.C.A in relazione al progetto immobiliare Milano Isola, anch'esso già commentato nella relazione sulla gestione;
- € 51.509 migliaia a fronte di impegni relativi ad operazioni di acquisto titoli stipulate a fine esercizio con data di regolamento nei primi giorni del 2013.

Si segnala che dalla voce Impegni sono stati stralciati € 30.975 migliaia relativi alle operazioni immobiliari Milano – Isola (€ 22.666 migliaia) e Roma, Via Fiorentini (€ 8.309 migliaia) aventi come controparti le ex parti correlate Fallimento IM.CO. S.p.A. in liquidazione e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero Srl e ciò in quanto, per effetto della dichiarazione di fallimento del gruppo Im.CO- Sinergia, sono venuti meno i presupposti per la prosecuzione delle iniziative con tali controparti.

Titoli depositati presso terzi

La voce comprende i titoli di proprietà dell'impresa costituiti in deposito a custodia sia presso istituti di credito sia presso altri soggetti; il dettaglio per categoria di ente depositario è il seguente:

Società del gruppo (compreso Banca Sai)	7.109.671
Istituti di credito	150.584
Altri enti depositari	107.068
TOTALE	7.367.323

Gli altri conti d'ordine comprendono operazioni di Interest Rate Swap sui prestiti subordinati in essere.

Conto Economico

Sezione 18

Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

Nell'allegato n. 19 figura il prospetto delle informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni - portafoglio italiano e portafoglio estero.

Ai sensi di quanto prevede il Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 la *Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico* è nulla in quanto, per effetto delle significative rettifiche di valore operate su partecipazioni e immobili, l'importo dei proventi netti degli investimenti attribuiti ai rami danni è negativo.

La voce I.3, *altri proventi tecnici*, comprende principalmente:

- lo storno delle provvigioni relative a premi emessi negli esercizi precedenti, annullati nell'esercizio in esame (€ 13.147 migliaia);
- partite tecniche riguardanti la riassicurazione passiva (€ 4.716 migliaia).

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio ha complessivamente evidenziato uno smontamento negativo per € 360.074 migliaia, come risulta dalla seguente tabella riepilogativa:

	2012	2011
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	4.030.000	3.739.018
Indennizzi pagati durante l'esercizio	-1.407.136	-1.358.255
Riserva sinistri alla fine dell'esercizio	-2.999.074	-2.902.026
Somme recuperate e variazione delle somme da recuperare	16.136	22.778
Differenza	-360.074	-498.485

Lo smontamento negativo riguarda essenzialmente i rami R.C. Autoveicoli e R.C. Generale e deriva sia da una politica liquidativa più aggressiva che da valutazioni più prudentiali fatte dalla rete di liquidazione.

L'operazione di salvataggio della capogruppo Fondiaria-Sai, la prospettiva del cambio di proprietà e, più in generale, il momento di transizione hanno infatti avuto un impatto immediato e diretto sulla rete liquidativa fin dall'inizio dell'anno, consolidando comportamenti che avevano già caratterizzato l'operatività del passato esercizio.

Nel corso del 2012 l'attività della rete liquidativa è quindi proseguita all'insegna della discontinuità con il passato, con una politica più aggressiva nella gestione dei sinistri con l'obiettivo di non trascinare nel tempo pratiche il cui costo è destinato a lievitare se non chiuse in maniera completa e con rapidità. In particolare si è potuto osservare, infatti, un maggior ricorso ai pagamenti parziali e un'aggressione dei sinistri più gravi.

In occasione della revisione delle riserve degli esercizi precedenti i liquidatori hanno, inoltre, proceduto con forti rivalutazioni generate da principi di maggior prudenza.

La voce *provvigioni e partecipazioni agli utili* ricevute dai riassicuratori comprende € 8.634 migliaia di partecipazioni agli utili maturate a favore dei riassicuratori in applicazione delle specifiche clausole contrattuali.

La voce I.8 *altri oneri tecnici* comprende, per l'importo di € 79.006 migliaia, gli annullamenti analitici e le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi, iscritti in tale voce in applicazione di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati analiticamente annullati titoli di premio per € 87.680 migliaia. L'importo comprende tutti gli annullamenti di premi emessi in esercizi precedenti a qualunque titolo effettuati ed include pertanto, oltre alle svalutazioni per inesigibilità del credito, anche annullamenti di natura tecnica. A fronte degli annullamenti è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti già esistente nel bilancio 2011, pari a € 67.564 migliaia. L'impatto a conto economico è stato quindi sostanzialmente nullo, tenuto anche conto della riserva premi relativa ai titoli annullati. La valutazione dei crediti verso assicurati a fine 2012 ha dato luogo alla costituzione di un fondo svalutazione di € 58.890 migliaia. Il fondo svalutazione è determinato come segue:

- si stanziavano interamente al Fondo Svalutazione i crediti che hanno una anzianità elevata: nel 2012 sono stati azzerati i crediti relativi alle generazioni 2009 e precedenti;
- per i crediti con minore anzianità, si stimano gli annullamenti futuri sulla base delle serie storiche degli annullamenti eseguiti nei vari esercizi. L'importo così determinato, al netto della relativa riserva premi, rappresenta il fondo da costituire per tali crediti.

Per i rami trasporti della divisione Sasa si è tenuto conto dell'elevata incidenza della riassicurazione.

Il decremento del fondo rispetto al 2011 è giustificato dal minor ammontare di crediti lordi, anche conseguente alla contrazione del portafoglio.

Il prospetto seguente fornisce il dettaglio per ramo degli oneri rilevati nell'esercizio.

R.C Autoveicoli	34.386
Corpi di veicoli terrestri	3.915
Totale Auto	38.301
Infortuni	8.418
Incendio	12.240
R.C. Generale	10.827
Altri rami danni	17.894
Totale annullamenti analitici	87.680
Utilizzo Fondo Svalutazione es. 2011	-67.564
Fondo Svalutazione es. 2012	58.890
Totale	79.006

La variazione delle riserve di perequazione (voce I. 9), pari a € 1.530 migliaia, riguarda essenzialmente la riserva per calamità naturali, stanziata secondo quanto previsto dal D.M. 705 del 19 novembre 1996 ossia accantonando, sostanzialmente, il 2% dei premi relativi ai contratti di assicurazione dei rischi di calamità naturale o lo 0,30% qualora il contratto di assicurazione garantisca anche altri rischi ed il premio relativo a questi ultimi non sia separatamente indicato.

Ricordiamo che le riserve di perequazione sono accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari, secondo quanto previsto dal Regolamento Isvap n. 16/2008, capo III.

La tabella seguente ne riporta il dettaglio per ramo al 31 dicembre 2012:

	2012	2011	Variazione
Infortuni	637	620	17
Malattie	10	10	-
Corpi di veicoli terrestri	5.070	4.431	639
Corpi di veicoli aerei	94	90	4
Corpi di veicoli marittimi, lacustri, fluviali	71	63	8
Merci trasportate	275	266	9
Incendio ed elementi naturali	8.683	7.863	820
Altri danni ai beni	476	454	22
Perdite pecuniarie di vario genere	123	112	11
TOTALE	15.439	13.909	1.530

Sezione 19

Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

La voce II. 4 *altri proventi tecnici* comprende principalmente le commissioni di gestione relative a fondi interni collegati a prodotti vita di tipo unit linked (€ 419 migliaia) nonché lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati o svalutati nel corso dell'esercizio (€ 299 migliaia).

Non si sono manifestate differenze rilevanti fra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti nonché l'importo della riserva residua alla fine dell'esercizio.

La voce *provvigioni e partecipazioni agli utili* ricevute dai riassicuratori comprende € 2.048 migliaia di partecipazioni agli utili maturate a favore dei riassicuratori in applicazione delle specifiche clausole contrattuali.

Analogamente a quanto già precisato per il conto tecnico dei rami danni, la voce II.11 *altri oneri tecnici* comprende, per l'importo di € 8.360 migliaia, gli annullamenti e le svalutazioni per inesigibilità afferenti crediti verso assicurati per premi, iscritti in tale voce in applicazione di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico riguarda investimenti diversi da quelli destinati a copertura delle riserve tecniche e acquisiti, quindi, con il patrimonio netto. L'importo trasferito è stato determinato secondo le prescrizioni dell'art. 23 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 che di seguito riportiamo:

- a) determinazione dell'utile netto degli investimenti, pari all'ammontare dei proventi da investimenti al netto dell'importo degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico. Sono esclusi i proventi e le plusvalenze non realizzate nonché gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione;
- b) calcolo della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate alla fine dell'esercizio precedente ed alla fine dell'esercizio;
- c) calcolo della semisomma delle riserve tecniche (riserve matematiche, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per somme da pagare, riserve per partecipazioni agli utili e ristorni e altre riserve tecniche) del lavoro diretto e del lavoro indiretto, assunte al netto delle cessioni in riassicurazione, alla fine dell'esercizio precedente ed alla fine dell'esercizio;
- d) determinazione del rapporto tra l'importo di cui alla lettera b) e la somma degli importi di cui alle lettere b) e c);

- e) quantificazione della quota dell'utile degli investimenti da trasferire al conto non tecnico in misura pari al prodotto tra il rapporto di cui alla lettera d) e l'importo dell'utile netto degli investimenti di cui alla lettera a).

Forniamo inoltre in allegato:

- le informazioni di sintesi relative ai premi e al saldo di riassicurazione (allegato n. 20);
- il dettaglio dei proventi da investimenti - voce II. 2 (allegato n. 21);
- il dettaglio dei proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - voce II. 3 (allegato n. 22);
- il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - voce II. 9 (allegato n. 23);
- il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione - voce II. 10 (allegato n. 24).

Sezione 20

Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Assicurazioni danni

Nell'allegato n. 25 figura il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano.

Tutti i costi ed i ricavi direttamente connessi al ciclo di acquisizione dei premi e di liquidazione dei sinistri sono stati imputati, fin dall'origine, al ramo di appartenenza. Le poste comuni a più rami sono state ripartite ai singoli rami come segue:

- in base ai premi emessi, i costi rientranti nella voce *altre spese di amministrazione*;
- in base alle provvigioni erogate, i costi rientranti nella voce *altre spese di acquisizione*;
- in base al numero dei risarcimenti pagati, ponderato per ramo sulla base di specifici coefficienti, le *spese di liquidazione non direttamente imputabili* ai singoli sinistri e comuni a più rami.

Nell'allegato n. 26 figura il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano.

Assicurazioni vita

Nell'allegato n. 27 figura il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano.

Tutti i costi ed i ricavi direttamente connessi al ciclo di acquisizione dei premi e di erogazione delle somme dovute sono stati imputati, fin dall'origine, al ramo di appartenenza; le poste comuni a più rami sono state ripartite ai singoli rami come segue:

- in base al numero dei contratti in portafoglio (teste nel caso di polizze collettive), i costi rientranti nella voce altre spese di amministrazione;
- in base al numero dei contratti di nuova produzione, i costi rientranti nella voce altre spese di acquisizione.

Nell'allegato n. 28 figura il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - portafoglio italiano.

Assicurazioni danni e vita

Nell'allegato n. 29 figurano i prospetti di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - lavoro estero.

Sezione 21

Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

Forniamo in allegato:

il dettaglio dei proventi da investimenti - voce III. 3 (allegato n. 21);

il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - voce III. 5 (allegato n. 23).

Forniamo di seguito il dettaglio delle voci più significative:

Altri proventi (voce III. 7):

Interessi su depositi bancari	3.473
Interessi su crediti	2.259
Recuperi di spese e oneri amministrativi	87.211
Prelevi da fondi per rischi e oneri	78.408
Proventi da conversione in euro di partite espresse in valuta estera	647
Proventi diversi	1.806
TOTALE	173.804

Gli *interessi su crediti* comprendono principalmente interessi su crediti verso Agenti per rivalse relative a trattamenti di fine mandato (€ 1.204 migliaia) e interessi su crediti verso l'erario (€ 822 migliaia).

I recuperi di spese e oneri amministrativi, che trovano contropartita fra gli altri oneri, riguardano essenzialmente (€ 79.676 migliaia) gli addebiti alla società consortile Gruppo Fondiaria-Sai Servizi a fronte del distacco di personale dipendente che appartiene a strutture organizzative unificate a livello di gruppo. Peraltro, a fronte dei servizi ottenuti da detta società consortile sono stati anche ricevuti addebiti per € 156.697 migliaia, contabilizzati alle specifiche voci di conto economico, in base alla natura degli stessi.

I prelievi da fondi per rischi e oneri sono stati effettuati a fronte di oneri sostenuti nell'esercizio o di più aggiornate valutazioni sui rischi in essere. In particolare:

- € 38.744 migliaia riguardano il prelievo degli accantonamenti a suo tempo effettuati a fronte dei benefici fiscali riconducibili alle perdite di società controllate. Al riguardo precisiamo quanto segue:
 - le perdite fiscali correnti delle società controllate incluse nel consolidato fiscale possono essere utilizzate da Milano Assicurazioni per ridurre il proprio imponibile e formano oggetto di rilevazione di imposte anticipate a beneficio della voce *Imposte* del conto economico;
 - il beneficio fiscale relativo a tali perdite viene tuttavia accantonato al fondo rischi in quanto, in base all'accordo sulle regole di applicazione del consolidato fiscale, tale beneficio compete alla controllante Milano Assicurazioni solo per la parte non autonomamente utilizzabile dalle società controllate in funzione degli imponibili fiscali prodotti dalle stesse. Il prelievo dal fondo rischi, con la conseguente rilevazione del beneficio economico, avviene al manifestarsi della condizione sopra descritta.

Al riguardo si ricorda che a partire dall'esercizio 2011, per effetto delle modifiche introdotte dal D.L. n. 98/2011 all'art. 84 del TUIR, le perdite fiscali riportabili e non ancora scadute possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare.

Anche per tenere conto di tali modifiche normative è stato aggiornato l'accordo recante le regole di funzionamento del consolidato fiscale, riconoscendo alle consolidate la facoltà, in considerazione della possibilità di riporto illimitato delle perdite fiscali, di optare per il riconoscimento immediato delle perdite fiscali trasferite, nella misura del 12%, senza cioè attendere il conseguimento di un reddito imponibile di segno positivo. Nel corso del 2012, di tale facoltà si sono avvalse le società controllate Liguria Assicurazioni e Dialogo Assicurazioni, che hanno ceduto a Milano Assicurazioni perdite fiscali per, rispettivamente, € 97.105 migliaia e € 51.018 migliaia. A fronte di tale cessione Milano Assicurazioni ha corrisposto l'importo forfettario del 12% stabilito dall'accordo di consolidato fiscale (€ 17.775 migliaia, iscritti alla voce imposte) e prelevato dal fondo rischi l'importo a suo tempo accantonato in misura pari al 27,5% di dette perdite.

- € 20.395 migliaia riguardano quanto a suo tempo accantonato in relazione a valutazioni prudenziali di immobili posseduti da società controllate e ormai assorbite dalle nuove perizie effettuate a fine esercizio;
- € 18.649 migliaia riguardano prelievi da fondo oneri.

I *proventi da conversione di poste in valuta estera* riguardano le differenze cambi realizzate nel corso dell'esercizio nonché gli adeguamenti, ai cambi di fine esercizio, delle poste di bilancio espresse in valuta estera. L'impatto netto a conto economico delle differenze cambi è positivo per € 647 migliaia, tenuto conto di quanto iscritto fra gli *Altri oneri*.

Altri oneri (voce III. 8)

Oneri amministrativi e spese per conto terzi	87.211
Accantonamenti ai fondi specifici	35.165
Ammortamento degli avviamenti	11.386
Perdite su crediti	85.014
Interessi su debiti e finanziamenti passivi	7.094
Altre imposte	225
Oneri diversi	10.590
TOTALE	236.685

Gli *accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri* riguardano controversie in essere alla chiusura dell'esercizio e prevedibili oneri da sostenere in futuro. Comprendono, in particolare:

- circa € 11,2 milioni a fronte del beneficio fiscale sulle perdite registrate nel 2012 dalle società controllate che aderiscono al consolidato fiscale di gruppo, accantonati a fondo sulla base delle considerazioni già svolte nel precedente commento ai prelievi da fondi per rischi e oneri;
- circa € 9,2 milioni stanziati a fronte della quota di competenza del deficit patrimoniale della società collegata Atahotels al 31 dicembre 2012.

La voce *ammortamento degli avviamenti* è dettagliata nella seguente tabella:

	Ammortamento	Avviamento residuo
avviamento derivante dall'acquisizione del portafoglio assicurativo di Latina Assicurazioni S.p.A., avvenuta nel 1992	3.257	-
avviamento relativo al portafoglio vita de La Previdente Assicurazioni S.p.A. originariamente acquisito da Previdente Vita (già Latina Vita) nel 1993	1.693	-
avviamento derivante dall'acquisizione del portafoglio di Maa Assicurazioni da parte di Nuova Maa, incorporata in Milano nel 2003	5.921	11.842
avviamento iscritto nel 2003 a seguito della fusione per incorporazione di Maa Vita	515	-
TOTALE	11.386	11.842

Le perdite su crediti riguardano:

- per € 61.590 migliaia, gli acconti versati in relazione alle operazioni immobiliari di acquisto di cosa futura a suo tempo stipulate con Im.Co. S.p.A. e Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero s.r.l., società controllata dalla stessa Im.Co, già ampiamente commentate nelle sezioni dedicate alle relative voci di Stato Patrimoniale.

Anche in questa sede si ricorda comunque che, in data 14 giugno 2012, la Seconda Sezione Civile del Tribunale di Milano ha emesso sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Im.Co. e Sinergia.

A seguito della sentenza di fallimento la stima del valore di realizzo dei crediti, effettuata da un esperto indipendente, è stata calcolata ipotizzando due aste competitive con abbattimenti di circa il 36% del valore di perizia. Per Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero, società controllata da Im.Co. si è ipotizzato, nel caso di liquidazione in bonis, uno sconto del 20% sul valore di perizia.

Ai fini della distribuzione del valore recuperato tra i creditori si è tenuto conto delle cause di prelazione, dei privilegi di legge (dipendenti e Amministrazione Finanziaria), nonché dei costi di procedura.

La stima dei tempi di recupero, differenziata in base alla situazione del debitore, ipotizza un orizzonte temporale coerente con le caratteristiche della procedura. I crediti sono stati poi attualizzati tenuto conto di un tasso free risk, pari al rendimento dei titoli di Stato italiani a dieci anni, in quanto i parametri legati al rischio sono già esplicitamente considerati nello sconto applicato al valore recuperabile.

Sulla base delle ipotesi effettuate, a fronte di un ammontare originario dei crediti pari a € 179.069 migliaia (di cui € 77.403 migliaia verso Im.Co e € 101.666 migliaia verso Avvenimenti e Sviluppo Alberghiero), la valutazione ha indicato un valore recuperabile di € 78.410 migliaia, da cui è emersa la necessità di rilevare la sopra menzionata perdita su crediti di € 61.590 migliaia che si aggiunge agli oneri di € 39.069 migliaia già rilevati nel bilancio 2011 come rettifica di valore delle iniziative immobiliari in corso di sviluppo.

Si precisa che il progetto di stato passivo depositato dalla curatela ha ammesso al riparto fallimentare l'intero ammontare dei crediti vantati verso Im.Co., pari a circa € 77 milioni.

- per € 23.424 migliaia svalutazioni e perdite su crediti diversi, prevalentemente riconducibili alle reti agenziali. Si tratta in particolare di crediti verso agenti per indennità di fine mandato e per provvigioni su contratti pluriennali stornate a seguito di disdetta anticipata di tali contratti

Gli *interessi sui finanziamenti* passivi comprendono essenzialmente gli oneri relativi ai prestiti subordinati in essere, già descritti nella presente nota integrativa nella sezione 9, a commento della relativa voce di stato patrimoniale.

Gli *oneri diversi* comprendono, fra l'altro, i costi connessi a sistemi di radiolocalizzazione satellitare (€ 3.835 migliaia) e la quota di ammortamento delle spese per l'aumento del capitale sociale eseguito durante l'esercizio, computata in ragione di un quinto del loro ammontare e pari a € 2.943 migliaia.

Proventi straordinari (voce III. 10)

Comprendono:

Profitti da realizzo di beni immobili	8.996
Profitti da negoziazione di titoli obbligazionari	20.020
Plusvalenze da valutazione azioni proprie	572
Sopravvenienze attive	3.131
Proventi da alienazione di altri elementi dell'attivo	24
Altri proventi	2.965
TOTALE	35.708

I profitti da realizzo di beni immobili comprendono, principalmente, la plusvalenza realizzata con la vendita dell'immobile ad uso uffici situato in Milano Piazza S. Maria Beltrade 1. L'immobile è stato ceduto a fine giugno a Carlyle Real Estate SGR S.p.A. al prezzo di € 63 milioni, con una plusvalenza di € 6,7 milioni. Al momento del rogito sono stati incassati € 25 milioni e, a fine 2012, ulteriori € 12 milioni. Della restante parte del prezzo € 12 milioni sono esigibili a fine 2013 e € 14 milioni a fine 2014, oltre interessi. A fronte di quanto dovuto l'acquirente ha fornito garanzie fideiussorie.

Le *sopravvenienze attive* riguardano principalmente il beneficio derivante dalla deducibilità, ai fini IRES, dell'IRAP versata con riferimento al costo del personale dipendente e assimilato relativo agli anni dal 2007 al 2009.

Oneri straordinari (voce III. 11)

Perdite da negoziazione azioni e quote	8.044
Perdite da realizzo di titoli obbligazionari	3.406
Sopravvenienze passive	2.556
Oneri straordinari diversi	4.684
TOTALE	18.690

Le *perdite da negoziazione di azioni e quote* comprendono la perdita di € 7.846 migliaia derivante dalla vendita di n. 4.759.590 diritti di opzione relativi all'aumento di capitale Unicredit effettuato nel gennaio 2012, ceduti sul mercato ad un prezzo medio di € 1,359.

Gli *oneri straordinari diversi* comprendono principalmente sanzioni relative al processo di liquidazione di sinistri pregressi e costi sostenuti per la definizione di pratiche legali.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)

La composizione è la seguente:

Imposte correnti:	
Ires	2.064
Irap	5.193
Imposte differite sorte nell'esercizio e imposte anticipate annullate nell'esercizio:	
Ires	54.410
Irap	1.044
Imposte anticipate sorte nell'esercizio e imposte differite annullate nell'esercizio:	
Ires	-68.061
Irap	-381
Acquisizione perdite fiscali società controllate	
Ires	17.775
Irap	-
SALDO FINALE	12.044

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le imposte correnti sono pari ad Euro 7.259 migliaia mentre il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite ha determinato un impatto economico positivo di € 12.990 migliaia. Si precisa che delle imposte anticipate annullate nell'esercizio € 8.734 migliaia derivano dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse di Milano Assicurazioni a fronte dell'imponibile fiscale relativo all'esercizio corrente.

Inoltre per la determinazione del carico fiscale si è tenuto conto del beneficio connesso alle perdite fiscali 2012 delle società controllate pari a € 11.185 migliaia, che, tuttavia, ha anche formato oggetto di accantonamento al Fondo Rischi con un impatto quindi nullo sul conto economico dell'esercizio. In base all'accordo sulle regole di applicazione del consolidato fiscale, tale beneficio compete infatti alla controllante Milano Assicurazioni solo per la parte non autonomamente utilizzabile dalle società controllate in funzione degli imponibili fiscali prodotti dalle stesse. Il prelievo dal fondo rischi, con la conseguente rilevazione del beneficio economico, avverrà al manifestarsi della condizione sopra descritta.

L'onere di € 17.775 migliaia relativo all'acquisizione delle perdite fiscali di società controllate rappresenta il corrispettivo pagato a Liguria Assicurazioni e Dialogo Assicurazioni a fronte della cessione di perdite fiscali pregresse per, rispettivamente, € 97.105 migliaia e € 51.018 migliaia. Dette società controllate si sono infatti avvalse della facoltà prevista dal consolidato fiscale di gruppo di cedere alla controllante perdite fiscali a fronte dell'incasso immediato di un corrispettivo del 12%.

A seguito di tale cessione Milano Assicurazioni ha prelevato dal fondo rischi l'importo di € 38.744 migliaia accantonato per il beneficio fiscale a suo tempo iscritto in relazione a dette perdite fiscali e adesso definitivamente acquisito.

Sezione 22

Informazioni varie relative al conto economico

Forniamo in allegato:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, agli amministratori e ai sindaci (allegato n. 32).

Parte C

Altre Informazioni

Margini di solvibilità

I margini di solvibilità richiesti dall'art. 44 del D. Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) determinati sulla base di quanto prescritto dal regolamento ISVAP n. 19 del 14 marzo 2008 risultano coperti con un'eccedenza complessiva di € 311.069 migliaia, come risulta dal prospetto seguente:

	Danni	Vita	Totale
Margini da costituire	560.700	141.892	702.592
Elementi costitutivi dei margini	562.475	451.186	1.013.661
Eccedenza	1.775	309.294	311.069
<i>Rapporti di copertura es. 2012</i>	<i>100,3%</i>	<i>318%</i>	<i>144,3%</i>
<i>Rapporti di copertura es. 2011</i>	<i>117,6%</i>	<i>275,1%</i>	<i>151%</i>

Solvibilità corretta

La verifica della solvibilità corretta al 31 dicembre 2012, prevista dall'art. 217 del D.Lgs. 209/2005 ed effettuata in base alle prescrizioni del regolamento Isvap n. 18 del 12 marzo 2008, presenta la seguente situazione:

	2012	2011
Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto	773.119	785.721
Totale elementi costitutivi	894.468	1.051.593
Eccedenza	121.349	265.872
<i>Rapporti di copertura</i>	<i>115,7%</i>	<i>133,8%</i>
<i>Rapporto di copertura escluso Regolamento Isvap n. 37</i>	<i>115,7%</i>	<i>108,3%</i>

Si precisa al riguardo che nel 2011 la società si era avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento Isvap n. 37 del 15 marzo 2011 in tema di verifica della solvibilità corretta. Pertanto, ai fini della verifica della solvibilità corretta, i titoli emessi o garantiti da Stati dell'Unione Europea, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, erano stati valutati in base al valore di iscrizione nel bilancio individuale, con un impatto positivo sugli elementi costitutivi di € 200.927 migliaia, corrispondente ad un miglioramento del *solvency ratio* di circa 25 punti percentuali. Escludendo tale impatto positivo, il rapporto di copertura 2011 risultava pari a 108,3%.

Copertura Riserve Tecniche

Allegati alla presente nota integrativa figurano i prospetti relativi alla copertura delle riserve tecniche di cui al Regolamento Isvap n. 36 del 31 gennaio 2011. Relativamente ai rami danni le riserve ammontano a € 4.987 milioni e sono coperte con investimenti per € 4.391,7 milioni e con attività diverse per € 595,5 milioni. Nei rami vita le riserve ammontano a € 3.159 milioni e sono interamente coperte con investimenti.

Attività svolta all'estero

La società non ha sedi secondarie all'estero e non svolge pertanto attività in regime di stabilimento. I premi emessi in paesi esteri in regime di libera prestazione ammontano a € 437 migliaia, come risulta dall'allegato n. 31 alla presente nota integrativa.

Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di copertura della perdita di esercizio

Tenendo conto della proposta di copertura della perdita di esercizio il patrimonio netto risulterà costituito come indicato nel prospetto seguente:

	DANNI	VITA	TOTALE
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	335.596	38.087	373.683
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	88.517	216.618	305.135
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	37.456	14.223	51.679
V - Riserve statutarie	0	0	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante	3.378	34	3.412
VII - Altre riserve	13.000	147.880	160.880
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
	477.947	416.842	894.789

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella seguente riepiloga le informazioni richieste dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di Euro)
a) revisione contabile	Reconta Ernst & Young	Milano Assicurazioni	837
	Reconta Ernst & Young	Liguria Vita	61
b) servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young	Milano Assicurazioni	385
	Reconta Ernst & Young	Liguria Vita	10
	Reconta Ernst & Young	Liguria Assicurazioni	9
	Reconta Ernst & Young	Dialogo Assicurazioni	2
	Reconta Ernst & Young	Systema Assicurazioni	2
c) servizi di consulenza fiscale			-
	Reconta Ernst & Young	Milano Assicurazioni	5
d) altri servizi	Ernst & Young Financial Business Advisors	Milano Assicurazioni	181
	Ernst & Young Financial Business Advisors	Liguria Assicurazioni	112
Totale di competenza esercizio			1.604

(*) di cui:

onorari revisione delle gestioni separate	254
onorari revisione dei fondi interni assicurativi	18
onorari revisione dei fondi pensione aperti	20
altri servizi	116

Direzione e coordinamento

In data 19 luglio, in esecuzione dell'accordo di investimento del 29 gennaio 2012, Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. (UGF) ha eseguito l'aumento di capitale di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni deliberato dall'assemblea straordinaria del 12 giugno e riservato a UGF.

Con la predetta sottoscrizione UGF è divenuto l'azionista di controllo di Premafin con una quota pari all'81% circa del suo capitale sociale, acquisendo, conseguentemente, il controllo indiretto del Gruppo Fondiaria-SAI e, quindi, di Milano Assicurazioni.

In data 14 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., con sede in Via Stalingrado 45, 40128 - Bologna, ha deliberato l'avvio dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Fondiaria-Sai S.p.A. e delle società già soggette alla direzione e coordinamento di quest'ultima, fra cui Milano Assicurazioni S.p.A.

Milano Assicurazioni è inoltre entrata a far parte del Gruppo Assicurativo Unipol, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, esponiamo il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio Unipol Gruppo finanziario al 31 dicembre 2011.

(in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	22,5	25,9
II Immobilizzazioni materiali	1,7	1,1
III Immobilizzazioni finanziarie	4.685,9	4.620,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.710,1	4.647,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	-	-
II Crediti	652,6	134,5
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	213,6	865,5
IV Disponibilità liquide	106,8	326,5
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	973,1	1.326,4
D) RATEI E RISCONTI	10,8	15,4
TOTALE ATTIVO	5.693,9	5.989,0
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale sociale	2.699,1	2.698,9
II Riserva sovrapprezzo azioni	1.144,8	1.144,8
III Riserve di rivalutazione	20,7	20,7
IV Riserva legale	478,3	478,3
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve	353,4	417,0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(358,3)	(63,7)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.337,9	4.696,1
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	83,8	16,8
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1,6	2,3
D) DEBITI	1.228,0	1.228,3
E) RATEI E RISCONTI	42,6	45,5
TOTALE PASSIVO	5.693,9	5.989,0

CONTO ECONOMICO

	31.12.2011	31.12.2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	32,0	33,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	158,0	80,7
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(126,1)	(47,5)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(70,5)	4,3
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(285,1)	(36,8)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	59,1	(6,5)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(422,5)	(86,5)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(358,3)	(63,7)

I dati essenziali di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011 (e confrontato con il 31/12/2010) che, corredato dalla Relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Pertanto tali dati essenziali della Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla Società di Revisione da noi incaricata.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante, nonché del risultato economico conseguito dalla società negli esercizi chiusi a tali date, si rinvia alla lettura dei bilanci che, corredati dalle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, sono disponibili presso la sede della Società, Via Stalingrado 45, Bologna e sul sito Internet www.unipol.it.

Rendiconto finanziario

Forniamo in allegato il rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2012, dal quale emerge il *cash flow* generato nell'esercizio nonché i relativi impieghi della liquidità.

Bologna, 20 marzo 2013

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

Sintesi del Bilancio 2012

Sintesi del bilancio dell'esercizio 2012

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di Euro)

		2012	2011	
Attivi immateriali				
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	6.368		627	
Costi di impianto e di ampliamento	10.219		11.771	
Avviamento	11.842		23.228	
Altri costi pluriennali	778	29.207	919	36.545
Investimenti				
Terreni e fabbricati	402.212		650.312	
Azioni e quote di imprese del gruppo	540.214		588.044	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	118.641		99.204	
Finanziamenti ad imprese del gruppo				
Investimenti azionari e quote di minoranza	119.599		332.572	
Quote di fondi comuni di investimento	405.396		567.111	
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	6.161.959		5.819.242	
Finanziamenti a terzi	21.676		23.935	
Depositi presso enti creditizi	8.000			
Investimenti finanziari diversi	28		2.545	
Depositi presso imprese cedenti	1.869	7.779.594	2.078	8.085.043
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	126.515		171.692	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	23.153	149.668	18.110	189.802
Crediti				
verso assicurati per premi	224.804		262.839	
verso intermediari di assicurazione	235.085		301.346	
altri crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	58.648		60.023	
crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	36.628		45.868	
crediti diversi	415.169	970.334	311.182	981.258
Altri elementi dell'attivo				
attivi materiali e scorte	1.554		1.911	
disponibilità liquide	225.597		411.228	
altre attività	456.462	683.613	475.733	888.872
Ratei e risconti attivi		81.416		74.829
Totale attivo (a)		9.693.832		10.256.349
Passività subordinate		150.000		150.000
Riserve tecniche, al netto della riassicurazione				
riserva premi	923.505		1.011.523	
riserva sinistri	3.885.519		3.910.814	
altre riserve tecniche rami danni	17.881		16.751	
riserve tecniche dei rami vita	3.256.107	8.083.012	3.530.264	8.469.352
Fondi per rischi e oneri				
fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	7.264		0	
fondi per imposte	18.815		12.643	
altri fondi	102.905	128.984	164.910	177.553
Depositi ricevuti dai riassicuratori		71.031		83.595
Debiti e altre passività				
derivanti da operazioni di assicurazione diretta	14.428		17.573	
derivanti da operazioni di riassicurazione	28.208		25.871	
prestiti diversi e altri debiti finanziari	917		1.589	
trattamento di fine rapporto	16.837		20.941	
per imposte a carico assicurati	13.342		15.513	
per oneri tributari diversi	32.502		45.302	
debiti diversi	141.603		123.993	
altre passività	113.292	361.129	143.037	393.819
Ratei e risconti passivi		4.887		4.318
Totale passivo (b)		8.799.043		9.278.637
Patrimonio netto (a - b)		894.789		977.712
rappresentato da:				
Capitale sociale		373.683		373.683
Riserve patrimoniali		604.028		1.387.338
Utile dell'esercizio		(82.922)		(783.309)

Sintesi del bilancio dell'esercizio 2012**CONTO ECONOMICO**

(migliaia di Euro)

	Rami vita	Rami danni	Totale 2012	Totale 2011
Conti tecnici				
Premi emessi	358.180	2.399.836	2.758.016	2.981.240
Variazione riserve premi e riserve tecniche del ramo vita	272.226	91.528	363.754	271.656
Proventi netti investim. rami vita, al netto quota trasferita al conto non tecnico				
Redditi degli investimenti	144.697		144.697	158.138
Rettifiche di valore	-18.794		(18.794)	-160.842
Proventi da realizzo di investimenti	27.113		27.113	33.545
Proventi connessi a investim. con rischio a carico assicurati	15.875		15.875	-1.088
Proventi trasferiti al conto non tecnico	-18.389		(18.389)	0
Altri proventi e oneri tecnici	-7.918	-68.862	(76.780)	-83.934
Oneri relativi ai sinistri	-697.608	-1.980.421	(2.678.029)	-3.059.539
Ristorni e partecipazioni agli utili e var. altre riserve tecniche		333	333	235
Spese di gestione:				
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	-14.098	-426.308	(440.406)	-479.689
Spese di amministrazione	-8.955	-76.317	(85.272)	-89.056
Saldo Tecnico	52.329	-60.211	(7.882)	-429.334
Variaz. delle riserve di perequazione		-1.530	(1.530)	-1.507
Quota utile degli investimenti rami danni trasferita dal conto non tecnico			0	0
Risultato dei conti tecnici	52.329	-61.741	(9.412)	-430.841
Conto non tecnico				
Proventi netti investim. rami danni, al netto quota trasferita al conto tecnico:				
Redditi degli investimenti			101.873	87.213
Rettifiche di valore			(175.975)	-453.701
Proventi da realizzo di investimenti			40.110	7.908
Proventi trasferiti al conto tecnico danni			0	0
Quota utile degli investim. vita trasferita dal conto tecnico vita			18.389	0
Altri proventi e oneri:				
Quote di avviamento ammortizzate			(11.386)	-16.322
Proventi ed oneri diversi			(51.495)	-59.140
Proventi e oneri straordinari:				
Proventi netti da realizzo di investimenti dell'attivo durevole			17.567	-65.379
Altri proventi ed oneri straordinari			(549)	-9.428
Risultato prima delle imposte			(70.878)	-939.690
Imposte dell'esercizio			(12.044)	156.381
Utile d'esercizio			(82.922)	-783.309

Tutte le voci di natura tecnica sono al netto della riassicurazione

Rendiconto Finanziario 2012

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2012*FONTI DI FINANZIAMENTO**(in migliaia di Euro)*

	2012	2011
Risultato dell'esercizio	-82.922	-783.309
Rettifiche per partite che hanno influito sull'utile, ma che non hanno effetto sulla liquidità:		
- Aumento/decremento netto delle riserve		
riserva premi e altre riserve tecniche rami danni	-86.890	-37.419
riserve sinistri rami danni	-25.295	378.940
riserve tecniche dei rami Vita	-274.156	-230.964
	-386.341	110.557
- Ammortamenti dell'esercizio	16.903	20.285
- Incremento / decremento fondi per rischi e oneri		
fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	7.264	-
fondi per imposte	6.172	-28.527
altri accantonamenti	-62.006	23.982
	-48.570	-4.545
- Rettifiche nette di valore e adeguamento cambi titoli e partecipazioni	180.927	630.600
Variazione dei depositi ricevuti dai riassicuratori	-12.563	-20.004
Variazione dei crediti / debiti e attività / passività diverse		
crediti verso assicurati per premi	38.034	35.917
crediti verso intermediari di assicurazione	61.544	7.093
crediti verso compagnie di riassicurazione	11.575	10.680
crediti diversi	29.494	9.170
attività diverse	-15.915	-128.235
	124.732	-65.375
Variazione dei debiti finanziari	-674	83
Variazione delle passività subordinate	-	-
Variazioni di Patrimonio Netto	-	349.758
TOTALE	-208.508	238.050

IMPIEGHI DI LIQUIDITA'

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Investimenti		
Terreni e fabbricati	-57.455	16.799
Azioni e quote di imprese del gruppo	66.253	-84.751
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	18.625	10.518
Finanziamenti ad imprese del gruppo	-	-
Investimenti azionari e quote di minoranza	-206.857	-29.031
Quote di fondi comuni di investimento	-112.991	-80.474
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	309.813	230.755
Finanziamenti a terzi	-2.258	-3.601
Depositi presso enti creditizi	8.000	-
Investimenti finanziari diversi	-1.603	1.634
Depositi presso imprese cedenti	-209	61.440
Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-45.939	-40.510
Attivi materiali, scorte e costi pluriennali	1.744	15.406
Dividendi distribuiti	-	-
Variazione disponibilità liquide	-185.631	201.714
TOTALE	-208.508	238.050
Conti bancari alla chiusura dell'esercizio	225.597	411.228
Conti bancari alla chiusura dell'esercizio precedente	411.228	209.514
Variazione disponibilità liquide	-185.631	201.714

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 373.682.600,42 Versato E. 373.682.600,42

Sede in **MILANO VIA SENIGALLIA 18/2**

Tribunale **MILANO**

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2012**

(Valore in migliaia di Euro)

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	2.512		
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	8.780		
4. Avviamento	8	11.842		
5. Altri costi pluriennali	9	467		10 23.601
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	1.927		
2. Immobili ad uso di terzi	12	399.854		
3. Altri immobili	13	431		
4. Altri diritti reali	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16 402.212	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	1.260		
b) controllate	18	349.819		
c) consociate	19	27.551		
d) collegate	20	2.841		
e) altre	21	282	22 381.753	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25	19.944		
d) collegate	26	92.514		
e) altre	27		28 112.458	
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33		34 494.211	
da riportare			35	23.601

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186			
187	10.594		
188	21.020		
189	553	190	32.167
191	2.115		
192	515.757		
193	439		
194			
195	132.001	196	650.312
197	6.694		
198	361.849		
199	29.294		
200	8.364		
201	239	202	406.440
203			
204			
205	19.138		
206	78.581		
207		208	97.719
209			
210			
211			
212			
213		214	215
			504.159
	da riportare		32.167

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto		23.601
C. INVESTIMENTI (segue)						
III - Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	47.385				
b) Azioni non quotate	37	157				
c) Quote	38	1.431	39	48.973		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	287.137		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	3.118.664				
b) non quotati	42	10.450				
c) obbligazioni convertibili	43	8.910	44	3.138.024		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45					
b) prestiti su polizze	46					
c) altri prestiti	47	2.592	48	2.592		
5. Quote in investimenti comuni			49			
6. Depositi presso enti creditizi			50	8.000		
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	3.484.726
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	522
					54	4.381.671
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi			58	30.513		
2. Riserva sinistri			59	175.567		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60			
4. Altre riserve tecniche			61		62	206.080
				da riportare		4.611.352

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			32.167
216	184.515			
217	157			
218	1.764	219	186.436	
		220	373.519	
221	2.737.795			
222	11.142			
223	11.855	224	2.760.792	
225				
226				
227	2.725	228	2.725	
		229		
		230		
		231		
		232	3.323.472	
		233	594	234
				4.478.537
		238	33.516	
		239	159.993	
		240		
		241		
	da riportare			193.509
				4.704.213

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

				riporto			4.611.352
E. CREDITI							
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1.	Assicurati						
a)	per premi dell'esercizio	71	190.160				
b)	per premi degli es. precedenti	72	4.927	73	195.087		
2.	Intermediari di assicurazione			74	234.374		
3.	Compagnie conti correnti			75	10.779		
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	44.726	77	484.966
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	36.620		
2.	Intermediari di riassicurazione			79		80	36.620
III	- Altri crediti					81	353.231
						82	874.817
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I	- Attivi materiali e scorte:						
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	1.522				
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	9				
3.	Impianti e attrezzature	85	2				
4.	Scorte e beni diversi	86		87	1.533		
II	- Disponibilità liquide						
1.	Depositi bancari e c/c postali	88	169.709				
2.	Assegni e consistenza di cassa	89	10	90	169.719		
III	- Azioni o quote proprie					91	2.118
IV	- Altre attività						
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione	92	592				
2.	Attività diverse	93	403.117	94	403.709	95	577.079
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901					
G. RATEI E RISCONTI							
1.	Per interessi			96	33.812		
2.	Per canoni di locazione			97	35		
3.	Altri ratei e risconti			98	67	99	33.914
						100	6.097.162
	TOTALE ATTIVO						

Valori dell'esercizio precedente

riporto			4.704.213
251	222.744		
252	11.304	253	234.048
		254	300.248
		255	9.922
		256	48.897
		257	593.115
		258	45.864
		259	
		260	45.864
		261	235.600
		262	874.579
		263	1.843
		264	49
		265	
		266	
		267	1.892
		268	365.208
		269	25
		270	365.233
		271	1.546
		272	870
		273	421.709
		274	422.579
		275	791.250
		276	22.308
		277	208
		278	
		279	22.516
		280	6.392.558

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101 335.596	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102 199.680	
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104 37.456	
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106 3.378	
VII	- Altre riserve	107 17.862	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109 -116.025	110 477.947
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 110.000
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
1.	Riserva premi	112 954.017	
2.	Riserva sinistri	113 4.061.086	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
4.	Altre riserve tecniche	115 2.441	
5.	Riserve di perequazione	116 15.440	117 5.032.984
da riportare			5.620.931

Valori dell'esercizio precedente

	281	335.596	
	282	744.290	
	283		
	284	37.456	
	285		
	286	8.240	
	287	189.928	
	288		
	289	-721.537	290 593.973
			291 110.000
292	1.045.040		
293	4.070.807		
294			
295	2.841		
296	13.909		297 5.132.597
da riportare			5.836.570

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		5.620.931
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 6.174	
2.	Fondi per imposte	129 15.222	
3.	Altri accantonamenti	130 97.063	131 118.459
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 20.939
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 6.367	
2.	Compagnie conti correnti	134 7.852	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 18	137 14.237
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 20.633	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 20.633
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 917
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 12.638
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 13.087	
2.	Per oneri tributari diversi	147 22.501	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 7.122	
4.	Debiti diversi	149 134.143	150 176.853
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 525	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 32.657	
3.	Passività diverse	153 74.740	154 107.922
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 26.092	155 333.200
	da riportare		6.093.529

Valori dell'esercizio precedente

riporto		5.836.570
308		
309 11.547		
310 152.252		311 163.799
		312 23.088
313 9.752		
314 6.276		
315		
316 21	317 16.049	
318 17.650		
319	320 17.650	
		321
		322
		323
		324 1.200
		325 17.189
326 15.202		
327 35.023		
328 7.666		
329 115.807	330 173.698	
331 312		
332 40.875		
333 98.820	334 140.007	335 365.793
904 18.105		
da riportare		6.389.250

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		6.093.529
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	3.599	
2. Per canoni di locazione	157	34	
3. Altri ratei e risconti	158		159 3.633
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	6.097.162

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	51.004
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	211.531
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	231
4. Garanzie reali		168	400
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	38.241
IV - Impegni		170	88.592
V - Beni di terzi		171	
VII - Titoli depositati presso terzi		173	3.892.657
VIII - Altri conti d'ordine		174	110.000

Valori dell'esercizio precedente

riporto		6.389.250
	336	3.301
	337	7
	338	339 3.308
		340 6.392.558

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344 44.943
		345 210.768
		346
		347 308
		348 400
		349 40.112
		350 100.796
		351
		353 3.740.102
		354 157.437

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	3.857			
2. Altre spese di acquisizione	6				
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	1.439			
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	311		10	5.607
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11				
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali su immobili	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	34			
b) controllate	18	156.348			
c) consociate	19	2.079			
d) collegate	20				
e) altre	21		22	158.461	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	4.607			
b) controllate	24				
c) consociate	25	1.575			
d) collegate	26				
e) altre	27		28	6.182	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34		
			35	164.643	
da riportare					5.607

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
183	627		
186			
187	1.177		
188	2.208		
189	367	190	4.379
191			
192			
193			
194			
195	196		
197	632		
198	179.138		
199	1.835		
200			
201	202 181.605		
203			
204			
205	1.485		
206			
207	208 1.485		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 183.090	
da riportare			4.379

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					5.607
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36	70.609			
b) Azioni non quotate	37	9			
c) Quote	38	7	39	70.625	
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	118.259	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:					
a) quotati	41	2.999.239			
b) non quotati	42	24.697			
c) obbligazioni convertibili	43		44	3.023.936	
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46	19.054			
c) altri prestiti	47	31	48	19.085	
5. Quote in investimenti comuni			49		
6. Depositi presso enti creditizi			50		
7. Investimenti finanziari diversi			51	29	52 3.231.934
IV - Depositi presso imprese cedenti				53 1.347	54 3.397.924
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					
			55	126.515	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
			56	23.153	57 149.668
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
II - RAMI VITA					
1. Riserve matematiche	63	50.106			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64				
3. Riserva per somme da pagare	65	3.895			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66				
5. Altre riserve tecniche	67				
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68				69 54.001
da riportare					3.607.200

Valori dell'esercizio precedente

Valori dell'esercizio precedente		riporto			
					4.379
216	146.121				
217	9				
218	7	219	146.137		
		220	193.592		
221	3.026.984				
222	27.300				
223	4.166	224	3.058.450		
225					
226	21.185				
227	25	228	21.210		
		229			
		230			
		231	2.545	232	3.421.934
				233	1.484
				234	3.606.508
				235	171.692
				236	18.110
				237	189.802
		243	61.553		
		244			
		245	2.914		
		246			
		247			
		248		249	64.467
		da riportare			3.865.156

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	3.607.200
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	29.306		
b)	per premi degli es. precedenti	72	412	73	29.718
2.	Intermediari di assicurazione				
				74	711
3.	Compagnie conti correnti				
				75	3.144
4.	Assicurati e terzi per somme da recuperare				
				76	33.573
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione				
				78	8
2.	Intermediari di riassicurazione				
				79	8
III	- Altri crediti				
				81	61.938
				82	95.519
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
1.	Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno				
				83	6
2.	Beni mobili iscritti in pubblici registri				
				84	15
3.	Impianti e attrezzature				
				85	
4.	Scorte e beni diversi				
				86	21
II	- Disponibilità liquide				
1.	Depositi bancari e c/c postali				
				88	55.878
2.	Assegni e consistenza di cassa				
				89	55.878
III	- Azioni o quote proprie				
				91	
IV	- Altre attività				
1.	Conti transitori attivi di riassicurazione				
				92	
2.	Attività diverse				
				93	50.633
				94	50.633
				95	106.532
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni			901	26.092
G. RATEI E RISCONTI					
1.	Per interessi				
				96	47.503
2.	Per canoni di locazione				
				97	
3.	Altri ratei e risconti				
				98	47.503
				99	
TOTALE ATTIVO				100	3.856.754

Valori dell'esercizio precedente

riporto		3.865.156	
251	28.316		
252	475	253	28.791
		254	1.098
		255	1.204
		256	31.093
		257	3
		258	3
		259	3
		260	75.582
		261	106.678
		262	
		263	11
		264	8
		265	
		266	19
		267	
		268	45.995
		269	45.995
		270	
		271	
		272	23
		273	51.584
		274	51.607
		275	97.621
		276	
		277	
		278	52.313
		279	4.121.768
		280	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	38.086		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	216.618		
III	- Riserve di rivalutazione	103			
IV	- Riserva legale	104	14.224		
V	- Riserve statutarie	105			
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	34		
VII	- Altre riserve	107	114.777		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108			
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	33.103	110	416.842
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111	40.000
C. RISERVE TECNICHE					
II	- RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	3.103.212		
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	113		
3.	Riserva per somme da pagare	120	41.081		
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121			
5.	Altre riserve tecniche	122	16.035	123	3.160.441
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	126.515		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	23.153	127	149.668
da riportare				3.766.951	

Valori dell'esercizio precedente

	281	38.086	
	282	216.618	
	283		
	284	14.224	
	285		
	286	632	
	287	175.951	
	288		
	289	-61.772	290 383.739
			291 40.000
298	3.345.429		
299	101		
300	41.732		
301			
302	17.668		303 3.404.930
	305	171.692	
	306	18.110	307 189.802
da riportare			4.018.471

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		3.766.951
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128 1.090	
2.	Fondi per imposte	129 3.593	
3.	Altri accantonamenti	130 5.842	131 10.525
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
			132 50.092
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 192	
2.	Compagnie conti correnti	134	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 -	137 192
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 7.575	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 7.575
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 4.199
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 255	
2.	Per oneri tributari diversi	147 10.001	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 42	
4.	Debiti diversi	149 297	150 10.595
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 1	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 1.067	
3.	Passività diverse	153 4.303	154 5.371
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	155 27.932
	da riportare		3.855.500

Valori dell'esercizio precedente

riporto		4.018.471
	308	
	309	1.096
	310	12.658
	311	13.754
	312	60.506
313	1.524	
314		
315		
316	317	1.524
318	8.222	
319	320	8.222
	321	
	322	
	323	
	324	389
	325	3.752
326	311	
327	10.279	
328	23	
329	497	330
		11.110
331	1	
332	1.099	
333	1.930	334
		3.030
904		335
		28.027
da riportare		4.120.758

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		3.855.500
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	1.254	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	1.254
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	3.856.754

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	
2. Avalli		162	
3. Altre garanzie personali		163	
4. Garanzie reali		164	
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	
2. Avalli		166	
3. Altre garanzie personali		167	
4. Garanzie reali		168	
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	1.549
IV - Impegni		170	5.370
V - Beni di terzi		171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	
VII - Titoli depositati presso terzi		173	3.474.666
VIII - Altri conti d'ordine		174	40.000

Valori dell'esercizio precedente

riporto		4.120.758
	336	1.010
	337	
	338	339 1.010
		340 4.121.768

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345 14.548
		346
		347
		348
		349 1.549
		350
		351
		352
		353 3.707.154
		354 6

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 -61.741	21 52.329	41 -9.412
Proventi da investimenti	+	2 199.512		42 199.512
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 233.504		43 233.504
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24 18.389	44 18.389
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5		45
Risultato intermedio di gestione		6 -95.733	26 70.718	46 -25.015
Altri proventi	+	7 166.196	27 7.609	47 173.805
Altri oneri	-	8 226.897	28 9.789	48 236.686
Proventi straordinari	+	9 30.275	29 5.433	49 35.708
Oneri straordinari	-	10 13.945	30 4.745	50 18.690
Risultato prima delle imposte		11 -140.104	31 69.226	51 -70.878
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 -24.079	32 36.123	52 12.044
Risultato di esercizio		13 -116.025	33 33.103	53 -82.922

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 646.486	31 655.811
Incrementi nell'esercizio	+	2 7.479	32 828
per: acquisti o aumenti		3 7.479	33 828
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37 241.607
per: vendite o diminuzioni		8	38 58.425
svalutazioni durature		9	39 51.181
altre variazioni		10	40 132.001
Esistenze finali lorde (a)		11 653.965	41 415.032
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 609.940	42 5.499
Incrementi nell'esercizio	+	13 14.817	43 7.464
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 14.817	44 7.464
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46 143
per: riduzioni per alienazioni		17	47 143
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 624.757	49 12.820
Valore di bilancio (a - b)		20 29.208	50 402.212
Valore corrente			51 461.979
Rivalutazioni totali		22	52 4.745
Svalutazioni totali		23	53 145.381

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 588.044	21 99.204	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 89.267	22 19.443	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 76.948	23 13.972	43
riprese di valore		4 32	24 810	44
rivalutazioni		5		
altre variazioni		6 12.287	26 4.661	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 137.097	27 6	47
per: vendite o rimborsi		8 10.774	28 6	48
svalutazioni		9 114.116	29	49
altre variazioni		10 12.207	30	50
Valore di bilancio		11 540.214	31 118.641	51
Valore corrente		12 540.214	32 117.585	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14 624.053	34 57	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61 4.607
Obbligazioni non quotate	62 114.034
Valore di bilancio	63 118.641
di cui obbligazioni convertibili	64

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
1	E	NQ	3	BANCAPULIA S.p.A. ORD. - SAN SEVERO (FG)	EURO	39.943.987	37.243.987			0,08		0,08
1	E	NQ	3	BANCAPULIA S.p.A. PRIV. - SAN SEVERO (FG)	EURO	39.943.987	2.700.000			0,22		0,22
3	B	NQ	1	DIALOGO ASSICURAZIONI - MILANO	EURO	8.831.774	8.831.774	9.359.543	-2.235.274	99,85		99,85
9	C	NQ	9	SERVICE GRUPPO FONDARIA-SAI S.r.l. - FIRENZE	EURO	104.000	200.000	766.685	11.527	30		30
15	C	NQ	4	NUOVE INIZIATIVE TOSCANE S.r.l. - FIRENZE	EURO	26.000.000	50.000.000			3,12		3,12
19	B	NQ	1	SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI S.p.A. - MILANO	EURO	5.164.600	10.000	13.479.589	248.175	100		100
20	C	NQ	9	GRUPPO FONDARIA-SAI SERVIZI S.r.l. - MILANO	EURO	5.200.000	10.000.000	38.767.307	-1.635.065	34,21	0,42	34,63
21	E	NQ	1	COMP. TIRRENA DI ASS.NI (IN LIQUID) - MILANO	EURO	17.850.000	35.000.000			11,14		11,14
22	A	Q	1	FONDARIA-SAI S.p.A. - TORINO	EURO	1.194.572.973	1.243.605.430			0,01		0,01
23	A	Q	2	PREMAFIN HDP S.p.A. - ROMA	EURO	480.982.831	2.151.580.097			0,43		0,43
30	B	NQ	9	SOGEINT S.r.l. - MILANO	EURO	100.000	1	186.731	24.692	100		100
32	C	NQ	9	SALAGRICOLA - TORINO	EURO	66.000.000	66.000.000			6,8		6,8
34	E	NQ	9	UFFICIO CENTRALE ITALIANO S.r.l. - MILANO	EURO	510.000	1.000.000			10,98	0,31	11,29
36	C	NQ	6	SAI INVESTIMENTI SGR S.p.A. - TORINO	EURO	3.913.588	3.913.588	7.885.426	1.982.598	29		29
38	D	NQ	2	GARIBOLDISCA - LUSSEMBURGO (LU)	EURO	31.000	31.000			32		32
39	C	NQ	4	IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A. - MILANO	EURO	24.493.510	144.079.468	19.183.146	-4.359.370	35,83		35,83
42	B	NQ	4	CAMPO CARLO MAGNO S.p.A. - TRENTO	EURO	9.311.200	18.622.400	19.852.083	-9.167	100		100
46	B	NQ	1	LIGURIA ASSICURAZIONI S.p.A. - MILANO	EURO	36.800.000	36.800.000	29.296.946	-38.059.835	99,97		99,97
47	B	NQ	9	PRONTO ASSISTANCE SERVIZI - TORINO	EURO	516.000	516.000	2.878.545	-221.515	28		28
49	D	NQ	4	VALORE IMMOBILIARE S.r.l. - MILANO	EURO	10.000	10.000	10.665.408	-698.597	50		50
50	C	NQ	9	ATAHOTELS - MILANO	EURO	15.000.000	15.000.000	-18.857.039	-35.579.910	49		49
51	D	NQ	2	ISOLA - LUSSEMBURGO (LU)	EURO	31.000	31.000			29,56		29,56
52	B	NQ	4	IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI - MILANO	EURO	20.000	20.000	317.618.445	-40.963.581	100		100
54	A	Q	1	DIRITTI FONDARIA-SAI - TORINO	EURO							
55	A	Q	1	UNIPOL S.p.A. - BOLOGNA	EURO	3.365.292.295	717.473.484			0,002		0,002

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per l' tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

- (1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre
- (2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NO per gli altri
- (3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società di gestione di fondi comuni di investimento
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altre società o enti
- (4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(1)	(2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
						Quantità	Per acquisti	Altri incrementi	Quantità	Per vendite	Altri decrementi	Quantità	Valore		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)
1	E	D	BANCAPULIA S.p.A. ORD.									30.000	155	155	155
1	E	D	BANCAPULIA S.p.A. PRIV.									5.950	28	28	28
3	B	D	DIALOGO ASS.NI		6.000						2.241	8.818.363	9.345	80.138	9.345
9	C	D	SERVICE GRUPPO FONDARIA									60.000	227	539	227
15	C	D	NUOVE INIZIATIVE TOSCANE SRL		37						761	1.560.000	3.168	3.928	3.168
19	B	D	SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI S.p.A.									10.000	5.187	7.580	5.187
20	C	D	GRUPPO FONDARIA - SAI SERVIZI S.c.r.l.		1.786						472	2.885.000	11.183	20.548	11.183
20	C	V	GRUPPO FONDARIA - SAI SERVIZI S.c.r.l.		332						88	536.000	2.079	3.512	2.079
22	A	D	FONDARIA SAI SPA												
56	A	D	FONDARIA SAI SPA post raggruppamento		89.625				8.962.527	5.551	58	89.625	85	137.426	85
22	A	V	FONDARIA SAI SPA						1.020.030	5.408			10	8.745	10
56	A	V	FONDARIA SAI SPA post raggruppamento		632					632	7	10.200	1.175	12.196	1.175
23	A	D	PREMAFIN HDI SPA					32				9.157.710	100	980	100
30	B	D	SOGENIT S.r.l.									1			
32	C	D	SALAGRICOLA									4.490.641	4.900	6.126	4.900
21	E	D	TIRRENA ASSICURAZIONI									3.900.000	21.175		99
34	E	D	UFFICIO CENTRALE ITALIANO									109.752	99	99	99
36	C	D	SAI INVESTIMENTI									1.134.940	1.200	1.200	1.200
38	D	D	GARIBOLDI SCS		43							9.920	660	660	660
39	C	D	IMMOBILIARE LOMBARDA									51.620.836	6.873	8.364	6.873
42	B	D	CAMPO CARLO MAGNO SPA								1.491	18.622.400	24.648	37.333	24.648
46	B	D	LIGURIA SOCIETA' DI ASSICURAZIONI S.p.A.		23.000						2.571	18.394.222	50.300	190.607	50.300
46	B	V	LIGURIA SOCIETA' DI ASSICURAZIONI S.p.A.								33.350	18.394.221	50.300	148.749	50.300
47	B	D	PRONTO ASSISTANCE SERVIZI		23.000						33.350	144.480	605	605	605
49	D	D	VALORE IMMOBILIARE S.r.l.							4.750	772	5.000	583	1.355	583
			Totali C.II.1												
	a		Società controllanti												
	b		Società controllate												
	c		Società consociate												
	d		Società collegate												
	e		Altre												
			Totale D.I												
			Totale D.II												

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione dani (voce C.II.1)
D per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.II.1)
VI per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.II.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
Altre partecipazioni anche se frazionarie deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti	Altri incrementi		Per vendite	Altri decrementi		Quantità	Valore		
(1)	(2)	(3)	Quantità	Valore		Quantità	Valore					
50	C	D ATAHOTELS		7.350				8.193	7.350.000		58.203	
51	D	D ISOLA							9.164	1.598	1.598	1.598
52	B	V IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI	420	4.789		420		17.230	5.800	106.048	117.425	106.048
52	B	D IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI		10.611	8.324			21.803	14.200	259.634	294.914	259.634
54	A	D DIRITTI FONDARIA SAI	89.625	5.408		89.625	5.408					
54	A	V DIRITTI FONDARIA SAI	10.200	616		10.200	616					
55	A	V UNIPOL SPA	16.000	80				56	16.000	24	80	24
Totale C.I.I.1				89.235	8.356		22.981	122.443		540.214	1.164.268	540.214
a		Società controllanti		12.287	32		18.231	121		1.294	158.447	1.294
b		Società controllate		67.400	8.324			110.545		506.167	878.331	506.167
c		Società consociate		9.505				11.005		29.630	102.420	29.630
d		Società collegate						772		2.841	3.613	2.841
e		Altre		43			4.750			282	21.457	282
Totale D.I												
Totale D.II												

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danti (voce C.I.I.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce C.I.I.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.I)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione via (voce D.2)
Altre partecipazioni anche se frazionarie, deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Esprimere con (*) se valutati con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	18.451	18.381	30.522	30.522	48.973	48.903
b) azioni non quotate	16.863	16.793	30.522	30.522	47.385	47.315
c) quote	157	157	63	63	157	157
2. Quote di fondi comuni di investimento	1.431	1.431	64	64	1.431	1.431
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	25	45	287.137	296.660	287.137	296.660
a2) altri titoli quotati	1.610.880	1.634.968	1.527.144	1.571.999	3.138.024	3.206.967
b1) titoli di Stato non quotati	1.459.649	1.480.646	1.469.613	1.512.332	2.929.262	2.992.978
b2) altri titoli non quotati	131.892	134.960	57.510	59.645	189.402	194.605
c) obbligazioni convertibili	10.429	10.452	21	22	10.450	10.474
5. Quote in investimenti comuni	8.910	8.910	71	91	8.910	8.910
7. Investimenti finanziari diversi	32	52	72	92	112	112
	33	53	73	93	113	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate	16	16	70.609	70.770	70.625	70.786
b) azioni non quotate	142	162	70.609	70.770	70.609	70.770
c) quote	9	9	183	203	9	9
2. Quote di fondi comuni di investimento	7	7	184	204	7	7
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati	145	165	118.259	126.619	118.259	126.619
a2) altri titoli quotati	1.911.965	1.981.959	1.111.971	1.155.859	3.023.936	3.137.818
b1) titoli di Stato non quotati	1.445.953	1.484.825	763.441	780.652	2.209.394	2.265.477
b2) altri titoli non quotati	441.464	468.099	348.381	375.054	789.845	843.753
c) obbligazioni convertibili	7.171	8.830	149	153	7.320	8.983
5. Quote in investimenti comuni	17.377	19.605	190	210	17.377	19.605
7. Investimenti finanziari diversi	151	171	191	211	231	231
	152	172	192	212	232	232
	153	173	193	213	233	233

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	1 86.626	21 332	41 3.792.918	81	101
Incrementi nell'esercizio:	2 26.692	22	42 773.921	82	102
per: acquisti	3 3.640	23	43 745.469	83	103
riprese di valore	4	24	44 797	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	25	45	85	105
altre variazioni	6 23.052	26	46 27.655	86	106
Decrementi nell'esercizio:	7 94.851	27	47 1.043.994	87	107
per: vendite	8 14.314	28	48 1.024.091	88	108
svalutazioni	9 1.090	29	49 5.928	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole	10 43.646	30	50	90	110
altre variazioni	11 35.801	31	51 13.975	91	111
Valore di bilancio	12 18.467	32	52 3.522.845	92	112
Valore corrente	13 18.397	33	53 3.616.927	93	113

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 23.935	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 7.131	22 8.000
per: erogazioni		3 7.131	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 9.390	26
per: rimborsi		7 9.390	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 21.676	30 8.000

Codice fondo: 11 Descrizione fondo: UNIT LINKED LYXOR SUMMIT GUARANTEED

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				9.542
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				9.542

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 5II Descrizione fondo: MILASS AZIONARIO GLOBALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	4.008 25	2.944 45	3.676 65	3.074
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	-10 30	-11 50	-10 70	-11
VI. Disponibilità liquide	271 31	436 51	271 71	436
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	4.269 34	3.369 54	3.937 74	3.499

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: III Descrizione fondo: UNIT LINKED PREVILINK AZIONARIO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	18.954 25	19.230 45	18.453 65	18.754
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	-68 30	35 50	-68 70	35
VI. Disponibilità liquide	620 31	555 51	620 71	555
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	19.506 34	19.820 54	19.005 74	19.344

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 2II Descrizione fondo: UNIT LINKED PREVILINK BIL ANCIATO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	7.390 25	6.974 45	6.881 65	6.640
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	-21 30	3 50	-21 70	3
VI. Disponibilità liquide	180 31	241 51	180 71	241
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	7.549 34	7.218 54	7.040 74	6.884

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 3II Descrizione fondo: UNIT LINKED PREVILINK OBBLIGAZIONARIO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.094 25	974 45	1.033 65	928
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	-2 30	-1 50	-2 70	-1
VI. Disponibilità liquide	14 31	42 51	14 71	42
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	1.106 34	1.015 54	1.045 74	969

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 4II Descrizione fondo: UNIT LINKED PREVILINK MONETARIO

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	779
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27	47	67	
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	69	
V. Altre attività	30	50	70	-1
VI. Disponibilità liquide	31	51	71	12
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	34	54	74	790

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 50 Descrizione fondo: INDEX PAESI EMERGENTI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				8.215

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 51 Descrizione fondo: INDEX MATCH RACE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	14.007 27	13.631 47	13.968 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	2.026 69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	14.007 34	13.631 54	15.994 74
				16.158

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 52 Descrizione fondo: INDEX GLOBAL RACE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	11.369 27	10.906 47	11.292 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	123 29	364 49	1.959 69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	11.492 34	11.270 54	13.251 74
				13.272

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 53 Descrizione fondo: INDEX GRAN PRIX

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	11.185 27	11.022 47	11.168 67	11.123
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	94 29	223 49	2.034 69	2.124
V. Altre attività	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	31	51	71	
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	11.279 34	11.245 54	13.202 74	13.247

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 54 Descrizione fondo: INDEX WORLD CUP

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	12.276 27	11.482 47	11.811 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	12.276 34	11.482 54	11.811 74

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 55 Descrizione fondo: INDEX WORLD CUP 2

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	10.266 27	9.734 47	10.624 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	10.266 34	9.734 54	10.624 74
				10.843

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 65 Descrizione fondo: INDEX DODICI PIU'

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				6.749

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 66 Descrizione fondo: INDEX MULTIASET

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				5.850

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 67 Descrizione fondo: INDEX TOP EQUITY

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				7.971

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 68 Descrizione fondo: INDEX CHALLENGE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				8.600

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 70 Descrizione fondo: INDEX EURO TOP PLUS

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				12.815

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 71 Descrizione fondo: INDEX BEST COUPON

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74
				9.371

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 72 Descrizione fondo: INDEX MEMORY 08

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	21	41	61	
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	22	42	62	
2. Obbligazioni	23	43	63	
3. Finanziamenti	24	44	64	
III. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	26	46	66	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	10.593 27	10.211 47	10.444 67	10.390
3. Depositi presso enti creditizi	28	48	68	
4. Investimenti finanziari diversi	29	49	1.549 69	1.616
V. Altre attività	30	50	70	
VI. Disponibilità liquide	31	51	71	
	32	52	72	
	33	53	73	
Totale	10.593 34	10.211 54	11.993 74	12.006

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 73 Descrizione fondo: INDEX VALORE SICURO.....

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	2.513 27	2.452 47	2.360 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	336 29	329 49	297 69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	61	71
	12	32	52	72
	13	33	63	73
Totale	14	2.849 34	2.781 54	2.657 74
				2.903

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I

Codice fondo: 74 Descrizione fondo: INDEX PARACADUTE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	6.135 27	5.594 47	6.041 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	6.135 34	5.594 54	6.041 74
				5.937

Nota integrativa - Allegato II

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo:

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	32.169 25	42.291 45	30.751 65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	92.744 27	126.963 47	91.727 67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	553 29	1.127 49	10.166 69
V. Altre attività	10	-102 30	25 50	-102 70
VI. Disponibilità liquide	11	1.151 31	1.286 51	1.151 71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	126.515 34	171.692 54	133.693 74
				186.776

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1.1 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO MILANO ASS - LINEA BONI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7.371 24	5.510 44	7.035 64	5.494
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	4 28	41 48	4 68	41
IV. Disponibilità liquide	113 29	97 49	113 69	97
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	7.488 32	5.648 52	7.152 72	5.632

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Nota integrativa - Allegato 12
 Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1.2 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO MILANO ASS - LINEA EUROPEA

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	17 23	1 43	14 63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	252 24	265 44	247 64	260
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.927 25	1.328 45	1.908 65	1.478
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	-39 28	3 48	-39 68	3
IV. Disponibilità liquide	150 29	193 49	150 69	193
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	2.307 32	1.790 52	2.280 72	1.934

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1.3 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO MILANO ASS - LINEA GES

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	219 23	108 43	219 63	118
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.911 24	4.165 44	4.725 64	4.252
3. Quote di fondi comuni di investimento	390 25	178 45	390 65	192
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	2 28	41 48	2 68	41
IV. Disponibilità liquide	76 29	162 49	76 69	162
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	5.594 32	4.654 52	5.408 72	4.765

Nota integrativa - Allegato 12

Esercizio **2012**Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1.4 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO MILANO ASS - LINEA GLOBAL

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	2 23	1 43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	306 24	275 44	296 64	272
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.941 25	1.458 45	1.907 65	1.358
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	-27 28	-3 48	-27 68	-3
IV. Disponibilità liquide	252 29	169 49	252 69	169
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	2.474 32	1.900 52	2.428 72	1.796

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1.5 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO MILANO ASS - LINEA MID

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	23	43	63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.346 24	1.108 44	1.265 64	1.102
3. Quote di fondi comuni di investimento	1.235 25	982 45	1.231 65	1.081
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	-21 28	13 48	-21 68	13
IV. Disponibilità liquide	52 29	66 49	52 69	66
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	2.612 32	2.169 52	2.527 72	2.262

Nota integrativa - Allegato 12

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.** Esercizio **2012**

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 1.6 Descrizione Fondo Pensione : FONDO PENSIONE APERTO MILANO ASS - LINEA PREMIUM TFI

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	42 23	43	43 63	
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	2.633 24	1.903 44	2.552 64	1.924
3. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	65	
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	-21 28	16 48	-21 68	16
IV. Disponibilità liquide	24 29	30 49	24 69	30
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	2.678 32	1.949 52	2.598 72	1.970

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione :

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	21	41	61	
2. Obbligazioni	22	42	62	
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	280 23	110 43	276 63	118
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.819 24	13.226 44	16.120 64	13.304
3. Quote di fondi comuni di investimento	5.493 25	3.946 45	5.436 65	4.109
4. Depositi presso enti creditizi	26	46	66	
5. Investimenti finanziari diversi	27	47	67	
III. Altre attività	-106 28	111 48	-106 68	111
IV. Disponibilità liquide	667 29	717 49	667 69	717
	30	50	70	
	31	51	71	
Totale	23.153 32	18.110 52	22.393 72	18.359

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2012Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	942.320	11	1.035.063	21	-92.743
Riserva per rischi in corso	2	11.697	12	9.977	22	1.720
Valore di bilancio	3	954.017	13	1.045.040	23	-91.023
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	3.564.981	14	3.544.981	24	20.000
Riserva per spese di liquidazione	5	192.337	15	205.931	25	-13.594
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	303.768	16	319.895	26	-16.127
Valore di bilancio	7	4.061.086	17	4.070.807	27	-9.721

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2012

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per
partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	2.998.139	11	3.228.036	21 -229.897
Riporto premi	2	35.447	12	36.806	22 -1.359
Riserva per rischio di mortalità	3	864	13	1.026	23 -162
Riserve di integrazione	4	68.762	14	79.561	24 -10.799
Valore di bilancio	5	3.103.212	15	3.345.429	25 -242.217
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	11	12.643	164.910	20.941
Accantonamenti dell'esercizio	+	894	11.044	29.472	5.167
Altre variazioni in aumento	+	6.370	23		570
Utilizzazioni dell'esercizio	-	14	4.872	78.408	2.437
Altre variazioni in diminuzione	-	15	25	13.069	7.404
Valore di bilancio		7.264	18.815	102.905	16.837

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 1.294	2 506.167	3 29.630	4 2.841	5 282	6 540.214
Obbligazioni	7 4.607	8	9 21.519	10 92.514	11	118.640
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37 67	38	39	40	41	42 67
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45 7.025	46	47	48 7.025
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 254	56 3.052	57 2.284	58	59	60 5.590
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 9.953	62 5.562	63 7.443	64	65	66 22.958
Altri crediti	67 108.586	68 4.731	69 86.082	70	71 1.139	72 200.538
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75 184.133	76	77 69	78 184.202
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85 124.761	86 519.512	87 338.116	88 95.355	89 1.490	90 1.079.234
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156
						177.188

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2012

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	50.982	40	44.893
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	22	41	50
Totale	12	51.004	42	44.943
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	146.021	43	179.470
b) da terzi	14	66.141	44	46.554
Totale	15	212.162	45	226.024
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17	39.791	47	41.662
Totale	18	39.791	48	41.662
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21	93.962	51	100.796
Totale	22	93.962	52	100.796

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri								
	101		21	121	41	141	61	161
	102		22	122	42	142	62	162
	103		23	123	43	143	63	163
	104		24	124	44	144	64	164
	105		25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni su obbligazioni su valute su tassi altri								
	106		26	911	46	146	66	389
	107		27	127	47	147	67	167
	108		28	128	48	148	68	168
	109		29	129	49	149	69	169
	110		30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute su tassi altri								
	111		31	131	51	151	71	171
	112	-12.748	32	132	52	150.000	-5.391	172
	113		33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	114		34	134	54	154	74	174
Totale	150000	- 12748	35	911	55	150000	- 5391	389

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confliscano elementi propri di più fittispetti, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contratto, scadenza, attivo/passivo, ecc.).

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, indicando convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi, in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infurti e malattie (rami 1 e 2)	197.833 2	199.473 3	93.726 4	60.302 5	-1.543
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1.468.400 7	1.524.274 8	1.282.166 9	249.040 10	18.254
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	211.865 12	218.805 13	118.568 14	53.146 15	-3.637
Assicurazioni maritime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	11.107 17	11.557 18	7.245 19	2.528 20	-6.048
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	304.859 22	322.476 23	228.454 24	88.627 25	6.410
R.C. generale (ramo 13)	189.767 27	191.184 28	237.793 29	54.261 30	2.192
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	25.818 32	31.287 33	23.001 34	6.674 35	-4.184
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	5.926 37	8.610 38	13.649 39	1.692 40	-493
Tutela giudiziaria (ramo 17)	6.177 42	6.156 43	1.324 44	2.146 45	-1
Assistenza (ramo 18)	33.027 47	31.985 48	9.467 49	9.839 50	-2.418
Totale assicurazioni dirette	2.454.779 52	2.545.807 53	2.015.393 54	528.255 55	8.532
Assicurazioni indirette	30.840 57	32.207 58	28.330 59	4.688 60	49
Totale portafoglio italiano	2.485.619 62	2.578.014 63	2.043.723 64	532.943 65	8.581
Portafoglio estero	2.851 67	2.851 68	2.465 69	501 70	-200
Totale generale	2.488.470 72	2.580.865 73	2.046.188 74	533.444 75	8.381

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale
Premi lordi:	1	366.921	11	27	21 366.948
a) 1. per polizze individuali	2	284.788	12	27	22 284.815
2. per polizze collettive	3	82.133	13		23 82.133
b) 1. premi periodici	4	91.559	14	27	24 91.586
2. premi unici	5	275.362	15		25 275.362
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	359.323	16	27	26 359.350
2. per contratti con partecipazione agli utili	7		17		27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8	7.598	18		28 7.598

Saldo della riassicurazione	9	-58	19	50	29 -8

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	124	41	81	124	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	3.413	42	5.026	82	8.439
Totale	3	3.537	43	5.026	83	8.563
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	15.528	44		84	15.528
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	542	45	477	85	1.019
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6		46		86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	2.985	47	5.495	87	8.480
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	100.934	48	139.367	88	240.301
Interessi su finanziamenti	9	12	49	519	89	531
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50		90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51		91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	1.663	52	454	92	2.117
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	21	53	56	93	77
Totale	14	106.157	54	146.368	94	252.525
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15		55		95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	32	56		96	32
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	807	57	3	97	810
Altre azioni e quote	18	3.936	58	5.948	98	9.884
Altre obbligazioni	19	3.869	59	35.107	99	38.976
Altri investimenti finanziari	20	1.156	60	2.242	100	3.398
Totale	21	9.800	61	43.300	101	53.100
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62		102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63		103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64		104	
Profitti su altre azioni e quote	25	8.110	65	8.883	105	16.993
Profitti su altre obbligazioni	26	48.022	66	22.147	106	70.169
Profitti su altri investimenti finanziari	27	8.358	67	6.219	107	14.577
Totale	28	64.490	68	37.249	108	101.739
TOTALE GENERALE	29	199.512	69	231.943	109	431.455

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2012

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2 200
Quote di fondi comuni di investimento	3 27
Altri investimenti finanziari	4 7.654
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6 66
Totale	7 7.947
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9 2
Profitti su fondi comuni di investimento	10 1.906
Profitti su altri investimenti finanziari	11 117
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi	13
Totale	14 2.025
Plusvalenze non realizzate	15 5.468
TOTALE GENERALE	16 15.440

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22 493
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24 18
Totale	25 511
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27 842
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi	29
Totale	30 842
Plusvalenze non realizzate	31 871
TOTALE GENERALE	32 2.224

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	205	31	352	61	557
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	9.606	32		62	9.606
Oneri inerenti obbligazioni	3	9.367	33	3.074	63	12.441
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	84	34	42	64	126
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35		65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	3.067	36	903	66	3.970
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	1.020	37	2.326	67	3.346
Totale	8	23.349	38	6.697	68	30.046
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	58.646	39		69	58.646
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	71.711	40	42.405	70	114.116
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41		71	
Altre azioni e quote	12	2.762	42	13.240	72	16.002
Altre obbligazioni	13	108	43	5.962	73	6.070
Altri investimenti finanziari	14	52.548	44	487	74	53.035
Totale	15	185.775	45	62.094	75	247.869
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46		76	
Perdite su azioni e quote	17	13.377	47	7.428	77	20.805
Perdite su obbligazioni	18	1.815	48	976	78	2.791
Perdite su altri investimenti finanziari	19	9.188	49	1.732	79	10.920
Totale	20	24.380	50	10.136	80	34.516
TOTALE GENERALE	21	233.504	51	78.927	81	312.431

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3 431
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6 431
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9 14
Perdite su altri investimenti finanziari	10 229
Altri oneri	11
Totale	12 243
Minusvalenze non realizzate	13 467
TOTALE GENERALE	14 1.141

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22 469
Altre attività	23
Totale	24 469
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25
Perdite su altri investimenti finanziari	26 111
Altri oneri	27
Totale	28 111
Minusvalenze non realizzate	29 68
TOTALE GENERALE	30 648

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo 01		Codice ramo 02	
		Infortuni		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	155.433	1	42.400
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	52	2	-1.692
Oneri relativi ai sinistri	-	3	60.202	3	33.524
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	-400
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-6.605	5	-2.125
Spese di gestione	-	6	48.202	6	12.100
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	40.372	7	-3.257
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-1.550	8	7
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	53	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	17	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	38.858	12	-3.250

		Codice ramo 07		Codice ramo 08	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	3.187	1	157.149
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-65	2	-18.389
Oneri relativi ai sinistri	-	3	2.093	3	128.965
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-150	5	-10.199
Spese di gestione	-	6	1.003	6	46.433
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	6	7	-10.059
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.156	8	8.380
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	3	9	53
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	9	10	820
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-2.156	12	-2.446

		Codice ramo 13		Codice ramo 14	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	189.767	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-1.417	2	-6
Oneri relativi ai sinistri	-	3	237.793	3	-77
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-9.007	5	
Spese di gestione	-	6	54.261	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	-109.877	7	84
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	2.192	8	10
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	728	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11		11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	-106.957	12	94

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	2.454.779 11	88.388 21	30.840 31	46 41	2.397.185
Variazione della riserva premi (+ o -)	-91.028 12	-870 22	-1.367 32	2 42	-91.527
Oneri relativi ai sinistri	2.015.393 13	65.787 23	28.330 33	-19 43	1.977.955
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-400 14	24 24	34 34	44 44	-400
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-70.227 15	-1.298 25	35 35	45 45	-68.929
Spese di gestione	528.255 16	30.706 26	4.688 36	112 46	502.125
Saldo tecnico (+ o -)	-67.668 17	-8.533 27	-811 37	-49 47	-59.897
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)				48 48	1.530
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico				49 49	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	-67.668 20	-8.533 30	-811 40	-49 50	-61.427

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.
Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	314.163	1	3.346
Oneri relativi ai sinistri	479.862	2	62.182
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-131.723	3	-45.837
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-6.833	4	389
Spese di gestione	24.056	5	519
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	114.032	6	14.451
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	49.167	7	1.322
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	-58	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	49.109	10	1.322

	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	88	1	4.222
Oneri relativi ai sinistri		2	868
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	68	3	5.592
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		4	156
Spese di gestione	1	5	137
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	43	6	1.676
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	62	7	-543
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	62	10	-543

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	366.921 11	8.745 21			358.176 41
Oneri relativi ai sinistri	715.058 12	17.533 22			697.525 42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-283.532 13	-11.350 23			-272.182 43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	-7.919 14				-7.919 44
Spese di gestione	25.558 15	2.504 25			23.054 45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	150.488				150.488 46
Risultato del conto tecnico (+ o -)	52.406 17	58 27		37	52.348 47

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -315
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 -315

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 -18
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 -18

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	22	2		3	548	4		5		6	570
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9	121	10		11		3	124
Proventi su obbligazioni	13	569	14		15	596	16		17		18	1.165
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	12	32		33		34		35		36	12
Totale	37	603	38		39	1.265	40		41		3	1.871
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
Altri proventi												
Interessi su crediti	43		44		45	574	46		47		48	574
Interessi su crediti	49	823	50		51	1.351	52		53		54	2.174
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	2.792	56		57	82.198	58		59		60	87.210
Altri proventi e recuperi	61	1	62		63	36	64		65		66	102
Totale	67	3.616	68		69	83.585	70		71		72	89.486
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)												
Profitti straordinari	73		74		75		76		77		78	
Profitti straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	4.219	86		87	85.424	88		89		3	91.931

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92				93		94		95	96
Interessi su passività subordinate	97		98				99		100		101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	1.129	104				105		106		107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110				111		112		113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		64	116			117		118		119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121			122			123		124		125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127			128			129		130		131	132
Interessi su altri debiti	133			134			135		136		137	138
Perdite su crediti	139	157	140				141		142		143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	2.792	146		2.220	147			148		149	150
Oneri diversi	151		152			153			154		155	156
Totale	157	4.142	158		2.220	159			160		161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163						165		166		167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169						171		172		173	174
Oneri straordinari	175						177		178		179	180
TOTALE GENERALE	181	4.142	182		2.220	183			184		185	186
												96.116

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 2.454.342 5	11	366.921 15	21	2.821.263 25	
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6 437 12	16	22	26	437
in Stati terzi	3	7 13	17	23	27	
Totale	4 2.454.342 8	437 14	366.921 18	24	2.821.263 28	437

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.Esercizio 2012

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 75.255 31	5.636 61	80.891
- Contributi sociali	2 18.930 32	1.366 62	20.296
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 4.869 33	859 63	5.728
- Spese varie inerenti al personale	4 6.844 34	488 64	7.332
Totale	5 105.898 35	8.349 65	114.247
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36 66	
- Contributi sociali	7	37 67	
- Spese varie inerenti al personale	8	38 68	
Totale	9	39 69	
Totale complessivo	10 105.898 40	8.349 70	114.247
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 134.035 41	787 71	134.822
Portafoglio estero	12	42 72	
Totale	13 134.035 43	787 73	134.822
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 239.933 44	9.136 74	249.069

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 497 45	175 75	672
Oneri relativi ai sinistri	16 139.794 46	839 76	140.633
Altre spese di acquisizione	17 8.800 47	1.953 77	10.753
Altre spese di amministrazione	18 11.489 48	2.147 78	13.636
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 79.353 49	4.022 79	83.375
.....	20	50 80	
Totale	21 239.933 51	9.136 81	249.069

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 14
Impiegati	92 1.478
Salariati	93
Altri	94 3
Totale	95 1.495

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 35 98	989
Sindaci	97 8 99	132

Altri Allegati

- **Elenco dei beni immobili**
- **Elenco delle partecipazioni in società controllate, collegate e partecipate in misura superiore a 10% del capitale**
- **Prospetti dei margini di solvibilità**
- **Prospetti di copertura delle riserve tecniche**
- **Prospetto di riconciliazione fra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico**
- **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**
- **Analisi del Patrimonio Netto ai sensi dell'Art. 2427, n. 7 bis c.c.**
- **Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

MILANO ASSICURAZIONI SPA
ELENCO DEI BENI IMMOBILI

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COSTO DI ACQUISTO	RIVALUTAZIONI				FONDO DI AMM.TO (al 31.12.2011)	SALDO (al 31.12.2011) (NETTO)	VALORE DI BILANCIO (al 31.12.2011) (LORDO)
		MONETARIE	ECONOMICHE	EX-LEGGE 413/91	TOTALE			
ALESSANDRIA VIA TROTTI, 46	168.572						168.572	168.572
ARZACHENA - LISCIA DI VACCA	47.465						47.465	47.465
ALESSANDRIA - VIA FAA DI BRUNO 49	91.842						91.842	91.842
ANCONA - VIA MARSALE 2	29.927		8.362	6.366	14.728	(2.797)	40.858	43.655
AREZZO - VIA XXV APRILE 18-34/E	229.720						229.720	229.720
ASSAGO MILANO FIORI	34.100.000						34.100.000	34.100.000
BARI - VIA ABATE GIMMA 171	10.623	12.958		64.895	77.852	(192)	88.284	88.476
BELLUNO - VIA FELTRE, 244	57.420						57.420	57.420
BRESCIA - VIA XX SETTEMBRE, 32	948.215						948.215	948.215
BERGAMO - VIA MAJ 14D	302.902					(22.718)	280.184	302.902
BIELLA - VIA NAZZO SAURO 8	4.679	1.872	1.083	44.551	47.505	(419)	51.765	52.184
BOARIO TERME (BS) V.le DELLA REPUBBLICA 27	19.254	13.477	25.162	20.167	58.806	(4.342)	73.718	78.060
BOLOGNA VIA BASSI	44.000.000						44.000.000	44.000.000
BOLZANO - VIA PERATHONER 5	17.308	17.767		78.478	96.245	(294)	113.259	113.553
BRESCIA - VIA MARIO 40	10.117	7.082	26.035	27.472	60.589	(3.243)	67.463	70.706
BRESCIA - VIA FOPPA 6 (1°CORPO)	301.790	23.048		38.047	61.096	(271)	362.815	362.886
BRESCIA VIA SOLFERINO, 11 1° p	382.556					(80.912)	301.644	382.556
BUSTO A - P.ZA GARIBALDI, 1	168.572						168.572	168.572
CAGLIARI - P.ZA SALENTO 9/10	336.784					(13.492)	323.292	336.784
CAGLIARI - VLE BONARIA 90	100.065			9.386	9.386		109.451	109.451
CAGLIARI - VIA BACAREDDA, 184	192.277						192.277	192.277
CARRARA (MS) - VIA DON MINZONI 10	11.205	9.180		13.133	22.313	(136)	33.382	33.518
CASCINA (PI) - VIA TOSCO ROMAGNOLA 248/E	99.160						99.160	99.160
CATANZARO - VIA DE GASPERI 62	82.870						82.870	82.870
CESENA (FO) - VICOLO CESUOLA 14	117.150						117.150	117.150
CIVITANOVA MARCHE (MC) - Via S.di SANTAROSA 15	5.363	3.724	8.178	21.339	33.241	(1.334)	37.270	38.604
COLLEGNO (TO) - VLE GRAMSCI 24	48.717			7.494	7.494		56.211	56.211
COMO - VLE INNOCENZO XI 13	39.751	40.483		91.744	132.226		171.978	171.978
CONEGLIANO (TV) - VIA CALVI 106	43.090			13.227	13.227		56.318	56.318
CREMA - VIA MATTEOTTI 43	165.408						165.408	165.408
CREMONA - PIAZZA S. ANTONIO ZACCARIA 5	723.385	16.387	5.547	96.321	118.255	(2.065)	839.575	841.640
CREMONA - VIA INGEGNERI 5	29.894	24.142		29.877	54.018	(157)	83.755	83.912
CUNEO - P.ZA BOVES, 2	384.000						384.000	384.000
DESIO - VIA MONSIGNOR CATTANEO 8	7.494	2.295	1.310	39.807	43.413	(246)	50.660	50.907
EMPOLI - VIA VILLANI 4	102.107			6.877	6.877		108.985	108.985
ESTE (PD) - VIA PRINCIPE UMBERTO 68	109.147						109.147	109.147
FERMO (AP) - VIALE XX GIUGNO 20-22	22.158	15.510	12.445	62.117	90.071	(3.758)	106.471	112.229
FERRARA - VIA PREVIATI 11 ter	8.169	5.803	18.960	26.807	51.570	(6.217)	51.522	58.739
FERRARA - VIA CAVOUR 150	106.276	61.988			61.988		168.263	168.263
FIRENZE - PZA BECCARIA 3	382.451	66.715		262.484	329.198		711.649	711.649
FIRENZE - VIA BELFIORE 42	74.840			2.575	2.575		77.415	77.415
FIRENZE - VIA VOLTA 102/104	620.828					(119.294)	501.534	620.828
FIRENZE VIA CAVOUR, 112 1p	496.714					(1.855)	494.859	496.714
GENOVA - VIA B.BOSCO 15/51	2.038.875						2.038.875	2.038.875
GENOVA - VIA ROCCATAGLIATA CECCARDI 1/2	549.373	15.034		140.067	155.101	(67.870)	636.604	704.474
GENOVA VIA CECCARDI 1/10 3° p	747.840					(229.961)	517.879	747.840
GENOVA VIA CECCARDI 1/19 6° p imp.	842.990					(283.335)	559.655	842.990
GENOVA VIA XX SETTEMBRE 19	384.554					(2.884)	381.670	384.554
GROSSETO - VIA MATTEOTTI 2	132.290	7.780		11.263	19.043	(114)	123.014	123.290
INTRIA (NO) - P.ZZA DON MINZONI 36	104.085						123.014	123.128
LA SPEZIA - VLE ITALIA 162	233.845						233.845	233.845
LATINA - VIA DUCA DEL MARE 67	13.902	8.047		4.454	12.501	(1.646)	24.757	26.403
LECCE - PIAZZA ORONZO 4	29.173	35.497	24.692	32.684	92.873	(7.070)	114.976	122.046
LEGNANO - CSO ITALIA 54	57.148	33.542		47.669	81.212		138.360	138.360
LEGNANO - CSO SEMPIONE 119	37.594			17.985	17.985		55.579	55.579
LIVORNO - VIA MAYER 1	46.713	1.284	1.175	48.825	51.284	(2.297)	95.701	97.997
LUCCA - PZA DEL GIGLIO 4	69.711	4.790		9.411	14.200		83.911	83.911
MANTOVA - VIA MARANGONI 1	10.996	12.528		55.698	68.226	(186)	79.036	79.222
MANTOVA VIA G. MAZZINI 16	273.122					(3.347)	269.775	273.122
MERANO - VIA MAINARDO 52	103.804			7.341	7.341		111.145	111.145
MESTRE - VIA MESTRINA 6	1.635	20.754		47.645	68.399		70.034	70.034
MILANO - PIAZZA CANEVA 4	107.857	5.527	61.734	40.933	108.194	(857)	215.194	216.051
MILANO - VIA BOCCACCIO 32	20.989	19.563		87.777	107.340	(284)	128.045	128.329
MILANO - VIA CASATI 39	1.204.627	71.435		531.481	602.917	(1.110)	1.806.434	1.807.453
MILANO - VIA CONSERVATORIO 15	16.805.350						16.805.350	16.805.350
MILANO - VIA CONSERVATORIO 17	12.268.306						12.268.306	12.268.306
MILANO - V.LE LANCETTI VIA DELL'APRICA	66.578.795					(2.878.794)	63.700.000	66.578.795
MILANO - VIA PANTANO 26 VIA DI P.ROMANA 19	46.041.341						46.041.341	46.041.341
MILANO - VIA PONTACCIO 15	8.709.896						8.709.896	8.709.896
MILANO - V.LE UMBRIA 76	11.800.001						11.800.001	11.800.001
MILANO - VIA FRUI P.ZA DE ANGELI imp.	2.276.802					(1.108.988)	1.167.814	2.276.802
MILANO - VIA RASORI 2 imp.	4.425					(2.157)	2.268	4.425
MILANO - TONALE 22 3p	299.830					(636)	299.194	299.830
MILANO - VIA FRUA 26/TRIVULZIO 3	542.156					(4.030)	538.126	542.156
MILANO VIA LENTASIO, 1	526.786						526.786	526.786
MILANO VIA CASTELLANZA	249.000						249.000	249.000
MILANO - VIA CORRIDONI 1	345.931						345.931	345.931
MILANO VIA CALDERA	48.500.000						48.500.000	48.500.000
MILANO VIA CRESPI	51.000.000						51.000.000	51.000.000
MILANO S.M. BELTRADE 1	55.622.382						55.622.382	55.622.382
MODENA - VIALE MEDAGLIE D'ORO 1	18.099	12.669	19.602	45.803	78.074	(3.778)	92.396	96.173
MODENA - VIA GIARDINI 10/1	63.242	50.009		30.474	80.483	(622)	143.103	143.724
MODENA - VIA RAINUSSO 130	321.339					(16.575)	304.764	321.339
MONZA - VIA PASSERINI 6	39.625	24.424		94.629	119.053	(372)	158.306	158.678
MONZA - VIA CAMERIO 8 imp.	372.000					(166.925)	175.486	342.411
MORTARA - CORSO GARIBALDI 28	9.436	3.678	775	25.665	30.118	(472)	39.083	39.554
NAPOLI - VIA MONTE OLIVETO 79	5.255	2.890		86.275	89.165	(51)	94.369	94.420
NOVARA - VIA ROSSELLI 28	253.682						253.682	253.682
NOVARA - VIA BALL. LAMARMORA, 19 imp.	120.871					(58.767)	62.104	120.871
NOVARA - VIA BALL. LAMARMORA, 19	184.664						184.664	184.664
OSTIGLIA - VIA XX SETTEMBRE 63-65	486.403						486.403	486.403
PADOVA - VIA MAR. DA PADOVA 2	143.443	111.599		66.324	177.922		321.365	321.365
PALERMO - PIAZZA CASTELNUOVO 26	16.548	11.584	20.637	24.128	56.348	(3.658)	69.239	72.896
PALERMO VIA RICASOLI, 59	273.929						273.929	273.929
PARMA - VIA GOLDONI 1	103.585	6.811	4.007	145.030	155.848	(2.205)	257.228	259.433
PAVIA - VIA MATTEOTTI 11	263.522						263.522	263.522
PERUGIA - VIA CORTONESE-VIA BRIGANTI 93	109.715	11.043		30.108	41.151		150.866	150.866
PESARO - VIA ARDIZZI 14	76.436						76.436	76.436
PIACENZA - P.ZZA CAVALLI 7	103.033						103.033	103.033
PIACENZA - VIA CAVOUR GALL. S.MARIA 6	208.749	18.743		23.875	42.617	(225)	251.142	251.367
PIOMBINO (LI) - CSO ITALIA 92	15.590	3.110		26.117	29.227	(57)	44.761	44.817
PISTOIA VIA S. ANDREA, 49 imp.	145.796					(74.565)	71.231	145.796
PISTOIA VIA S. ANDREA, 49	523.222						523.222	523.222
POGGIBONSI (SI) - VIA TRENTO 9	66.636			7.309	7.309		73.946	73.946
PONTASSIEVE - VIA MONTANELLI 43	45.533						45.533	45.533
PONTASSIEVE (FI) - VIA ROMA 10	65.562			8.203	8.203		73.764	73.764
PONTE S.PIETRO (BG) - VIA V.EMANUELE II, 2	83.425						83.425	83.425
PONTEDERA (PI) - VIA SAFFI 4	14.934	14.206		43.005	57.210	(210)	71.935	72.145
RAVENNA - VIA CESAREA 11	129.063						129.063	129.063
RAVENNA - VIA MAMELI, 5	206.583						206.583	206.583
ROMA - VIA GREGORIO VII 44	74.044			37.961	37.961	(2.221)	109.784	112.005
ROMA - VIA CASTELINI, 13	1.461.868					(66.543)	1.395.325	1.461.868
ROMA - VIA PIO FOX 12	53.405						53.405	53.405
ROMA - VIA SISTINA, 91	185.266	36.539		261.679	298.218	(164)	483.320	483.484
ROMA - VIA TRE MADONNE,16/18	64.918.112						64.918.112	64.918.112
ROMA VIA CRISPI 10	1.221.090					(9.158)	1.211.932	1.221.090
ROMA VIA IN ARCIONE	17.600.000						17.600.000	17.600.000
ROVERETO VIA PAOLI, 25	162.250						162.250	162.250
S.LAZZARO DI SAVENA (BO) - VIA JUSSI 8	88.008	10.270		3.906	14.176		102.184	102.184
SARONNO (VA) - PZA DE GASPERI 15	29.187	19.242		6.219	25.461		54.648	54.648
SEREGNO - P.LE MED. D'ORO MARIANI, 4	94.822						94.822	94.822
SCHIO (VI) - VIA ROMPATO 19	36.474	15.324		25.995	41.319		77.794	77.794
SIENA - VIA DELLE TERME 37	338.142						338.142	338.142
SIRACUSA - VIA S. SEBASTIANO 34	134.330						134.330	134.330
SONDRIO - CSO XXV APRILE 5	42.351	7.112		34.023	41.135	(108)	83.378	83.486

esercizio 2012			SVALUTAZIONI	FONDO DI AMM.TO (al 31.12.2012)	SALDO (al 31.12.2012) (NETTO)	VALORE DI BILANCIO (al 31.12.2012) (LORDO)	DI CUI RIVALUTAZIONI			SVALUTAZIONI	VALORE CORRENTE
ACQUISIZIONI / INCREMENTI	ALIENAZIONI / DECREMENTI	AMMORTAMENTI					MONETARIE	ECONOMICHE	EX-LEGGE 413/91		
		(5.057,15)		(5.057,15)	163.514	168.572					176.000,00
		0		0	47.465	47.465					47.464,86
		(2.755,25)		(2.755,25)	89.086	91.842					160.000,00
		(1.309,64)		(1.309,64)	39.548	43.655					163.000,00
		(6.891,61)		(6.891,61)	222.829	229.720		8.362	6.366		419.000,00
		(745.767,00)	(3.854.233)	(745.767,00)	29.500.000	30.245.767					29.500.000,00
		(2.654,27)		(2.654,27)	85.630	88.476	12.958		64.895	4.123.659	238.000,00
		(1.722,59)		(1.722,59)	55.697	57.420					123.000,00
		(28.446,45)	(3.768)	(28.446,45)	916.000	944.446				3.768	916.000,00
		(9.087,06)		(9.087,06)	31.804,71	271.097					438.000,00
		(1.565,53)		(1.565,53)	1.984,80	50.200					150.000,00
		(2.341,80)		(6.683,76)	71.376	78.060	1.872	1.083	44.551		184.000,00
		(512.129,64)	(4.087.870)	(512.129,64)	39.400.000	39.912.130		25.162	20.167	9.971.344	39.400.000,00
		(3.406,59)		(3.700,19)	109.853	113.553	17.767		78.478	22.408	326.000,00
31.702	(99.165)	(10.886,57)		(11.157,69)	351.728	362.886	23.048		38.047		648.000,00
		(11.475,66)		(92.388,29)	290.167	335.556					468.000,00
		(5.057,15)		(5.057,15)	163.514	168.572					180.000,00
		(10.103,55)		(23.595,75)	313.189	336.784				106.119	450.000,00
		(3.283,53)		(3.283,53)	106.167	109.451			9.386		187.000,00
		(5.768,31)		(5.768,31)	186.509	192.277					264.000,00
		(1.005,54)		(1.141,10)	32.377	33.518	9.180		13.133		90.000,00
		(2.974,79)		(2.974,79)	96.185	99.160				24.818	159.000,00
		(2.486,09)		(2.486,09)	80.384	82.870					193.000,00
		(3.514,51)		(3.514,51)	113.636	117.150					219.000,00
		(1.158,12)		(2.492,44)	36.112	38.604	3.724	8.178	21.339		107.000,00
		(1.686,33)		(1.686,33)	54.525	56.211			7.494		110.000,00
		(5.159,34)		(5.159,34)	166.819	171.978	40.483		91.744		398.000,00
		(1.689,53)		(1.689,53)	54.628	56.318			13.227		116.000,00
6.800	(172.208)	(16.992,70)		(19.057,74)	822.582	841.640					2.400.000,00
		(2.517,36)		(2.673,99)	81.238	83.912	16.387	5.547	96.321		264.000,00
		(11.520,00)		(11.520,00)	372.480	384.000	24.142		29.877	158.228	384.000,00
		(1.527,20)		(1.773,36)	49.133	50.907	2.295	1.310	39.807		163.000,00
		(3.269,54)		(3.269,54)	105.715	108.985			6.877		272.000,00
3.000	(112.147)	(3.366,88)		(7.125,34)	105.104	112.229					244.000,00
		(1.792,16)		(10.008,96)	49.730	59.739	15.510	12.445	62.117	6.083	181.000,00
		(5.047,90)		(5.047,90)	163.215	168.263	5.803	18.960	26.807		380.000,00
		(21.349,47)		(21.349,47)	690.300	711.649	61.988		262.484		2.216.000,00
		(2.322,46)		(2.322,46)	75.093	77.415	66.715		2.575		237.000,00
22.100	(523.634)	0		0,00	0	0					883.000,00
		(14.901,42)		(16.756,69)	479.957	496.714					2.747.000,00
		(61.166,25)		(61.166,25)	1.977.709	2.038.875					2.021.000,00
		(21.134,23)		(89.004,49)	615.470	704.474	15.034		140.067		861.173,88
		(22.435,21)		(252.396,09)	495.444	747.840					928.826,12
		(25.289,70)		(308.624,54)	534.365	842.990					442.000,00
		(11.536,61)		(14.420,76)	370.133	384.554					227.000,00
		(3.968,69)		(3.968,69)	128.321	132.290					
3.500	(126.514)	(7.015,35)		(7.015,35)	226.830	233.845					274.000,00
		(792,10)		(2.438,31)	23.965	26.403	8.047		4.454		138.000,00
17.800	(132.776)	(4.150,80)		(4.150,80)	134.209	138.360	33.542		47.669		353.000,00
		(1.667,36)		(1.667,36)	53.911	55.579			17.985		166.000,00
		(2.939,92)		(5.236,67)	92.761	97.997	1.284	1.175	48.825		324.000,00
		(2.517,33)		(2.517,33)	81.394	83.911	4.790		9.411		283.000,00
		0,00		0,00	0	0					362.000,00
		(8.193,66)		(11.540,77)	261.581	273.122					167.000,00
		(3.334,36)		(3.334,36)	107.811	111.145			7.341		189.000,00
		(2.101,03)		(2.101,03)	67.933	70.034	20.754		47.645		535.000,00
		(857,33)		(857,33)	215.194	216.051	5.527	61.734	40.933		735.000,00
		(3.849,88)		(4.133,99)	124.195	128.329	19.563		87.777		4.500.000,00
		(26.103,88)		(27.213,64)	1.780.330	1.807.543	71.435		531.481		24.500.000,00
		(237.837,59)		(237.837,59)	16.567.513	16.805.350					18.400.000,00
		(167.602,74)		(167.602,74)	12.100.703	12.268.306					50.100.000,00
		(1.496.153,69)	(12.109.551)	(4.374.947,89)	50.100.000	54.474.948				25.377.277	47.000.000,00
		(703.735,03)		(703.735,03)	45.408.496	46.112.231					15.000.000,00
		(34.737,53)		(34.737,53)	8.675.039	8.709.777				229.682	10.900.000,00
		(38.346,50)		(38.346,50)	10.900.001	10.938.347				1.278.658	1.628.882,04
		(68.304,04)		(1.177.291,90)	1.099.510	2.276.802					13.000,00
		(132,75)		(2.289,94)	2.135	4.425					455.000,00
		(8.994,89)		(9.630,98)	290.199	299.830					773.117,96
		(16.264,68)		(20.294,78)	521.861	542.156					711.000,00
		0,00		0,00	526.786	526.786					260.000,00
		(1.069,02)		(1.069,02)	247.931	249.000				211.572	387.000,00
		(10.377,92)		(10.377,92)	335.553	345.931					27.000.000,00
		(1.030.140,00)	(20.469.860)	(1.030.140,00)	27.000.000	28.030.140				39.194.794	27.000.000,00
		(1.103.130,00)	(6.896.870)	(1.103.130,00)	43.000.000	44.103.130				13.389.268	43.000.000,00
630.000	(56.252.382)	0		0,00	0	0					309.000,00
		(2.885,20)		(6.662,99)	89.510	96.173	12.669	19.602	45.803		383.000,00
		(4.311,73)		(4.933,34)	138.791	143.724	50.009		30.474		378.000,00
		(9.640,19)		(26.215,36)	295.124	321.339					448.000,00
		(4.760,33)		(5.132,24)	153.546	158.678	24.424		94.629		372.000,00
		(10.272,33)		(177.197,68)	165.213	342.411					
3.630	(42.713)	(2.832,59)		(2.832,59)	91.536	94.420	2.890		86.275		516.000,00
		(7.610,46)		(7.610,46)	246.072	253.682					340.000,00
		(3.626,15)		(62.392,80)	58.478	120.871					69.159,58
		(5.539,93)		(5.539,93)	179.124	184.684					211.840,42
		(10.803,98)		(10.803,98)	475.599	486.403					490.000,00
		(9.640,95)		(9.640,95)	311.724	321.365	111.599		66.324	52.746	534.000,00
		(2.186,89)		(5.844,53)	67.052	72.896	11.584	20.637	24.128		257.000,00
		(8.217,86)		(8.217,86)	265.711	273.929					444.000,00
		(7.783,00)		(9.988,32)	249.445	259.433	6.811	4.007	145.030	10.808	674.000,00
		(7.905,66)		(7.905,66)	255.616	263.522					325.000,00
		(4.525,99)		(4.525,99)	146.340	150.866	11.043		30.108		402.000,00
		(2.293,07)		(2.293,07)	74.143	76.436					222.000,00
		(3.090,99)		(3.090,99)	99.942	103.033					176.000,00
		(7.541,01)		(7.766,12)	243.601	251.367	18.743		23.875	41.575	503.000,00
		(1.344,52)		(1.401,06)	43.416	44.817	3.110		26.117		96.000,00
		(4.373,89)		(78.939,16)	66.857	145.796					142.238,72
		(15.696,66)		(15.696,66)	507.525	523.222					1.079.761,28
		(2.218,37)		(2.218,37)	71.727	73.946			7.309		189.000,00
		(1.365,99)		(1.365,99)	44.167	45.533					87.000,00
		(2.212,93)		(2.212,93)	71.551	73.764			8.203		129.000,00
3.833	(87.258)	(2.164,34)		(2.374,35)	69.770	72.145	14.206		43.005		178.000,00
		(3.871,88)		(3.871,88)	125.191	129.063				7.779	236.000,00
		(6.197,48)		(6.197,48)	200.385	206.583					209.000,00
		(3.360,15)		(5.581,48)	106.424	112.005				37.961	325.000,00
		(29.690,97)		(95.234,24)	1.366.634	1.461.868				554.319	2.461.000,00
		(1.602,16)		(1.602,16)	51.803	53.405					164.000,00
		(14.504,54)		(14.668,90)	468.815	483.484	36.539		261.679		2.349.400,00
		(25.022,35)		(25.022,35)	64.895.021	64.920.044					71.100.000,00
		(36.632,70)		(45.790,88)	1.175.299	1.221.090					1.883.000,00
9.202,00		(273.118,72)	(2.136.083)	(273.118,72)	15.200.000	15.473.119				2.926.656	15.200.000,00

MILANO ASSICURAZIONI SPA
ELENCO DEI BENI IMMOBILI

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COSTO DI ACQUISTO	RIVALUTAZIONI				FONDO DI AMM.TO (al 31.12.2011)	SALDO (al 31.12.2011) (NETTO)	VALORE DI BILANCIO (al 31.12.2011) (LORDO)
		MONETARIE	ECONOMICHE	EX-LEGGE 413/91	TOTALE			
TERNI - CORSO TACITO 101	4.265	1.153	803	28.766	30.721	(306)	34.679	34.986
TORINO - VIA MAZZINI 12	20.638	21.558	54.418	103.387	179.363	(8.008)	191.993	200.001
TORINO - CORSO RE UMBERTO 131	1.983.914						1.983.914	1.983.914
TORINO - CORSO TRAPANI 7/D	2.600.000						2.600.000	2.600.000
TORINO - STRADA DEL DROSSO 29	6.580.000						6.580.000	6.580.000
TORINO VIA GUARINI, 4	197.000						197.000	197.000
TRECASTAGNI (CT) - C.SO ITALIA 2	76.384						76.384	76.384
TREVISI - VICOLO BIANCHETTI 1	86.675	8.528			8.528		95.203	95.203
TRIESTE VIA MARTIRI DELLA LIBERTA 13	325.595					(79.691)	245.904	325.595
TRIESTE - VIA MAZZINI 27	885.839						885.839	885.839
VALDAGNO (VI) - VIA C.COLOMBO 8	67.555			4.329	4.329		71.884	71.884
VARESE - VIA CARCANO 2	57.044	32.620	30.868	44.823	108.311	(9.970)	155.385	165.355
VARESE - VIA PIAVE 3	108.456						108.456	108.456
VENEZIA MESTRE - VIA CARDUCCI, 38	184.375						184.375	184.375
VERCELLI - C.SO GARIBALDI 44	8.274	5.792	13.417	24.410	43.618	(2.061)	49.831	51.892
VERCELLI - VIA DUCHESSA JOLANDA 6	3.205	1.272	540	31.638	33.450	(271)	36.384	36.655
VERCELLI - VIA XX SETTEMBRE 2	186.857						186.857	186.857
VERONA - VIA LOCATELLI 20	5.956	4.169	11.338	32.299	47.805	(1.610)	52.152	53.761
VERONA - CSO CAVOUR 9	111.434						111.434	111.434
VERONA - P.TA NUOVA, 60	486.750					(128.773)	357.977	486.750
VIGEVANO (PV) - CSO GARIBALDI 9	9.247	10.795		23.192	33.986	(108)	43.126	43.234
TOTALE IMMOBILI	518.680.119	1.003.350	351.087	3.365.966	4.720.403	(5.498.781)	517.872.152	523.370.933
TERRENI								
CAROVIGNO - terreno	7.349						7.349	7.349
CORTINA D'AMPEZZO(BL) - terreno	2.324						2.324	2.324
ROMA - TOR DI QUINTO - terreno	115.240		305.518		305.518		420.758	420.758
VIETRI SUL MARE - terreno	516						516	516
VIZZINI TENUTA MAGULI - tenuta agricola	6.157		1.585		1.585		7.742	7.742
TOTALE TERRENI	131.587	0	307.103	0	307.103	0	438.689	438.689
IMMOBILIZZAZIONI. IN CORSO E ACCONTI								
ROMA-Via F.Florentini (acquisto cosa futura)	103.505.667						73.622.667	73.622.667
MILANO-Via de Castilia (acquisto cosa futura)	70.971.293						58.378.295	58.378.295
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI. IN CORSO E ACCONTI	174.476.959	0	0	0	0	0	132.000.961	132.000.961
TOTALE GENERALE	693.288.665	1.003.350	658.189	3.365.966	5.027.505	(5.498.781)	650.311.803	655.810.583

[illegible]

Elenco partecipazioni dirette e indirette in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale detenute alla data del 31/12/2012
(Ai sensi dell'art. 125-126 della delibera CONSOB 14/5/99 n. 11971)

Denominazione e sede sociale		Azioni votanti possedute	Quota posseduta a titolo di proprietà			
			Diretta %	Indiretta %	Tramite società controllata	Totale %
ATAHOTELS S.p.A.	MILANO	7.350.000	49,00			49,00
A7 S.r.l. (in liquidaz.)	MILANO	40.000		20,00	IMMOBILIARE MILANO ASS	20,00
BORSETTO S.r.l.	TORINO	1.335.149		44,93	IMMOBILIARE MILANO ASS	44,93
CAMPO CARLO MAGNO S.p.A.	TRENTO	18.622.400	100,00			100,00
COMP. TIRRENA DI ASS.NI (in liquidaz.)	MILANO	3.900.000	11,14			11,14
DIALOGO ASSICURAZIONI S.p.A.	MILANO	8.818.363	99,85			99,85
GARIBALDI S.C.A	LUSSEMBURGO	9.920	32,00			32,00
GRUPPO FONDIARIA-SAI SERVIZI S.c.r.l.	MILANO	3.421.000 2.000 18.000 20.000 2.000	34,21	0,42 indiretta 0,02 LIGURIA ASSICURAZIONI 0,18 SYSTEMA COMPAGNIA ASS 0,20 DIALOGO ASSICURAZIONI 0,02 LIGURIA VITA		34,63
ISOLA S.C.A	LUSSEMBURGO	9.164	29,56			29,56
IMMOBILIARE LOMBARDA S.p.A.	MILANO	51.620.836	35,83			35,83
IMMOBILIARE MILANO ASSICURAZIONI S.r.l	MILANO	20.000	100,00			100,00
LIGURIA ASSICURAZIONI S.p.A.	SEGRATE	36.788.443	99,97			99,97
LIGURIA VITA S.p.A.	MILANO	1.200.000		100,00	LIGURIA ASSICURAZIONI	100,00
METROPOLIS S.p.A	FIRENZE	332.976		29,73	IMMOBILIARE MILANO ASS	29,73
PENTA DOMUS S.r.l	TORINO	3.444.000		20,00	IMMOBILIARE MILANO ASS	20,00
PRONTO ASSISTANCE SERVIZI	TORINO	144.480 1.806 123.840 11.352	28,00	0,35 SYSTEMA COMPAGNIA 24,00 DIALOGO ASSICURAZIONI 2,20 LIGURIA ASSICURAZIONI		54,55
SAI INVESTIMENTI S.G.R. S.p.A.	TORINO	1.134.940	29,00			29,00
SERVICE GRUPPO FONDIARIA-SAI S.r.l.	FIRENZE	60.000	30,00			50,00
SERVIZI IMMOBILIARI MARTINELLI S.p.A.	CINISELLO BALSAMO	200		20,00	IMMOBILIARE MILANO ASS	20,00
SINTESI SECONDA S.r.l	MILANO	1		100,00	IMMOBILIARE MILANO ASS	100,00
SOGEINT S.r.l	MILANO	1	100,00			100,00
SVILUPPO CENTRO EST S.r.l	ROMA	4.000		40,00	IMMOBILIARE MILANO ASS	40,00
SYSTEMA COMPAGNIA DI ASS.NI S.p.A.	MILANO	10.000	100,00			100,00
UFFICIO CENTRALE ITALIANO S.r.l	MILANO	109.752 3.100	10,98	0,31	LIGURIA ASSICURAZIONI	11,29
VALORE IMMOBILIARE S.r.l.	MILANO	5.000	50,00			50,00

Società: **MILANO ASSICURAZIONI SPA**

Esercizio 2012

PROSPETTO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
DELLE IMPRESE CHE ESERCITANO CONGIUNTAMENTE
LE ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO I DANNI
 (art. 29 del regolamento)

(valori in migliaia di euro)

Voci di riferimento dei modelli del margine di solvibilità Rami vita e rami danni	Assicurazioni vita	Assicurazioni danni	Totale
Ammontare del margine di solvibilità richiesto: rami vita (168); rami danni (104)	(a) 1 141.892	11 560.700	21 702.592
Elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile			
totale elementi A): rami vita (97); rami danni (76)	(b) 2 451.186	12 562.475	1.013.661
totale elementi B): rami vita (102); rami danni (79)	(c) 3	13	1
Totale elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile	(b + c) 4 451.186	14 562.475	2 1.013.661
Eccedenza/insufficienza degli elementi costitutivi del margine di solvibilità disponibile rispetto all'ammontare del margine di solvibilità da costituire	d = [(b+c) - a] 5 309.294	15 1.775	3 311.069
Utilizzazione ai sensi dell'art. 348, comma 3, del Codice delle assicurazioni degli elementi espliciti del margine di solvibilità ancora disponibili di cui agli artt. 44, comma 2, lett. a), b), c) del Codice delle assicurazioni	(e) 6	16	4
f = (d + e)	7 309.294	17 1.775	5 311.069

N.B. (e) sempre $\leq$ (d)
 (e) sempre $\leq$ (b)

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITA'
(Art. 28 comma 1 del Regolamento)

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

Rami per i quali è stato determinato il margine di solvibilità

I. - Le assicurazioni sulla durata della vita umana	☒
II. - Le assicurazioni di nuzialità, le assicurazioni di natalità	☐
III. - Le assicurazioni di cui ai punti I e II connesse con fondi di investimento	☒
IV. - L'assicurazione malattia di cui all'art. 1, numero 1, lett. d), della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979	☒
V. - Le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 2 comma 1 punto V del codice delle assicurazio	☒
VI. - Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa .	☒
Assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)	☒

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale - gestione vita		
(1) Credito v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)	
(2) Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	(uguale voce 3)	3.857
(3) Altri attivi immateriali	(uguale voci 6, 7, 8 e 9)	1.750
(4) Azioni o quote delle imprese controllanti	(uguale voce 17)	34
(5) Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)	
(6) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)	38.086
(7) Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)	216.618
(8) Riserve di rivalutazione	(comprese nella voce 103)	
(9) Riserva legale	(uguale voce 104)	14.224
(10) Riserve statutarie	(uguale voce 105)	
(11) Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)	34
(12) Altre riserve : (1)		114.762
(13) Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))	
(14) Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))	
(15) Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)	
(16) Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)	33.103
(17) Azioni preferenziali cumulative: (2).....		
(18) Passività subordinate: (3)	(comprese nella voce 111)	40.000
(19) Utile realizzato nell'anno N: (4).....		
(20) Utile realizzato nell'anno N - 1: (4).....	Nel caso di utilizzo	
(21) Utile realizzato nell'anno N - 2: (4).....	ai fini del margine	
(22) Utile realizzato nell'anno N - 3: (4).....	di solvibilità, ai sensi	
(23) Utile realizzato nell'anno N - 4: (4).....	del art. 23, comma 1, lett. a),	
(24) Utile annuo stimato: (5).....	del Regolamento	
(25) Durata media residua dei contratti alla fine dell'anno N		
(26) Riserva matematica determinata in base ai premi puri	Nel caso di utilizzo	
(27) Riserva matematica determinata in base ai premi puri relativa ai rischi ceduti	ai fini del margine	
(28) Riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati della rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	di solvibilità, ai sensi	
(29) Riserva matematica come al punto (28) relativa alle cessioni in riassicurazione	del art. 23, comma 1, lett. b),	
(30) Somma delle differenze tra capitali "Vita" e le riserve matematiche per tutti i contratti per i quali non sia cessato il pagamento premi	del Regolamento	
(31) Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purché non abbiano carattere eccezionale	Nel caso di utilizzo	
(32) Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	ai fini del margine	
(33) Impegni prevedibili nei confronti degli assicurati (6).....	di solvibilità, ai sensi	
	del art. 23, comma 1, lett. c),	
	del Regolamento	
AVVERTENZA GENERALE: tutte le voci relative ai rapporti di riassicurazione passiva non comprendono gli importi a carico della CONSAP per cessioni legali		
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicandone di seguito il dettaglio		
Riserva straordinaria		84.589
Altre riserve		30.173
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando		
prestiti a scadenza fissa		
prestiti per i quali non è fissata scadenza		40.000
titoli a durata indeterminata ed altri strumenti finanziari		
(4) Indicare gli utili realizzati negli ultimi cinque esercizi nelle attività di cui ai rami I, II, III e IV riportati all'art. 2 comma 1 e nelle assicurazioni complementari di cui all'art. 2 comma 2 del Codice		
(5) Indicare il valore riportato nella relazione appositamente redatta dall'attuario incaricato; tenuto conto della possibilità di utilizzo di tale voce fino alla scadenza del periodo transitorio		
(6) Riportare il valore indicato nella relazione appositamente predisposta dall'attuario incaricato		
* indicare l'importo in valore assoluto		

<u>I/II - Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.</u>	
(34) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	2.635.564
(35) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	1.349
(36) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	50.098
(37) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	9.654.620
(38) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	6.903.197
(39) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata massima di tre anni	1.936.049
(40) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa per le assicurazioni temporanee caso morte aventi una durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque	406.846
<u>Assicurazioni complementari - Rischi di danni alla persona.</u>	
(41) Premi lordi contabilizzati	257
(42) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(43) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(44) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 1)	-156
(45) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(46) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	5
(47) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(48) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 1)	37
(49) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(50) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	16
(51) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(52) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 1)	-224
(53) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
<u>IV - Assicurazioni malattia</u>	
(54) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	931
(55) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(56) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
(57) Premi lordi contabilizzati	88
(58) Sinistri pagati nell'esercizio N: importo lordo	
(59) Sinistri pagati nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(60) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: importo lordo (uguale voce 16 dell'allegato n. 2)	
(61) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N: quote a carico dei riassicuratori	
(62) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	
(63) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(64) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo (uguale voce 17 dell'allegato n. 2)	
(65) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	
(66) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	
(67) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
(68) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo (uguale voce 18 dell'allegato n. 2)	
(69) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	
<u>V - Le operazioni di capitalizzazione.</u>	
(70) Riserve matematiche relative alle operazioni dirette	462.879
(71) Riserve matematiche relative alle accettazioni in riassicurazione	
(72) Riserve matematiche relative alle cessioni in riassicurazione	
<u>III/VI - Assicurazioni connesse con i fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.</u>	
<i>Con assunzione del rischio di investimento:</i>	
(73) Riserve relative alle operazioni dirette	27.233
(74) Riserve relative alle accettazioni in riassicurazione	
(75) Riserve relative alle cessioni in riassicurazione	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni:</i>	
(76) Riserve relative alle operazioni dirette	124.924
(77) Attività pertinenti ai fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	
<i>Senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni:</i>	
(78) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle assicurazioni connesse con fondi di investimento)...(8)	
(79) Spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio (relativamente alle operazioni di gestione di fondi pensione)...(9)	
<i>Con assunzione del rischio di mortalità:</i>	
(80) Capitali sotto rischio non negativi presi a carico dall'impresa	3.095
(81) Capitali sotto rischio non negativi rimasti a carico dell'impresa dopo la cessione e la retrocessione	3.095

(8) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo III

(9) Riportare l'importo indicato nella riga c) del prospetto 2 di cui all'allegato 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità relativamente al ramo VI

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(82) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	38.086
(83) = (9)	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(84)	riserva legale	14.224
	riserve libere	331.414
(85)	Riporto di utili:	
(86)	utili portati a nuovo non distribuiti (*)	
(87)	utile dell'esercizio non distribuito (*)	33.103
(87)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del codice delle assicurazioni	40.000
(88)	di cui:	
	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo 169 e quello indicato al rigo 168).....	
(89)	prestiti per i quali non è fissata scadenza.....	40.000
(90)	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del Codice delle assicurazioni.....	
(90bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate.....	
(90 ter)	Altri elementi	
(91)	<i>Totale da (82) a (90bis) e (90 ter).....</i>	456.827
(92)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare, di cui all'art. 12, comma 2, del Regolamento	3.857
(93) = (3)	Altri attivi immateriali	1.750
(94) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di società controllanti	34
(95) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e degli esercizi precedenti portate a nuovo	
(95 bis)	Altre deduzioni.....	
(96)	<i>Totale da (92) a (95 bis)</i>	5.641
(97)	Totale elementi A) = (91) - (96)	451.186
Elementi B)		
(98)	50% degli utili futuri	
(99)	Differenza tra l'importo della riserva matematica determinata in base ai premi puri risultante dal bilancio diminuita dell'importo della stessa riserva relativa ai rischi ceduti	
	e l'importo della corrispondente riserva matematica determinata in base ai premi puri maggiorati dalla rata di ammortamento della spesa di acquisto contenuta nei premi di tariffa	
	(nei limiti di cui art. 23 comma 1, lettera b), del Regolamento	
(100)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze e degli impegni prevedibili nei confronti degli assicurati, risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa.....	
(101)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(102)	Totale elementi B) = (98)+(99)+(100)+(101).....	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B%)</i>	
	Totale elementi A) e B) = (97) + (102)	451.186

(*) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio dell'impresa

(84) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(87) = (88) + (89) + (90) a condizione che (87) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]

(90bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 4

(92) = (2) - [(26) - (27) - (28) + (29)] purché sia positiva

(98) = 0,5 * [(24) * (25)] - [(31) - (32) - (33)] ; a condizione che (98) <= 0,25 * [minore fra (168) e (169)] e che (24) <= [(19) + (20) + (21) + (22) + (23)] / 5; inoltre (25) <= 6

(99) = [(26) - (27) - (28) + (29)] - (2) a condizione che sia positiva e che [(26) - (27) - (28) + (29)] ≤ [3,5 / 100] x (30)

(100) = [(31) - (32) - (33)] a condizione che [(31) - (32) - (33)] <= 0,10 * [minore fra (168) e (169)]

(101) = 0,5 * (1) se (82) >= (6)/2 a condizione che (101) <= 0,5 * [minore fra (168) e (169)]; (101) = 0 se (82) < (6)/2

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

A) Assicurazioni sulla durata della vita umana, di nuzialità, di natalità.			
(104)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	105.477	
(105)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) 0,981		
(106)	(104) x (105)		103.473
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (escluse le temporanee caso morte di cui ai punti successivi)			
(107)	0,3/100 del capitale sotto rischio		21.935
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata massima tre anni):			
(108)	0,1/100 del capitale sotto rischio		1.936
Contratti i cui capitali sotto rischio non sono negativi (temporanee caso morte con durata superiore a tre anni ma inferiore o pari a cinque anni):			
(109)	0,15/100 del capitale sotto rischio		610
(110)	Totale (107) + (108) + (109)		24.481
(111)	rapporto di conservazione dei capitali sotto rischio (minimo 0,50) 0,715		
(112)	(110) x (111)		17.504
(113)	Margine di solvibilità richiesto A): (106) + (112).....		120.977
B) Assicurazioni complementari dei rischi di danni alla persona (Art. 2 comma 2 del Codice delle assicurazioni)			
<i>b1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(114) = (41)	Importo dei premi lordi contabilizzati da ripartire:	257	
(115)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = 257 x 0,18 =	46	
(116)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = x 0,16 =		
(117)	Totale (115) + (116)	46	
(118)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50) 1,000		
(119)	Margine di solvibilità richiesto b1, (117) x (118)		46
<i>b2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(120)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	21	
(121)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	-343	
(122)	Onere dei sinistri	-322	
(123)	Media annuale: 1/3 di (122) da ripartire:	-107	
(124)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = -107 x 0,26 =	-28	
(125)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = x 0,23 =		
(126)	Totale (124) + (125)	-28	
(127)	Margine di solvibilità richiesto b2, (126) x (118)		-28
(128)	Margine di solvibilità richiesto B): risultato più elevato fra (119) e (127)	46	
(129)	Margine di solvibilità richiesto B) Esercizio N - 1	102	
(130)	Margine di solvibilità richiesto B)		
C) Assicurazioni malattia.			
(131)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	37	
(132)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) 1,000		
(133)	(131) x (132)		37
<i>c1) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi e dei contributi</i>			
(134) = (57)	Importo dei premi lordi contabilizzati da ripartire:	88	
(135)	quota inferiore o uguale a 61.300.000 EURO = 88 x (0,18)/3 =	5	
(136)	quota eccedente i 61.300.000 EURO = x (0,16)/3 =		
(137)	Totale (135) + (136)	5	
(138)	Grado di conservazione in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,50) 0,500		
(139)	Margine di solvibilità richiesto c1, (137) x (138)		3
<i>c2) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi</i>			
(140)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo		
(141)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo		
(142)	Onere dei sinistri		
(143)	Media annuale: 1/3 di (142) da ripartire:		
(144)	quota inferiore o uguale a 42.900.000 EURO = x (0,26)/3 =		
(145)	quota eccedente i 42.900.000 EURO = x (0,23)/3 =		
(146)	Totale (144) + (145)		
(147)	Margine di solvibilità richiesto c2, (146) x (138)		
(148)	Risultato più elevato fra (139) e (147)	3	
(149)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N-1	16	
(150)	Margine di solvibilità richiesto Esercizio N	16	
(151)	Margine di solvibilità richiesto C) (133)+(150).....		53

segue: III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

D) Le operazioni di capitalizzazione.			
(152)	4/100 riserve matematiche relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	18.515	
(153)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) <u>1,000</u>		
(154)	Margine di solvibilità richiesto D): (152) x (153)		18.515
E) Assicurazioni connesse con fondi di investimento e operazioni di gestione dei fondi pensione.			
<i>Con assunzione di un rischio di investimento</i>			
(155)	4/100 riserve relative al lavoro diretto ed alle accettazioni in riassicurazione	1.089	
(156)	rapporto di conservazione relativo a dette riserve (minimo 0,85) <u>1,000</u>		
(157)	(155) x (156)		1.089
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni</i>			
(158)	1/100 riserve lorde del lavoro diretto		1.249
<i>Senza assunzione di un rischio di investimento sempre che i contratti determinino l'importo delle spese di gestione per un periodo non superiore a cinque anni</i>			
(159)	25/100 delle spese amministrative nette dell'ultimo esercizio.....		
<i>Con assunzione di un rischio di mortalità</i>			
(160)	0,3/100 dei capitali sotto rischio non negativi	9	
(161)	rapporto di conservazione dei capitali sottorischio (minimo 0,50) <u>1,000</u>		
(162)	(160) x (161)		9
(163)	Margine di solvibilità richiesto E): (157) + (158) + (159) + (162)		2.347

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(164)	<i>Margine di solvibilità richiesto complessivo (113) + (130) + (151) + (154) + (163)</i>	141.892	
(164bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(164ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	141.892	
(164quater)	Importo del margine di solvibilità richiesto di cui alla voce 70 dell'allegato 5 al Regolamento n.33.....		
(164quinques)	Importo del margine di solvibilità richiesto complessivo (164ter) + (164quater)	141.892	
(165)	Quota di garanzia: 1/3 di (164quinques)	47.297	
(166)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	3.700	
(167)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (165) e (166)]	47.297	
(168)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto [il risultato più elevato tra (164quinques) e (167)]		141.892
(169) = (103)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile		451.186
(170) = (169) - (168)	Eccedenza (deficit)		309.294

(104) = [4 / 100] x [(34)+ (35)]
 (105) = [(34) + (35) - (36)] / [(34) + (35)]
 (107) = [0,3 / 100] x [(37) - (39) - (40)]
 (108) = [0,1 / 100] x (39)
 (109) = [0,15 / 100] x (40)
 (111) = (38) / (37)
 (118) = 1-[(43)+(47)+(51)+(45)+(49)+(53)]/[(42)+(46)+(50)+(44)+(48)+(52)]
 (120) = (42) + (46) + (50)
 (121) = [(44)+(48)+(52)]
 (122) = (120) + (121)
 (130) = se (128) < (129) allora (130) = (129)*[Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 1)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 1)] detto rapporto non può essere > di 1; se 128>= 129 allora 130 = 128
 (131) = [4 / 100] x [(54)+ (55)]
 (132) = [(54) + (55) - (56)] / [(54) + (55)]
 (138) = [(58+62+66)+(59+63+67)+(60+64+68)-(61+65+69)]/[(58+62+66)+(60+64+68)]
 (140) = (58)+(62)+(66)
 (141) = [(60)+(64)+(68)]
 (142) = (140) + (141)
 (149) = (150) del prospetto margine es. N-1
 (150) = se (148) >= (149) allora (150) = (148)
 se (148) < (149) allora (150) = (149)*[Riserva sinistri N (voce (2) - Allegato 2)] / [Riserva sinistri N - 1 (voce (2) - Allegato 2)], detto rapporto non può essere > di 1. In ogni caso (150) >= (148).
 (152) = [4 / 100] x [(70) + (71)]
 (153) = [(70) + (71) - (72)] / [(70) + (71)]
 (155) = [4 / 100] x [(73) + (74)]
 (156) = [(73) + (74) - (75)] / [(73) + (74)]
 (158) = [1 / 100] x [(76) + (77)]
 (159) = (25/100) * [(78) + (79)]
 (160) = [0,3 / 100] x (80)
 (161) = (81) / (80)
 (164bis) = totale colonna g dell'allegato 4
 (164ter) = (164) + (164bis)

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni complementari (rischi di danni alla persona)

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	-156	37	-224
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	156	119
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

(16) esercizio N (1+7+9+15)
 (17) esercizio N-1 (1-3-5+7+9+15)
 (18) esercizio N-2 (1-3-5)

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
-156	voce 44 sez. I
37	voce 48 sez. I
-224	voce 52 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Società **MILANO Assicurazioni S.p.A.**

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - assicurazioni malattia di cui all'art. 1, numero 1. lett. d, della direttiva CEE n. 79/267 del 5 marzo 1979 - basi di riferimento per il calcolo del margine di solvibilità richiesto ai sensi del comma c), punto 2, dell'art. 35 del d.lgs. 174/95

(valori in migliaia di euro)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (compresa nella voce 48 del Conto Economico)	0	0	0
(2) Riserva Sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(3) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(5) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(6) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(7) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(9) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(10) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(11) -costi	0	0	0
(12) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(13) -costi	0	0	0
(14) -ricavi	0	0	0
(15) totale variazioni per differenze cambi (12 + 14 - 11 - 13)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità richiesto:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(16) esercizio N	voce 60 sez. I
(17) esercizio N-1	voce 64 sez. I
(18) esercizio N-2	voce 68 sez. I

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

Allegato n. 3 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui
all'art. 28, comma 1, del regolamento

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - spese di amministrazione nette dell'ultimo esercizio
relative alle assicurazioni connesse con fondi di investimento ed alle operazioni di gestione di fondi pensione

(valori in migliaia di euro)

prospetto 1

	Ramo I	Ramo II	Ramo III	Ramo IV	Ramo V	Ramo VI	Totale (1)
Altre spese di amministrazione	8.024	0	412	0	430	90	8.956
Provvigioni d'incasso	2993	0	18	1	23	0	3.035

(1) uguale voce 70 del conto economico

(2) uguale voce 69 del conto economico

prospetto 2

Dettaglio delle altre spese di amministrazione per tipologia di contratto (rami III e VI)	Ramo III	Ramo VI
a) con assunzione del rischio di investimento	30	64
b) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo superiore a cinque anni	382	26
c) senza assunzione del rischio di investimento ed il contratto determini l'ammontare delle spese di gestione per un periodo non superiore o uguale a cinque anni	0	0
TOTALE	412	90

Allegato n. 4 al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio .. Esercizio 2012 (valori in migliaia di euro)

	Rami I e II		Ramo III			Ramo IV		Ramo V		Ramo VI		
	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	margine richiesto	importo riserve matematiche	importo riserve matematiche	importo riserve matematiche	Attività pertinenti ai fondi pensione	margine richiesto
Contratti su quali il margine è calcolato al 4%	1 2.636.913	2 103.473	3 337	4 8.984	5 373	6 931	7 53	8 462.879	9 0	10 18.515	11 2.152	12 15.760
Contratti su quali il margine è calcolato all'1%				14 117.531	15 1.175					16 7.393	17 0	18 74
Contratti i cui C sotto rischio sono non negativi		19 17.504			20 9							21 0
Contratti su quali il margine è calcolato al 25% delle altre spese di amministrazione e provvigioni di			22	0	23 0				24	0	25 0	26 0
Totale	27 2.636.913	28 120.977	29 337	30 126.515	31 1.557	32 931	33 53	34 462.879	35 0	36 18.515	37 2.152	38 23.153
										39 23.153	40 0	41 790

3+4+11+12 = voce 73+74 prospetto margine

7 = voce 151, prospetto margine

8+9 = voce 70+71 prospetto margine

5+13 = voce 157 prospetto margine

15+18 = voce 158 prospetto margine

20+21 = voce 162 prospetto margine

23+26 = voce 159 prospetto margine

28+31+33+36+40 = (voce 164 - voce 130) prospetto margine

27+29+32+34+37 = voce 118 SP

30+35 = voce 125 SP

38 = voce 126 SP

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ'
(Art. 28, comma 2, del Regolamento)

Esercizio 2012

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione	☒
Infortunati; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza	☒
Altri danni ai beni; tutela giudiziaria	☒

I - BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

<u>Voci dello stato patrimoniale - gestione danni</u>		
(1)	Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato (uguale voce 1)	
(2)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione..... (uguale voci 4 e 6)	2.512
(3)	Altri attivi immateriali (uguale voci 7, 8 e 9)	21.089
(4)	Azioni e quote di imprese controllanti (uguale voce 17)	1.260
(5)	Azioni o quote proprie (uguale voce 91)	2.118
(6)	Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente (uguale voce 101)	335.596
(7)	Riserva da sovrapprezzo di emissione (uguale voce 102)	199.680
(8)	Riserve di rivalutazione (uguale voce 103)	
(9)	Riserva legale (uguale voce 104)	37.456
(10)	Riserve statutarie (uguale voce 105)	
(11)	Riserve per azioni proprie e della controllante (uguale voce 106)	3.378
(12)	Altre riserve (1)	17.862
(13)	Perdite portate a nuovo (uguale voce 108 (*))	
(14)	Perdita dell'esercizio (uguale voce 109 (*))	116.025
(15)	Utili portati a nuovo (uguale voce 108)	
(16)	Utile dell'esercizio (uguale voce 109)	
(17)	Azioni preferenziali cumulative (2)	
(18)	Passività subordinate (3) (comprese nella voce 111) Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento	110.000
(19)	Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale	
(20)	Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
<u>Voci del conto economico dell'esercizio N</u>		
(21)	Premi lordi contabilizzati (uguale voce 1)	2.488.470
(22)	Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13..... (vedi allegato 2).....	196.059
(23)	Sinistri pagati: importo lordo (uguale voce 8)	2.082.933
(24)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	180.052
(25)	Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 9)	53.873
(26)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	5.582
(27)	Variazione dei recuperi: importo lordo (uguale voce 11)	28.343
(28)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	8.979
(29)	Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 12)	
(30)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	
(31)	Variazione della riserva sinistri: importo lordo (da allegato 1)	-8.513
(32)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo (vedi allegato 2).....	71.240
(33)	Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (uguale voce 15)	11.895
(34)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori (vedi allegato 2).....	97
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto a indicazione di seguito il dettaglio		
Riserva straordinaria		4.862
Riserva da azioni proprie da acquistare		10.000
Riserva da azioni società controllante da acquistare		3.000
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. a)		
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)		
(3) Inserire le passività subordinate specificando:		
- prestiti a scadenza fissa		50.000
- prestiti per i quali non è fissata scadenza		60.000
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari		
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto		

Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 8) 2.161.597
(36)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) 172.065
(37)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 50.439
(38)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 11) 38.617
(39)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) 12.690
(40)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12) 302.220
(41)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 1) 108.376
(42)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2) -17.328
(43)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15) 2.377.449
(44)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 8) 164.632
(45)	Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) 60.298
(46)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9) 48.195
(47)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 11) 8.116
(48)	Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2) 90.762
(49)	Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12) 40.504
(50)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 1) -23.031
(51)	Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)
(52)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo	(uguale voce 8)
(54)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo	(da allegato 1)
(55)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo	(uguale voce 8)
(56)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo	(da allegato 1)
(57)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo	(uguale voce 8)
(58)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo	(da allegato 1)
(59)	Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo	(uguale voce 8)
(60)	Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo	(da allegato 1)
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II - ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	335.596
Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:		
(62) = (9)	riserva legale	37.456
(63)	riserve libere	220.920
Riporto di utili:		
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	110.000
di cui:		
prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104)):		
(67)		50.000
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	60.000
titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni:		
(69)		
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	
(69 ter)	Altri elementi	
(70)	Totale da (61) a (69bis) e (69 ter)	703.972
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	1.005
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	21.089
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	3.378
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	116.025
(74 bis)	Altre deduzioni	
(75)	Totale da (71) a (74bis)	141.497
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	562.475
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78)	
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile (di cui elementi B)%)	
Totale elementi A) e B) = (76) + (79)		562.475

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(**) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III - AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio	2.586.500	
	da ripartire:		
(82)	quota inferiore o uguale a $61.300.000 \text{ EURO} = \frac{61.300}{100} \times 0,18 =$	11.034	
(83)	quota eccedente i $61.300.000 \text{ EURO} = \frac{2.525.200}{100} \times 0,16 =$	404.032	
(84)	<i>Totale a), (82) + (83)</i>	415.066	
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500) $\frac{0,980}{100}$		
(86)	<i>Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)</i>	406.765	
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"			
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo	6.880.354	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo	494.529	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo	130.048	
(90)	Onere dei sinistri	7.244.835	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) * da ripartire:	2.414.945	
(92)	quota inferiore o uguale a $42.90.000 \text{ EURO} = \frac{42.900}{100} \times 0,26 =$	11.154	
(93)	quota eccedente i $42.90.000 \text{ EURO} = \frac{2.372.045}{100} \times 0,23 =$	545.570	
(94)	<i>Totale b), (92) + (93)</i>	556.724	
(95)	<i>Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)</i>	545.590	

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia			
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi	406.765	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri	545.590	
(98)	<i>Risultato più elevato tra (96) e (97)</i>	545.590	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate.....		
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto.....	545.590	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)	181.863	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni	3.700	
(101)	<i>Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]</i>	181.863	
(102)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]</i>	545.590	
(103)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.</i>	564.350	
(104)	<i>Ammontare del margine di solvibilità richiesto</i>		560.700
(105) = (80)	<i>Ammontare del margine di solvibilità disponibile</i>		562.475
(106) = (105) - (104)	<i>Eccedenza (deficit)</i>		1.775

(81) = (21) + [(0,5) * (22)]

(85) = 1 - { [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] } / { [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] } + { (**)

(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (53) + (55) + (57) + (59)

(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: (54) + (56) + (58) + (60)

(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]

(90) = (87) + (88) - (89)

(98bis) = totale colonna g dell'allegato 3

(98ter) = (98) + (98bis)

(104) = se (102) >= (103) allora (104) = (102);

se (102) < (103) allora (104) = (103) * [(113) - (59) di allegato 1 di nota integrativa] / [(293) - (239) di allegato 1 di nota integrativa], detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni caso (104) >= (102).

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami danni

(valori in migliaia di euro.)

	N	Esercizi				
		N-1	N-2	N-3	N-4	N-5
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-8.401	301.996	90.858	0	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:						
- costi						
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	9.014	13.359	12.013	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	1.208	48	96	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
- ricavi						
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	5.205	72.976	22.687	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio						
- per rischi delle assicurazioni dirette:						
(10) - costi	0	0	0	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:						
(12) - costi	138	0	0	0	0	0
(13) - ricavi	26	272	598	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-112	272	598	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
-8.513	voce 31 sez. 1
302.220	voce 41 sez. 1
90.762	voce 50 sez. 1

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)**
(17) esercizio N-2 (1-2-4)***

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.
** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez.1)
*** Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. 1)

Società MILANO Assicurazioni S.p.A.

Esercizio 2012

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - rami 11, 12 e 13

(valori in migliaia di euro)

	N	N-1	N-2
1 Premi lordi contabilizzati (1)	196.059	205.402	226.090
2 - ramo 11	651	848	3.635
3 - ramo 12	3.710	3.766	3.684
4 - ramo 13	191.698	200.788	218.771
5 Sinistri pagati: importo lordo (2)	180.052	172.065	164.632
6 - ramo 11	467	147	971
7 - ramo 12	3.189	2.744	3.869
8 - ramo 13	176.396	169.174	159.792
9 Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	5.582	9.839	4.303
10 - ramo 11	261	50	617
11 - ramo 12	0	0	0
12 - ramo 13	5.321	9.789	3.686
13 Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	8.979	12.690	8.116
14 - ramo 11	0	60	1
15 - ramo 12	47	43	39
16 - ramo 13	8.932	12.587	8.076
17 Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18 - ramo 11	0	0	0
19 - ramo 12	0	0	0
20 - ramo 13	0	0	0
21 Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	71.240	108.376	40.504
22 - ramo 11	-1.765	3	71
23 - ramo 12	923	803	3.527
24 - ramo 13	72.082	107.570	36.906
25 Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	97	-4.234	6.050
26 - ramo 11	-2.057	-93	178
27 - ramo 12	0	0	9
28 - ramo 13	2.154	-4.141	5.863

- (1) Compresi nella voce 1 del conto economico
(2) Compresi nella voce 8 del conto economico
(3) Compresi nella voce 9 del conto economico
(4) Compresi nella voce 11 del conto economico
(5) Compresi nella voce 12 del conto economico
(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis
(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	-1.765	3	71
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0
Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 22 dell'allegato 2			

Importo
-1.765
3
71

(15) esercizio N (1+6+8+14)
(16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
(17) esercizio N-2 (1-2-4)

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 12 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)
Società MILANO Assicurazioni S.p.A.
 Esercizio 2012
 Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 12
 (valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	923	803	3.526
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	0	0	0
(13) -ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0
Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 23 dell'allegato 2			

Importo
923
803
3.526

- (15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(All. n. 2 bis - ramo 13 - al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità di cui all'art. 28 comma 2 del Regolamento)
Società MILANO Assicurazioni S.p.A.
 Esercizio 2012
 Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità - ramo 13
 (valori in migliaia di euro.)

	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	72.094	107.547	36.859
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti *:			
- costi			
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	369	381	390
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	411	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
- ricavi			
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	345	1.925	5.117
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
- per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) -costi	0	0	0
(11) -ricavi	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) -costi	12	0	0
(13) -ricavi	0	23	47
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	-12	23	47
Variazione della riserva sinistri: Importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2			

Importo
72.082
107.570
36.859

(15) esercizio N (1+6+8+14)
 (16) esercizio N-1 (1-2-4+6+8+14)
 (17) esercizio N-2 (1-2-4)

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

MODELLO 1

Società Milano Assicurazioni

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE ALLA COPERTURA
DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI AGLI ARTT. 36 E 41, COMMA 4, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2012

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2012		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		3.159.084.227		3.403.413.848	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2012		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		2.215.292.741	70,12	2.273.250.625	66,79
	13	14	15	16	
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		23.726.384	0,75	6.826.364	0,20
	17	18	19	20	
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		786.135.205	24,88	755.155.688	22,19
	21	22	23	24	
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		2.564.868	0,08	20.933.837	0,62
	25	26	27	28	
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
	513	514	515	516	
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
	29	30	31	32	
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		12.509.712	0,40	40.840.011	1,20
	33	34	35	36	
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
	37	38	39	40	
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		0	0,00	23.081.013	0,68
	53	54	55	56	
Totale A.1		3.040.228.910	96,24	3.120.087.538	91,68
	57	58	59	60	
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		347.459.135	11,00	422.850.260	12,42
	501	502	503	504	
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
	505	506	507	508	
<i>Totale (a) + (b)</i>		347.459.135	11,00	422.850.260	12,42
	509	510	511	512	
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
	61	62	63	64	
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		46.706.317	1,48	145.069.567	4,26
	65	66	67	68	
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		0	0,00	0	0,00
	69	70	71	72	
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	36.356.739	1,07
	77	78	79	80	
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	0	0,00	0	0,00
	81	82	83	84	
Totale A.3		46.706.317	1,48	181.426.306	5,33
	85	86	87	88	
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		0	0,00	0	0,00
	89	90	91	92	
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
	93	94	95	96	
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali		0	0,00	0	0,00
	97	98	99	100	
<i>da riportare</i>		3.086.935.227	97,72	3.301.513.844	97,01

	<i>riporto</i>		3.086.935.227	97,72	3.301.513.844	97,01
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	49.941.339	1,58	104.431.144	3,07
	Totale A.4	40%	49.941.339	1,58	104.431.144	3,07
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		0	0,00	0	0,00
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		28.742.417	0,91	9.302.028	0,27
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	28.742.417	0,91	9.302.028	0,27
	Totale A.5	10%	28.742.417	0,91	9.302.028	0,27
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	35%	75.448.734	2,39	190.728.334	5,60
	TOTALE A		3.165.618.983	100,21	3.415.247.016	100,35
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		0	0,00	0	0,00
B.4	Anticipazioni su polizze;		0	0,00	0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	0	0,00	0	0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0	0,00
	TOTALE B		0	0,00	0	0,00
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
	Sub-totale C.1+C.2	5%	0	0,00	0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
C.5	Interessi reversibili;	5%	0	0,00	0	0,00
	TOTALE C		0	0,00	0	0,00
	TOTALE B + C - C.3	25%	0	0,00	0	0,00
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	0	0,00	0	0,00
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE GENERALE ATTIVITA' A COPERTURA		3.165.618.983	100,21	3.415.247.016	100,35
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	55.033.669	1,74	37.062.229	1,09

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	3.142.099.747	3.141.151.987
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina			
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Corona norvegese			
Franco svizzero	1,207	9.052.819	13.999.422
Corona islandese			
Dollaro USA	1,319	7.931.661	10.467.574
Dollaro canadese			
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Lira Turca			
Rand Sudafricano			
Dinaro Tunisino			
Franco Colonie Pacif.			
Ryal Oman			
Dollaro Hong Kong			
Dollaro Singapore			
Dirham Emirati Arabi			
Dinaro Kuwait			
Ryal Qatar			
Dirham Marocco			
Kuna Croata			
Rupia indiana			
TOTALE (2)		3.159.084.227	3.165.618.983

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 9 del prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche. Il totale delle attività corrisponde alla voce 189 del medesimo prospetto.

Attività assegnate a copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di cui all'art. 33, comma 4, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

SEZIONE I - Contratti a premio unico (1)

(valori in euro)

[illegible]

SEZIONE II - Contratti di rendita vitalizia immediata (1)

(valori in euro)

[illegible]

- (1). Vanno considerati i contratti di cui di cui all'art. 33, comma 4, d.lgs 209/05, per i quali l'impresa dispone di attività specifiche a copertura delle riserve tecniche limitatamente al periodo in cui è garantito un tasso di interesse superiore a quello previsto, per i contratti con garanzia finanziaria, dal Regolamento di cui al comma 1 dell'art. 33 del d. lgs. 209/05.
- (2). Va inserito il tasso di interesse garantito contrattualmente dall'impresa, ai sensi del Regolamento di cui all'art. 33, comma 1, del d. lgs. 209/05, limitatamente alle garanzie finanziarie collegate ad attività specifiche a copertura delle riserve tecniche.
- (3). Va indicato l'intero importo delle riserve tecniche relativamente al periodo durante il quale è garantito il tasso di interesse richiamato nella precedente nota (2). Tali riserve sono ricomprese nell'importo di cui alla voce 9 del Prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
- (4). Va indicato l'importo degli attivi, il cui ammontare non deve risultare inferiore a quello delle riserve tecniche esposto, che consentono di garantire il tasso di interesse di cui alla nota (2). Tali attivi sono ricompresi nell'importo di cui alla voce 189 del Prospetto annuale delle attività destinate alla copertura delle riserve tecniche.
- (5). Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle due sezioni.

MODELLO 2

Società Milano Assicurazioni

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DESTINATE
A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE RELATIVE AI
CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 41, COMMI 1 E 2, DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2012

SEZIONE I - Contratti collegati al valore delle quote di OICR

(valori in euro)

[illegible]

SEZIONE II - Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni

[illegible]

SEZIONE III - Contratti collegati ad indici azionari o altri valori di riferimento

[illegible]

(1) Va indicato l'ammontare complessivo degli attivi presenti nella corrispondente gestione

(2) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle tre sezioni

MODELLO 3

Società Milano Assicurazioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEGLI INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE DI CUI ALLA CLASSE "D.II" DELLO STATO PATRIMONIALE

Esercizio 2012

SEZIONE I - Fondi pensione aperti

(valori in euro)

[illegible]

SEZIONE II - Fondi pensione chiusi

[illegible]

- (1) Deve essere specificato, all'interno di ciascun fondo, l'ammontare delle riserve e delle corrispondenti attività afferenti ciascuna linea di investimento.
- (2) Riportare il numero d'ordine attribuito ad ogni linea di investimento nell'ambito di ciascun fondo (da mantenere nelle successive comunicazioni).
- (3) Gli investimenti devono essere riportati al netto delle passività relative al fondo.
- (4) Il totale generale è dato dalla somma dei valori totali indicati nelle due sezioni.

MODELLO 4

Società Milano Assicurazioni

**PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ASSEGNATE
ALLA COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI ALL'ART. 37 DEL D. LGS. 209/05**

Esercizio 2012

(valori in euro)

RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2012		Alla chiusura dell'esercizio precedente	
Riserve tecniche da coprire		4.986.975.785		5.090.970.384	
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2012		Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente	
		Valori	%	Valori	%
A INVESTIMENTI					
A.1 Titoli di debito e altri valori assimilabili					
A.1.1a Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;		3.018.894.688	60,54	2.584.742.864	50,77
	9		10		11
A.1.1b Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;		844.073	0,02	0	0,00
	13		14		15
A.1.2a Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;		99.769.108	2,00	153.052.331	3,01
	17		18		19
A.1.2b Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia da almeno 3 anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		36.584.280	0,73	40.061.105	0,79
	21		22		23
A.1.2c Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3%	0	0,00	0	0,00
	513		514		515
A.1.3 Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purché con scadenza residua inferiore all'anno;		0	0,00	0	0,00
	25		26		27
A.1.4 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	18.144.479	0,36
	29		30		31
A.1.5 Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20%	0	0,00	0	0,00
	33		34		35
A.1.8 Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;		33.352.578	0,67	21.773.188	0,43
	49		50		51
Totale A.1		3.189.444.727	63,96	2.817.773.967	55,35
	53		54		55
<i>di cui titoli strutturati (a)</i>		41.616.654	0,83	71.101.007	1,40
	501		502		503
<i>di cui cartolarizzazioni (b)</i>		0	0,00	0	0,00
	505		506		507
<i>Totale (a) + (b)</i>		41.616.654	0,83	71.101.007	1,40
	509		510		511
A.2 Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie prestate da enti locali territoriali;	20%	0	0,00	0	0,00
	57		58		59
A.3 Titoli di capitale e altri valori assimilabili					
A.3.1a Azioni negoziate in un mercato regolamentato;		47.588.271	0,95	189.408.372	3,72
	61		62		63
A.3.1b Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia stato certificato da almeno 3 anni da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;		20.113.987	0,40	32.136.977	0,63
	65		66		67
A.3.3 Quote di OICR armonizzati;		0	0,00	103.746.756	2,04
	73		74		75
A.3.4 Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi negoziati in un mercato regolamentato;	5%	345.604	0,01	732.089	0,01
	77		78		79
Totale A.3		68.047.862	1,36	326.024.194	6,40
	81		82		83
A.4 Comparto immobiliare					
A.4.1 Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;		402.212.130	8,07	649.633.800	12,76
	85		86		87
A.4.2 Beni immobili concessi in leasing;	10%	0	0,00	0	0,00
	89		90		91
A.4.3 Partecipazioni in società immobiliari nelle quali da riportare		276.242.658	5,54	183.214.917	3,60
	93		94		95
		3.935.947.377	78,92	3.976.646.878	78,11

	riporto		3.935.947.377	78,92	3.976.646.878	78,11
A.4.4	Quote di OICR immobiliari chiusi riservati e non riservati situati in uno stato membro.	10%	237.714.448	4,77	223.330.900	4,39
	Totale A.4	40%	916.169.236	18,37	1.056.179.617	20,75
A.5	Investimenti alternativi					
A.5.1a	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.1b	Quote di OICR aperti non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE che investono prevalentemente nel comparto azionario;		0	0,00	0	0,00
A.5.2a	Investimenti in quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in fondi mobiliari riservati;		13.904.482	0,28	11.887.380	0,23
A.5.2b	Investimenti in Fondi mobiliari ed immobiliari speculativi;		35.171.982	0,71	15.677.492	0,31
	Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b	5%	49.076.464	0,98	27.564.872	0,54
	Totale A.5	10%	49.076.464	0,98	27.564.872	0,54
	Sub-totale A.1 + A.5.1a	85%	3.189.444.727	63,96	2.817.773.967	55,35
	Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b	25%	117.124.326	2,35	353.589.066	6,95
	TOTALE A		4.222.738.289	84,68	4.227.542.650	83,04
B	CREDITI					
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		184.000.000	3,69	165.000.000	3,24
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		178.000.000	3,57	184.000.000	3,61
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;		162.768.000	3,26	150.000.000	2,95
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	35.000.000	0,70	0	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento;	5%	33.479.000	0,67	0	0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	0	0,00	0	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	0	0,00	0	0,00
	TOTALE B		593.247.000	11,90	499.000.000	9,80
C	ALTRI ATTIVI					
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;		0	0,00	0	0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;		0	0,00	0	0,00
	Sub-totale C.1+C.2	5%	0	0,00	0	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;		2.261.000	0,05	0	0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE C		2.261.000	0,05	0	0,00
	TOTALE B + C - B.1	25%	411.508.000	8,25	334.000.000	6,56
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	169.000.000	3,39	365.000.000	7,17
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;		0	0,00	0	0,00
	TOTALE GENERALE		4.987.246.289	100,01	5.091.542.650	100,01
	ATTIVITA' A COPERTURA					
	Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.3 + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b	10%	106.618.804	2,14	99.762.954	1,96

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

(valori in euro)

VALUTA	TASSO DI CAMBIO (1)	RISERVE TECNICHE	ATTIVITA' A COPERTURA
<u>Spazio Economico Europeo</u>			
EURO	1,000	4.978.150.924	4.977.835.140
Corona danese	7,461	318	
Corona svedese			
Lira sterlina	0,816	31.216	
Sterlina cipriota			
Corona ceca	25,151	700.000	
Corona estone			
Fiorino ungherese	292,300	6.817	
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco	4,074	246.943	
Corona slovacca			
Corona norvegese			
Franco svizzero	1,207	4.463.822	
Corona islandese			
Dollaro USA	1,319	3.313.235	9.411.149
Dollaro canadese			
<u>Stati Terzi</u>			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
Lira Turca			
Rand Sudafricano			
Dinaro Tunisino	2,046	56.474	
Franco Colonie Pacif.			
Ryal Oman			
Dollaro Hong Kong			
Dollaro Singapore			
Dirham Emirati Arabi			
Dinaro Kuwait			
Ryal Qatar			
Dirham Marocco	11,142	6.036	
Kuna Croata			
Rupia indiana			
TOTALE (2)		4.986.975.785	4.987.246.289

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche.
Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.

Riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico		
IRES		
Risultato prima delle imposte	-70.878	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)		-19.491
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (a)	234.070	
Differenze tassabili in esercizi successivi (b)	0	
Riversamento delle differenze temporanee da esercizi precedenti (c)	-152.664	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (d)	28.738	
Imponibile fiscale	39.266	
Ires corrente dell'esercizio (*)		10.798
IRAP		
Risultato dei conti tecnici danni e vita	-9.412	
Onere fiscale teorico (aliquota 6,82%)		-642
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (a)	0	
Differenze tassabili in esercizi successivi (b)	0	
Riversamento delle differenze temporanee da esercizi precedenti (c)	-9.711	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (d)	95.267	
Imponibile Irap	76.144	
Irap corrente dell'esercizio		5.193

(*) di cui Euro 8.734 portato a riduzione delle imposte anticipate come utilizzo di perdite fiscali pregresse.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

(Importi in migliaia di Euro)

	31/12/2012		31/12/2011	
Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate/ differite	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate/ differite
Fondi per rischi ed oneri	73.826	20.302	97.476	26.806
Fondo svalutazione crediti	122.987	33.821	38.548	10.601
Altri fondi	15.318	4.212		
Svalutazioni partecipazioni azionarie	64.965	17.943	111.832	30.831
Svalutazioni di crediti	257.414	71.332	301.013	84.192
Variazione riserve sinistri	307.517	85.334	327.783	91.675
Provvigioni su contratti pluriennali	1.289	354	854	235
Svalutazioni di immobili	102.940	28.309	94.235	25.915
Ammortamento avviamento	2.700	927	2.685	921
Altro	1.663	(2.626)	(4.326)	(1.182)
Perdita fiscale Milano Assicurazioni 2010	101.004	27.776	132.764	36.510
Perdita fiscale Milano Assicurazioni 2011	156.268	42.971	198.756	54.658
Perdita fiscale società aderenti al consolidato fiscale	130.625	35.922	133.803	36.796
Totale	1.338.516	366.577	1.435.423	397.958
Imposte differite:				
Plusvalenze su titoli ad utilizzo durevole	(570)	(157)	(1.411)	(388)
Plusvalenze su immobili ad uso strumentale	(10.090)	(3.359)	(10.092)	(3.360)
Riprese di valore su partecipazioni azionarie	(3.000)	(825)	(10.812)	(2.973)
Ammortamento immobili	(13.803)	(4.177)	(18.572)	(5.870)
Altro	(158)	(54)	(158)	(54)
Totale	(27.621)	(8.572)	(41.045)	(12.645)
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate				
Accantonamenti a fondi di incerta deducibilità	82.438		96.435	
Totale	82.438		96.435	
Differenze temporanee tassabili escluse dalla determinazione delle imposte differite				
Riserve in sospensione d'imposta	4.788		4.788	
Totale	4.788		4.788	

Analisi del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, numero 7 bis, c.c.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
	(importi in migliaia di euro)		
Capitale	373.683		
Riserve			
Riserva da sopraprezzo azioni	416.298	A,B,C	393.241
Riserva per trasferimento di attivi da classe C a classe D	14	-	-
Riserve da fusione	25.913	A,B,C	25.913
Riserva legale	51.680	B	-
Altre riserve	4.260	B	-
Riserva straordinaria	89.451	A,B,C	89.451
Riserva per azioni proprie	2.118	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	1.294	-	-
Riserva per azioni proprie da acquistare	10.000	A,B,C	10.000
Riserva per azioni della controllante da acquistare	3.000	A,B,C	3.000
Totale	977.711		521.605
Quota non distribuibile			10.997
Quota distribuibile			510.608

Legenda:

A: per aumento di capitale

B. per copertura perdite

C. per distribuzione ai soci

Attestazione del Bilancio d'esercizio

**ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Fabio Cerchiai (in qualità di Presidente di Milano Assicurazioni) e Massimo Dalfelli (in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Milano Assicurazioni), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio del periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un Modello definito da Milano Assicurazioni in coerenza con i modelli "Internal Control – Integrated Framework" e "Cobit" che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il bilancio di esercizio al 31/12/2012:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e facente riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Bologna, 20 marzo 2013

Fabio Cerchiai
(Presidente)

Massimo Dalfelli
(Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari)

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo, ai sensi dell'art. 153, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito anche D.Lgs. n.58/98 o "TUF"), quanto in seguito esposto.

Preliminare evidenza degli eventi di rilievo che hanno interessato l'esercizio 2012

Il Collegio richiama all'attenzione degli Azionisti i seguenti eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2012:

- In data 23/4/2012 l'Assemblea ha provveduto a nominare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014;

- In data 14/6/2012, la seconda sezione civile del Tribunale di Milano ha emesso sentenza di fallimento nei confronti di Imco S.p.A. nonché di Sinergia Holding di Partecipazioni S.p.A. entrambe in liquidazione. I crediti in essere del Gruppo Fondiaria SAI, al 31 dicembre 2012, sono stati ammessi al passivo fallimentare in qualità di chirografi;

- In data 10/7/2012 l'Assemblea Ordinaria, a seguito delle dimissioni del precedente Consiglio di Amministrazione, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e, quindi, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014;

- In data 19/7/2012 Unipol Gruppo Finanziario, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale Premafin ad esso riservato, ha acquisito il controllo della stessa e dunque anche del Gruppo Fondiaria SAI;

- In data 30/10/2012, a seguito delle dimissioni del precedente Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione con durata fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2012;

- In data 20/12/2012 i Consigli di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A., Unipol Assicurazioni, Fondiaria-SAI, Premafin e Milano Assicurazioni, hanno approvato, nell'ambito dell'originario progetto di integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo Fondiaria-SAI annunciato il 29 gennaio 2012, il progetto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Premafin e Milano Assicurazioni in Fondiaria-SAI. La società risultante dalla Fusione assumerà la denominazione di UnipolSai Assicurazioni S.p.A..

In relazione alla Fusione, sono stati pertanto approvati i rapporti di cambio tra le azioni delle società coinvolte nella fusione, le percentuali di partecipazione al capitale sociale di UnipolSai e il Piano Industriale Congiunto 2013-2015 dell'incorporante.

Ciò premesso, il bilancio della Società al 31/12/2012 chiude con una perdita di € mil. 83. Tale risultato è determinato dagli elementi meglio specificati nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. In particolare la perdita d'esercizio, risulta significativamente inferiore rispetto a quella rilevata nell'esercizio precedente e consegue principalmente al rafforzamento delle riserve sinistri di esercizi precedenti dei rami di Responsabilità Civile, nonché all'impatto negativo dovuto a svalutazioni di immobili posseduti direttamente in relazione all'aggiornamento peritale da parte di esperti indipendenti.

Preliminare evidenza in merito alle disposizioni di legge disciplinanti la formazione del Bilancio di Milano Assicurazioni al 31 dicembre 2012

Il bilancio che Vi viene presentato evidenzia l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra Società alla data del 31 dicembre 2012.

Il bilancio Milano Assicurazioni al 31/12/2012 segue le disposizioni generali sul bilancio assicurativo previste dal D.Lgs. 26/5/97 n. 173 e lo schema obbligatorio prescritto dal Reg. ISVAP n. 22 del 4/4/2008, adottando la normativa generale di redazione e applicando i criteri di valutazione stabiliti dall'All. 2 al suddetto Regolamento. È inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione la quale recepisce, tra l'altro, le informazioni richieste dall'art. 94 del D.Lgs. 209/05. Il Collegio Sindacale Vi evidenzia che i principi contabili, utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, non sono sostanzialmente variati rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio ad eccezione dei criteri di ammortamento degli immobili strumentali per natura e l'ammortamento delle provvigioni pluriennali, che comunque hanno avuto un impatto netto nel complesso trascurabile sul conto economico dell'esercizio.

Attività di controllo operata dal Collegio Sindacale

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale ha comportato n. 21 riunioni (di cui 7 svolte con la composizione nominata nell'Assemblea del 10 luglio 2012), la partecipazione a n. 24 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle n. 2 riunioni del Comitato di Remunerazione, a n. 10 riunioni del Comitato Controllo e Rischi (già Comitato di Controllo Interno) e a n. 19 riunioni del Comitato Operazioni Parti Correlate.

In adempimento alle disposizioni di Legge e Regolamentari sopra richiamate, il Collegio Sindacale Vi dà atto, nel prosieguo, degli esiti conclusivi della propria attività di vigilanza e di riscontro e in particolare di aver:

1. Vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. Ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state deliberate in conformità alla legge ed ai codici di comportamento adottati.
3. Acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e tempestività delle notizie richieste dalla medesima in qualità di controllante, al fine di adempiere agli obblighi dettati dall'art. 114, comma 1 del D.Lgs. n. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai soggetti responsabili e incontri con la Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
4. Vigilato, mediante le informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e dagli Organi e dalle funzioni preposti al controllo interno, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Mediante riscontri diretti dell'attività svolta dalle Funzioni Internal Audit, Compliance e Risk Management, oltretutto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (oggi: Comitato per il Controllo e Rischi) sono state poste sotto esame le attività svolte dalle indicate Funzioni di Controllo

Collegio Sindacale, anche in considerazione della riorganizzazione societaria in atto e dei miglioramenti conseguenti ai rilievi IVASS e ai suggerimenti delle Funzioni di Controllo, esprime una valutazione complessivamente positiva sul sistema di Controllo Interno. Il Collegio ritiene, inoltre, che le Funzioni di Internal Audit, Compliance e Risk Management, così come il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, siano in grado di assicurare un adeguato presidio al sistema di Controllo Interno.

5. Acquisito, relativamente al Modello di Organizzazione e Gestione predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, informazioni circa il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza. Lo stesso è in fase di avviamento tenendo conto della riorganizzazione societaria in corso e considerando che i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati in data 20 dicembre 2012. A tal proposito il Collegio evidenzia che durante l'esercizio 2012 ha riscontrato situazioni di non indipendenza di alcuni membri del precedente Organismo di Vigilanza che ha tempestivamente segnalato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e all'IVASS.

6. Vigilato che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, rispondessero a criteri di correttezza sostanziale e procedurale e che non fossero in contrasto con l'interesse della Società. Nella Nota Integrativa sono puntualmente illustrati i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria con le Società del Gruppo e le altre parti correlate.

Tali operazioni sono state confortate, ove necessario, da fairness opinion, pareri legali e non hanno dato luogo a conflitti d'interesse e sono state regolate a valori di mercato.

7. Tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione legale, ai sensi dell'art.150, comma 3, D.Lgs. n. 58/98 e, relativamente al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti. Nella Relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, emessa in data 4 aprile 2012, non sono evidenziati rilievi, né richiami d'informativa.

8. Vigilato, sulla base della previsione contenuta nell'art. 19, comma 1 del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, sull'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

9. Riscontrato che nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha conferito alla Reconta Ernst & Young S.p.A. incarichi per onorari complessivi pari a € migl. 385 oltre Iva relativamente a:

- verifica della documentazione delle gestioni separate e dei rendiconti annuali della gestione dei fondi pensione aperti e dei fondi interni assicurativi per l'esercizio 2012,
- procedure di verifica richieste dalla Società sul processo di gestione e riservazione dei sinistri (ramo RC Generale) e sui Moduli 29 di vigilanza (ramo 13) al 30 giugno 2012,
- attività di assistenza contabile all'attuario revisore ai fini della predisposizione da parte di quest'ultimo della relazione di cui all'art. 25 lett. k) del Regolamento ISVAP n. 14.

Inoltre a Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A., società riconducibile al network cui appartiene la Società di Revisione, sono stati conferiti nello stesso periodo incarichi per onorari complessivi pari a € migl. 180 oltre Iva relativi a:

- servizi di assistenza al Dirigente Preposto Legge 262/2005,
- raccolta dati e informazioni e svolgimento di procedure di due diligence.

Si segnala inoltre che in data 7 dicembre 2012 il Tribunale di Torino ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di esperto comune per la redazione del parere di congruità dei rapporti di cambio di cui all'art. 2501-sexies del Codice Civile, ai fini della fusione per incorporazione di Milano Assicurazioni S.p.A., Premafin HP S.p.A. e Unipol Assicurazioni S.p.A. in Fondiaria-SAI S.p.A..

In relazione a quanto indicato e tenuto conto della natura degli incarichi, non sono emerse evidenze o situazioni tali da compromettere l'indipendenza della Società di Revisione.

10. Provveduto, nel corso dell'esercizio, a rilasciare i pareri richiesti ai sensi di legge, in occasione delle fattispecie previste dall'art. 2389, 3° comma del Codice Civile.

11. Verificato, tramite l'informativa periodica acquisita, il rispetto degli adempimenti previsti dalle disposizioni antiriciclaggio ai sensi della legge n. 197/91.

12. Verificato, tramite l'informativa periodica acquisita e partecipando alle riunioni dell'Organo Amministrativo, il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di utilizzo di strumenti finanziari derivati.

13. Verificato il rispetto delle disposizioni in materia di classificazione e valutazione del portafoglio titoli e la conformità delle assegnazioni degli strumenti finanziari ai comparti immobilizzato e non, alle linee guida stabilite dalla specifica deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta in data 14/5/2011 a seguito del recepimento delle prescrizioni del Regolamento ISVAP n. 36.

14. Verificato l'adozione di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi all'attività assicurativa.

15. Verificato il rispetto delle norme che disciplinano la copertura delle riserve tecniche con particolare riferimento, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, alla loro piena e libera proprietà e disponibilità, all'inesistenza di vincoli, al rispetto del requisito di ammissibilità e degli altri limiti di varia natura previsti dai criteri di investimento, nonché delle regole sulla congruenza. In tale contesto è stata periodicamente esaminata l'idoneità delle procedure amministrativo-contabili adottate dall'impresa per la gestione del processo di rilevazione delle attività a copertura delle riserve tecniche, della loro rappresentazione nell'apposito registro, nei prospetti allegati al bilancio di esercizio e in quelli oggetto di comunicazione trimestrale all'IVASS.

16. Partecipato, nell'ambito del Gruppo, a scambi reciproci di dati e informazioni con gli altri Collegi Sindacali.

17. Verificato, tramite l'informativa periodica acquisita, la corretta tenuta ed alimentazione del registro dei reclami in conformità alle disposizioni previste dall'IVASS.

18. Verificato la procedura per la determinazione del margine di solvibilità sia individuale, sia a livello di Gruppo. Pur in presenza di una perdita di esercizio, i margini di solvibilità risultano comunque superiori al minimo richiesto. Le prospettive reddituali espresse dagli Amministratori sono positive e non si ravvisano tensioni sulla liquidità aziendale e sul corretto e puntuale adempimento delle proprie obbligazioni.

19. Preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla valutazione dell'indipendenza degli Amministratori non esecutivi, nonché dei componenti del Collegio Sindacale, in conformità a quanto statuito dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, e ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati.

20. Verificato il permanere delle caratteristiche di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso ai sensi di quanto disposto dal Codice di Autodisciplina.

21. Preso atto che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C. da parte della controllante indiretta U.G.F..

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Premesso quanto sopra, il Collegio ritiene che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla proposta formulata dallo stesso Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita d'esercizio di euro 83 milioni.

Milano, 4 aprile 2013



Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Giuseppe ANGIOLINI



F.to Dott. Giorgio LOLI



F.to Dott. Antonino D'AMBROSIO

Allegato alla relazione del Collegio Sindacale di Milano Assicurazioni S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98

Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, capi V, VI, e VII, cod. civile, alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob n. 11971/99)

Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. Giuseppe ANGIOLINI (Presidente del Collegio Sindacale)		
1. Milano Assicurazioni S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
2. Aeroporti di Roma	Amministratore	31/12/2012
3. Fisia Italmobiliari S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
4. Fondiaria-SAI S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
5. Gemina S.p.A.	Amministr. Indipend.	31/12/2012
6. Pellegrini S.p.A.	Amministratore	31/12/2012
7. Prelios S.p.A.	Amministr. Indipend	31/12/2012
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	3	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	7	
Dott. Giorgio LOLI (Sindaco Effettivo)		
1. Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
2. Acer S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2013
3. A&C S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
4. Coesia S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
5. DECAL S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
6. Finprema	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
7. Fondiaria-SAI S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
8. G.D. S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
9. Isoil Impianti S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
10. Isoil Industria S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
11. Maire Tecnimont S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
12. Residenziale Immobiliare 2001 S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
13. Sasib S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
14. Polaroid S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
15. Verde Moscova Soc. Coop	Sindaco Effettivo	31/12/2012
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	3	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	15	

Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. Antonino D'AMBROSIO (Sindaco Effettivo)		
1. Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
2. Finadin S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2014
3. Fiumicino Tributi S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
4. Fondiaria-Sai S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
5. Grassetto Costruzioni S.p.A.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
6. Grassetto S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	31/12/2012
7. Immobiliare Fondiaria-SAI S.r.l.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
8. Immobiliare Milano S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2014
9. Ingenera S.r.l.	Amm. Unico	A revoca
10. NIT S.r.l.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2013
11. Premafin HdP S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2013
12. SAI Mercati Mobiliari – SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	31/12/2013
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	3	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti	12	

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012

MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 102 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209**

Agli Azionisti di
MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. n. 209/2005 e dall'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. tramite le relazioni qui allegate.

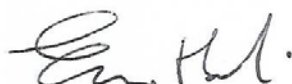
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A..

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 4 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Enrico Marchi
(Socio)

Prof. RICCARDO OTTAVIANI

ATTUARIO

00198 ROMA- VIA TEVERE, 46
TEL. 06.85.35.4000 FAX 06.89.68.70.11

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209**

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 - Milano

OGGETTO: Milano Assicurazioni S.p.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società Milano Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 4 aprile 2013



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

R. Ottaviani

Prof. RICCARDO OTTAVIANI

ATTUARIO

00198 ROMA- VIA TEVERE, 46
TEL. 06.85.35.4000 FAX 06.89.68.70.11

**RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 103
DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N. 209**

Spett.le Società di Revisione
Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 - Milano

OGGETTO: Milano Assicurazioni S.p.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

Giudizio ai sensi dell'articolo 24, del Regolamento ISVAP N. 22 del 4 aprile 2008.

1. In esecuzione dell'incarico conferitomi ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della Società Milano Assicurazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012.
2. A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 4 aprile 2013



L'attuario
Prof. Riccardo Ottaviani

R. Ottaviani

